



EDISON STOCCAGGIO S.p.A.

INDICE IPERTESTUALE

“Cliccando” sulle parti di testo in BLU, si ha un rimando al relativo argomento.

Ogni pagina è inoltre dotata di pulsanti (come questo) che riportano agli indici.

Documento di Sicurezza e Salute

(ai sensi del D.Lgs.624/96)

- Prospezione
- Ricerca
- Progetto
- Costruzione/ hookup
- Coltivazione
- Manutenzione

Attività:

Flow line
Centrale Cellino – pozzi di stoccaggio

COORDINATO
per attività appaltate:

Si

No

UNITÀ OPERATIVA:

Luogo di lavoro: Cellino stoccaggio

- Centro Olio
- Centrale Gas
- Piattaforma
- Cantiere di Metanodotto
- Area di prospezione Geofisica

LOCALITÀ

Cellino (TE)

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Metanodotto	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
Emissione del:	Dicembre 2019			

PREMESSA E STRUTTURA

- Il presente documento ha un indice generale composto da 30 posizioni che permette la ricerca degli argomenti.
- Vi partecipa un appaltatore che hanno presentato il proprio D.S.S. Gli eventuali appaltatori non strettamente legati al ciclo produttivo verranno gestiti attraverso schede informative sulla sicurezza e l'ambiente inserite nel presente D.S.S.C.
- Ogni eventuale appaltatore non individuato nel presente documento dovrà essere regolarizzato mediante integrazione al D.S.S.C. o tramite apposito Ordine di Servizio emesso dal Direttore Responsabile, prima dell'accesso nel luogo di lavoro.
- I fogli del documento sicurezza e salute dei vari appaltatori sono inseriti per ogni scheda assieme a quella del Titolare ciò che permette di analizzare l'argomento trattato in tutti i suoi aspetti.

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Metanodotto	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
Emissione del:	Dicembre 2019			

Cliccando sulle parti di testo in blu si ha un rimando ai relativi argomenti
Ogni pagina è dotata di pulsanti che riportano all'indice

ARGOMENTO	Scheda	Pos.
Integrazioni e scopo delle revisioni		1
Sottoscrizioni del Direttore Responsabile e dei Sorveglianti		
Sottoscrizioni degli Appaltatori		
0. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO	0	2
0.1 Premessa		
0.2 Scopo del documento		
0.3 Normativa di riferimento		
1. DATI IDENTIFICATIVI E UBICAZIONE DEL LUOGO DI LAVORO	1	3
1.1 Descrizione del luogo di lavoro		
1.2 Dati identificativi e ubicazione		
1.3 Planimetrie ed elaborati grafici		
2. ATTIVITÀ	2 A	4
2.1 Descrizione attività/ciclo produttivo descrizione dei lavori e dell'opera caratteristiche dell'area di cantiere elenco delle fasi / attività lavorative		
2.2 Schema organizzativo e organizzazione del cantiere		
2.3 Individuazione e descrizione dei posti di lavoro		
SCHEDE 2 A Appaltatori		
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	2 B	5
2.4 Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei rischi		
2.5 Consultazione dei rappresentanti per la sicurezza		

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Metanodotto	Gas Olio	X
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
Emissione del:	Dicembre 2019			X

Argomento	scheda	Pos
3. MODALITÀ DI ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO – STRUTTURA DEL DOCUMENTO	3	6
3. Valutazione del rischio per attività appaltate valutazioni rischi richiamati da appositi titoli del D.Lgs. 81/08.		
3.1 Attività appaltate legate al ciclo produttivo		
3.A Linee guida attività, individuazione rischi e misure supplementari di sicurezza per fasi / attività lavorative		7
3.B Prescrizioni di cantiere		8
3.C Briefing di sicurezza / Verbale coordinamento / Verbale Meeting		9
3.D Scheda informativa sui principali rischi e sulle principali norme di sicurezza		10
3.E Piano di emergenza cantiere e piano emergenza Edison stoccaggio		11
3.F Direttive specifiche del Titolare		12
n° 01 Parallelismo stretto con flow lines esistenti		
n° 02 Incroci, attraversamenti e T.O.C.		
n° 03 Adempimenti utilizzo mezzi di trasporto semoventi e macchine operatrici		
n° 04 Istruzioni oper. accesso personale nel luogo di lavoro		
n° 05 Infortunio sul lavoro		
n° 06 Organizzazione delle operazioni sulle installazioni		
n° 07 Disp. di radioprotezione per l'esecuzione di radiografie		
n° 08 Lavori con impiego di utensileria leggera		
n° 09 Utilizzazione dei D.P.I.		
n° 10 Accesso negli scavi		
n° 11 Accesso degli automezzi sul luogo di lavoro		
n° 12 Lavori di sollevamento		
n° 13 Lavori a fuoco impiego fiamme libere in area pericolosa		
n° 14 Rapporto incidente tecnico e/o anomalia		
3.G Schede appaltatori (Identificazione dei rischi nelle attività dell'appaltatore e misure di prevenzione e protezione dell'appaltatore)	Modulo A 1 ^a e 2 ^a parte	13
4. COORDINAMENTO		14
4.1 Coordinamento attività / fasi lavorative		
4.2 Scheda di coordinamento per le misure e le modalità operative di prevenzione e protezione. – Modulo B		
4.3 Linee guida per coordinamento		

		Documento di Sicurezza e Salute			
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Metanodotto	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio				
Attività:	realizzazione flow-line				
Revisione:	n° 0				
Emissione del:	Dicembre 2019				

Nota: Nel documento sono state inserite, in considerazione alla valutazione dei rischi dell'attività specifica, le schede del gruppo 5 con la sola parte di coordinamento.

Argomento	scheda	Pos
SCHEDE 5		
Misure e modalità operative di prevenzione e protezione (d.lgs.624/96. art.10)	5.0	15
a) A/1 protezione contro gli incendi;	5.1.A1	
A/3 protezione contro e le atmosfere esplosive	5.1.A3	
b) mezzi di evacuazione e salvataggio;	5.1.B	
c) sistemi di comunicazione, di avvertimento e di allarme;	5.1.C	
d) sorveglianza sanitaria;	5.1.D	
e) programma per l'ispezione sistematica, la manutenzione e la prova di attrezzature, della strumentazione e degli impianti meccanici, elettrici ed elettromeccanici;	5.1.E	
f) manutenzione del materiale di sicurezza;	5.1.F	
g) utilizzazione e manutenzione dei recipienti in pressione	5.1.G	
h) esercitazioni di sicurezza;	5.1.H	
k) criteri per l'addestramento in caso di emergenza;	5.1.M	
l) indicazione dei punti sicuri di raduno;	5.1.P	
5.3 Attività di informazione e formazione dei lavoratori	5.3	
5.4 Misure supplementari da adottare e programma di attuazione	5.4	
Attività appaltate non strettamente legate al ciclo produttivo		16
Linee guida		
Sched2 2B; 3A e schede 5 appaltatori		17

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Metanodotto	Gas Olio	X X
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
Emissione del:	Dicembre 2019			

GLOSSARIO

Unità Produttiva	<p><i>Struttura finalizzata alla produzione di beni o servizi, dotata di autonomia finanziaria e tecnico funzionale:</i></p> <p>per le altre attività indicare il Distretto di pertinenza.</p>
Luogo di lavoro	<p><i>Ogni luogo destinato ai posti di lavoro ove si svolgono le attività di prospezione, ricerca, coltivazione e stoccaggio degli idrocarburi liquidi e gassosi nel territorio nazionale, nel mare territoriale e nella piattaforma continentale e nelle altre aree sottomarine comunque soggette ai poteri dello Stato, compresi gli alloggi a cui i lavoratori hanno accesso nell'ambito del loro lavoro, la viabilità interna a servizio dell'attività stessa, le discariche, nonché le altre aree di deposito, con l'esclusione, per le attività condotte mediante perforazione, delle aree di magazzinaggio e deposito non direttamente connesse alle attività stesse.</i></p> <p>Sono da intendere come luoghi di lavoro i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centrale Gas • Cantiere di perforazione (non in simultanea) • Cantiere di costruzione
Posto di lavoro	<p><i>Aree di lavoro ove si svolgono specifiche attività.</i></p> <p>Sono da intendere come posti di lavoro i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uffici, Officine, Magazzini, Laboratori, etc. • Aree Impianti, Aree Pozzo in produzione.

Unità Produttiva

DISTRETTO

Luogo di lavoro

Concessione

«Cellino Cotignola stoccaggio»

Posti di lavoro

Cantiere realizzazione linee
(flow-line)

Posizione 1

*Sottoscrizione
del D.S.S.C.*

Posizione 1



indice generale

Documento di Sicurezza e Salute

Edison Stoccaggio

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Metanodotto	Gas Olio	X
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
Emissione del:	Dicembre 2019			

SOTTOSCRIZIONI DEL DIRETTORE RESPONSABILE E DEI SOVRIGLIANTI

DIRETTORE RESPONSABILE

Il Direttore Responsabile
Ing. Calandra Checco Basilio

I Sorveglianti
Di Nardo Alessandro

Toscano Graziano Ilario

Montanaro Francesco

EDISON STOCCAGGIO S.p.A.

Il Titolare

Ing. Gabriele LUCCHESI



Edison Stoccaggio

Documento di Sicurezza e Salute

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro	<input type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio	Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Attività:	realizzazione flow-line	Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Revisione:	n° 0	Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Emissione del:	Dicembre 2019	Cantiere Metanodotto	<input checked="" type="checkbox"/>		

FIGURE CONTEMPLATE DAL D.Lgs. 81/08

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Mario D'Alessandro

data: 14/01/20 firma

Medico Competente

dott. Filomena Spoltore

data: 14/01/20 firma

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Michele Ferrero

data: 14/01/20 firma

DATORE DI LAVORO

ing. Gabriele LUCCHESI

data: 14/01/20 firma

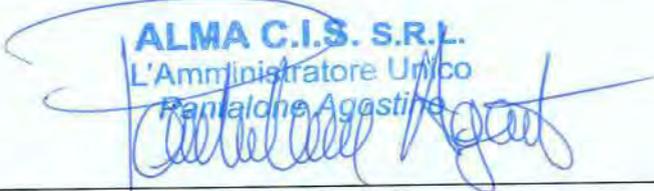
DITTA:	ALMA C.I.S. S.r.l.
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	realizzazione flow-line 10"
Data	Aggiornamento del: 16/12/2019

cantiere flow-line 10"
 Piattaforma
 Area di Prospezione Geofisica
 Cantiere Perforazione On-Shore
 Cantiere Perforazione Off-Shore

Gas
 Olio

SOTTOSCRIZIONI DEGLI APPALTATORI (qualora DSS coordinato)

Nel sottoscrivere il presente documento gli Appaltatori dichiarano di aver esaminato il DSS coordinato predisposto dal Titolare ed accettarlo integralmente, di aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza in merito al lavoro in oggetto. Inoltre, l'Appaltatore conferma di essere responsabile per l'attuazione della parte di sua specifica competenza ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. n° 624 del 25/11/1996

Ragione Sociale:
ALMA C.I.S. S.r.l.
Sede Legale:
VIA CARDUCCI, 83 – PESCARA (PE)
Nominativo del Datore Di Lavoro:
Rag. Pantalone Agostino
Firma del Datore Di Lavoro:
 <p> ALMA C.I.S. S.R.L. L'Amministratore Unico Pantalone Agostino </p>

DITTA:	RT SERVICE SRL
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	Esecuzione di Controlli Non Distruttivi mediante radiografia e gammagrafia
Data	Aggiornamento del: 30.12.2019

cantiere flow-line 10''	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

SOTTOSCRIZIONI DEI SUBAPPALTATORI (*qualora DSS coordinato*)

Nel sottoscrivere il presente documento il Subappaltatore dichiara di aver esaminato il DSS coordinato predisposto dal Titolare ed accettarlo integralmente, di aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza in merito al lavoro in oggetto. Inoltre, il Subappaltatore conferma di essere responsabile per l'attuazione della parte di sua specifica competenza ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. n° 624 del 25/11/1996

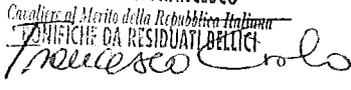
Ragione Sociale:
RT SERVICE SRL
Sede Legale:
VIA BOLZANO N.6 SAN GIOVANNI TEATINO 66020 (CH)
Nominativo del Datore Di Lavoro:
CANTALINI STEFANO
Firma del Datore Di Lavoro:


DITTA:	ZIVOLO CAV. FRANCESCO
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	realizzazione flow-line 10"
Data	Aggiornamento del: 14/01/20

cantiere flow-line 10"	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piaffaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

SOTTOSCRIZIONI DEGLI APPALTATORI (qualora DSS coordinato)

Nel sottoscrivere il presente documento gli Appaltatori dichiarano di aver esaminato il DSS coordinato predisposto dal Titolare ed accettarlo integralmente, di aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza in merito al lavoro in oggetto. Inoltre, l'Appaltatore conferma di essere responsabile per l'attuazione della parte di sua specifica competenza ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. n° 624 del 25/11/1996

Ragione Sociale:
ZIVOLO CAV. FRANCESCO IMPRESA INDIVIDUALE
Sede Legale:
VA CASTIGLIONI, 3 86043 - COLL A VOLTURNO (IS)
Nominativo del Datore Di Lavoro:
ZIVOLO FRANCESCO
Firma del Datore Di Lavoro:
ZIVOLO Cav. FRANCESCO <i>Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana</i> VONIFICHE DA RESIDUATI BELLECI 

DITTA:	CEIT SPA
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	realizzazione flow-line 10"
Data	Aggiornamento del: 14/01/20

cantiere flow-line 10"	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

SOTTOSCRIZIONI DEGLI APPALTATORI (qualora DSS coordinato)

Nel sottoscrivere il presente documento gli Appaltatori dichiarano di aver esaminato il DSS coordinato predisposto dal Titolare ed accettarlo integralmente, di aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza in merito al lavoro in oggetto. Inoltre, l'Appaltatore conferma di essere responsabile per l'attuazione della parte di sua specifica competenza ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. n° 624 del 25/11/1996

Ragione Sociale:
CEIT SPA
Sede Legale:
San Giovanni Teatino (CH), Via Aterno n. 108 cap 66020
Nominativo del Datore Di Lavoro:
Amedeo Di Rocco
Firma del Datore Di Lavoro:
Firmato digitalmente da AMEDEO DI ROCCO CN = DI ROCCO AMEDEO O = CEIT Impianti S.r.l./01481120697 C = IT

Posizione 2

**PREMESSA E SCOPO
DEL DOCUMENTO**

Posizione 2

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 0	Dicembre 2019			

0. PREMessa E SCOPO DEL DOCUMENTO

<p>1 Premessa</p>	<p>Il presente documento è stato redatto in conformità alle direttive per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori previste dal D. Lgs. 624/96, nonché dalle vigenti leggi di polizia mineraria.</p> <p>In esso saranno illustrati il luogo di lavoro, la struttura organizzativa del Titolare e degli Appaltatori, le modalità di analisi e di valutazione del rischio, le misure operative di prevenzione e protezione correlate alla specifica attività.</p> <p>Il presente documento ha il fine di valutare le situazioni di rischio esistenti sui posti di lavoro e di dare quelle risposte necessarie al superamento degli stessi.</p> <p>A tutte le ditte che interverranno nella realizzazione del potenziamento è stato consegnato, in fase di offerta il documento: “misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione ai rischi di interferenza per l’individuazione dei costi della sicurezza” - ai sensi dell’art. 26 - D.Lgs 81/2008.</p> <p>Edison Stoccaggio è dotata di un sistema di gestione integrato certificato (ambiente e sicurezza) secondo la norma UNI EN ISO 14001 e EN ISO 45001 nonché EMAS per il sito di Cellino.</p> <p>La politica del gruppo, già consegnata ad ogni appaltatore, richiede la massima attenzione agli aspetti relativi alla Sicurezza e all’ambiente.</p>
<p>2 Scopo del documento</p>	<p>In ottemperanza alla legislazione vigente (D.Lgs. 81/08) e più specificatamente D.Lgs. 624/96, congiuntamente al DPR 128/59, l’intento del D.S.S è quello di rendere gli operatori consapevoli dei rischi di attività e delle misure che la Società EDISON Stoccaggio ha adottato per il superamento degli stessi e, se del caso, la possibilità di gestione di eventuali emergenze.</p> <p>Questo D.S.S. è coordinato per tutte le attività che intervengono nella realizzazione dell’opera</p> <p>Sono quindi individuati i rischi residui dell’area di lavoro e i rischi d’interferenza predisponendo misure di sicurezza volte a ridurre / eliminare i rischi evidenziati, indicando le azioni di coordinamento da svolgere.</p>

Documento di Sicurezza e Salute				
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio		Olio	<input type="checkbox"/>
Attività:	realizzazione flow-line			<input type="checkbox"/>
Revisione:	n° 0			<input type="checkbox"/>
SCHEDA 0	Dicembre 2019			<input checked="" type="checkbox"/>

3. Principale Normativa di riferimento

	D.Lgs. Governo n° 81 del 09/04/2008 <i>Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro</i>
	Decreto Legislativo n°624 del 25 novembre 1996 <i>“Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee”</i>
	D. Lgs. Governo 26/06/2015 n° 105 <i>“Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”</i>

NOTE	
-------------	--

Documenti che regolano l'appalto

- Contratto d' Appalto e quanto in esso richiamato
- documento: “misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione ai rischi di interferenza per l’individuazione dei costi della sicurezza” - ai sensi dell’art. 26 - D.Lgs 81/2008, consegnato in fase di offerta e relativi allegati
- D.S.S.C.
- Specifiche tecniche e loro allegati
- Disegni esecutivi
- Capitolato Generale d' Appalto "Edison"
- Norma 02 Edison (in particolare per la gestione accessi)

Posizione 3

**DATI IDENTIFICATIVI
E UBICAZIONE DEL
LUOGO DI LAVORO**

Posizione 3

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 2A	Dicembre 2019			

1. DATI IDENTIFICATIVI ED UBICAZIONE DEL LUOGO DI LAVORO

1 Descrizione del luogo di lavoro/ cantiere	<p>1. Descrizione del progetto</p> <p>I lavori riguardano la costruzione di una flow line di diametro 10", di collegamento tra la Centrale Cellino e l'Area Pozzo Cellino 35, la quale sarà realizzata in acciaio al carbonio L450 QB ed avrà una lunghezza di circa 2000 m.</p> <p>La configurazione della nuova flowline sarà tale da consentire le attività periodiche di pulizia meccanica o monitoraggio (piggaggio); a tal fine, alla partenza in Centrale Cellino e all'arrivo in Area Pozzo Cellino 35, saranno installate trappole bidirezionali per il passaggio del "pig intelligente".</p> <p>La nuova flowline sarà intercettata tramite due valvole automatiche interraste VB-001 e VB-002 rispettivamente installate in Centrale e in Area pozzo 35 pilotate da pressostati di bassissima pressione condotta PSL 01/02 installati sui by-pass fuori terra delle stesse.</p> <p>In parallelo alla nuova flowline 10" di collegamento Centrale Cellino e Area Pozzo Cellino 35 sarà posato (all'interno di polifora portacavi) un nuovo cavo di fibra ottica che in futuro sarà utilizzato per il monitoraggio e controllo dell'Area Pozzo Cellino 35 dalla Centrale.</p> <p>Sarà inoltre installata una nuova flowline DN 6" di collegamento dell'Area Pozzo Cellino 35 con l'Area Pozzo Cellino 19 e le Aree Pozzo Cellino 25 – 29 – 36, anch'essa in acciaio al carbonio L450 QB e parallela a quella esistente, esercita per lo stoccaggio del gas nel livello "B". La nuova flowline sarà installata in sostituzione di quella esistente e esercita per il livello di completamento "A".</p> <p>La nuova flowline 6" sarà intercettata tramite nuove valvole di blocco installate fuori terra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SDV 006 in Area Pozzo Cellino 19 - SDV 008 in Area Pozzo Cellino 25 – 29 – 36 <p>e quella esistente SDV 05 installata sullo skid Manifold all'interno dell'Area pozzo Cellino 35.</p> <p>Le nuove valvole di blocco saranno comandate da nuovi trasmettitori di pressione (rispettivamente 300PT010A/B/C e 300PT011A/B/C) che in caso di intervento per bassissima pressione con logica 2oo3 ne provocheranno la chiusura assieme al blocco di processo dell'area pozzo.</p> <p>Il tracciato di progetto della flow line, dove possibile, è previsto in stretto parallelismo con le già presenti flow line.</p> <p>Tutte le opere da realizzare risulteranno, alla loro ultimazione, completamente interraste.</p> <p>Il tracciato della condotta parte dal punto iniziale denominato vertice V.0 (interno alla "Centrale Cellino") in direzione del vertice V.1 posto a nord della S.P. n.23a "dello Stampallone". Tra il vertice V.2 e V.3 è previsto il primo attraversamento rilevante, ovvero della S.P. 23a dello Stampallone in corrispondenza della Km.ca 0+350.</p>
--	--

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere flow-line	Gas Olio	X
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 2A	Dicembre 2019			X

Lungo il tracciato, superato il vertice V10, è previsto l'attraversamento del fosso San Lorenzo.

Dall'attraversamento del fosso di San Lorenzo, si procede in adiacenza, per circa 520 m, alla Strada Comunale Quadraccioni fino ad arrivare al vertice V.14, per poi deviare esattamente nel vertice V.15, verso il primo punto di consegna interno all'area pozzo Cellino 35 (Vertice V.17) a valle del quale è prevista l'installazione della c.d. "trappola".

Dal Vertice V.0 fino al primo punto di consegna interno all'area pozzo Cellino 35, è prevista la posa di tubazione avente diametro DN 250 (10").

All'interno dell'area pozzo "Cellino 35" è prevista una diramazione della flow line in corrispondenza del vertice V.18, in direzione dell'area pozzo "Cellino 29-25-36", per un tratto di circa 140 m. Nel tratto appena citato la flow line di progetto subirà un'ulteriore cambio di direzione, in corrispondenza del vertice V.19 verso il punto finale V.23 appartenente all'area pozzo "Cellino 19" sito in località Artemisio del Comune di Cellino Attanasio.

A partire dal vertice V.18 fino ai n.2 ulteriori punti di consegna previsti (vertici V.21 e V.23) si prevede la posa di tubazione avente diametro DN 150 (6").

Il tracciato della rete prevede una estensione complessiva della flow line di progetto di circa 1980 m a cui si aggiungono circa 240 m di condotta prevista all'interno dell'area Pozzo "Cellino 35". Pertanto l'estensione complessiva della flow line è pari a circa 2.220 m.

La progettazione, prevede le seguenti modalità realizzative dell'opera finalizzate alla posa della condotta di progetto, precisamente:

Tratto V.0 – V.2 – Scavo a cielo aperto – diametro DN 250 (10") – 70 m

Tratto V.2 – V.3 – Trivella spingitubo – diametro DN 250 (10") – 24 m

Tratto V.3 – V.10 – Scavo a cielo aperto – diametro DN 250 (10") – 691 m

Tratto V.10 – V.11 – Trivellazione orizzontale controllata (TOC) – diametro DN 250 (10") – 449 m

Tratto V.11 – V.16 – Scavo a cielo aperto – diametro DN 250 (10") – 497 m

Tratto V.16 - V.17 - Trivellazione orizzontale controllata (TOC) – diametro DN 250 (10") – 55 m

Tratto V.17 – P.to consegna interno all'area Cellino 35 - Scavo a cielo aperto – diametro DN 250 (10").

Tratto V.18 – V.21 - Scavo a cielo aperto - diametro DN 150 (6") – 135 m

Tratto V.19 – V.23 - Scavo a cielo aperto - diametro DN 150 (6") – 75 m

I limiti di batteria

Le valvole interraste VB-001 (centrale); VB-002 (Area pozzo 35); SDV 006 (Area Pozzo Cellino 19) e SDV 008 (area Pozzo Cellino 25 – 29 – 36) costituiscono i "limiti di batteria" tra il luogo di lavoro nuova flow-line 10", gestito dal presente DSSC, e la restante parte della concessione mineraria gestita da un altro DSSC

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			<input type="checkbox"/>
Attività:	realizzazione flow-line			<input type="checkbox"/>
Revisione:	n° 0			<input type="checkbox"/>
SCHEDA 2A	Dicembre 2019			<input checked="" type="checkbox"/>

Attraversamenti principali

Di seguito si elencano i principali attraversamenti previsti per la realizzazione della flow line:

Strada Provinciale S.P. 23a (attraversamento trasversale al Km.ca 0+350); Posa tubazione mediante impiego di trivella spingitubo

Fosso San Lorenzo; Posa tubazione mediante trivellazione orizzontale controllata

Strada Comunale Quadaccioni-Vallarola; Posa tubazione mediante trivellazione orizzontale controllata

Tali attraversamenti saranno effettuati mediante tecnologia trenchless al fine di limitare al minimo l'interferenza e l'impatto sia ambientale che visivo dell'opera rispetto alle infrastrutture ed ai luoghi attraversati, oltre che a ridurre le operazioni di ripristino dei luoghi, in quanto, mediante tali tecniche realizzative, le operazioni di ripristino consisteranno, ove necessario, nel rinterro delle buche aperte per il posizionamento e l'operatività dei mezzi d'opera.

Relativamente all'attraversamento del Fosso San Lorenzo per il quale si prevede la posa mediante trivellazione orizzontale controllata, l'intervento prevede di estendere l'impiego di tale tecnica no dig anche all'area oltre il fosso (Tratto V10-V11) in quanto trattasi di area classificata Zona P2 (Pericolosità elevata) nella Carta della Pericolosità da Frana del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

Tale scelta progettuale permette di salvaguardare, oltre che l'attuale assetto naturale del Fosso San Lorenzo, anche la stabilità di un'area soggetta a possibili movimenti franosi, scongiurati in tal modo, dall'utilizzo di tecniche di posa della condotta di tipo trenchless e quindi non invasivo.

In tale tratto (V.10-V.11), nel caso in cui la tipologia di terreno, per questioni di carattere geotecnico (stratigrafia, ecc.), si presenti non idonea alla posa della tubazione mediante trivellazione orizzontale controllata, l'esecuzione mediante TOC (o in alternativa spingitubo) verrà limitata al solo attraversamento del Fosso San Lorenzo prevedendo, conseguentemente, la posa della condotta nell'area classificata P2 dal P.A.I. mediante scavo a cielo aperto.

Nei tratti in cui è prevista la posa mediante trivellazione orizzontale controllata TOC, la traiettoria ad arco che la tubazione segue è stata individuata, come illustrato negli elaborati grafici, in considerazione del limite di curvatura elastica (impostando il Limite di Snervamento a 4570 bar) e del materiale acciaio impiegato di tipo X65 (corrispondente ad acciaio L450QB), da cui derivano due raggi di curvatura rispettivamente di 88 m e 44 m.

Infine, sono presenti anche attraversamenti minori di seguito riportati:

Attraversamento piazzale "Centrale Stoccaggio gas Cellino".

Attraversamento strada di accesso all' "Area Pozzo 8-32".

Attraversamento strada di accesso all' "Area Pozzo 19".

Attraversamento strada di accesso all'area "Area 25-29-36"

Tali attraversamenti saranno effettuati mediante scavo a cielo aperto.

Pista di lavoro e aree disponibili

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere flow-line	Gas Olio	X
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 2A	Dicembre 2019			X

Tipologie delle aree di passaggio

In linea generale la larghezza delle piste di lavoro saranno:

Per DN 250:

Pista normale L= 11m

Pista ridotta L= 8m

Per DN 150:

Pista normale L=10m

Pista ridotta L=7m

L'Appaltatore per l'accesso alla pista di lavoro usufruirà della viabilità ordinaria.

Copertura della condotta

La copertura minima della condotta è di norma $\geq 1,5$ m; la suddetta copertura è riferita:

al piano finito della pista realizzata per l'esecuzione dei lavori: nei tratti in cui lo scavo della trincea per la posa della condotta ricade nella sezione della pista di lavoro eseguita in sbancamento;

oppure:

al piano originario del terreno: nei tratti in cui lo scavo della trincea per la posa della condotta ricade nella sezione della pista di lavoro eseguita in riporto.

Eventuali tratti da realizzare con coperture inferiori o maggiori (sempre in accordo al DM 17 Aprile 2008) saranno comunicati dal Committente.

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 2A	Dicembre 2019			

2 DATI IDENTIFICATIVI ED UBICAZIONE

Nome della Ragione Sociale dell'Azienda	EDISON Stoccaggio
Sede Legale	Foro Buonaparte 31 20121 Milano
Unità Produttiva di riferimento (e relativo indirizzo)	Distretto di Sambuceto Via Aterno n° 19 - C.da Dragonara di Sambuceto 66020 SAN GIOVANNI TEATINO (CH)
Ubicazione del luogo di lavoro principale	Cellino stoccaggio
altri posti di lavoro ad esso afferenti 1. Flow-line	Diam. 10" - Centrale- pozzi stoccaggio

3 PLANIMETRIE DEL LUOGO DI LAVORO e/o DEI POSTI DI LAVORO E MAPPE DEL TERRITORIO

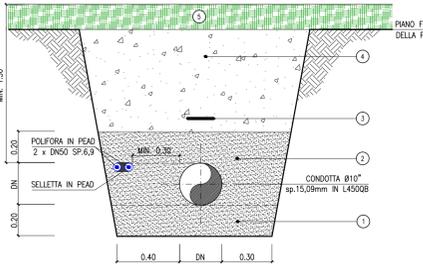
✓	Documentazione di riferimento	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato al D.S.S.
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	Corografia del territorio		<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

NOTE	
-------------	--

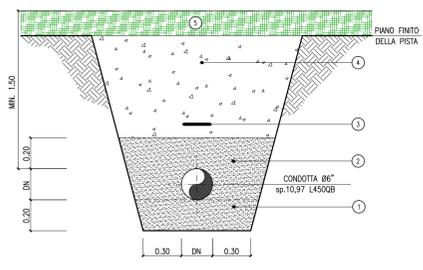
SEZIONI TIPICHE

indice generale

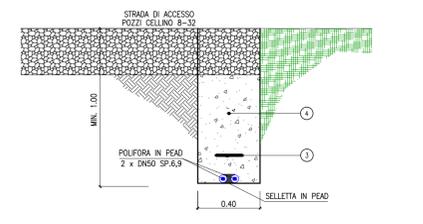
SEZIONE A-A



SEZIONE B-B



SEZIONE C-C



MODALITA' DI ESECUZIONE

SCAVO

- LO SCAVO SARA' ESEGUITO A MACCHINA TRanne IN CORRESPONDENZA DELLE INTERFERENZE DOVE SI DOVRA' PROCEDERE A MANO FINO ALL'INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI INTERRATI.
- LA PENDENZA DELLE PARETI DI SCAVO DOVRA' ESSERE DEFINITA CON PENDENZE ADEGUATE ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRENO; SE NECESSARIO LE PARETI DOVRANNO ESSERE ADEGUATAMENTE SOSTENUTE.
- IL FONDO DELLO SCAVO DEVE ESSERE ACCURATAMENTE ISPEZIONATO PRIMA DELLA POSA DA PERSONALE QUALIFICATO E CON LE MODALITA' PREVISTE DALLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI SICUREZZA; AL FINE DI ACCERTARE CHE NON VI SIANO ASPERITA' INDIVIDUABILI A VISTA (SASSI, TROVANTI) CHE POSSANO COSTITUIRE APPOGGI DISCONTINUI ALLA TUBAZIONE OVE ESISTENTI, TALI ASPERITA' DOVRANNO ESSERE RIMOSSE PER ALMENO 20CM (MINIMO) AL DI SOTTO DEL PIANO DI FONDO SCAVO; LA PENDENZA DELLE PARETI DEVE ESSERE DI SICUREZZA.

RINTERRO

1. LA ZONA DI APPOGGIO DELLA CONDOTTA DOVRA' ESTENDERSI DAL FONDO DELLO SCAVO PER UNA ALTEZZA DI 20CM (MINIMO) E DOVRA' ESSERE REALIZZATA CON MATERIALE DI FINE PROVENIENTE DALLO SCAVO O DA CAVA DI SABBIA.
2. IL SUCCESSIVO RINTERRO DOVRA' ESTENDERSI 20CM (MINIMO) AL DI SOPRA DELLA GENERATRICE SUPERIORE DELLA CONDOTTA E DOVRA' ESSERE REALIZZATA CON MATERIALE FINE PROVENIENTE DALLO SCAVO O DA CAVA DI SABBIA.
3. IL NASTRO DI AVVERTIMENTO (L=100MM) SARA' POSIZIONATO LUNGO TUTTA LA LINEA SCAVATA A CIELO APERTO AD ESCLUSIONE DEGLI ATTRAVERSAMENTI IN SUBALVEO A SO'-TO' CM AL DI SOPRA DELLA GENERATRICE PROVENIENTE DALLO SCAVO O DA CAVA DI SABBIA.
4. IL COMPLETAMENTO DEL RINTERRO SARA' ESEGUITO CON MATERIALE DI RISULTA DELLO SCAVO, ESCLUDENDO QUELLO GROSSOLANO DI DIMENSIONI SUPERIORI A 5MM E QUELLO LAPIDEO A SPIGOLI VIVI (SASSI).
5. L'HUMUS PRECEDENTEMENTE RIMOSSO DOVRA' ESSERE RIPOSIZIONATO.

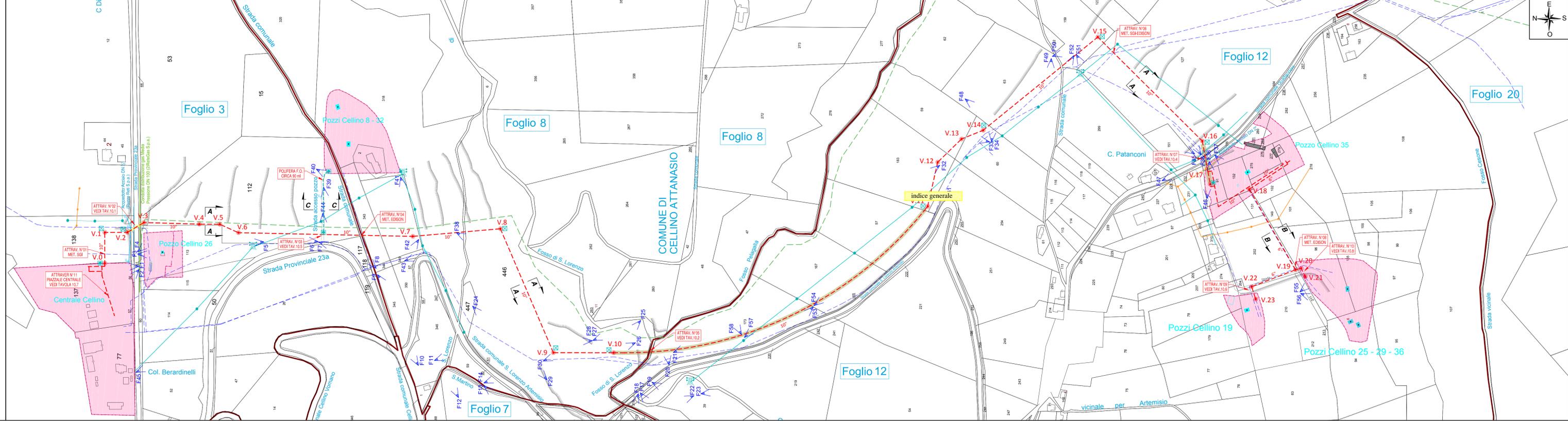
ZONA FONDO SCAVO-PRESCRIZIONI

IL FONDO SCAVO DEVE ESSERE ACCURATAMENTE ISPEZIONATO PRIMA DELLA POSA DA PERSONALE QUALIFICATO, AL FINE DI ACCERTARE CHE NON VI SIANO ASPERITA' INDIVIDUABILI A VISTA (SASSI, TROVANTI) CHE POSSANO COSTITUIRE APPOGGI DISCONTINUI ALLA TUBAZIONE, OVE ESISTENTI, TALI ASPERITA' DOVRANNO ESSERE RIMOSSE PER ALMENO 20CM AL DI SOTTO DEL PIANO DI FONDO SCAVO. NEI CASI DUBBI O QUANDO PER LA NATURA DEL TERRENO NON SI PUO' ESCLUDERE LA PRESENZA AL DI SOTTO DEL FONDO SCAVO DI TROVANTI, ROCCIA O DISCONTINUITA' NELLA CONSISTENZA DEL TERRENO, DOVRA' ESSERE RICHIESTO IL PASSAGGIO SUL FONDO DELLO SCAVO DI ATTREZZO CHE ACCERTI, PER UNA PROFONDITA' DI ALMENO 20CM L'ASSENZA DI QUANTO SOPRA. LE EVENTUALI ASPERITA' COSI' INDIVIDUATE DOVRANNO ESSERE RIMOSSE O DEMOLITE PER UNO SPessore DI ALMENO 20CM AL DI SOTTO DEL PIANO DI FONDO SCAVO. I VUOTI LASCIAI DALL'ASPORTAZIONE DI DITTE ASPERITA' VERRANNO RIMPIATI CON MATERIALE ARIDO DI BUONA PEZZATURA. AL TERMINE DI QUESTA OPERAZIONE IL FONDO SCAVO DEVE RISULTARE COMPLETAMENTE RIPULITO E LIVELLATO.

NASTRO DI AVVERTIMENTO-PRESCRIZIONI

IL NASTRO DI AVVERTIMENTO SARA' FORNITO DALLA COMMITTENTE IN ROTOLI DA 50x500M SPessore 0,055 mm ALTEZZA 100 mm. LA POSA DEL NASTRO DI AVVERTIMENTO DOVRA' AVVENIRE LUNGO L'ASSE DELLO SCAVO AD UNA QUOTA COMPRESA TRA IL PIANO DI CAMPAGNA E LA GENERATRICE SUPERIORE DELLA CONDOTTA. IL NASTRO NON SARA' INSTALLATO IN CORRESPONDENZA DEGLI ATTRAVERSAMENTI SUBALVEI E DEGLI ATTRAVERSAMENTI NON ESEGUITI A CIELO APERTO.

ATTRAVERSAMENTI	0,05 - 14,50	82,00	320,00	368,00	794,86	830,00	1221,34	1574,00	1749,00	1795,28														
MATERIALI	3 TUBO DI PROT. Ø8" APOLSX2-ST52 sp. 6,4mm L=17,20 POLIFORA 2xDN50 sp.6,9mm IN PEAD TUBO DI PROT. Ø10" APOLSX2-ST52 sp. 6,4mm L=5,00 FLOW LINE Ø110" sp.15,09mm IN L450GB 4 PZSZZI C38-12 (CIRCA 95m) POLIFORA 2xDN50 sp.6,9mm IN PEAD TUBO DI PROT. Ø8" APOLSX2-ST52 sp. 6,4mm L=439,08 POLIFORA 2xDN50 sp.3,91mm APOLSX2-ST52 TUBO DI PROT. Ø10" APOLSX2-ST52 sp. 8,7mm L=5,00 FLOW LINE Ø110" sp.15,09mm IN L450GB POLIFORA 2xDN50 sp.6,9mm IN PEAD TUBO DI PROT. Ø8" APOLSX2-ST52 sp. 6,4mm L=43,80 POLIFORA 2xDN50 sp.3,91mm APOLSX2-ST52																							
NUMERO PUNTO	1 V.0	V.1	V.2	V.3	V.4	V.5	V.6	V.7	V.8	V.9	V.10	V.11	V.12	V.13	V.14	V.15	V.16	V.17	V.18	V.19	V.20	V.21	V.22	V.23
DISTANZE PROGRESSIVE	0,00	3,05	38,61	28,17	23,94	69,06	25,64	25,63	217,36			103,93	109,66	102,13	128,21	104,68	164,39	164,39	55,00					
DISTANZE PARZIALI	0,05	38,61	28,17	23,94	69,06	25,64	25,63	217,36				103,93	109,66	102,13	128,21	104,68	164,39	164,39	55,00					
ANGOLI	90°	90°	90°	90°	171°	171°	171°	171°	171°	171°	171°	171°	171°	171°	171°	171°	171°	171°	90°					
QUOTA TERRENO	142,73	142,54	142,56	142,31	143,61	146,89	142,69	142,69	142,69	142,69	142,69	142,69	142,69	142,69	142,69	142,69	142,69	142,69	142,69	142,69	142,69	142,69	142,69	142,69



LEGENDA:

- - - Flow Line di progetto
- - - Polifera di progetto
- [X] - n°9 Pozzetti polifera 1.25x0.
- [X] - n°4 Pozzetti polifera 1.25x0.
- - - Limite foglio catastale
- Vertici
- Toc
- Spingitubo
- Area pozzi
- - - Flow Line esistenti (Edison & Enel)
- - - Tracciato del metanodotto (Edison & Enel)
- - - Tracciato del metanodotto (Ruzzo Reti S.p.A.)
- - - Acquodotto (Ruzzo Reti S.p.A.)
- - - Traliccio ENEL
- Palo ENEL
- Palo TELECOM
- - - Linea TELECOM
- - - Punti di ripresa

Posizione 4

ATTIVITÀ

Posizione 4

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas	X
Località:	Cellino Attanasio		Olio	
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 2A	Dicembre 2019			X

2. ATTIVITÀ E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

<p>1</p> <p>Descrizione dell'attività o del ciclo produttivo</p>	<p>Il lavoro oggetto consiste nella posa di una nuova flowline di collegamento tra la Centrale di Cellino e aree pozzo di stoccaggio afferenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La flow line avrà diametro 10” (DN 250) nel tratto tra la Centrale di Cellino e l’area pozzo Cellino 35, e avrà diametro 6” (DN 150), nel tratto compreso tra l’area pozzo Cellino 35 e il Cluster Cellino 25 – 29 – 36 e l’Area Pozzo Cellino 19 (quest’ultimo tratto dedicato al livello “A”). La nuova flow line verrà utilizzata in sostituzione della flowline esistente da 6” ormai vetusta e non piggabile. La nuova condotta di diametro pari a 10” (DN 250) si estenderà per circa 2 km (ricadenti interamente nel Comune di Cellino Attanasio). Nell’esercizio della nuova condotta si ridurranno le perdite di carico per il trasporto del gas contribuendo ad aumentare l’efficienza energetica del campo di stoccaggio con riduzione dei consumi di energia elettrica. • Il tracciato della nuova condotta si svilupperà in massima parte parallelamente alla flowline esistente. • Installazione di trappole per il lancio e ricevimento di pig per permettere il monitoraggio della nuova flowline. • Posa di un cavo in fibra ottica in parallelo alla nuova flowline, da utilizzare in futuro per il monitoraggio delle aree pozzo. <p>Le nuove flowline saranno progettate, fornite e posate in opera secondo le prescrizioni di cui al D.M. 17 Aprile 2008 “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8”.</p> <p>La nuova flowline di diametro 10”, di collegamento tra la Centrale Cellino e l’Area Pozzo Cellino 35, sarà in acciaio al carbonio L450 QB e avrà una lunghezza di circa 2000 m.</p> <p>La stessa avrà una configurazione tale da consentire di realizzare le attività periodiche di pulizia meccanica o monitoraggio (piggaggio); a tal fine, alla partenza in Centrale Cellino e all’arrivo in Area Pozzo Cellino 35, saranno installate trappole bidirezionali per il passaggio del “pig intelligente”.</p> <p>La nuova flowline sarà intercettata tramite due valvole automatiche interrate VB-001 e VB-002 rispettivamente installate in Centrale e in Area pozzo 35 pilotate da pressostati di bassissima pressione condotta PSLL 001/002 installati sui by-pass fuori terra delle stesse.</p> <p>In parallelo alla nuova flowline 10” di collegamento Centrale Cellino e Area Pozzo</p>
--	---

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas	X
Località:	Cellino Attanasio		Olio	
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 2A	Dicembre 2019			X

Cellino 35 sarà posato un nuovo cavo di fibra ottica che in futuro sarà utilizzato per il monitoraggio e controllo dell'Area Pozzo Cellino 35 dalla Centrale.

Sarà inoltre installata una nuova flowline DN 6" di collegamento dell'Area Pozzo Cellino 35 con l'Area Pozzo Cellino 19 e le Aree Pozzo Cellino 25 – 29 – 36, anch'essa in acciaio al carbonio L450 QB e parallela a quella esistente ed esercita per lo stoccaggio del gas nel livello "B". La nuova flowline sarà installata in sostituzione di quella esistente e esercita per il livello di completamento "A".

La nuova flowline 6" sarà intercettata tramite nuove valvole di blocco installate fuori terra:

- SDV 006 in Area Pozzo Cellino 19
- SDV 008 in Area Pozzo Cellino 25 – 29 – 36

I limiti di batteria

Le valvole interrato VB-001 (centrale); VB-002 (Area pozzo 35); SDV 006 (Area Pozzo Cellino 19) e SDV 008 (area Pozzo Cellino 25 – 29 – 36) costituiscono i "limiti di batteria" tra il luogo di lavoro nuova flow-line 10", gestito dal presente DSSC, e la restante parte della concessione mineraria gestita da un altro DSSC

DESCRIZIONE DEL TRACCIATO

Il tracciato della nuova flowline 10" ha lunghezza complessiva pari a circa 2000 m e si sviluppa in direzione Sud, parallelamente alla condotta esistente, come mostrato nell'elaborato grafico Tav.2 Planimetria di progetto su base catastale 1:2.000.

Parte dalla Centrale Cellino, in Zona industriale Faiete sud del comune di Cellino Attanasio e, procedendo in direzione est, attraversa dopo circa 15 mt la condotta esistente SGI e, dopo il km 0,08 ca in direzione sud est attraversa in successione un tracciato irriguo, una condotta Edison, la strada provinciale SP. 23a e una condotta SGI tramite tecnica spingitubo. Al km 0,28 circa, procedendo in direzione Sud, attraversa una rete elettrica aerea Enel.

Procedendo in direzione Sud, dopo il km 0,32 ca attraversa in successione la strada di accesso all'area pozzo Cellino 8-32, una condotta Edison e una linea elettrica aerea Enel.

Al km. 0,541 la flowline prosegue in direzione Sud-Ovest per 170 m circa per poi riprendere in direzione Sud. Dal km 0,71 la condotta prosegue in parallelo alla condotta esistente da 6" e attraversa in successione il Fosso San Lorenzo e due volte una linea elettrica aerea Enel mediante scavo con tecnica TOC. Questa tecnologia non renderà necessarie importanti opere di scavo e, a fine lavori, il ripristino ambientale del sito interessato dalla perforazione, è di rapida realizzazione.

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas	X
Località:	Cellino Attanasio		Olio	
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 2A	Dicembre 2019			X

Procedendo sempre parallelamente alla condotta esistente dal km. 1,230 attraversa in successione una linea elettrica aerea Enel, due condotte Edison, nuovamente la linea elettrica e la strada Comunale Quadraccioni Vallarola. Prima di entrare in Area pozzo Cellino 35, tramite TOC, attraversa l'acquedotto Ruzzo.

Flowline 6" collegamento Area pozzo Cellino 35 e Aree pozzo Cellino 19-25-29-36

Il tracciato ha lunghezza complessiva pari a circa 300 m.

Partendo dall'Area pozzo Cellino 35, in Contrada Artemisio del comune di Cellino Attanasio, la nuova condotta si sviluppa in direzione Sud-Ovest procedendo parallelamente alla condotta da 6" esistente. In prossimità dell'arrivo, in Area pozzo Cellino 25-29-36, la condotta interferisce con la linea esistente da 6". Successivamente, diramandosi, arriva nell'Area pozzo Cellino 25-29-36 procedendo in direzione Sud-Ovest e in Area pozzo Cellino 19 procedendo in direzione Nord Ovest, mantenendo il percorso originario della condotta sostituita.

LOGISTICA

Lungo il tracciato del metanodotto, il Sorvegliante, sentito il Direttore responsabile individuerà una o più zone, completamente recintate, accessibili direttamente dalla strada comunale, dove saranno installate le baracche igienico-assistenziali ed il deposito dei mezzi d'opera e delle attrezzature.

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI CONNESSE ALL'ATTIVITA'

Allo stato attuale non sono da segnalare incompatibilità specifiche fra le attività che si svolgeranno in cantiere, inteso come area produttiva e le attività svolte nell'intorno dello stesso. Ciò premesso, saranno considerati nei punti successivi, le interferenze (impatti) fra le attività del cantiere e le condizioni al contorno, in particolare per quel che concerne le altre attività svolte e/o pericolose.

Geognosia ed idrologia della zona

Le attività di sbancamento e di scavo rappresentano un'attività fondamentale per il cantiere e per quel che concerne la valutazione dei rischi, in particolare per la profondità di alcuni tratti degli scavi (superiore a 1,5 m.) e per la possibilità di allagamento degli stessi.

Dall'analisi dell'andamento del profilo planimetrico della rete, si deduce che la profondità del fondo dello scavo per l'interramento delle condotte, è di norma pari o inferiore a 1,5 m., eccetto in alcuni tratti.

Di conseguenza essendo il rischio di seppellimento e di annegamento non trascurabile, andranno adottate opportune misure di prevenzione e protezione per tutelare la sicurezza dei lavoratori.

Nel seguito tale argomento sarà sviluppato in ogni aspetto.

Documento di Sicurezza e Salute			
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro	Gas <input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio	Piattaforma	Olio <input type="checkbox"/>
Attività:	realizzazione flow-line	Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>
Revisione:	n° 0	Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>
SCHEDA 2A	Dicembre 2019	Cantiere Flow-line	<input checked="" type="checkbox"/>

	<p><u>Lavorazioni lungo e attraverso vie di transito</u></p> <p>Una parte del tracciato si sviluppa lungo strade asfaltate ed urbanizzate a medio traffico sia leggero che pesante.</p> <p>Durante le attività di cantiere non è prevista, preliminarmente, la chiusura al traffico di dette strade. L'Appaltatore dovrà, in prima battuta, adottare le misure protettive (segnalazione e delimitazione del cantiere anche fuori dall'orario di lavoro) per tutelare la sicurezza dei lavoratori e degli altri utenti garantendo contemporaneamente l'accesso ai fondi.</p> <p>Durante l'esecuzione dei lavori, qualora tali misure non si mostrassero sufficientemente cautelative, l'Appaltatore dovrà richiedere agli enti competenti l'interdizione totale ovvero parziale del traffico garantendo contemporaneamente l'accessibilità a fondi (traffico locale).</p> <p><i>Nel seguito tale argomento sarà sviluppato in ogni aspetto.</i></p> <p><u>Opere di contenimento e di rinforzo</u></p> <p>In relazione al tracciato attuale ed alla profondità degli stessi, non sono previsti sistemi di rinforzo o contenimento, quali sottomurazioni e graticciate o simili, per il sostentamento di strutture o pendii dal cedimento causato dallo scavo.</p> <p>Qualora durante l'esecuzione dei lavori tale rischio divenisse reale, anche a seguito di condizioni meteorologiche avverse, sarà compito dell'Appaltatore segnalarlo immediatamente al Sorvegliante e mobilitarsi per installare le apposite opere di rinforzo.</p> <p><u>Sottoservizi e linee interrate ed aeree</u></p> <p>Come è già stato indicato, una buona parte del tracciato si sviluppa in zone urbanizzate con possibile presenza di linee interrate e/o aeree ad esempio: acquedotto; di gas di città; di cavi elettrici; di cavi telefonici, di tubazioni delle fognature; linee elettriche e telefoniche aeree.</p> <p>Un responsabile dell'appaltatore primario sentito un responsabile della Committente, chiedendo la collaborazione ai tecnici dei comuni competenti in territorio, dovranno accertarsi dei luoghi ove siano presenti attraversamenti / sottoservizio.</p> <p>Il sottoservizio, dovrà essere chiaramente picchettato, e in corrispondenza di ciascun picchetto sarà segnato lo spessore del terreno di copertura della tubazione esistente e sarà riportata la quota del terreno di campagna e l'individuazione del sottoservizio.</p> <p>Per l'individuazione e la messa a nudo del sottoservizio, qualora si rendesse necessario, l'intervento dovrà essere effettuato "con scavo a mano".</p> <p>Durante lo svolgimento delle attività che prevedono l'uso dei mezzi d'opera che possono interferire con le linee/tubazioni interrate, come lo scavo delle trincee, o aeree, l'operatore del mezzo dovrà essere assistito dal Capo cantiere o da un suo delegato.</p>
--	--

Documento di Sicurezza e Salute			
Centrale/Centro		Gas	X
Piattaforma		Olio	
Area di Prospezione Geofisica			
Cantiere Perforazione On-Shore			
Cantiere Flow-line	X		

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Località:	Cellino Attanasio
Attività:	realizzazione flow-line
Revisione:	n° 0
SCHEDA 2A	Dicembre 2019

	<p>Per la messa a “nudo” del sottoservizio si dovrà procedere manualmente successivamente l’aver avvisato l’ente gestore per la messa in sicurezza delle linee.</p> <p>Le intersezioni con i servizi interrati e o cavi elettrici saranno effettuati rispettando le distanze di sicurezza, ovvero protette con tubi guaina per un tratto adeguato, come previsto dal D.M. dei 24.11.84.</p> <p><i>Nel seguito tale argomento sarà sviluppato. (disposizione del titolare n°2)</i></p> <p><u>Controlli radiografici in campo</u></p> <p>L’impresa incaricata di svolgere i controlli radiografici delle saldature dovrà presentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la relazione tecnica elaborata ai sensi dei D. Lgs. 230/95; ➤ un piano operativo, ovvero la successione cronologica delle attività di cantiere (messa in sicurezza, delimitazione, ecc.); <p>Le radiografie dovranno essere svolte a debita distanza dalle altre attività lavorative e preferibilmente fuori dal normale orario di lavoro, inoltre, se si tratta di un luogo pubblico, si dovranno predisporre le protezioni per la tutela delle persone.</p> <p><i>Nel seguito tale argomento sarà sviluppato in ogni aspetto allegando la documentazione presentata dalla ditta.</i></p> <p><u>Movimentazione carichi</u></p> <p>La movimentazione dei carichi pesanti nell’area di cantiere, avverrà esclusivamente con autogrù o mezzi simili (sfilatubi e side-boom).</p> <p>L’uso di detti mezzi, sarà consentito esclusivamente al personale preposto.</p> <p>La movimentazione dei carichi pesanti, riguarda essenzialmente la fase di sfilamento e posa delle tubazioni.</p> <p><i>Nel seguito tale argomento sarà sviluppato in ogni aspetto.</i></p> <p><u>Illuminazione del cantiere</u></p> <p>Allo stato attuale non è previsto lo svolgimento di alcuna attività durante il periodo notturno. Qualora l’illuminazione artificiale non garantisca una perfetta visione del luogo di lavoro, ogni appaltatore si adopererà con lampade portatili fino a raggiungere una corretta visione del luogo di lavoro.</p> <p><u>Prequalifica delle imprese e dei lavoratori autonomi</u></p> <p>Il personale di tutte le imprese Appaltatrici o quello di terzi per essa operante potrà accedere al cantiere solo dopo che la documentazione presente a portale DIMP sia completa.</p>
--	---

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas	X
Località:	Cellino Attanasio		Olio	
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 2A	Dicembre 2019			X

Gestione delle emergenze

Lo stato di emergenza ha luogo quando si verifica un qualsiasi fatto anomalo che possa costituire fonte di pericolo per le persone o per le cose.

Al fine di regolare lo svolgimento delle azioni più opportune da adottarsi, quando si verifica uno stato di emergenza, è stato predisposto un piano d'emergenza.

L'Appaltatore si impegna a rispettarlo ed a renderlo noto al proprio personale e a quello per lui operante (subappalto, lavoratori autonomi, lavoratori interinali).

L'Appaltatore dovrà predisporre l'organizzazione ed i mezzi necessari per fronteggiare le emergenze relative alla propria attività prevedendo mezzi e aree di fuga lungo tutto il tracciato dove si stanno svolgendo le lavorazioni.

L'Appaltatore dovrà inoltre indicare alla Committente i nominativi degli addetti all'emergenza, che addestrati per la lotta antincendio e il primo soccorso, si metteranno a disposizione per la gestione dell'eventuale emergenza.

Nel seguito tale argomento sarà sviluppato in ogni aspetto.

Macchine mezzi e attrezzature

Tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature che l'Appaltatore impiegherà devono essere provvisti di targhetta indicante il nome del proprietario.

Le suddette macchine, mezzi e attrezzature, devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro ed ecologia e trovarsi in buone condizioni di conservazione ed efficienza.

I mezzi soggetti a collaudo e verifiche periodiche da parte di Enti Pubblici (ponti sviluppabili e sospesi, scale aeree, apparecchi di sollevamento, apparecchi a pressione, ecc.) dovranno risultare in regola con gli adempimenti previsti dalla legislazione vigente.

L'Appaltatore non può servirsi di macchine, mezzi di lavoro ed attrezzatura di proprietà della Committente.

Nel seguito tale argomento sarà sviluppato in ogni aspetto.

Noli di mezzi ed attrezzature

a) Noli a freddo (senza operatore)

Nel caso l'Appaltatore debba fare ricorso ad attrezzature e/o mezzi a noleggio dovrà fornire alla Committente, per l'accesso all'area, la stessa documentazione prevista per i mezzi e le attrezzature di sua proprietà.

b) Noli a caldo (con operatore)

Il ricorso da parte dell'Appaltatore ad attrezzature e/o mezzi a noleggio, dotati di operatore, si configura come l'ingresso di un nuovo appaltatore nell'area di lavoro. Qualora durante le attività dovesse insorgere tale necessità l'impresa dovrà preventivamente avvisare il Direttore Responsabile che chiederà la revisione del

Documento di Sicurezza e Salute

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas	X
Località:	Cellino Attanasio		Olio	
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 2A	Dicembre 2019		X	

presente documento.

Comportamenti del personale dell'appaltatore

Nell'ambiente e sul posto di lavoro il personale dell'Appaltatore deve tenere un contegno corretto astenendosi, in modo assoluto, da qualsiasi comportamento od atto che possa recare danno ad altri lavoratori o cose o intralciare il regolare svolgimento delle attività lavorative.

I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro o dalla zona loro assegnata dai propri responsabili, senza un giustificato motivo.

E' vietato consumare bevande alcoliche sul posto di lavoro.

Impiego di sostanze chimiche pericolose

L'Appaltatore deve operare con sostanze e preparati di sua fornitura, dando la priorità all'uso di sostanze meno pericolose.

Qualora l'Appaltatore debba fare uso, per lo svolgimento delle proprie attività, di sostanze e/o preparati, opererà in modo da limitare al minimo indispensabile i quantitativi di sostanze pericolose o nocive impiegate e/o depositate all'interno dell'area della di cantiere.

E' vietato all'Appaltatore l'utilizzo di sostanze e preparati di proprietà della Committente senza preventiva autorizzazione scritta.

La manipolazione, l'uso e lo stoccaggio delle sostanze deve essere effettuato in conformità con la legislazione vigente.

L'Appaltatore prima di introdurre nell'area della Committente sostanze pericolose: classificate: tossiche, corrosive, nocive, irritanti o infiammabili, dovrà richiedere al Committente l'autorizzazione preventiva, specificando il tipo ed il quantitativo e fornendo tutte le informazioni necessarie ai fini dell'igiene, della sicurezza e dell'ecologia.

I recipienti adibiti al trasporto delle sostanze pericolose devono essere provvisti:

- di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del prodotto contenuto;
- di accessori o dispositivi atti a rendere sicure e agevoli le operazioni di riempimento e svuotamento;
- di accessori di presa, quali maniglie, anelli o impugnature atte a rendere sicuro ed agevole il loro impiego;
- di involucro protettivo adeguato alla natura del contenuto.

I recipienti, sia pieni che vuoti, devono essere conservati in zone apposite; i vuoti devono essere tenuti separati dai pieni e non riutilizzati per il contenimento di sostanze diverse.

Tali recipienti devono portare le indicazioni ed i contrassegni previsti dalle norme

Documento di Sicurezza e Salute

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas	X
Località:	Cellino Attanasio		Olio	
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 2A	Dicembre 2019			X

vigenti, allo scopo di rendere nota la natura e la pericolosità del loro contenuto.

I residui di materie infiammabili, esplosivi, corrosive, tossiche, irritanti, infettanti o comunque nocive devono essere raccolti durante l'attività lavorativa con mezzi appropriati e collocati in luoghi nei quali non possano costituire pericolo previo accordi con la Committente.

Rifiuti

L'Appaltatore è tenuto ad operare con l'obiettivo di non produrre rifiuti.

Qualora per lo svolgimento della propria attività lavorativa l'Appaltatore produca dei rifiuti, sarà sua cura provvedere alla raccolta, stoccaggio e successivo smaltimento degli stessi in conformità alle norme di legge vigenti.

Sarà quindi cura dell'Appaltatore provvedere alla registrazione di carico / scarico dei rifiuti, su proprio registro debitamente vidimato, nonché della compilazione del relativo formulario d'identificazione.

Una fotocopia della "quarta copia" dei formulari d'identificazione restituiti al "produttore / detentore" del rifiuto debitamente compilato nella "sezione 11" riservata al destinatario, dovrà essere consegnata al Delegato lavori presente in cantiere che ne terrà un raccoglitore.

Il Delegato Lavori EDISON Stoccaggio a fine cantiere consegnerà tale raccoglitore alla funzione PAS della EDISON Stoccaggio

Eventuali utilizzi, da parte dell'appaltatore, di strutture / aree aziendali EDISON Stoccaggio dovranno essere preventivamente concordati.

Documenti di cantiere

Sono di seguito indicati i documenti da tenere in cantiere a disposizione degli organi di controllo e di vigilanza.

- Copia del presente DSSC.
- Copia del documento di valutazione dei rischi
- Copia della comunicazione d'inizio dei lavori alla cassa edile ed agli enti previdenziali, assicurativi e di controllo.
- Libro matricola
- Nomina del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
- Nomina del medico competente.
- Elezione del rappresentante dei lavoratori.
- Nomina degli incaricati alla gestione delle emergenze.
- Registro degli infortuni regolarmente vidimato
- Libretto d'omologazione e di verifica vidimato da PMP per gli apparecchi di sollevamento con portata superiore a 200 Kg.
- Modulo per la verifica trimestrale delle funi.

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas	X
Località:	Cellino Attanasio		Olio	
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 2A	Dicembre 2019			X

- Documentazione relativa all'omologazione e verifica (ISPESL- PMP) di macchinari / apparecchiature come gli apparecchi a pressione.
- Inventario delle macchine usate con relativa documentazione comprovante gli interventi di manutenzione periodica.
- Registro per la consegna ai lavoratori dei dispositivi di protezione individuale.
- Schede di sicurezza dei prodotti usati

DESCRIZIONE DELLE FASI / ATTIVITÀ LAVORATIVE

1. Allestimento cantiere e baraccamento,
2. Picchettatura tracciato
3. Sminamento
4. Apertura pista
5. Trasporto e sfilamento tubi
6. Piegatura tubi
7. Saldature
8. Radiografie
9. Rivestimenti e protezioni tubazioni
10. Scavi
11. Attraversamenti di strade e canali (compreso il tratto in TOC)
12. Posa tubazione in scavi ed attraversamenti (compreso il tratto in TOC)
13. Protezione catodica
14. Posa fibra ottica
15. Rinterro
16. Collaudo
17. Costruzione e posa impianti – valvole
18. Ripristini
19. Scavi di sbaraccamento di fondazione
20. Montaggi
21. Smantellamento aree di cantiere

RISCHIO MINERARIO

Il rischio minerario presente nella realizzazione dell'opera è derivante dalla successiva attività di "messa in gas" del tracciato. Tale attività sarà svolta dopo il collaudo, ovvero quando l'opera della flow-line sarà presa in carico dalle funzioni di coltivazione con il relativo DSSC.

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio		Olio	<input type="checkbox"/>
Attività:	realizzazione flow-line			<input type="checkbox"/>
Revisione:	n° 0			<input type="checkbox"/>
SCHEDA 2A	Dicembre 2019			<input checked="" type="checkbox"/>

2 SCHEMA ORGANIZZATIVO	
Allegare organigramma	Vedi pagina successiva

3 INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEI POSTI DI LAVORO				
<input checked="" type="checkbox"/>	Tipologia di posto di lavoro	Breve descrizione	N°	Note
	UFFICI			
	OFFICINE			
	ARCHIVIO			
	SALA CONTROLLO			
	MAGAZZINO			
	LABORATORI			
	LOCALE RIUNIONE PERSONALE			
	AREE IMPIANTI			
	AREE POZZI			
<input checked="" type="checkbox"/>	ALTRI:	Metanodotto e flow-line		

4 INDIVIDUAZIONE DELLE POSIZIONI OPERANTI NEL LUOGO DI LAVORO				
<input checked="" type="checkbox"/>	Posizione	Breve descrizione della mansione	N°	Note
	Sorveglianti	Gestione campo sentito il Direttore Responsabile		
	Delegato Lavori	Gestione imprese appaltatrici e contabilità lavori		

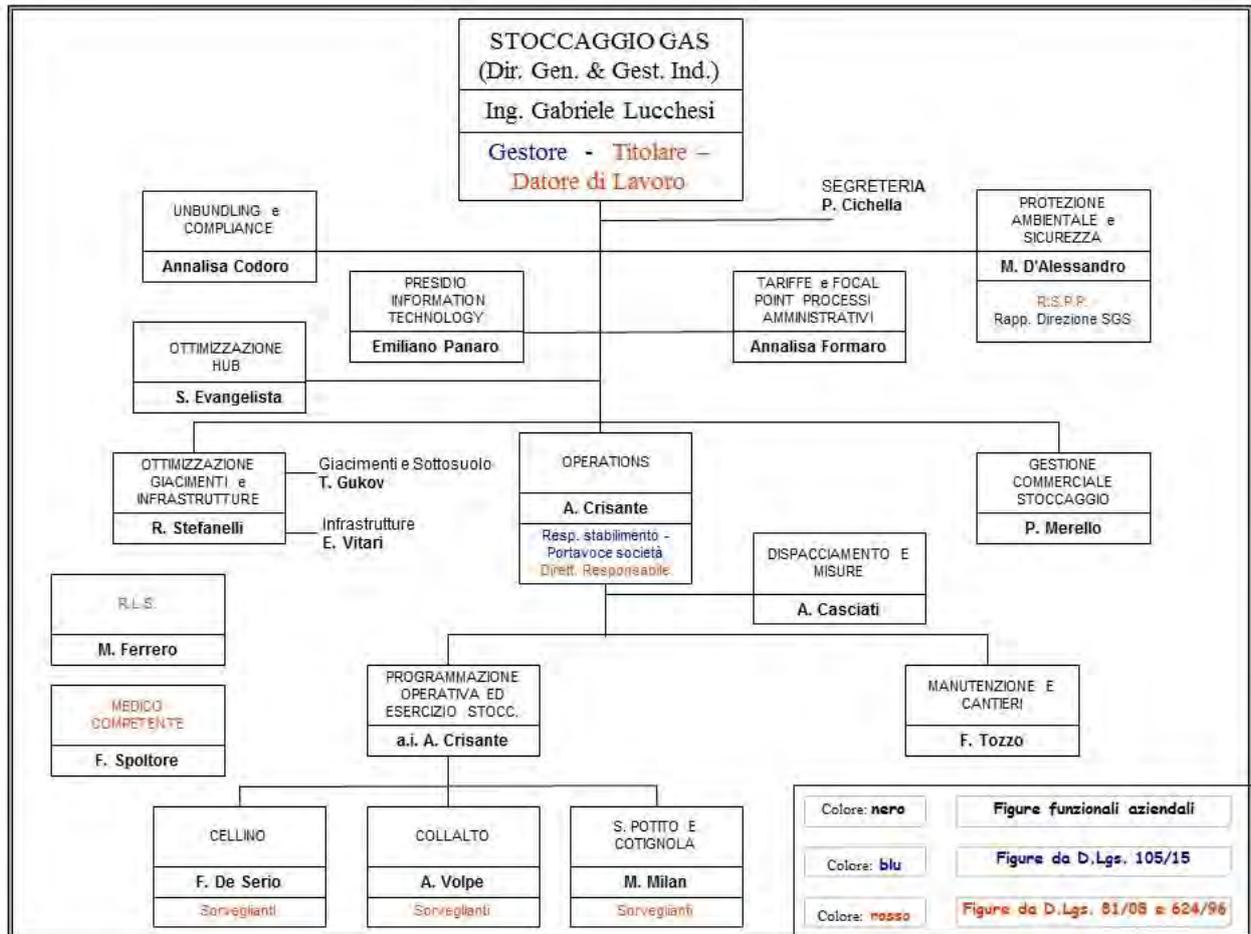
Da compilare se l'emissione è a cura di impresa appaltatrice o lavoratore autonomo

Timbro	Firma leggibile	Funzione

Edison Stoccaggio

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas	X
Località:	Cellino Attanasio		Olio	
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 2A	Dicembre 2019			X

ORGANIGRAMMA



Ditte contrattiste

Schede appaltatori

schede 2A

ALMA C.I.S

Scheda "2A"

RTC

Scheda "2A"

ZIVOLO

Scheda "2A"

CEIT Impianti

Scheda "2A"

DITTA:	ALMA C.I.S. S.r.l.
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	realizzazione flow-line 10"
SCHEDA 2A	Aggiornamento del: 16/12/2019

cantiere flow-line 10"	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piastraforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

2. ATTIVITÀ E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

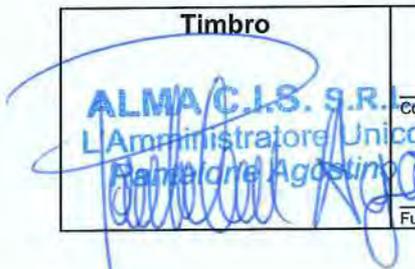
<p>1 Descrizione dell'attività svolta presso il luogo di lavoro del Titolare</p>	<p>I lavori riguardano la costruzione di una flow line di diametro 10", di collegamento tra la Centrale Cellino e l'Area Pozzo Cellino 35, per una lunghezza complessiva di circa 2000 m. La nuova flowline sarà intercettata tramite due valvole automatiche interrate VB-001 e VB-002 rispettivamente installate in Centrale e in Area pozzo 35 pilotate da pressostati di bassissima pressione condotta PSL 01/02 installati sui by-pass fuori terra delle stesse. In parallelo alla nuova flowline 10" di collegamento Centrale Cellino e Area Pozzo Cellino 35 sarà posato (all'interno di polifora portacavi) un nuovo cavo di fibra ottica che in futuro sarà utilizzato per il monitoraggio e controllo dell'Area Pozzo Cellino 35 dalla Centrale. Sarà inoltre installata una nuova flowline DN 6" di collegamento dell'Area Pozzo Cellino 35 con l'Area Pozzo Cellino 19 e le Aree Pozzo Cellino 25 - 29 - 36, in sostituzione di quella esistente, che sarà intercettata tramite nuove valvole di blocco installate fuori terra. Tutte le opere da realizzare risulteranno, alla loro ultimazione, completamente interrate Per la realizzazione di quanto sopra descritto, si procederà mediante il susseguirsi delle seguenti fasi operative:</p> <p style="margin-left: 40px;">INSEDIAMENTO DEL CANTIERE</p> <p style="margin-left: 40px;">PICCHETTAMENTO ED INDIVIDUAZIONE SERVIZI INTERFERENTI</p> <p style="margin-left: 40px;">APERTURA PISTA - TAGLIO PIANTE</p> <p style="margin-left: 40px;">SFILAMENTO TUBI</p> <p style="margin-left: 40px;">CURVATURA TUBI</p> <p style="margin-left: 40px;">SALDATURA TUBI</p> <p style="margin-left: 40px;">C.N.D. (Attività affidata in subappalto)</p> <p style="margin-left: 40px;">SCAVO - SBANCAMENTO - DRENAGGI</p> <p style="margin-left: 40px;">SABBIATURA - FASCIATURA - COIBENTAZIONE GIUNTI</p> <p style="margin-left: 40px;">COLLEGAMENTI</p> <p style="margin-left: 40px;">ATTRAVERSAMENTI (A CIELO APERTO, SPINGITUBO E T.O.C.)</p> <p style="margin-left: 40px;">RINTERRO</p> <p style="margin-left: 40px;">COLLAUDI IDRAULICI</p> <p style="margin-left: 40px;">RIPRISTINI</p>
--	--

2 SCHEMA ORGANIZZATIVO

Allegare organigramma

3 INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEI POSTI DI LAVORO				
✓	Tipologia di posto di lavoro	Breve descrizione	N°	Note
	UFFICI	Ufficio in muratura	1	
	OFFICINE	Struttura in muratura	1	
	SPOGLIATOIO BAGNI	Struttura in muratura	1	
	MAGAZZINI	Struttura in muratura	1	

4 INDIVIDUAZIONE DELLE POSIZIONI OPERANTI NEL LUOGO DI LAVORO				
✓	Posizione	Breve descrizione della mansione	N°	Note
	CAPO CANTIERE	Coordinamento dei lavori e rapporti con la Committente	1	PRESENZA GIORNALIERA
	RESP. SICUREZZA DI CANTIERE	Coordinamento e sorveglianza per la sicurezza delle attività in cantiere	1	PRESENZA PARZIALE GIORNALIERA
	DIRETTORE TECNICO	Verifica corretta attuazione del progetto	1	PRESENZA SALTUARIA
	OPERAI GENERICI	Realizzazione attività richieste	4	PRESENZA GIORNALIERA
	OPERAI SPECIALIZZATI	Realizzazione attività richieste	4	PRESENZA GIORNALIERA

Timbro	PANTALONE AGOSTINO	Firma leggibile
	<p>Cognome _____ Nome _____</p> <p>AMMINISTRATORE UNINCO</p> <p>Funzione _____</p>	

DITTA:	RT SERVICE SRL
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	Esecuzione di Controlli Non Distruttivi mediante radiografia e gammagrafia
SCHEDA 2A	Aggiornamento del: 30.12.2019

cantiere flow-line 10"	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

2. ATTIVITÀ E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

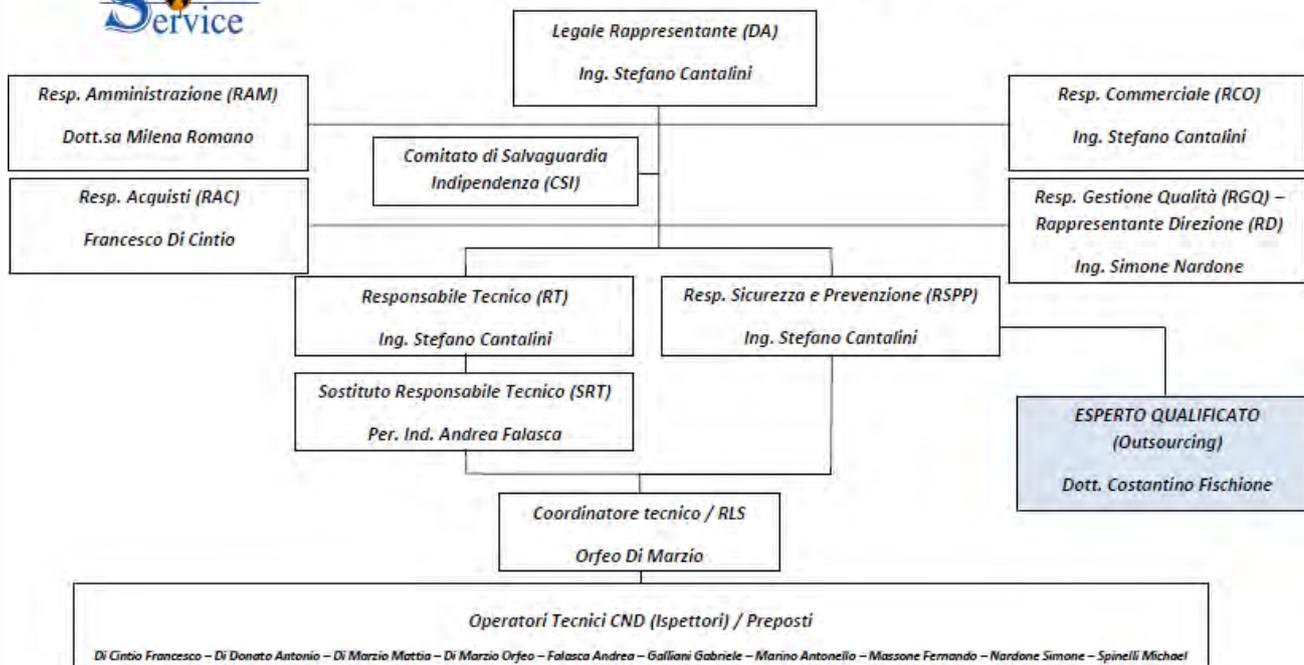
<p>1 Descrizione dell'attività svolta presso il luogo di lavoro del Titolare</p>	<p>Esecuzione dei controlli non distruttivi mediante radiografia e gammagrafia</p> <p>Caratteristiche:</p> <p>Le radiazioni ionizzanti sono costituite da radiazioni elettromagnetiche, della stessa natura della luce o delle onde radio, chiamate raggi x o gamma (γ).</p> <p>I raggi x e gamma, seppure con grado diverso a seconda della loro energia, riescono a penetrare attraverso alcuni materiali quali l'acqua o l'alluminio mentre sono fortemente attenuate da materiali quali il ferro o il piombo. Questa diversa capacità di penetrazione attraverso i vari materiali è quella che viene sfruttata per la realizzazione di radiografie.</p> <p>Il meccanismo di formazione dell'immagine è legato al differente assorbimento delle radiazioni nel pezzo in funzione della variazione di spessore, dei diversi costituenti chimici, di disuniformità nella densità, della presenza di difetti o di eventuali fenomeni di scattering.</p> <p>I raggi "γ" sono Onde elettromagnetiche (o fotoni) emessi dal nucleo di un atomo, I raggi "x" sono Onde elettromagnetiche (o fotoni) non emesse dal nucleo, ma dovute a cambiamenti nell'energia degli elettroni.</p> <p>Sia i raggi "γ" che i raggi "x":</p> <ul style="list-style-type: none"> • possono penetrare nella materia; • sono assorbiti in maniera differenziale; • si propagano in linea retta; • producono degli effetti fotochimici sulle emulsioni fotografiche; • ionizzano il gas attraversato; • non sono deviati da campi elettrici e magnetici; • la loro velocità di propagazione è uguale a quella della luce; • possono liberare elettroni per effetto fotoelettrico; • provocano la fluorescenza di alcune sostanze
--	---

2 SCHEMA ORGANIZZATIVO

Allegare organigramma



Mod-02 - ORGANIGRAMMA AZIENDALE - Rev 05 del 17/12/2019



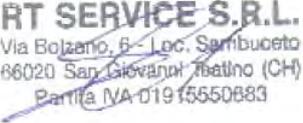
3 INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEI POSTI DI LAVORO

✓	Tipologia di posto di lavoro	Breve descrizione	N°	Note
1	Area cantiere	Dislocazione su diversi tronchi di lavoro nel cantiere, in base all'avanzamento dei lavori, in coordinamento con la DL del committente		

4 INDIVIDUAZIONE DELLE POSIZIONI OPERANTI NEL LUOGO DI LAVORO

✓	Posizione	Breve descrizione della mansione	N°	Note
1	Preposto di cantiere	È responsabile della corretta esecuzione delle attività che la società svolge nel cantiere. Provvede a verificare l'efficienza dei mezzi di sicurezza necessari per lo svolgimento delle attività e alla realizzazione delle idonee opere provvisorie. Attua il piano di sicurezza predisposto ed illustra preventivamente tale piano ai sottoposti. Rende edotti i lavoratori dei rischi specifici ai quali sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione. Richiede l'osservanza ai singoli lavoratori delle Norme sulla sicurezza. Denuncia al Direttore Tecnico di Cantiere le situazioni carenti dal punto di vista della prevenzione		

		adoperandosi, comunque direttamente, per eliminare tali carenze nel caso che queste possano rappresentare una fonte di pericolo immediato.		
2	Tecnico di cantiere abilitato ai CND	Esegue tutte le attività relative ai CND che si rendono necessari in base alle specifiche del committente.		

<p align="center">Timbro</p>  <p>RT SERVICE S.R.L. Via Bolzano, 6 - Loc. Sambuceto 66020 San Giovanni Teatino (CH) Partita IVA 01915550883</p>	<p>CANTALINI STEFANO Cognome Nome</p> <p>LEGALE RAPPRESENTANTE Funzione</p>	<p align="center">Firma leggibile</p>  <p>Stefano Cantalini</p>
---	--	---

DITTA:	ZIVOLO CAV. FRANCESCO
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	realizzazione flow-line 10"
SCHEDA 2A	Aggiornamento del: 14/01/20

cantiere flow-line 10"	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

2. ATTIVITÀ E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1 Descrizione dell'attività svolta presso il luogo di lavoro del Titolare	<p>BONIFICA BELLICA TERRESTRE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA FLOW-LINE DI COLLEGAMENTO CENTRALE AREE POZZO-STOCCAGGIO IN COMUNE DI CELLINO ATTANASIO (TE)</p>
---	---

2 SCHEMA ORGANIZZATIVO
Allegare organigramma

3 INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEI POSTI DI LAVORO

✓	Tipologia di posto di lavoro	Breve descrizione	N°	Note
	RASTRELLATORE BCM	ESECUTORE MATERIALE DELLA BONIFICA	1	
	ASSISTENTE BCM	COORDINATORE - CAPO-SQUADRA	1	

4 INDIVIDUAZIONE DELLE POSIZIONI OPERANTI NEL LUOGO DI LAVORO

✓	Posizione	Breve descrizione della mansione	N°	Note
	CONDUCENTE MACCHINE	ESCAVATORISTA	1	
	MANOVALE	PREPARAZIONE CAMPI SCAVO A MANO	1	

Timbro ZIVOLO Cav. FRANCESCO <small>Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana</small> BONIFICHE DA RESIDUATI BELLICI	ZIVOLO FRANCESCO <small>Cognome Nome</small> TITOLARE <small>Funzione</small>	Firma leggibile ZIVOLO Cav. FRANCESCO <small>Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana</small> BONIFICHE DA RESIDUATI BELLICI 
--	--	--

DITTA:	CEIT SPA
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	realizzazione flow-line 10"
SCHEMA 2A	Aggiornamento del: 14/01/20

cantiere flow-line 10"
 Piattaforma
 Area di Prospezione Geofisica
 Cantiere Perforazione On-Shore
 Cantiere Perforazione Off-Shore

Gas
 Olio

2. ATTIVITÀ E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

<p>1</p> <p>Descrizione dell'attività svolta presso il luogo di lavoro del Titolare</p>	<p>POSA CAVO FIBRA OTTICA PER RELATIVI COLLEGAMENTI</p>
---	---

2 SCHEMA ORGANIZZATIVO

Allegare organigramma

3 INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEI POSTI DI LAVORO

✓	Tipologia di posto di lavoro	Breve descrizione	N°	Note

4 INDIVIDUAZIONE DELLE POSIZIONI OPERANTI NEL LUOGO DI LAVORO

✓	Posizione	Breve descrizione della mansione	N°	Note

<p>Timbro</p>	<p>_____</p> <p>Cognome Nome</p> <p>_____</p> <p>Funzione</p>	<p style="text-align: center;">Firma leggibile</p> <p>Firmato digitalmente da</p> <p>AMEDEO DI ROCCO</p> <p>CN = DI ROCCO AMEDEO O = CEIT Impianti S.r.l./01481120697 C = IT</p>
---------------	--	--

Posizione 5

**STRUTTURA
ORGANIZZATIVA**

Posizione 5

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas	X
Località:	Cellino Attanasio		Olio	
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 2B	Dicembre 2019			X

2. ATTIVITÀ E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4 IDENTIFICAZIONE DEI RUOLI PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DEI RISCHI

<p>Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei rischi</p>	<p><u>TITOLARE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Ing. Gabriele LUCCHESI <p><u>Direttore Responsabile:</u></p> <p>Principali adempimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Dirige le operazioni inerenti alla costruzione dell'opera nel rispetto delle norme di legge vigenti ✓ Predisporre gli impianti ad eventuali interventi di manutenzione ✓ Applica e fa applicare le norme di prevenzione e sicurezza, così come definite nel DSSC, al personale operativo ✓ Gestisce le emergenze con incarichi scritti, ordini di servizio, permessi di lavoro, disposizioni atte al superamento dell'emergenza stessa ✓ Osserva e fa osservare le disposizioni normative e regolamentari in materia di sicurezza e salute dei lavoratori ✓ Denuncia, entro i termini prescritti, infortuni e incidenti all'Autorità di vigilanza ✓ Verifica e, se del caso, fornisce indicazioni al Sorvegliante al fine di predisporre gli impianti in sicurezza per consentire agli Appaltatori di iniziare le operazioni ✓ Verifica e, se del caso, dà indicazioni al Sorvegliante sulle modalità di effettuazione del coordinamento delle attività svolte dalle imprese appaltatrici ✓ Dà indicazioni al Sorvegliante circa la gestione delle emergenze ✓ Accerta, anche attraverso il Sorvegliante, che vengano svolte le attività di formazione/informazione previste dal DSSC (briefing di sicurezza e quanto altro previsto nel DSSC). ✓ Riporta e tiene informato il Titolare sugli aspetti relativi alla sicurezza del cantiere. <p>Modalità di attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Tiene la prima riunione con i Sorveglianti e l'RSPP per esaminare insieme a loro il DSSC, illustrarne i contenuti, chiarire le azioni da svolgere, commentare le istruzioni, definire le modalità del coordinamento, etc. ✓ Tiene la riunione iniziale con le imprese appaltatrici, con i Sorveglianti e l'RSPP ✓ Esamina e definisce, insieme al Sorvegliante, le procedure da attuare per le attività di messa in sicurezza degli impianti e di eventuale bonifica degli stessi al fine di consegnare all'impresa l'impianto non energizzato al momento dell'inizio dei lavori <p>Interviene tempestivamente, anche con ordini di servizio, in casi di mancato rispetto, da parte delle imprese e/o del proprio personale, delle procedure di sicurezza previste</p>
---	---

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio		Olio	<input type="checkbox"/>
Attività:	realizzazione flow-line			<input type="checkbox"/>
Revisione:	n° 0			<input type="checkbox"/>
SCHEDA 2B	Dicembre 2019			<input checked="" type="checkbox"/>

segue	<p>SORVEGLIANTE</p> <p>Principali adempimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordina le operazioni sul luogo di lavoro così come previsto dal Direttore Responsabile ✓ Applica e fa applicare le norme di prevenzione e sicurezza, così come definite nel DSSC, al personale operativo ✓ Gestisce le emergenze con incarichi scritti (secondo il programma autorizzato dal Direttore Responsabile) e permessi di lavoro atti al superamento dell'emergenza stessa ✓ Comunica immediatamente l'infortunio, di cui sia venuto a conoscenza, al Datore di Lavoro dell'infortunato, al Direttore Responsabile ed al Titolare ✓ Attua la sorveglianza sul luogo di lavoro occupato dai lavoratori ✓ Dà incarichi scritti per attività - in situazioni pericolose (solo in caso di emergenza grave e immediata) ✓ Comunica immediatamente l'infortunio: al Datore di Lavoro dell'infortunato - al Direttore Responsabile - al Titolare (se diverso dal Datore di Lavoro) ✓ Ispeziona i cantieri/luoghi di lavoro <p>In quanto Sorvegliante, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicare, ai Responsabili di impresa e/o ai Preposti delle imprese terze, i rischi specifici degli ambienti di lavoro e le norme di emergenza, nonché le prescrizioni di sicurezza e di coordinamento - cooperare, con i Responsabili di Impresa e/o con i preposti delle imprese terze, per l'applicazione delle misure di sicurezza e l'utilizzo dei DPI - coordinare, le imprese terze e/o lavoratori autonomi, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva <p>Modalità di attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Fornisce, su mandato del Direttore Responsabile, istruzioni agli Appaltatori per garantire l'osservanza delle disposizioni normative ai fini della sicurezza e salute e l'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni contenute nel DSSC ✓ Indice, su mandato del Direttore Responsabile, le riunioni di coordinamento e si accerta che gli Appaltatori comunichino le decisioni adottate ai propri dipendenti ✓ Per l'esecuzione di attività in situazioni pericolose, precisa le condizioni da rispettare e le precauzioni da adottare da parte dei lavoratori, comunicandole attraverso il rilascio del permesso di lavoro ✓ Verifica, mediante opportune visite ispettive, l'applicazione di: disposizioni impartite durante le riunioni di coordinamento - ordini di servizio del Direttore Responsabile - prescrizioni inserite nel DSSC <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La presenza del Sorvegliante in cantiere risulterà da apposito registro che verrà firmato a inizio turno. <input type="checkbox"/> Il Sorvegliante che firma il registro presenze è il responsabile della mansione per tutto il periodo del turno.
--------------	---

DOCUMENTO DI SICUREZZA E SALUTE			
Centrale/Centro	<input type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Flow-line	<input checked="" type="checkbox"/>		

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Località:	Cellino Attanasio
Attività:	realizzazione flow-line
Revisione:	n° 0
SCHEDA 2B	Dicembre 2019

segue	<p>DELEGATO LAVORI</p> <p>Principali adempimenti:</p> <p>Il Delegato Lavori, unitamente ai suoi eventuali assistenti, segue l'esecuzione dei lavori curando il rispetto delle disposizioni contrattuali e dei programmi concordati con l'Appaltatore, tenendo conto delle esigenze generali della Committente ed apportandovi eventuali variazioni o modifiche per la migliore esecuzione dei lavori.</p> <p>In particolare il Delegato Lavori provvederà direttamente e/o attraverso altre funzioni od enti preposti dalla Committente, a:</p> <p>controllare ed attestare la quantità e la qualità dei materiali e delle risorse impiegate, lo stato di avanzamento dei lavori, la conformità degli stessi al progetto e la loro ineccepibile esecuzione;</p> <p>denunciare i vizi e le difformità delle opere, i ritardi nell'esecuzione dei lavori e gli altri eventuali non adempimenti riscontrati;</p> <p>rilevare in contraddittorio con l'Appaltatore le opere eseguite e controllare la contabilità dei lavori.</p> <p>In corso d'opera il Delegato Lavori potrà effettuare le verifiche ed ispezioni usuali e contrattuali per quanto riguarda il modo di esecuzione dei lavori ed i materiali forniti.</p> <p>Inoltre, per l'espletamento dei sopra citati compiti, avrà diritto all'accesso in qualsiasi momento e circostanza alle officine di cantiere, baracche e magazzini dell'Appaltatore, per effettuare tutti quei controlli che, a suo giudizio, sono ritenuti necessari.</p> <p>Verifica le necessarie autorizzazioni verso gli enti esterni.</p> <p>Qualsiasi aspetto trattato dal Delegato Lavori che possa avere interesse, nell'ambito della sicurezza sul lavoro, dovrà preventivamente essere concordato con il Sorvegliante.</p> <p>Il Delegato Lavori s'intefaccia inoltre con il Sorvegliante / Direttore Responsabile per l'emissione / richiesta dei permessi di lavoro.</p> <p>Richiede l'intervento del Sorvegliante o del Direttore responsabile ove si rilevino situazioni di grave inadempienza da parte delle imprese esecutrici</p>
--------------	--

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	X
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 2B	Dicembre 2019			X

segue	<p><u>RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Mario D'Alessandro <p><u>MEDICO COMPETENTE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Dott. Filomena Spoltore <p><u>RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sig. Michele Ferrero
--------------	---

5 CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI PER LA SICUREZZA	
Modalità di consultazione	<p>Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è stato consultato sia per l'analisi del rischio che per la stesura del presente D.S.S.C.</p> <p>Gli operatori in caso di necessità possono contattare il rappresentante di sicurezza dei lavoratori il quale se necessario potrà allertare e far intervenire l' R.S.P.P.</p>

Posizione 6

**MODALITÀ DI ANALISI
E VALUTAZIONE DEL
RISCHIO**

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Posizione 6

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 3	Dicembre 2019			

3. MODALITÀ DI ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO - STRUTTURA DEL DOCUMENTO

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER ATTIVITÀ APPALTATE

Per attività attinenti lavori di prospezione, ricerca e coltivazione e lavori negli impianti connessi alle attività minerarie, l'art.9 del D.Lgs.624/96, in caso di affidamento dei lavori all'interno del luogo di lavoro minerario ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, il Titolare (Committente) è tenuto a valutare i rischi derivanti dal complesso delle attività e le relative misure di prevenzione e protezione e a predisporre un DOCUMENTO DI SICUREZZA E SALUTE COORDINATO. A tal fine ciascun Appaltatore deve trasmettere al Titolare adeguata documentazione.

Al fine di uniformare modalità e contenuti della documentazione richiesta dal Committente, per la preparazione del Documento di Sicurezza e Salute Coordinato o per promuovere la cooperazione e il coordinamento tra i singoli appaltatori, ogni Appaltatore ha compilato uno o più MODULI A sui quali il rappresentante che sottoscrive il DOCUMENTO DI SICUREZZA E SALUTE COORDINATO o il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (o altra figura designata) della ditta appaltatrice ha indicato, per ogni sottoattività relativa al lavoro richiesto da svolgere nel luogo di lavoro del Committente, i rischi individuati e valutati, apponendo timbro e firma nell'apposito riquadro.

Per conciliare questi obblighi è stato necessario trovare un meccanismo di confronto collettivo periodico («*riunione di coordinamento*»). A tal fine EDISON ha elaborato una modulistica specifica che consente da un lato di riassumere, per ogni attività singola appaltata, i rischi relativi (così come risultano dalla documentazione di valutazione dei rischi) e dall'altro di confrontare tra loro questi rischi per stabilire la necessità di interventi di coordinamento.

La procedura EDISON, intendendo ottemperare alle richieste normative, ha coinvolto le figure più rappresentative degli Appaltatori (come, ad esempio, i singoli Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione) al fine di responsabilizzare i preposti in cantiere sull'analisi dei rischi e sulla messa in opera delle contromisure all'atto del coordinamento.

Sono di seguito indicate le modalità di utilizzo della procedura:

IN FASE DI PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

- ogni Appaltatore dovrà compilare il MODULO A (posizione 13) sul quale il rappresentante che sottoscrive il DOCUMENTO DI SICUREZZA E SALUTE COORDINATO o il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della ditta appaltatrice indica, attività per attività, i rischi apponendo la firma nell'apposito riquadro;

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas	X
Località:	Cellino Attanasio		Olio	
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 3	Dicembre 2019		X	

- in sede di riunione di coordinamento, indetta dal Committente, con tutti gli Appaltatori previsti dal piano di lavoro, vengono analizzati gli intervalli temporali delle attività che prevedono concomitanza di più di un Appaltatore;
- per ognuno di detti intervalli temporali, debitamente indicati anche nella documentazione da produrre (MODULO B), sarà prodotta una Scheda di Coordinamento (MODULO B) nella quale sono riportati tutti i rischi identificati dagli Appaltatori interessati; (posizione 14)
- congiuntamente viene effettuata l'analisi del coordinamento al fine di individuare eventuali necessità di coordinamento e definire le contromisure/interventi da pianificare (es. utilizzo di indumenti protettivi, precauzioni operative ecc.);
- sul retro del MODULO B vengono riportati tutti gli interventi pianificati ed ogni Appaltatore interessato pone la sua firma per condivisione dei rischi individuati e per accettazione degli interventi pianificati;
- i rischi derivanti da eventuali attività del Committente, concomitanti con quelle degli Appaltatori, vengono individuati e riportati sul medesimo modulo dall'Unità della Committente, preposta alle attività medesime (partecipando all'analisi degli interventi da definire e pianificare); il Responsabile dell'Unità firma sul retro del MODULO B per condivisione dei rischi individuati e per accettazione degli interventi pianificati (in coda alle firme degli Appaltatori interessati);
- sulla medesima scheda il Direttore Responsabile, provvede che venga apposta firma nello spazio riservato all'Organizzatore del Coordinamento.

Nel presente documento sono stati inoltre individuati e descritti:

- i rischi d'area per ognuna delle seguenti fasi / attività di lavoro con relative misure supplementari: Picchettatura tracciato; Sminamento; Apertura pista; Trasporto e sfilamento tubi; Piegatura tubi; Saldature; Radiografie; Rivestimenti e protezioni tubazioni; Scavi; Attraversamenti di strade e canali; Posa tubazione in scavi ed attraversamenti; Protezione catodica; Posa tubo Rinterro; Posa fibra ottica; Collaudo; Costruzione e posa impianti – camerette e valvole; Ripristini; Scavi di sbaraccamento di fondazione; Montaggi; Smantellamento aree di cantiere. (Paragrafo 3 A – posizione 7)
- le prescrizioni di cantiere relative a: lavori che espongono a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2; Lavori che espongono al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo; Lavori che espongono a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria; Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 3	Dicembre 2019			

sorvegliate; modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni; protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno; servizi igienico-assistenziali; protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee; viabilità principale di cantiere; impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo; impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche; (disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (Paragrafo 3B – posizione 8)

NEL CORSO DELLE ATTIVITÀ APPALTATE

○ se subentrano altri Appaltatori o si determina una variante o una non conformità nel programma lavori, il Direttore Responsabile, tramite il Sorvegliante, promuove una ulteriore riunione dove si ripete di nuovo l'iter di compilazione della scheda e, sia per le imprese appaltatrici che per le eventuali attività del Committente, le firme vengono apposte dai rispettivi preposti (Capi Cantiere, Appaltatori, Capo Centrale). Il sorvegliante firma come «Organizzatore del Coordinamento».

Se, in occasione delle riunioni di coordinamento, una scheda non fosse sufficiente si possono aggiungere altre schede numerandole. È importante invece che i rischi vengano sempre ricondotti a quelli indicati anche se fosse necessario introdurre note esplicative sul retro del modulo in corrispondenza dell'intervento pianificato».

Si può indicare, come intervento pianificato, anche l'eventuale uso della procedura del Permesso di Lavoro. La scheda di coordinamento non sostituisce il Permesso di Lavoro, che resta in vigore nei casi previsti dalla relativa procedura aziendale.

La scheda di coordinamento vale per l'intera area del cantiere. Qualora fosse possibile, grazie alle dimensioni del cantiere, dividere il medesimo in aree separate (che possono essere isole di impianto, deck o moduli differenti di piattaforma, piano sonda, ecc.) la separazione interposta tra le aree potrebbe costituire una garanzia di compatibilità tra i lavori; in tal caso gli Appaltatori che la ritenessero un dispositivo di protezione sufficiente dovrebbero indicarla negli «interventi pianificati». Lo stesso naturalmente vale nel caso di attività appaltate concomitanti ad attività del Committente.

NOTE ESPLICATIVE

Le caselle «**più scure**» indicano che è necessario analizzare le «interferenze» tra le attività al fine di individuare eventuali interventi per minimizzare le interazioni tra i rischi (e quindi tra le attività). La necessità di pianificare interventi di coordinamento può essere dovuta:

- ⇒ possibilità di incendio/esplosione
- ⇒ diversità di indumenti protettivi richiesti per le attività concomitanti
- ⇒ possibilità di rilasci

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas	X	
Località:	Cellino Attanasio			Olio	
Attività:	realizzazione flow-line				
Revisione:	n° 0				
SCHEDA 3	Dicembre 2019			X	

- ⇒ possibilità di inquinamento
- ⇒ possibilità di elettrocuzione
- ⇒ possibile perdita di stabilità di strutture provvisorie erette per eseguire una delle attività concomitanti.

La possibilità di ripetere anche a cadenza molto frequente la compilazione del diagramma consente di limitare il numero di interventi da pianificare alle singole fasi delle attività concomitanti. Ad esempio, in una attività di perforazione, la ditta che si occupa di circolazione fanghi può interferire con le attività sul rig solo in caso di manutenzione delle pompe centrifughe, nel qual caso verrà pianificato l'intervento.

valutazioni rischi richiamati da appositi titoli del D.Lgs. 81/08.

Il Decreto legislativo 81/08 richiede di valutare ulteriori aspetti a cui dedica un apposito Titolo. Di seguito si riporta la valutazione o un commento per ogni aspetto richiesto:

valutazione “stress lavoro-correlato “ e “lavoratrici in gravidanza”

Il Titolo I – sezione II – art. 28 richiede tali valutazioni.

Per quanto attiene alle lavoratrici in stato di gravidanza, allo stato attuale non è presente nessuna lavoratrice in tale situazione. Inoltre nessun lavoratore di sesso maschile ha richiesto i permessi di “congedo di paternità” come richiesti dal D.Lgs. 151/2001. Qualora sopraggiungesse tale circostanza il rischio verrà valutato.

Per quanto attiene alla valutazione da “stress lavoro-correlato”, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, Edison, così come ogni appaltatore hanno provveduto alla propria valutazione.

Le conclusioni riportano che alla luce dei risultati ottenuti si può affermare che allo stato attuale, non sussistono rischi ragionevolmente prevedibili legati all'aspetto “stress lavoro-correlato”.

valutazione movimentazione manuale dei carichi

Il Titolo VI - richiede tale valutazione.

In Edison tale valutazione è stata affidata al medico Competente.

Ogni ditta appaltatrice ha effettuato la propria valutazione. Eventuali risultanze o piani di miglioramento sono riportati nella scheda 3 di ogni appaltatore o nella scheda 5.3 sempre di ogni appaltatore.

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 3	Dicembre 2019			

valutazione - attrezzature munite di videoterminali

Il Titolo VII - richiede tale valutazione.

Ogni ditta appaltatrice ha effettuato la propria valutazione. Eventuali risultanze o piani di miglioramento sono riportati nella scheda 3 di ogni appaltatore o nella scheda 5.3 sempre di ogni appaltatore.

Aspetto comunque non presente in cantiere

valutazione agenti fisici – rumore

Il Titolo VIII – Capo II richiede tale valutazione.

Ogni ditta appaltatrice ha effettuato la propria valutazione. Eventuali risultanze o piani di miglioramento sono riportati nella scheda 3 di ogni appaltatore o nella scheda 5.3 sempre di ogni appaltatore.

valutazione agenti fisici – vibrazioni

Il Titolo VIII – Capo III richiede tale valutazione.

Ogni ditta appaltatrice ha effettuato la propria valutazione. Eventuali risultanze o piani di miglioramento sono riportati nella scheda 3 di ogni appaltatore o nella scheda 5.3 sempre di ogni appaltatore.

valutazione agenti fisici – esposizione a campi elettromagnetici

Il Titolo VIII – Capo IV richiede tale valutazione.

Ogni ditta appaltatrice ha effettuato la propria valutazione. Eventuali risultanze o piani di miglioramento sono riportati nella scheda 3 di ogni appaltatore o nella scheda 5.3 sempre di ogni appaltatore.

Aspetto comunque non presente in cantiere

valutazione esposizione a radiazioni ottiche artificiali

Il Titolo VIII – Capo V richiede tale valutazione. Rischio non è presente.

valutazione sostanze pericolose – agenti chimici

Il Titolo IX richiede tale valutazione.

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas	X	
Località:	Cellino Attanasio			Olio	
Attività:	realizzazione flow-line				
Revisione:	n° 0				
SCHEDA 3	Dicembre 2019			X	

Ogni ditta appaltatrice ha effettuato la propria valutazione. Eventuali risultanze o piani di miglioramento sono riportati nella scheda 3 di ogni appaltatore o nella scheda 5.3 sempre di ogni appaltatore.

valutazione esposizione all'amianto

Il Titolo IX - Capo III richiede tale valutazione. Rischio non presente

valutazione esposizione ad agenti biologici

Il Titolo X - richiede tale valutazione. Rischio non presente

valutazione protezione da atmosfere esplosive

Il Titolo XI - richiede tale valutazione.

Tale valutazione è inserita nel "Rischio Minerario".

valutazione aspetti sanitari

Il Medico Competente effettua regolarmente il controllo sanitario e i sopralluoghi all'impianto.

Nel corso degli anni non si è notato un peggioramento delle condizioni sanitarie che possono far pensare alla possibile presenza di fattori di rischio che possono indurre a patologie.

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 3	Dicembre 2019			

ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'ACCESSO DEL PERSONALE NEL LUOGO DI LAVORO

Prima dell'inizio di ogni attività il Sorvegliante deve:

- A. Verificare che l'attività svolta dalla ditta, titolare del rapporto di lavoro con il personale che deve accedere al luogo di lavoro, sia contemplata nel presente DSSC.
- B. Verificare che i nominativi del personale che accede nel luogo di lavoro siano inseriti nel sistema EDISON Stoccaggio denominato DIMP:
- C. indire un «*BRIEFING DI SICUREZZA*» a tutto il personale che per la prima volta accede nel luogo di lavoro (una parte delle informazioni da trasmesse nel briefing di sicurezza sono contenute nella scheda informativa sui principali rischi e sulle principali norme di sicurezza e nel piano di emergenza cantiere);
- D. comunicare che, in caso di emergenza, tutto il personale presente sul luogo di lavoro deve attenersi a quanto previsto nel piano di emergenza, prendendo dimestichezza con l'ubicazione del «*punto di riunione*» e dei possibili percorsi per raggiungerlo.

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 3	Dicembre 2019			

3.1 Attività appaltate legate al ciclo produttivo

Sono di seguito elencate e brevemente descritte le attività, legate al ciclo produttivo svolte da imprese appaltatrici nel luogo di lavoro in oggetto.

IMPRESA/DITTA APPALTATRICE	ATTIVITÀ SVOLTA o PROGRAMMATA
ALMA C.I.S	Lavori meccanici, civili, movimentazione terra; movimentazione carichi e TOC per la realizzazione dell'opera
RTC	Controlli radiografici
ZIVOLO	sminamento
CEIT Impianti	Fibra ottica

I Moduli A, compilati dalle imprese appaltatrici interessate, nonché le schede con il programma di prevenzione e protezione (Moduli B) che scaturiscono dal coordinamento e dalla valutazione dei rischi per il complesso delle attività saranno raccolte e tenute a disposizione dell'Organo di Vigilanza nel luogo di lavoro (oggetto del presente DSSC) insieme ai verbali delle eventuali successive riunioni.

Posizione 7

Linee guida attività, individuazione rischi e misure supplementari di sicurezza per fasi / attività lavorative

Posizione 7

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio
Località:	Cellino Attanasio		
Attività:	realizzazione flow-line		
Revisione:	n° 0		
SCHEDA 3A	Dicembre 2019		

3.A LINEE GUIDA ATTIVITA', DESCRIZIONE E INDIVIDUAZIONE RISCHI, E MISURE SUPPLEMENTARI DI SICUREZZA PER LE FASI / ATTIVITA' LAVORATIVE

1. Picchettatura tracciato

Rischi d'area: scivolamenti, terreno accidentato

Si veda disposizione di sicurezza N° 001 emanata dal Titolare

A tutti coloro che devono operare in prossimità di zone di transito veicolare vanno forniti gli indumenti fluorescenti e rifrangenti.

Le operazioni di picchettatura avvengono su un terreno che potrebbe in alcuni punti rilevarsi accidentato, impervio, o con presenza di fitta vegetazione. E' quindi necessario l'uso di adeguate calzature e che le operazioni siano condotte da almeno due persone per squadra, dotate di telefono cellulare o altro sistema che permetta la segnalazione di un'emergenza, e che tutte le operazioni siano tassativamente sospese qualora l'illuminazione solare non garantisca una perfetta visibilità.

2. Apertura pista

Rischi d'area: scivolamenti, terreno accidentato, pericolo sottoservizi e linee elettriche.

Responsabile attuazione misure supplementari di sicurezza / prescrizioni: Responsabile ALMA C.I.S. in cantiere e Sorvegliante.

In tale fase dovrà essere realizzata una pista, priva di vegetazione, larga circa 6 metri.

Si veda, in particolare, la disposizione di sicurezza N° 001; 002; 003; 011 emanate dal Titolare.

Il sorvegliante e il responsabile ALMA C.I.S. in cantiere, dovranno accertarsi che tutti gli operatori dei mezzi meccanici siano a conoscenza di quanto sopra e degli eventuali sottoservizi presenti (condutture di acqua, condutture gas, linee elettriche aeree o interrato, fognature, telefono)

A tutti coloro che devono operare in prossimità di zone di transito veicolare vanno forniti gli indumenti fluorescenti e rifrangenti.

Idonei otoprotettori devono essere consegnati ed utilizzati in base alla valutazione del rischio rumore.

Le operazioni avvengono su un terreno che potrebbe in alcuni punti rilevarsi accidentato, impervio, o con presenza di fitta vegetazione. E' quindi necessario l'uso di adeguate calzature e che le operazioni siano condotte da almeno due persone per squadra, dotate di telefono cellulare o altro sistema che permetta la segnalazione di un'emergenza, e che tutte le operazioni siano tassativamente sospese qualora l'illuminazione solare non garantisca una perfetta visibilità.

3. Trasporto e sfilamento tubi e sfilamento sacchi di sabbia o tronchetti di legno o altro materiale per appoggiarvi i tubi

Edison Stoccaggio

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio
Località:	Cellino Attanasio		
Attività:	realizzazione flow-line		
Revisione:	n° 0		
SCHEMA 3A	Dicembre 2019		

Rischi d'area: scivolamenti, terreno accidentato pericolo sottoservizi e linee elettriche

Responsabile attuazione misure supplementari di sicurezza / prescrizioni: Responsabile ALMA C.I.S. in cantiere e Sorvegliante.

Si veda, in particolare, la disposizione di sicurezza N° 001; 002; 003; 009; 011; 012 emanate dal Titolare.

Sfilamento sacchi di sabbia o tronchetti di legno o altro materiale per appoggiarvi i tubi

Lungo il tracciato dovranno essere posizionati sacchi di sabbia (da circa 20Kg) o altro, che dovranno essere utilizzati per il posizionamento della tubazione. I sacchi di sabbia, riempiti in loco o portati già pieni, dovranno essere distribuiti lungo il percorso nella misura di almeno 8 sacchetti ogni 10 metri.

Il terreno potrebbe in alcuni punti rilevarsi accidentato, impervio, o con presenza di fitta vegetazione. E' quindi necessario l'uso di adeguate calzature e che le operazioni siano condotte da almeno due persone per squadra, dotate di telefono cellulare o altro sistema che permetta la segnalazione di un'emergenza, e che tutte le operazioni siano tassativamente sospese qualora l'illuminazione solare non garantisca una perfetta visibilità.

Il zone scoscese o a "mazzacosta" il sacchetto di sabbia si potrebbe rilevare pericoloso. E' necessario quindi posizionare anche dei tronchetti di legno o altro sistema atto ad aumentare la sicurezza della tenuta del sacchetto di sabbia.

Sfilamento tubi

In tale fase dovranno essere sfilati i tubi al ciglio della pista preventivamente effettuata.

Il sorvegliante e il responsabile ALMA C.I.S. in loco, dovrà accertarsi che tutti gli operatori dei mezzi meccanici siano a conoscenza degli eventuali sottoservizi presenti (condutture di acqua, condutture gas, linee elettriche aeree o interrato, fognature, telefono)

A tutti coloro che devono operare in prossimità di zone di transito veicolare vanno forniti gli indumenti fluorescenti e rifrangenti.

Il terreno potrebbe in alcuni punti rilevarsi accidentato, impervio, o con presenza di fitta vegetazione. E' quindi necessario l'uso di adeguate calzature e che le operazioni siano condotte da almeno due persone per squadra, dotate di telefono cellulare o altro sistema che permetta la segnalazione di un'emergenza, e che tutte le operazioni siano tassativamente sospese qualora l'illuminazione solare non garantisca una perfetta visibilità.

Idonei otoprotettori devono essere consegnati ed utilizzati in base alla valutazione del rischio rumore.

Sollevamento

Il sorvegliante e il responsabile ALMA C.I.S. in loco, dovrà accertarsi che tutti gli operatori dei mezzi meccanici siano a conoscenza degli eventuali sottoservizi presenti (condutture di acqua, condutture gas, linee elettriche aeree o interrato, fognature, telefono)

A tutti coloro che devono operare in prossimità di zone di transito veicolare vanno forniti gli indumenti fluorescenti e rifrangenti.

Il terreno potrebbe in alcuni punti rilevarsi accidentato, impervio, o con presenza di fitta vegetazione. E' quindi necessario l'uso di adeguate calzature e che le operazioni siano condotte da almeno due persone per squadra, dotate di telefono cellulare o altro sistema che permetta la

		Documento di Sicurezza e Salute			
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piastraforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line		Gas	
Località:	Cellino Attanasio			Olio	
Attività:	realizzazione flow-line				
Revisione:	n° 0				
SCHEDA 3A	Dicembre 2019		X		

segnalazione di un'emergenza, e che tutte le operazioni siano tassativamente sospese qualora l'illuminazione solare non garantisca una perfetta visibilità.

Idonei otoprotettori devono essere consegnati ed utilizzati in base alla valutazione del rischio rumore.

Prima di movimentare il carico occorre assicurarsi che questo sia ben equilibrato e non possa variare la posizione durante lo spostamento.

È estremamente pericoloso e pertanto vietato:

- a) fare oscillare il carico servendosi per provocare urti
- b) imprimere oscillazione al carico per deporlo in un punto oltre la verticale del gancio
- c) eseguire tiri obliqui
- d) strappare carichi infissi o vincolati
- e) trainare o trascinare vagoni, carri, materiali, ecc..

Non servirsi della gru o del carrello elevatore per il trasporto di persone.

Durante lo spostamento a vuoto del mezzo bisogna alzare il gancio e relative funi o catene fino a superare l'altezza uomo e/o altri eventuali ostacoli presenti lungo il tragitto.

Quando si abbandona il mezzo occorre sollevare il gancio ad un'altezza dal suolo tale da non costituire pericolo per le persone e per i mezzi in movimento.

Quando in casi eccezionali si debba transitare con un carico su posti di lavoro è obbligatorio servirsi dell'avvisatore acustico per segnalare il pericolo al personale che opera nella zona, in modo da consentire, ove sia particolarmente possibile, l'allontanamento delle persone che si trovino esposte al pericolo.

Fare allontanare il personale addetto all'imbracatura o altri lavori che si trovano nelle vicinanze, prima di iniziare le manovre di sollevamento e traslazione del carico.

Nota importante: prima di transitare con i mezzi all'interno della pista, dovranno essere segnalati eventuali sottoservizi o linee aeree. I primi per mezzo di apposita cartellonistica in loco indicante anche la profondità del sottoservizio, la seconda con due pali che sorreggano un cavo / corda alla quale verrà collegato un cartello indicante il pericolo e l'altezza massima consentita. Detto cavo / corda dovrà comunque essere posto ad una distanza dalla linea aerea non inferiore a 5 metri misurati in ogni direzione.

4. Piegatura tubi

Rischi d'area: scivolamenti, terreno accidentato pericolo sottoservizi e linee elettriche.

Responsabile attuazione misure supplementari di sicurezza / prescrizioni: Responsabile ALMA C.I.S. in cantiere e Sorvegliante.

Si veda, in particolare, la disposizione di sicurezza N° 001; 002; 003; 009; 011; 012 emanate dal Titolare.

Edison Stoccaggio

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piafformata Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio
Località:	Cellino Attanasio		
Attività:	realizzazione flow-line		
Revisione:	n° 0		
SCHEDA 3A	Dicembre 2019		

In tale fase dovranno essere piegati i tubi in coincidenza di curve o attraversamenti che il metanodotto effettuerà

Il sorvegliante e il responsabile ALMA C.I.S. in loco, dovrà accertarsi che tutti gli operatori dei mezzi meccanici siano a conoscenza degli eventuali sottoservizi presenti (condutture di acqua, condutture gas, linee elettriche aeree o interrate, fognature, telefono)

A tutti coloro che devono operare in prossimità di zone di transito veicolare vanno forniti gli indumenti fluorescenti e rifrangenti.

Il terreno potrebbe in alcuni punti rilevarsi accidentato, impervio, o con presenza di fitta vegetazione. E' quindi necessario l'uso di adeguate calzature e che le operazioni siano condotte da almeno due persone per squadra, dotate di telefono cellulare o altro sistema che permetta la segnalazione di un'emergenza, e che tutte le operazioni siano tassativamente sospese qualora l'illuminazione solare non garantisca una perfetta visibilità.

Idonei otoprotettori devono essere consegnati ed utilizzati in base alla valutazione del rischio rumore.

5. Saldature

Posti Mobili / Saldature in linea

Rischi d'area: scivolamenti, terreno accidentato, presenza parti facilmente infiammabili (boscaglia)

Si veda, in particolare, la disposizione di sicurezza N° 003; 008; 009; 011; 012 emanate dal Titolare.

Responsabile attuazione misure supplementari di sicurezza / prescrizioni: Sorvegliante / responsabile ALMA C.I.S. in loco.

In tale fase dovranno essere intestati e successivamente saldati, le tubazioni precedentemente sfilate.

Il sorvegliante e il responsabile ALMA C.I.S. in loco, dovrà accertarsi che tutti gli operatori dei mezzi meccanici siano a conoscenza di quanto sopra e degli eventuali sottoservizi presenti (condutture di acqua, condutture gas, linee elettriche aeree o interrate, fognature, telefono)

A tutti coloro che devono operare in prossimità di zone di transito veicolare vanno forniti gli indumenti fluorescenti e rifrangenti.

Il terreno potrebbe in alcuni punti rilevarsi accidentato, impervio, o con presenza di fitta vegetazione. E' quindi necessario l'uso di adeguate calzature e che le operazioni siano condotte da almeno due persone per squadra, dotate di telefono cellulare o altro sistema che permetta la segnalazione di un'emergenza, e che tutte le operazioni siano tassativamente sospese qualora l'illuminazione solare non garantisca una perfetta visibilità.

Idonei otoprotettori devono essere consegnati ed utilizzati in base alla valutazione del rischio rumore.

La ALMA C.I.S. provvederà ad avere sempre in linea, dotandone gli automezzi (motosaldatrici e saipum) di un quantitativo di estintori sufficienti per spegnere piccoli focolai d'incendio generati da schegge di saldatura sulla vegetazione.

		Documento di Sicurezza e Salute			
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line		Gas	
Località:	Cellino Attanasio			Olio	
Attività:	realizzazione flow-line				
Revisione:	n° 0				
SCHEDA 3A	Dicembre 2019		X		

Per l'intestazione della tubazione, verrà utilizzato l'accoppiatore e il nuovo tubo da accoppiare, sarà sorretto in posizione, dal mezzo meccanico (saipum) e comunque inserendo sotto al tubo stesso appositi cunei in legno o materiale simile.

Il saldatore potrà procedere alla saldatura solo quando il mezzo meccanico è stabile e sotto ad entrambe le tubazioni, che si stanno per accoppiare, siano presenti già i cunei di legno e/o sacchetti, che avranno il compito di proteggere il saldatore dall'eventuale caduta del tubo.

Le saldature dovranno essere effettuate con la tubazione posta sui sacchetti e/o cunei e in posizione stabile.

I singoli posti vanno delimitati da schermi verniciati in nero opaco, di convenienti dimensioni per impedire la diretta visione dell'arco da parte di chi si trova nelle adiacenze.

La zona soprastante il posto di saldatura va protetta mediante schermi di intercettazione per evitare che le radiazioni visibili e invisibili possano nuocere a persone che si trovano in posizioni elevate.

Accoppiamenti e saldature nello scavo potranno essere effettuate solo dopo aver realizzato un'apposita "nicchia" atta affinché il saldatore abbia una posizione sicura nello svolgimento del lavoro. La tubazione deve inoltre essere ben fissata nello scavo e non deve aver possibilità di muoversi o cadere dall'appoggio. Si dovrà quindi puntellare la tubazione. Lo scavo in tal caso dovrà avere un declivio ancor più allargato e non dovrà essere presente materiale in prossimità dello scavo stesso.

Spazzolatura / molatura

Tra le varie passate di saldature, si renderà necessario molare e spazzolare la zona saldatura.

In tale operazione gli operatori dovranno indossare adeguati occhiali di protezione e otoprotettori. E' necessario inoltre che durante tale fase non sia presente nessuno nelle immediate vicinanze.

Qualora i saldatori siano in "coppia", ovvero in due per ogni passata (180° di saldatura per ognuno) il saldatore che dovesse iniziare a saldare, o molare o spazzolare, dovrà accertarsi che il collega abbia la medesima protezione dell'apparato visivo.

Cavi Flessibili

I cavi di alimentazione, oltre ad essere di sezione e di qualità adeguata, devono altresì essere di lunghezza ridotta al minimo possibile, allo scopo di evitare di mettere sotto la tensione primaria le strutture o oggetti metallici coi quali venissero in contatto a seguito di guasto.

Nei posti di passaggio di mezzi meccanici e di persone, i cavi vanno tenuti ad adeguata altezza oppure robustamente protetti dai calpestamenti o altri danneggiamenti.

I cavi del circuito di saldatura, che hanno maggiore lunghezza, vanno protetti in modo particolare dalle proiezioni incandescenti, dai grassi, oli, ecc., in modo da evitare archi intempestivi o circuiti irregolari, pericolosissimi.

6. Radiografie

Rischi d'area: scivolamenti, terreno accidentato, esposizione radiazioni

Si veda, in particolare, la disposizione di sicurezza N° 007 emanata dal Titolare.

Edison Stoccaggio

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio
Località:	Cellino Attanasio		
Attività:	realizzazione flow-line		
Revisione:	n° 0		
SCHEDA 3A	Dicembre 2019		

Responsabile attuazione misure supplementari di sicurezza / prescrizioni: Sorvegliante / responsabile ditta specifica.

In tale fase andranno effettuate le radiografie alle saldature.

Per tale attività si veda bene il paragrafo relativo al coordinamento.

Il sorvegliante, dovrà accertarsi che tutti gli operatori siano a conoscenza di quanto evidenziato al paragrafo coordinamento e nella disposizione 007.

Il terreno potrebbe in alcuni punti rilevarsi accidentato, impervio, o con presenza di fitta vegetazione. E' quindi necessario l'uso di adeguate calzature e che le operazioni siano condotte da almeno due persone per squadra, dotate di telefono cellulare o altro sistema che permetta la segnalazione di un'emergenza, e che tutte le operazioni siano tassativamente sospese qualora l'illuminazione solare non garantisca una perfetta visibilità.

7. Rivestimenti e protezioni tubazioni

Rischi d'area: scivolamenti, terreno accidentato

Responsabile attuazione misure supplementari di sicurezza / prescrizioni: Sorvegliante / responsabile ALMA C.I.S. in loco.

In tale fase andranno effettuati i rivestimenti e le protezioni alle tubazioni.

A tutti coloro che devono operare in prossimità di zone di transito veicolare vanno forniti gli indumenti fluorescenti e rifrangenti.

Il terreno potrebbe in alcuni punti rilevarsi accidentato, impervio, o con presenza di fitta vegetazione. E' quindi necessario l'uso di adeguate calzature e che le operazioni siano condotte da almeno due persone per squadra, dotate di telefono cellulare o altro sistema che permetta la segnalazione di un'emergenza, e che tutte le operazioni siano tassativamente sospese qualora l'illuminazione solare non garantisca una perfetta visibilità.

8. Scavi

Rischi d'area: scivolamenti, terreno accidentato pericolo sottoservizi e linee elettriche

Si veda, in particolare, la disposizione di sicurezza N° 001; 002; 003; 009; 010; 011; 012 emanate dal Titolare.

Responsabile attuazione misure supplementari di sicurezza / prescrizioni: Sorvegliante / responsabile ALMA C.I.S. in loco.

In tale fase andranno effettuati gli scavi per la posa della tubazione, per gli attraversamenti (anche per l'apparecchiatura della T.O.C. / spingitubo) e per l'inserimento di valvole.

Gli scavi avranno una profondità di circa 1,5 – 2,0 metri quelli previsti per la posatura della tubazione e di circa 4 – 6 metri quelli previsti per gli attraversamenti stradali e per l'inserimento di valvole / T.O.C. / spingitubo. (si veda in particolare direttiva titolare n. 10)

		Documento di Sicurezza e Salute			
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line		Gas	
Località:	Cellino Attanasio			Olio	
Attività:	realizzazione flow-line				
Revisione:	n° 0				
SCHEMA 3A	Dicembre 2019		X		

L'accesso nello scavo, durante i lavori, può essere consentito da parte dei preposti interessati, previa la verifica di tutte le condizioni di sicurezza.

Il sorvegliante e il responsabile ALMA C.I.S. in cantiere, dovranno accertarsi che tutti gli operatori dei mezzi meccanici siano a conoscenza di quanto sopra e degli eventuali sottoservizi presenti (condutture di acqua, condutture gas, linee elettriche aeree o interrate, fognature, telefono)

A tutti coloro che devono operare in prossimità di zone di transito veicolare vanno forniti gli indumenti fluorescenti e rifrangenti.

Idonei otoprotettori devono essere consegnati ed utilizzati in base alla valutazione del rischio rumore.

Le operazioni avvengono su un terreno che potrebbe in alcuni punti rilevarsi accidentato, impervio, o con presenza di fitta vegetazione. E' quindi necessario l'uso di adeguate calzature e che le operazioni siano condotte da almeno due persone per squadra, dotate di telefono cellulare o altro sistema che permetta la segnalazione di un'emergenza, e che tutte le operazioni siano tassativamente sospese qualora l'illuminazione solare non garantisca una perfetta visibilità.

L'accesso allo scavo è generalmente vietato. Qualora le operazioni lo richiedessero il Responsabile ALMA C.I.S. in loco e il Sorvegliante si accerteranno che quanto riportato nella disposizione di sicurezza del Titolare n° 10 sia soddisfatto.

E' comunque vietato l'accesso allo scavo durante la fase di posa tubazione all'interno dello stesso.

Per altre motivazioni e nel caso specifico di interferenze con più appaltatori, l'accesso nello scavo dovrà essere preventivamente autorizzato dal Sorvegliante con l'emissione di apposita autorizzazione.

Depositi in prossimità dello scavo:

- È vietato il deposito di tubazioni, materiali ed altro nelle immediate vicinanze del ciglio dello scavo, allo scopo di evitarne la caduta o il franamento delle pareti; inoltre, è vietato appoggiare materiali vari e tubazioni/sigari su mucchi di terra risultanti dallo scavo;
- controllo dell'osservanza delle distanze di sicurezza dei depositi dalle pareti dello scavo;
- controllo del corretto sfilamento/posizionamento e, di conseguenza, della effettiva stabilità delle tubazioni e/o dei sigari in modo da evitare scivolamenti e cadute all'interno dello scavo.

Segnalazione e Protezione del ciglio dello scavo:

È fatto obbligo delimitare / segnalare lo scavo allo scopo di evitarne la caduta del personale.

Al termine dei lavori e nelle ore notturne, qualora vi sia nelle vicinanze la presenza di strade, case o passaggi pubblici, lo scavo dovrà, essere opportunamente protetto e segnalato contro il rischio di caduta sia durante le lavorazioni e sia durante le soste o pause che nelle ore notturne e essere ben segnalato con fonti luminose

Edison Stoccaggio

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio
Località:	Cellino Attanasio		
Attività:	realizzazione flow-line		
Revisione:	n° 0		
SCHEMA 3A	Dicembre 2019		

Per scavi con profondità inferiore a 1,5 metri si può ritenere sufficiente anche una segnalazione realizzata con nastro bicolore fosforescente, posto ad altezza uomo e ad una distanza di almeno 1,5 metri dallo scavo stesso.

Per scavi con profondità superiore a 1,5 metri è necessario redigere una protezione / recinzione fissa a delimitazione dello scavo.

Ad ogni termine / ripresa dei lavori è necessario verificare l'integrità delle segnalazioni / protezioni.

Collocare gli appositi cartelli di avvertimento, divieto e prescrizione.

Per gli attraversamenti trasversali degli scavi predisporre idonee passerelle (di larghezza non inferiore a cm 60 per il passaggio di sole persone e di cm 120 per il passaggio anche di materiali) munite di parapetti regolamentari con arresto al piede su entrambi i lati.

9. Attraversamenti di strade e canali

Rischi d'area: scivolamenti, terreno accidentato pericolo sottoservizi e linee elettriche

Si veda, in particolare, la disposizione di sicurezza N° 001; 002; 003; 010; 012 emanate dal Titolare.

Responsabile attuazione misure supplementari di sicurezza / prescrizioni: Sorvegliante / responsabile ALMA C.I.S. in loco.

In tale fase andranno effettuati gli scavi e gli attraversamenti stradali, di torrenti ecc....

Il sorvegliante e il responsabile ALMA C.I.S. in cantiere, dovranno accertarsi che tutti gli operatori dei mezzi meccanici siano a conoscenza degli eventuali sottoservizi presenti (condutture di acqua, condutture gas, linee elettriche aeree o interrate, fognature, telefono) e delle disposizioni relative agli attraversamenti, scavi e accesso agli scavi.

Il terreno potrebbe in alcuni punti rilevarsi accidentato, impervio, o con presenza di fitta vegetazione. E' quindi necessario l'uso di adeguate calzature e che le operazioni siano condotte da almeno due persone per squadra, dotate di telefono cellulare o altro sistema che permetta la segnalazione di un'emergenza, e che tutte le operazioni siano tassativamente sospese qualora l'illuminazione solare non garantisca una perfetta visibilità.

10. Posa tubazione in scavi ed attraversamenti

Rischi d'area: scivolamenti, terreno accidentato pericolo sottoservizi e linee elettriche, franamenti

Si veda, in particolare, la disposizione di sicurezza N° 001; 002; 003; 010; 012 emanate dal Titolare.

Responsabile attuazione misure supplementari di sicurezza / prescrizioni: Sorvegliante / responsabile ALMA C.I.S. in loco.

In tale fase si effettuerà la posa della tubazione negli scavi e negli attraversamenti.

L'accesso allo scavo è generalmente vietato. Qualora le operazioni lo richiedessero il Responsabile ALMA C.I.S. in loco e il Sorvegliante si accerteranno che quanto riportato nella disposizione di sicurezza del Titolare n° 10 sia soddisfatto.

		Documento di Sicurezza e Salute			
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line		Gas	
Località:	Cellino Attanasio			Olio	
Attività:	realizzazione flow-line				
Revisione:	n° 0				
SCHEDA 3A	Dicembre 2019		X		

E' comunque vietato l'accesso allo scavo della fase di posa tubazione all'interno dello stesso.

Prima di depositare la tubazione nello scavo accertarsi che non vi siano persone tra la tubazione stessa e lo scavo.

Il terreno potrebbe in alcuni punti rilevarsi accidentato, impervio, o con presenza di fitta vegetazione. E' quindi necessario l'uso di adeguate calzature e che le operazioni siano condotte da almeno due persone per squadra, dotate di telefono cellulare o altro sistema che permetta la segnalazione di un'emergenza, e che tutte le operazioni siano tassativamente sospese qualora l'illuminazione solare non garantisca una perfetta visibilità.

11. Protezione catodica

Rischi d'area: scivolamenti, terreno accidentato pericolo, franamenti

12. Posa tubo

Rischi d'area: scivolamenti, terreno accidentato pericolo sottoservizi e linee elettriche, franamenti

Si veda, in particolare, la disposizione di sicurezza N° 001; 002; 003; 010; 012 emanate dal Titolare.

L'accesso allo scavo è generalmente vietato. Qualora le operazioni lo richiedessero il Responsabile ALMA C.I.S. in loco e il Sorvegliante si accerteranno che quanto riportato nella disposizione di sicurezza del Titolare n° 10 sia soddisfatto.

E' comunque vietato l'accesso allo scavo della fase di posa tubazione all'interno dello stesso.

Il terreno potrebbe in alcuni punti rilevarsi accidentato, impervio, o con presenza di fitta vegetazione. E' quindi necessario l'uso di adeguate calzature e che le operazioni siano condotte da almeno due persone per squadra, dotate di telefono cellulare o altro sistema che permetta la segnalazione di un'emergenza, e che tutte le operazioni siano tassativamente sospese qualora l'illuminazione solare non garantisca una perfetta visibilità.

13. Rinterro

Rischi d'area: scivolamenti, terreno accidentato pericolo sottoservizi e linee elettriche, franamenti

Il sorvegliante e il responsabile ALMA C.I.S. in cantiere, dovranno accertarsi che tutti gli operatori dei mezzi meccanici siano a conoscenza degli eventuali sottoservizi presenti (condutture di acqua, condutture gas, linee elettriche aeree o interrato, fognature, telefono).

A tutti coloro che devono operare in prossimità di zone di transito veicolare vanno forniti gli indumenti fluorescenti e rifrangenti.

Idonei otoprotettori devono essere consegnati ed utilizzati in base alla valutazione del rischio rumore.

Le operazioni avvengono su un terreno che potrebbe in alcuni punti rilevarsi accidentato, impervio, o con presenza di fitta vegetazione. E' quindi necessario l'uso di adeguate calzature e che le

		Documento di Sicurezza e Salute			
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line		Gas	
Località:	Cellino Attanasio			Olio	
Attività:	realizzazione flow-line				
Revisione:	n° 0				
SCHEMA 3A	Dicembre 2019		X		

operazioni siano condotte da almeno due persone per squadra, dotate di telefono cellulare o altro sistema che permetta la segnalazione di un'emergenza, e che tutte le operazioni siano tassativamente sospese qualora l'illuminazione solare non garantisca una perfetta visibilità.

14. Posa fibra ottica

Rischi d'area: scivolamenti, terreno accidentato

Durante i lavori di posa fibra ottica non dovrà essere presente sul luogo di lavoro personale di altre ditte appaltatrici oltre quella incaricata.

Dovranno essere presenti sul luogo solo il personale strettamente necessario a tale operazione.

15. Collaudo idrico

Rischi d'area: scivolamenti, terreno accidentato

Mantenere le delimitazioni dell'area di scavo e la segnaletica di avvertimento, divieto e prescrizione.

Allontanarsi dall'area durante l'introduzione dell'acqua in pressione.

Nel caso di tubi che non offrono sufficienti garanzie di tenuta dei tappi provvedere preventivamente ad un efficace blocco dei tappi, che possono essere espulsi come proiettili, tramite sbatacchi a martinetto.

In questa fase i lavoratori devono indossare, casco, scarpe di sicurezza con suola imperforabile, guanti.

A tutti coloro che devono operare in prossimità di zone di transito veicolare vanno forniti gli indumenti fluorescenti e rifrangenti.

I piatti di prova dovranno essere posizionati in modo che una eventuale avaria non abbia a provocare danni alle persone addette al collaudo ed a terzi.

Qualora per difficoltà di posizionamento i piatti di prova siano ubicati troppo vicini sia a strade sia alla stazione di prova, dovranno essere contornati da apposite barriere di protezione realizzate con barriere di protezione realizzate con sacchetti di terra.

Le aree circostanti i piatti di prova dovranno essere opportunamente recintate e dovrà essere impedito l'accesso agli estranei, dall'inizio del riempimento fino al termine dello svuotamento del tronco in prova.

Nelle aree recintate dovrà inoltre essere posta un'idonea segnalazione di pericolo, di divieto e nastri segnaletici.

È vietata l'esecuzione di qualsiasi lavoro lungo il tronco in prova.

Lo scarico della pressione e lo svuotamento dell'acqua di collaudo dovrà avvenire senza arrecare danni alle persone ed alle cose.

L'acqua dovrà essere convogliata lungo scarichi preventivamente predisposti.

Edison Stoccaggio

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio
Località:	Cellino Attanasio		
Attività:	realizzazione flow-line		
Revisione:	n° 0		
SCHEDA 3A	Dicembre 2019		

16. Costruzione e posa impianti

Rischi d'area: scivolamenti, terreno accidentato pericolo sottoservizi e linee elettriche
In tale fase si farà l'inserimento della fibra ottica.

17. Ripristini

Rischi d'area: scivolamenti, terreno accidentato pericolo sottoservizi e linee elettriche

18. Scavi di sbaraccamento di fondazione

Rischi d'area: scivolamenti, terreno accidentato pericolo sottoservizi e linee elettriche
Si vedano le disposizioni del Titolare n° 10, 11, 12.

19. Montaggi

Rischi d'area: scivolamenti, terreno accidentato pericolo sottoservizi e linee elettriche

20. Smantellamento.

Rischi d'area: scivolamenti, terreno accidentato pericolo sottoservizi e linee elettriche

Nota: dove viene riportato "Responsabile attuazione misure supplementari di sicurezza / prescrizioni: Sorvegliante / responsabile ALMA C.I.S. in loco" significa che entrambi dovranno accertarsi della prescrizione impartita.

In particolare, il primo in fase di briefing con tutti i preposti, il secondo sarà responsabile del trasferimento dell'informazione / prescrizione verso il proprio personale accertandosi che l'informazione / prescrizione sia stata compresa dalle maestranze, verificando successivamente in loco che non avvengano difformità rispetto a quanto impartito.

Infine, il sorvegliante, qualora accertasse qualsiasi inadempienza rispetto a quanto impartito o riportato nel presente DSSC, provvederà a chiedere al responsabile ALMA C.I.S., secondo i casi, l'immediato ripristino della condizione di sicurezza e/o la sospensione delle attività. Successivamente il sorvegliante riporterà l'informativa sull'accaduto al Direttore Responsabile e ai responsabili Edison Stoccaggio.

Posizione 8

Prescrizioni di cantiere

Posizione 8

Edison Stoccaggio

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio
Località:	Cellino Attanasio		
Attività:	realizzazione flow-line		
Revisione:	n° 0		
SCHEDA 3B	Dicembre 2019		

3. B PRESCRIZIONI DI CANTIERE

lavori che espongono a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2;

Si veda, in particolare, la disposizione di sicurezza N° 010; emanata dal Titolare.

L'accesso allo scavo è generalmente vietato. Qualora le operazioni lo richiedessero il Responsabile ALMA C.I.S. in loco e il Sorvegliante si accerteranno che quanto riportato nella disposizione di sicurezza del Titolare n° 10 sia soddisfatto.

E' comunque vietato l'accesso allo scavo della fase di posa tubazione all'interno dello stesso.

Lavori che espongono al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo;

Prima di ogni attività, la ditta Zivolo, effettuerà un'apposita opera di sminamento.

Per quanto sopra, il rischio di rinvenire ordigni bellici, vista anche la posizione geografica che non ha visto lo svolgimento di particolari battaglie, è ragionevolmente trascurabile.

Tuttavia, il sorvegliante e il Responsabile ALMA C.I.S. in loco, provvederanno ad informare tutte le maestranze che al ritrovamento di un eventuale ordigno o di qualcosa che potrebbe farlo presupporre, dovranno immediatamente fermare ogni operazione. Successivamente dovrà essere informato il Direttore Responsabile e i responsabili Edison Stoccaggio per le azioni del caso verso le autorità competenti.

Lavori che espongono a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria;

L'attività non prevede l'uso di particolari prodotti chimici comportanti rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Il Responsabile ALMA C.I.S. in loco si accerterà che in cantiere siano presenti le schede di sicurezza dei prodotti chimici e che il personale adotti le prescrizioni ivi impartite.

Nonché, il Responsabile ALMA C.I.S. in loco si accerterà che in cantiere siano presenti gli eventuali presidi sanitari che dette schede di sicurezza richiedano (es. lavaocchi) e che il personale sia a conoscenza dell'ubicazione e delle modalità d'uso.

		Documento di Sicurezza e Salute			
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line		Gas	
Località:	Cellino Attanasio			Olio	
Attività:	realizzazione flow-line				
Revisione:	n° 0				
SCHEDA 3B	Dicembre 2019		X		

Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate;
 si veda direttiva del titolare n. 07

modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;

È fatto obbligo delimitare / segnalare lo scavo allo scopo di evitarne la caduta del personale.

Al termine dei lavori e nelle ore notturne, qualora vi sia nelle vicinanze la presenza di strade, case o passaggi pubblici, lo scavo dovrà, essere opportunamente protetto e segnalato contro il rischio di caduta sia durante le lavorazioni e sia durante le soste o pause che nelle ore notturne e essere ben segnalato con fonti luminose

Per scavi con profondità inferiore a 1,5 metri si può ritenere sufficiente anche una segnalazione realizzata con nastro bicolore fosforescente, posto ad altezza uomo e ad una distanza di almeno 1,5 metri dallo scavo stesso.

Per scavi con profondità superiore a 1,5 metri è necessario redigere una protezione / recinzione fissa a delimitazione dello scavo.

Ad ogni termine / ripresa dei lavori è necessario verificare l'integrità delle segnalazioni / protezioni.

Collocare gli appositi cartelli di avvertimento, divieto e prescrizione.

Per gli attraversamenti trasversali degli scavi predisporre idonee passerelle (di larghezza non inferiore a cm 60 per il passaggio di sole persone e di cm 120 per il passaggio anche di materiali) munite di parapetti regolamentari con arresto al piede su entrambi i lati.

protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno;

Le operazioni avvengono all'aperto e su un terreno che potrebbe in alcuni punti rilevarsi accidentato, impervio, o con presenza di fitta vegetazione. E' quindi necessario l'uso di adeguate calzature e che le operazioni siano condotte da almeno due persone per squadra, dotate di telefono cellulare o altro sistema che permetta la segnalazione di un'emergenza, e che tutte le operazioni siano tassativamente sospese qualora l'illuminazione solare non garantisca una perfetta visibilità o le condizioni meteo non siano ottimali per le lavorazioni.

servizi igienico-assistenziali;

Ogni appaltatore dovrà garantire ai propri lavoratori un adeguato numero di servizi igienico – assistenziali. Questo potrà avvenire o con servizi WC chimici e mobili o con la stipulazioni di convenzioni con servizi pubblici posti nelle vicinanze del cantiere. Il Sorvegliante verificherà l'attuazione di tale prescrizione.

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio
Località:	Cellino Attanasio		
Attività:	realizzazione flow-line		
Revisione:	n° 0		
SCHEDA 3B	Dicembre 2019		

protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee;

Come è già stato indicato, una buona parte del tracciato si sviluppa in zone urbanizzate con presenza di linee interrato e/o aeree ad esempio: acquedotto; di gas di città; di cavi elettrici; di cavi telefonici, di tubazioni delle fognature; linee elettriche e telefoniche aeree.

Un responsabile dell'appaltatore primario sentito un responsabile della Committente, chiedendo la collaborazione ai tecnici dei comuni competenti in territorio, dovranno accertarsi dei luoghi ove siano presenti attraversamenti / sottoservizi.

Successivamente all'individuazione il sottoservizio dovrà essere chiaramente picchettato e in corrispondenza di ciascun picchetto sarà segnato lo spessore del terreno di copertura della tubazione esistente e sarà riportata la quota del terreno di campagna e l'individuazione del sottoservizio.

Durante lo svolgimento delle attività che prevedono l'uso dei mezzi d'opera che possono interferire con le linee interrato, come lo scavo delle trincee, o aeree, l'operatore del mezzo dovrà essere assistito dal Capo cantiere o da un suo delegato ovvero si dovrà procedere manualmente o alla richiesta presso l'ente gestore della messa in sicurezza delle linee.

Le intersezioni con i servizi interrati e o cavi elettrici saranno effettuati rispettando le distanze di sicurezza, ovvero protette con tubi guaina per un tratto adeguato, come previsto dalle vigenti norme e leggi

La disposizione di sicurezza emanata dal Titolare n° 002, indica le prescrizioni da attuare relativamente alla presenza di sottoservizi e linee aeree.

Nota importante: prima di transitare con i mezzi all'interno della pista, dovranno essere segnalati eventuali sottoservizi o linee aeree. I primi per mezzo di apposita cartellonistica in loco indicante anche la profondità del sottoservizio, la seconda con due pali che sorreggano un cavo / corda alla quale verrà collegato un cartello indicante il pericolo e l'altezza massima consentita. Detto cavo / corda dovrà comunque essere posto ad una distanza dalla linea aerea non inferiore a 5 metri misurati in ogni direzione.

viabilità principale di cantiere;

Si veda, in particolare, la disposizione di sicurezza N° 001; 002; 003; 011 emanate dal Titolare.

Il sorvegliante e il responsabile ALMA C.I.S. in cantiere, dovranno accertarsi che tutti gli operatori dei mezzi meccanici siano a conoscenza degli eventuali sottoservizi presenti (condutture di acqua, condutture gas, linee elettriche aeree o interrato, fognature, telefono).

I mezzi di cantiere potranno percorrere la pista di lavoro "a passo d'uomo". L'accesso alla pista avverrà sempre da strade di pubblica utilità.

impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;

All'interno dell'area di cantiere non saranno presenti sistemi d'energia provenienti dall'esterno. L'alimentazione delle apparecchiature elettriche e delle saldatrici avverrà con generatori

Documento di Sicurezza e Salute				
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line		Gas
Località:	Cellino Attanasio			Olio
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 3B	Dicembre 2019		X	

endotermici o con motosaldatrici. Il sorvegliante verificherà che i cavi d'alimentazione di dette apparecchiature siano in buono stato d'utilizzazione.

impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;

non applicabile

misure generali da adottare contro il rischio di annegamento;

non applicabile

misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto;

È fatto obbligo delimitare / segnalare lo scavo allo scopo di evitarne la caduta del personale.

Al termine dei lavori e nelle ore notturne, qualora vi sia nelle vicinanze la presenza di strade, case o passaggi pubblici, lo scavo dovrà, essere opportunamente protetto e segnalato contro il rischio di caduta sia durante le lavorazioni e sia durante le soste o pause che nelle ore notturne e essere ben segnalato con fonti luminose

Per scavi lontano da strade / case o passaggi pubblici e con profondità inferiore a 1,5 metri si può ritenere sufficiente anche una segnalazione realizzata con nastro bicolore fosforescente, posto ad altezza uomo e ad una distanza di almeno 1,5 metri dallo scavo stesso.

Per scavi con profondità superiore a 1,5 metri è sempre necessario redigere una protezione / recinzione fissa a delimitazione dello scavo.

Ad ogni termine / ripresa dei lavori è necessario verificare l'integrità delle segnalazioni / protezioni.

misure per assicurare la salubrità dell'aria nei lavori in galleria;

non applicabile

misure per assicurare la stabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria;

non applicabile

misure generali di sicurezza da adottare nel caso di estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto;

non applicabile

Edison Stoccaggio

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio
Località:	Cellino Attanasio		
Attività:	realizzazione flow-line		
Revisione:	n° 0		
SCHEDA 3B	Dicembre 2019		

misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;

Si veda scheda SCHEDA 5.1.A1

disposizioni per dare attuazione a quanto previsto per la consultazione dell'RLS)

Si vedano le schede "SCHEDA 2.B" della Committente e degli Appaltatori.

disposizioni per dare attuazione a quanto previsto per le riunioni di coordinamento

Il Direttore Responsabile tramite il Sorvegliante tiene le riunioni periodiche di coordinamento. Tali incontri vengono effettuati:

- su richiesta di un appaltatore,
- su richiesta del Direttore Responsabile o del Sorvegliante,
- all'inizio delle attività,
- al cambio fase di lavoro,
- all'ingresso di un nuovo appaltatore,
- periodicamente all'avanzamento lavori.

A tali incontri partecipano: il Sorvegliante, tutti i responsabili di cantiere degli appaltatori e il Delegato lavori.

misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura.

non applicabile

Nota: dove viene riportato "Responsabile attuazione: Sorvegliante / responsabile ALMA C.I.S. in loco" significa che entrambi dovranno accertarsi della prescrizione impartita.

In particolare, il primo in fase di briefing con tutti i preposti, il secondo sarà responsabile del trasferimento dell'informazione / prescrizione verso il proprio personale accertandosi che l'informazione / prescrizione sia stata compresa dalle maestranze, verificando successivamente in loco che non avvengano difformità rispetto a quanto impartito.

Infine, il sorvegliante, qualora accertasse qualsiasi inadempienza rispetto a quanto impartito o riportato nel presente DSSC, provvederà a chiedere al responsabile ALMA C.I.S., secondo i casi, l'immediato ripristino della condizione di sicurezza e/o la sospensione delle attività. Successivamente il sorvegliante riporterà l'informativa sull'accaduto al Direttore Responsabile e ai responsabili Edison Stoccaggio.

Posizione 9

Briefing di sicurezza

Verbale di coordinamento

Verbale di meeting

Posizione 9

Edison Stoccaggio

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	<p style="text-align: center;">Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line</p>	<p style="text-align: center;">Gas Olio</p>	<p style="text-align: center;">X</p>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
Briefing	Dicembre 2019			

Briefing di Sicurezza

Il “briefing” deve essere tenuto ogni volta che un estraneo entra per visita o per lavoro nel luogo e/o posti di lavoro.

Il personale della EDISON Stoccaggio viene esentato da detta procedura.

Nel “briefing” tenuto dal sorvegliante o dal Direttore Responsabile, devono essere date al visitatore/lavoratore autonomo/impresa appaltatrice le notizie sui rischi esistenti nel luogo/posto di lavoro, nonché le disposizioni sulle norme di sicurezza alle quali bisognerà attenersi per tutta la durata della visita/lavoro (vedere scheda informativa sulla Sicurezza e l’Ambiente).

Per riconoscimento della presa visione dei pericoli esistenti, il visitatore/lavoratore autonomo/impresa appaltatrice firmerà l’apposita scheda informativa sulla Sicurezza e l’Ambiente.

Glossario

- Luogo di Lavoro:** Luogo destinato ai posti di lavoro dove si svolgono le attività minerarie.
- Posto di Lavoro:** Aree del luogo di lavoro dove si svolgono specifiche attività.
- Punto di Riunione:** Area sicura di raduno dove, in caso di emergenza o allarme, bisogna portarsi con celerità. Individuarlo con l’ausilio del personale incaricato e/o seguendo i cartelli segnaletici.
- Segnali di Allarme:** L’impianto può essere dotato di sistemi di segnalazione e/o di allarme, che vengono illustrati dal personale incaricato.

Edison Stoccaggio

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	X
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
Briefing	Dicembre 2019			

VERBALE BRIEFING DI SICUREZZA

PRESENTI:		
Società	Nome e Cognome (in stampatello)	Firma

ARGOMENTI TRATTATI:

- 1) individuazione punti di raduno, percorsi e vie di fuga.
- 2) comportamenti in caso d'emergenza - numeri telefonici di soccorso.
- 3) ordini di servizio: divieto di fumare ed usare fiamme libere; obbligo di segnalare qualsiasi infortunio occorso o l'individuazione di fonti di rischio;
- 4) modalità di gestione del cartellino d'accesso;
- 5) composizione squadre di emergenza e dislocazione mezzi antincendio e di soccorso
- 6) comportamenti con il territorio (obbligo di avvisare il sorvegliante di qualsiasi fatto anomalo o danno arrecato come ad esempio la rottura di un albero / cartello durante i trasporti).
- 7) _____

Ad ogni partecipante è stata consegnata la nota informativa sui rischi e sulle norme di comportamento sicurezza ed ambiente da rispettare. (documento comprensivo dell'elenco numeri telefonici in caso d'emergenza; ecc..)

Edison Stoccaggio

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	<p style="text-align: center;">Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line</p>	<p style="text-align: center;">Gas Olio</p>	<p style="text-align: center;">X</p>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
Briefing	Dicembre 2019			

VERBALE DI COORDINAMENTO / VERBALE DI MEETING

Il coordinamento dovrà essere effettuato quando si rende necessario coordinare differenti appaltatori che possono trasferirsi rischi ragionevolmente prevedibili.

Le circostanze e le modalità di coordinamento sono riportate nel presente DSSC (in particolare scheda 3 e schede 5).

Il meeting, indetto dal sorvegliante o dal Direttore Responsabile, ha il compito di analizzare, giornalmente o quando ritenuto necessario, i rischi lavorativi presenti nel cantiere in un determinato momento o giornata, ribadendo le modalità per affrontarli e gestirli correttamente.

Posizione 10

Scheda informativa sui principali rischi e sulle principali norme di sicurezza

Posizione 10

3. D *SCHEDA INFORMATIVA **SULLA SICUREZZA E L'AMBIENTE***

PRINCIPALI RISCHI E NORME DI SICUREZZA

RISCHI

I principali rischi di questo luogo di lavoro sono:

- **Terreno sconnesso:** sia per la morfologia del terreno che per la presenza di scavi di trincee per la posa della tubazione, vi è la possibilità di terreno sconnesso.
- **possibile presenza di altre attività lavorative:** nel luogo di lavoro possono essere presenti ed operare altri Appaltatori la cui attività potrebbe interferire con la Vostra: atteneteVi, pertanto, a quanto definito con il Sorvegliante.

NORME DI SICUREZZA PER NORMALI ATTIVITÀ

- Attenersi strettamente alle disposizioni emanate dal personale incaricato (Disposizioni del Titolare, Ordini di Servizio, incarichi scritti, ecc...).
- Astenersi dall'intervenire direttamente su situazioni a rischio, ma riportarle immediatamente al personale Edison Stoccaggio.
- Prendere visione del Piano di Emergenza.
- È vietato iniziare qualsiasi attività se non espressamente autorizzati dal Sorvegliante.
- È vietato accedere a locali/aree se non espressamente autorizzati.
- È vietato accedere agli impianti senza i dispositivi di protezione individuale.
- È vietato utilizzare le attrezzature antincendio per scopi diversi.
- È vietato ai Visitatori accedere agli impianti se non accompagnati da personale incaricato.

NORME DI SICUREZZA IN CASO DI ALLARME

- I visitatori devono dirigersi immediatamente al punto di riunione.
- Sospendere i lavori in corso.
- Mettere in sicurezza le proprie attrezzature e dirigersi immediatamente al punto di riunione.
- Attenersi a quanto previsto nel ruolo di Emergenza.
- Attenersi alle successive disposizioni emanate dal personale incaricato alle emergenze.

La Concessione di Cellino rientra nella definizione di Stabilimento così come definita dal D.Lgs. 105/15.

Ogni persona che accederà ai luoghi di lavoro dovrà prendere visione del documento: “Nota informativa sui rischi e sulle norme di comportamento sicurezza ed ambiente da rispettare. Documento informativo per visitatori e contrattisti”

*SCHEDA INFORMATIVA **SULLA SICUREZZA E L'AMBIENTE***

PRINCIPALI NORME DI COMPORTAMENTO AMBIENTALE

Nello spirito del Sistema di gestione ambientale ed al fine di minimizzare l'impatto delle attività sull'ambiente e di salvaguardare lo stesso, gli appaltatori devono attenersi scrupolosamente alle seguenti disposizioni interne. In caso di mancato rispetto il Sorvegliante potrà richiedere la sospensione delle attività.

L'appaltatore pertanto deve:

-  **organizzare la propria attività** al fine di minimizzare l'impatto sull'ambiente, adottando procedure, accorgimenti impiantistici e in special modo dotarsi di materiale/attrezzature di primo intervento;
-  **gestire correttamente i rifiuti** generati, provvedendo alla separazione degli stessi al fine di favorire la raccolta differenziata, stocarli in idonei contenitori etichettati, in modo da assicurare il corretto recupero e/o smaltimento degli stessi;
-  **provvedere che le emissioni gassose** generate dalle apparecchiature quali, per esempio, macchine operatrici per lavori edili, gru, generatori, saldatrici, attrezzature portatili ecc., siano a norma di legge e rispettino i limiti di emissioni fissati;
-  **provvedere che le apparecchiature che generano rumore** quali, per esempio, macchine operatrici per lavori edili, gru, generatori, saldatrici, attrezzature portatili ecc., siano a norma di legge: in caso di superamento dei limiti di soglia prevista dalla normativa, il Preposto dell'Appaltatore deve predisporre la segnaletica di sicurezza prevista dalla normativa ed assicurare che il personale coinvolto utilizzi i Dispositivi di Protezione Individuali idonei.

Situazioni anomale: se, nello svolgimento delle attività, si verificano anomalie che possono generare condizioni di impatto ambientale, il Preposto dell'Appaltatore, dopo aver messo in atto le prime misure di intervento, deve comunicare immediatamente l'accaduto al Sorvegliante per coordinare le azioni necessarie alla risoluzione dell'anomalia.

È tassativamente vietato abbandonare, all'interno del cantiere, qualsiasi tipo di rifiuto

Posizione 11

Piano di emergenza cantiere

*Piano di Emergenza Edison
Stoccaggio*

Posizione 11

PIANO DI EMERGENZA

coordinamento tra piano di emergenza committente e cantiere realizzazione flow-line

La concessione rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/15 (direttiva Seveso) ed Edison Stoccaggio, come previsto, ha predisposto l'aggiornamento del Rapporto di Sicurezza edizione 2020. La prefettura di Ravenna ha emesso il Piano di Emergenza Esterna consultabile sul proprio sito.

Qualsiasi emergenza, di sicurezza o ambientale, (es. incendi o sversamenti) che possa verificarsi nel cantiere viene gestita dal sorvegliante / Direttore Responsabile secondo quanto previsto dal piano di emergenza Edison Stoccaggio avvisando il responsabile Operazioni Edison Stoccaggio (o il capo funzione reperibile).

Qualora l'emergenza ha o possa avere un impatto verso l'esterno, o richiedere l'ausilio di soccorsi esterni, immediatamente dopo aver richiesto l'intervento dei soccorsi, deve essere altrettanto immediatamente avvisato il responsabile Operazioni Edison Stoccaggio (o il capo funzione reperibile) che prenderà in carico la gestione verso le pubbliche amministrazioni (Prefettura; Questura; Vigili del Fuoco; ARPA; ecc) e che si adopererà secondo quanto previsto dal proprio piano di emergenza.

NUMERI TELEFONICI UTILI Telefoni Edison Stoccaggio (committente)

REPERIBILI	📞 Cellulare
Security Contact Center – Milano (norma generale Edison)	02 86463870
Direttore Generale / Titolare / Datore di Lavoro (ing. Lucchesi)	0262227231 – 335230642
Responsabile Operazioni Stoccaggio	3669000627 (ing. Crisante)
Capo funzione Reperibile EDISON Stoccaggio (secondo turno di reperibilità)	3669000627 (ing. Crisante) 3316187071 (ing. Tozzo) 3338335505 (D'Alessandro)
Responsabile impianto Cellino	3357471360 (Franco De Serio) 0861 668124

NUMERI TELEFONICI CANTIERE

REPERIBILI	📞 Cellulare
Direttore Responsabile – ing. Calandra Checco Basilio	328 9722983
Sorvegliante	3357471366

 <p>Edison Stoccaggio</p>	<p align="center">PIANO D'EMERGENZA INTERNO E INTERVENTI IN REPERIBILITÀ</p> <p align="center">CELLINO (TE)</p>	<p align="center">Documento DSI-ES-019-CLI</p> <p align="center">Rev. 18 del 05/08/19</p> <p align="center">Pagina 1 di 44</p>
---	---	---

PIANO D'EMERGENZA INTERNO E INTERVENTI IN REPERIBILITÀ

Elaborazione	Riesame					
Protezione Ambientale e Sicurezza RSPP/PAS e rappresentante Direzione per SGI M. D'Alessandro	R.L.S. M. Ferrero	Dispacciamento e misure A. Casciati	Impianto di Cellino Stoccaggio F. De Serio	Manutenzione e Cantieri ing. F. Tozzo	Ottimizzazione Hub ing. S. Evangelista	Resp. Prog. Operativa ed Esercizio Stoccaggi a.i. ing. A. Crisante
	Resp. Operazioni Stocc. Direttore Responsabile Portavoce e Resp. Stabilimento (D.Lgs. 105/15) ing. A. Crisante	Approvazione				
		Direzione Edison Stoccaggio S.p.A. Titolare - Datore di lavoro - Gestore (D.Lgs. 105/15) ing. Gabriele LUCCHESI				

Rev.	Descrizione e motivazioni della revisione	Data
18	Cambio responsabile operazioni stoccaggio	05/08/2019
17	Aggiornamento a seguito ispezione SGS di cui al D.Lgs. 105/15	12/06/2019
16	Aggiornamento organigramma	23/01/2019
15	Aggiornamento triennale e inserimento moduli comunicazioni PEE	24/08/2018
14	Aggiornamento scenari dopo approvazione RdS edizione 2015 e D.Lgs. 105/15	26/08/2015
13	Cambio resp. operazioni e inserimento ulteriori scenari di rischio	02/01/2015
12	Cambio Titolare - Datore di lavoro - Gestore	14/11/2013
11	Inserimento paragrafo 5.3	12/11/2012
10	Revisione a seguito prescrizioni / suggerimenti CTR	10/04/2012
9	Inserito paragrafo 9.1.1 - Modificati paragrafi 9.4 e 9.5	16/02/2012
8	Inseriti paragrafi: 5.1 - 5.2. Modificati paragrafi: 9 - 10 - 12	08/11/2011
7	Modifica flusso informativo a seguito simulazioni di emergenza	27/09/2010
6	Modifica per introduzione elementi richiesti dall'ex D.Lgs. 334/99 e s.m.i	26/01/2010
5	Modifica paragrafo 6	01/05/2009
4	Cambio assetto societario - Disp. Organiz. n. 16/08	30/10/2008
3	Cambio assetto reperibilità	26/10/2005
2	Cambio ragione sociale	15/02/2005
1	Paragrafi gestione emergenza flow-line	23/04/2004
0	Prima emissione	06/02/2003

LISTA DISTRIBUZIONE					
Direzione Generale e Datore di Lavoro	X	Radio operatore SBC	X	Sala "cellula di crisi" e sala radio	X
Responsabile operazioni Stoccaggio	X	Centro dispacciamento e misure SBC	X	Pas - R.S.P.P.-RGI	X
Direttore Responsabile	X	Capi Funzione reperibili	X	Responsabile Manutenzione e cantieri	X
Programmazione Operativa ed Esercizio Stoccaggi	X	Reperibili d'impianto	X		
Approvvigionamenti	X	Centrale Cellino stoccaggio	X	Tutti su Q://stoccaggio	X

INDICE

1. PREMESSA	4
2. OBIETTIVI	5
3. COINVOLGIMENTO DEL RLS NELLA STESURA DEL PIANO DI EMERGENZA INTERNO	6
4. RIFERIMENTI	7
5. IDENTIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO	7
5.1 Sostanze pericolose presenti e schede di sicurezza	8
5.2 Sistemi di emergenza presenti	9
5.3 effetti acuti su addetti e popolazione	9
6. UBICAZIONE DELLA CENTRALE E AREE POZZI	10
7. ORGANIZZAZIONE	11
8. LIVELLI D'EMERGENZA	12
9. GESTIONE DELLE EMERGENZE "CHI FA – CHE COSA"	13
9.1 Flusso delle comunicazioni per l'attivazione dell'emergenza oltre l'orario di lavoro	13
<i>9.1.1 Sistema di videosorveglianza</i>	<i>13</i>
9.2 Flusso delle comunicazioni per l'attivazione dell'emergenza durante l'orario di lavoro	14
9.3 Compiti e responsabilità di chi è chiamato a gestire l'emergenza	14
<i>9.3.1 Capo Funzione Reperibile (fuori dal normale orario di lavoro)</i>	<i>14</i>
<i>9.3.2 Reperibili di centrale (almeno due persone, fuori dal normale orario di lavoro)</i>	<i>15</i>
<i>9.3.3 Sorvegliante in turno (durante l'orario di lavoro)</i>	<i>15</i>
<i>9.3.4 Operatori di centrale (durante l'orario di lavoro)</i>	<i>16</i>
<i>9.3.5 Resp. Op. Stocc. e il Diret. Resp. / capo funz. Reperibile (durante orario di lavoro)</i>	<i>16</i>
<i>9.3.6 Cellula di crisi e Cellula di comunicazione</i>	<i>17</i>
<i>9.3.7 Incaricati e addetti all'emergenza.</i>	<i>17</i>
<i>9.3.8 Contrattisti e personale EDISON Stoccaggio NON facenti parte della squadra di emergenza</i>	<i>17</i>
<i>9.3.9 Visitatori</i>	<i>18</i>
<i>9.3.10 Gestione emergenze con impatti sulle nomine</i>	<i>18</i>
9.4 Schema di flusso informazioni e riepilogo compiti in caso di emergenze fuori dall'orario di lavoro	19
9.5 Schema di flusso informazioni e riepilogo compiti in caso di emergenze durante l'orario di lavoro	20
10. SITUAZIONI D'EMERGENZA IPOTIZZATE	21
10.1 Situazioni d'emergenza senza impatti sull'esterno	22
<i>10.1.1 Fuoriuscita e possibile incendio di Gas Naturale in pressione da un'apparecchiatura di processo.</i>	<i>22</i>
<i>10.1.2 Incendio di tipo elettrico in area impianti.</i>	<i>23</i>
<i>10.1.3 Esplosione in area di processo</i>	<i>24</i>
<i>10.1.4 Eruzione pozzo</i>	<i>25</i>
<i>10.1.5 Inquinamento ambientale e/o rilascio di sostanze pericolose (es. gasolio, olio minerale, ecc.)</i>	<i>25</i>
<i>10.1.6 Eventi naturali (sismici, alluvionali, ecc.), sabotaggio</i>	<i>26</i>
10.2 Situazioni d'emergenza con possibile impatto sulle aree esterne agli impianti.	27

10.2.1	<i>R-C-1-1; R-C-2-1 ; R-C-8-1. Rottura Tubazione 6" gas naturale - (Manifold arrivo pozzi); (Skid misura fiscale); (Pipe way / Collettori)</i>	27
10.2.2	<i>R-C-3-2; R-C-4-3; R-C-5-3. Rottura Tubazione 6" gas naturale (Aspirazione compr. Thomassen); (Compressore Thomassen); Tubazione 8" gas naturale (Air Cooler)</i>	28
10.2.3	<i>R-C-7-2; R-C-7-3. Rottura vessel in pressione (Rigenerazione/Disidratazione) Rottura Tubazione 6" gas naturale (Rigenerazione/Disidratazione)</i>	29
10.2.4	<i>R-C-9-2; R-C-9-3. Rottura compressore OA/1 (Compressore Nuovo Pignone); Rottura Tubazione 6" gas naturale (Compressore Nuovo Pignone)</i>	30
10.2.5	<i>R-PZ-35-3; R-PZ-19; R-CL-2 Rottura tubazione 6" gas naturale - (Area Pozzo 35; Area Pozzo 19; Area pozzo 25-29-36)</i>	31
11.	SISTEMI DI COMUNICAZIONE E FINE DELL'EMERGENZA - CESSATO ALLARME	32
11.1	sistemi di avviso allarme	32
11.2	cessato allarme	32
12.	NOTA E PRESCRIZIONI A SEGUITO D'INQUINAMENTI AMBIENTALI	33
13.	SUGGERIMENTI IN CASO D'INFORTUNIO O INCENDIO	33
13.1	suggerimenti in caso d'infortunio	33
13.2	suggerimenti in caso d'incendio	33
13.3	comportamenti in caso di sisma	33
14.	NUMERI TELEFONICI UTILI	35
14.1	Telefoni Reperibili in 0-24	35
14.2	Telefoni impianti e capi centrali	35
14.3	Telefoni eventuali Componenti "Cellula di Crisi" e/o "Cellula di comunicazione"	35
14.4	Principali numeri telefonici utili per convocazione di soccorsi esterni	36
15.	MODULI E SCHEDE PER LA SEGNALAZIONE / GESTIONE DELL'EMERGENZA	36
15.1	Scheda per raccolta informazioni per riportarle al capo funzione	37
15.2	Check-list attività e responsabile esecuzione - scenario esplosione o incendio	38
16.	PLANIMETRIA DELLA CENTRALE CON INDICATI I SISTEMI ANTINCENDIO	39
17.	PLANIMETRIA DELL'AREA POZZO CELLINO 35 CON INDICATI I SISTEMI ANTINCENDIO	40
	ALLEGATO 1 – MODULO DICHIARAZIONE DI EMERGENZA MEDIA PER SHIPPER	41
	ALLEGATO 2 – MODULO DICHIARAZIONE DI EMERGENZA MAGGIORE PER SHIPPER	41
	ALLEGATO 3 – TELEFONI REPERIBILI DEGLI OPERATORI ALLACCIATI ALLO STOCCAGGIO	41
	ALLEGATO 4 – MODULI DI COMUNICAZIONE EMERGENZA (PREFETTURA, SINDACI, ECC)	41

1. PREMESSA

EDISON STOCCAGGIO, nel volere conseguire gli obiettivi da sempre prefissi, rivolti verso un miglioramento continuo, al rispetto della sicurezza e tutela dell'ambiente, ha ritenuto importante poter usufruire, in un connubio d'attività, di uno strumento necessario, che all'opportunità stessa, potesse rendersi utile: **il Piano d'Emergenza**.

Il presente Piano di Emergenza Interno (PEI) è relativo alla Centrale Gas EDISON Stoccaggio S.p.A. sita in Contrada Faiete - 64036 Cellino Attanasio (TE).

Si vuole quindi dare delle direttive di comportamento che devono essere osservate dal personale EDISON Stoccaggio per fronteggiare una "situazione d'emergenza" ipotizzata, durante e oltre il normale orario di lavoro, definendo compiti e responsabilità, al fine di limitare i danni alle persone e all'ambiente interno ed esterno, nonché ai beni di proprietà della EDISON Stoccaggio.

Il buon esito dipende, in larga misura, dai seguenti fattori:

- la qualità dell'informazione;
- la diffusione appropriata dell'informazione;
- la celerità della mobilitazione dei mezzi;
- l'affidabilità delle comunicazioni;
- la chiara definizione del ruolo per ogni persona chiamata ad intervenire;
- la qualità della documentazione a disposizione.

Ciò premesso la Società EDISON STOCCAGGIO si impegna a diffondere la conoscenza del presente Piano a tutti coloro che operano all'interno della Concessione.

I visitatori occasionali e il personale delle ditte esterne sono tenuti ad osservare i comportamenti da tenere in caso di emergenza, secondo le istruzioni impartite loro dagli addetti della Società EDISON Stoccaggio e secondo quanto illustrato nel Documento informativo per i visitatori e contrattisti consegnato all'atto dell'ingresso nella Concessione

Copia del Piano di Emergenza Interno è ubicata: nella sala controllo, nella bacheca e presso le aree pozzo dell'impianto. E inoltre consegnata a tutte le funzioni individuate nella lista di distribuzione posta nel frontespizio.

Troveremo suddiviso tale documento, in tre parti, come di seguito descritto:

↪ **prima parte (paragrafi 2÷9)**

Presentazione dell'organizzazione generale per le emergenze con il piano d'emergenza e gli interventi in reperibilità per la gestione degli impianti di stoccaggio e livelli di emergenza ipotizzate.

↪ **seconda parte (paragrafo 10÷14)**

Gestione di "chi fa che cosa" e modalità di attivazione del Piano di Emergenza Esterna e comunicazione al 115 (che di conseguenza avviserà la Prefettura).

Inoltre tale parte è dedicata alle SITUAZIONI D'EMERGENZA IPOTIZZATE con le relative schede operative di emergenza. Tali schede, per ogni ipotesi accidentale riportano lo scenario; le modalità di rilevazione del rilascio; il tempo di intervento; le modalità di azionamento dei sistemi di intervento; le modalità di segnalazione e comunicazione di emergenza e le azioni operative.

↪ **terza parte (paragrafo 14-17)**

Vengono riportati dei suggerimenti utili in caso d'infornio o incendio, la gestione di un'emergenza ambientale a moduli e le schede operative da utilizzarsi come supporto per la gestione pratica dell'evento; l'elenco dei numeri telefonici interni ed esterni che possono rendersi utili nella gestione dell'emergenza.

↪ **allegati (da 1 a 4)**

dichiarazione di emergenza per media o maggiore per shipper; telefoni reperibili degli operatori allacciati allo stoccaggio; modulo di fax per comunicazione prefettura e comuni dello stato di emergenza e dell'attivazione del PEE

2. OBIETTIVI

Obiettivo del Piano di Emergenza Interno è delineare una serie di interventi da eseguire in caso di emergenza ed in modo particolare di definire le norme di comportamento e i compiti del personale incaricato della gestione dell'emergenza, al fine di fronteggiare con la massima efficacia la situazione di pericolo determinatasi.

In particolare devono essere raggiunti i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza sin dal primo insorgere per controllare, contenere e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitare i danni per l'uomo, per l'ambiente e per le cose;
- prevenire ulteriori incidenti che potrebbero derivare dall'incidente di origine;
- mettere in atto misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti;
- dare seguito a quanto richiesto dal Piano di Emergenza Esterno emesso dalla Prefettura
- prevenire o limitare i danni all'ambiente ed alla proprietà;
- attuare provvedimenti tecnici ed organizzativi per isolare e bonificare l'area interessata dall'incidente;
- assicurare il coordinamento tra i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione aziendale;
- soccorrere persone coinvolte dall'emergenza ed organizzare un presidio medico per gli infortunati;
- informare adeguatamente i lavoratori e le autorità competenti;
- assicurare nel più breve tempo possibile, la continuità delle attività produttive;
- conservare la registrazione dei fatti.

Il perseguimento di queste finalità avviene assegnando responsabilità, compiti ed poteri decisionali necessari.

È di fondamentale importanza che tutto il personale impegnato in attività all'interno della Concessione sia a conoscenza dei contenuti del Piano di Emergenza Interno e sia pronto ad applicarli senza ritardi o incertezze. Per questo fine Edison Stoccaggio si impegna a diffondere la conoscenza del presente Piano a tutti coloro che operano all'interno della Concessione, nelle proprie aree di competenza.

Gli operatori delle società che operano all'interno della Concessione in occasione di manutenzioni ordinarie o per altre attività durante il funzionamento della stessa sono tenuti al rispetto delle procedure di emergenza così come impartite loro dagli addetti.

I visitatori occasionali e il personale delle ditte esterne sono tenuti ad osservare i comportamenti da tenere in caso di emergenza, secondo le istruzioni impartite loro dagli addetti della Società Edison Stoccaggio e secondo quanto illustrato nel Documento informativo per i visitatori e trattisti consegnato all'atto dell'ingresso nella Concessione.

Il Piano di Emergenza Interno è aggiornato, previa consultazione del personale che lavora all'interno della Concessione:

- ad intervalli appropriati e comunque non superiori ai tre anni;
- ogni qualvolta intervengano significative variazioni organizzative, impiantistiche e/o del livello di rischio;
- in occasione di ogni riesame della valutazione dei rischi;
- in adempimento ad intercorse variazioni normative.

Per la stesura del Piano di Emergenza Interno sono state utilizzate le direttive contenute:

- nel D.Lgs. del 25/11/96 n. 624, Capo II;
- nel D.M. 10/03/98, articolo 5 e allegato VIII;
- nel D.M. 16/03/98;
- nel D.Lgs. 105 del 26 giugno 2015;
- nel D.Lgs. del 09/04/08 n. 81, Capo III della Sezione VI;
- nel D.M. n. 138 del 26/05/2009.

3. COINVOLGIMENTO DEL RLS NELLA STESURA DEL PIANO DI EMERGENZA INTERNO

Il Gestore dello Stabilimento consulta il personale che lavora nella Concessione tramite il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, di cui all'art. 8 comma 3 del D.Lgs. 624/96.

Ai fini della consultazione il Gestore mette a disposizione del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, almeno quindici giorni prima dell'incontro di discussione del contesto del PEI, le seguenti informazioni:

- gli elementi dell'analisi dei rischi utilizzati per la predisposizione del piano di emergenza interno;
- lo schema di piano di emergenza interno;
- ogni altro elemento utile alla comprensione del piano di emergenza interno e comunque ogni documento rilevante.

Prima di adottare, rivedere o aggiornare il piano di emergenza interno il Gestore o i suoi rappresentanti incontrano il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza. Dell'incontro è redatto apposito verbale, che è depositato presso la Concessione a disposizione delle autorità competenti.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, nel corso dell'incontro, possono formulare osservazioni o proposte sullo schema di piano di emergenza interno, delle quali il Gestore tiene conto nell'ambito delle attività di predisposizione, revisione ed aggiornamento del piano di emergenza interno.

4. RIFERIMENTI

Nei documenti elencati qui di seguito sono contenute una serie di informazioni che integrano il presente documento; in particolare è possibile trovare informazioni in merito:

- alle descrizione delle attività svolte nella Concessione;
- ai sistemi di prevenzione al fine di minimizzare l'accadimento di situazioni di emergenza (es. criteri di progettazione, filosofie di controllo di processo, PSD, ESD);
- ai sistemi di protezione al fine di contenere gli effetti di una situazione di emergenza (es. impianti di rivelazione gas, ESD, sistemi attivi di protezione);
- all'analisi di rischio di sicurezza di processo;
- alle procedure gestionali ed operative che mirano a mantenere efficiente ed efficace i sistemi sopra elencati.

I principali documenti sono i seguenti.

- Rapporto di Sicurezza - D.Lgs. 105/15 della Centrale di Stoccaggio Gas di Cellino (TE).
- Documento di Salute e Sicurezza ex D.Lgs. 624/96.
- Studio per la Pianificazione dell'Emergenza Esterna Centrale Gas Cellino.
- Manuale del Sistema di Gestione della Sicurezza e procedure di sicurezza.
- Manuale Operativo della Centrale ed Aree Pozzi.
-

5. IDENTIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO

Ragione Sociale	Edison Stoccaggio S.p.A.
Sede Legale	Foro Bonaparte, 31 – 20121 Milano
Denominazione Concessione	Concessione Cellino Stoccaggio
Indirizzo	C.da Faiete
Comune	Cellino Attanasio
Telefono	0861.668124
Attività	Deposito di Gas Naturale
Direttore Generale – Gestore	<i>Ing. Gabriele Lucchesi</i>
Direttore Responsabile	<i>ing. Antonio Crisante</i>
Resp. Impianto	<i>Sig. Franco De Serio</i>
Coordinatore dell'emergenza	<i>Sorvegliante in Turno</i>
Responsabile stabilimento e portavoce della Società	<i>ing. Antonio Crisante</i>
Responsabile Servizio Prevenzione Protezione	<i>Sig. Mario D'Alessandro</i>
Capi funzione reperibili	<i>Antonio Crisante; Mario D'Alessandro; Francesco Tozzo; Stefano Evangelista;</i>

5.1 Sostanze pericolose presenti e schede di sicurezza

Nella tabella seguente sono riportate le quantità massime detenute nella Centrale per ciascuna sostanza indicata come valore massimo della somma delle masse contemporaneamente presenti nelle apparecchiature, nelle tubazioni e in stoccaggio.

Si mette in evidenza che gli hold-up degli impianti sono molto limitati in confronto agli stoccaggi.

Nome comune o generico	D.Lgs. 105/15 All. I	Quantità (t)	Quantità limite Col. 3 (t)
METANO(*)	Parte 1	Impianti 8	200
		Giacimento 160.000	

Nota (*) Hold-up del giacimento e gli impianti presenti nelle sezioni di trattamento, di compressione, area cluster e pozzi isolati.

Quantità massime presenti nello Stabilimento considerando la vecchia e nuova classificazione delle sostanze e preparati

Da quanto si può evincere dai dati mostrati in tabella pare evidente che le quantità massime che possono essere presenti in stoccaggio sono superiori ai limiti previsti dal D.Lgs. 105/15

Presso la Centrale è utilizzato anche gasolio per alimentare il Generatore diesel di emergenza; i quantitativi massimi presenti sono di circa 0,5 t, inferiore al 2% della soglia corrispondente all'applicazione del citato D.Lgs.

Si precisa che il giacimento di gas naturale costituisce uno stoccaggio superiore a 200 t.

Classificazione delle sostanze

Prodotto chimico	Frase di Pericolo e di prudenza		Pittogrammi
	Frase Pericolo	Frase di Prudenza	
*Gas metano	H 220 – H 280	P210 – P377 – P381	GHS02 GHS04
- Gasolio	H 226 – H 304 – H 315 – H 332 – H 351 – H 373 – H 411	P210 – P 261 – P273 – P 280 – P 331 – P 501	GHS02 - GHS07 GHS08 - GHS09

Legenda frasi di Pericolo e consigli di prudenza secondo il regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

* H220 Gas altamente infiammabile

* H280 Contiene gas sotto pressione: può esplodere se riscaldato

* P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate — non fumare.

* P377 In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo.

* P381 Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo.

- H226 - Liquido e vapori infiammabili

- H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

- H315 - Provoca irritazione cutanea

- H332 - Nocivo se inalato

- H351 - Sospettato di provocare il cancro (dermico)

- H373 - Può provocare danni agli organi (timo, fegato, midollo osseo) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (dermico)

- H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

- P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

- P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P273 - Non disperdere nell'ambiente
- P280 - Indossare: guanti di protezione, Proteggere il viso, protezione per gli occhi P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
- P331 - NON provocare il vomito
- P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative applicabili (DLgs152/2006 e s.m.i.)

Schede di sicurezza prodotti chimici

Nell'impianto, oltre al gas metano e al gasolio sono presenti altre sostanze (es. olii lubrificanti; olii dielettrici; glicole; ecc).

Le schede di sicurezza di tutti i prodotti chimici sono raccolte in un apposito book disponibile presso l'ufficio del capo centrale.

5.2 Sistemi di emergenza presenti

I sistemi di emergenza, in rapporto alla tipologia delle sostanze trattate e degli impianti stessi da proteggere, sono:

- estintori portatili a polvere da 6 e 12 kg di capacità;
- estintori carrellati a polvere da 30 e 50 kg di capacità;
- estintori portatili a CO₂ da 5 kg di capacità.
- Armadio antincendio (Giaccone in NOMEX, guanti, elmo, Coperte antifiama; ecc)
- Autorespiratori di emergenza
- Lavaocchi di emergenza
- Idranti a protezione della palazzina uffici

Nella planimetria posta al paragrafo 17 è rappresentata anche la dislocazione dei sistemi di cui sopra.

5.3 effetti acuti su addetti e popolazione

Il gas metano, in caso di perdite, può avere il rischio di asfissia e soffocamento per riduzione del tenore di ossigeno nell'aria.

I sintomi di tale asfissia sono: respirazione affrettata e difficoltosa, mal di testa, battito cardiaco accelerato, eccitazione e confusione mentale, vertigini e perdita di conoscenza.

In caso di esposizione ad elevata concentrazione di vapori, trasportare l'infortunato in atmosfera non inquinata e chiamare immediatamente un medico. In attesa del medico, se la respirazione è irregolare o si è fermata, praticare la respirazione artificiale e, in caso di arresto cardiaco, praticare il massaggio cardiaco.

Non avvicinarsi in zone con presenza di grosse perdite. In caso di piccole perdite all'aperto se è necessario avvicinarsi è indispensabile l'utilizzo costante di un esplosimetro.

In luoghi confinati con possibile presenza di gas metano, introdursi solo per il recupero di eventuale personale, sempre in due e con il tassativo utilizzo dell'autorespiratore. Se tale luogo è chiuso da una porta, aprire la porta lentamente facendosi scudo con la stessa al fine che un altro operatore, a distanza, possa verificare se vi è presenza di fiamma.

Sulle popolazioni limitrofe all'impianto non possono verificarsi tali pericoli.

6. UBICAZIONE DELLA CENTRALE E AREE POZZI

La Centrale EDISON Stoccaggio è ubicata nel Comune di Cellino Attanasio (TE), in Contrada Faiete. Nei comuni limitrofi vi sono le aree pozzo di pertinenza EDISON Stoccaggio (cluster o pozzi singoli).

CELLINO STOCCAGGIO	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	COORDINATE (Roma 40)	
				Latitudine	Longitudine
CENTRALE	C.da Faiete	Cellino Attanasio-	64036	42°36'44.0951" N	1°25'00.64031" E
POZZI	LOCALITA'	COMUNE			
CLI 2	C.da Faiete	Cellino Attanasio			
CLI 5	C.da Faiete	Cellino Attanasio			
CLI 8	C.da Faiete	Cellino Attanasio			
CLI 11	Artemisio/Vallarolla	Cellino Attanasio			
CLI 14	Artemisio/Vallarolla	Cellino Attanasio			
CLI 19	Artemisio/Vallarolla	Cellino Attanasio			
CLI 20	Artemisio/Vallarolla	Cellino Attanasio			
CLI 21	Madonna degli Angeli	Cellino Attanasio			
CLI 22	Feudi	Cellino Attanasio			
CLI 25	Artemisio/Vallarolla	Cellino Attanasio			
CLI 26	C.da Faiete	Cellino Attanasio			
CLI 27	Feudi	Cellino Attanasio			
CLI 28	Feudi	Cellino Attanasio			
CLI 29	Artemisio/Vallarolla	Cellino Attanasio			
CLI 30	Feudi	Cellino Attanasio			
CLI 31	Muraglie	Comune di Montefino			
CLI 32	C.da Faiete	Cellino Attanasio			
CLI 35	Artemisio/Vallarolla	Cellino Attanasio			
CLI 36	Artemisio/Vallarolla	Cellino Attanasio			
FEUDI 1	Feudi	Cellino Attanasio			
FEUDI 2	Feudi	Cellino Attanasio			
FINO 1	Muraglie	Comune di Montefino			
FINO 2	Muraglie	Comune di Montefino			

Il territorio circostante la Centrale e le aree pozzo è a destinazione agricola. In alcuni casi sono presenti insediamenti civili nelle vicinanze.

La centrale di Cellino riceve il gas estratto dalle aree pozzo situate nelle vicinanze, che viene trattato compresso e immesso nella rete nazionale di trasporto.

Il gas confluito in Centrale, dopo una prima separazione gas/liquido sull'area pozzo, viene compresso e trattato mediante disidratazione con glicole trietilenico e pronto per essere immesso in rete secondo specifiche.

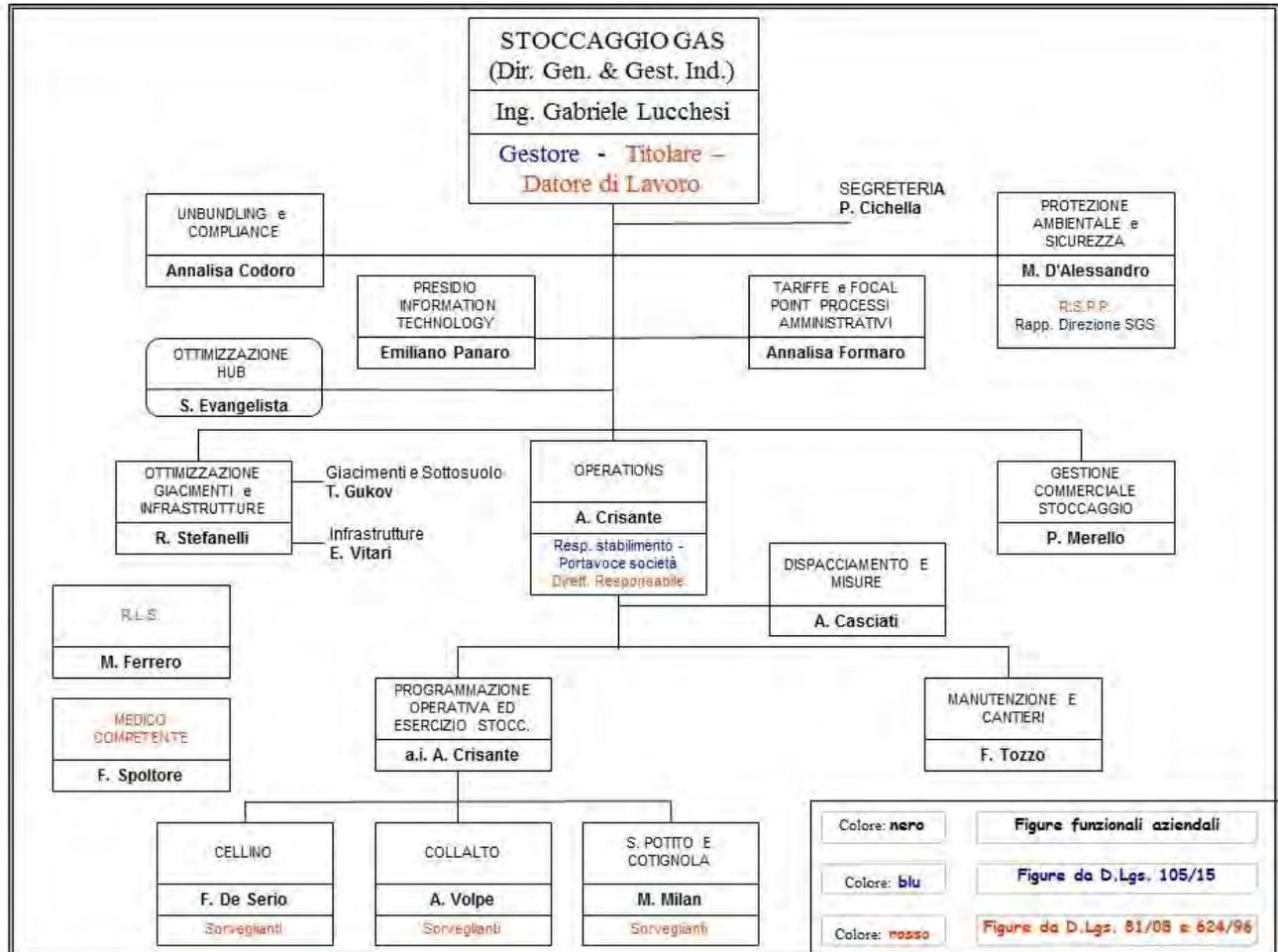
È previsto lo stoccaggio estivo del gas in giacimento tramite una flow line; durante l'inverno quando la richiesta di gas è aumentata la flow line è usata per portare il gas stoccato in Centrale.

L'esercizio si distingue nelle due fasi seguenti:

- A. Fase d'iniezione (aprile –ottobre): nella fase d'iniezione il gas naturale proveniente dai metanodotti viene separato da eventuali particelle solide o liquide e successivamente viene compresso e inviato nei pozzi di stoccaggio.
- B. Fase di erogazione (ottobre-aprile): nella fase di erogazione il gas naturale dai pozzi di stoccaggio viene addotto alla Centrale attraverso una flow line dedicata, compresso, se necessario, trattato mediante colonna di disidratazione e immesso in rete metanodotti. In questa fase è in marcia il termocombustore per l'abbattimento dei vapori provenienti dal processo di rigenerazione glicole.

7. ORGANIZZAZIONE

Nel grafico della figura seguente sono mostrate le principali linee di comunicazione e interazione tra le funzioni incaricate della conduzione delle centrali EDISON Stoccaggio.



Organigramma Edison Stoccaggio S.p.A.

Personale presente nello Stabilimento di Cellino. Globalmente sono impegnate n. 7 persone.

Funzione	n. Unità	Presenza
CAPO CENTRALE	1	Giornaliero Lunedì-Venerdì
OPERATORI / SORVEGLIANTI	6	Giornaliero Lunedì-Domenica
TOTALE	7	

Ripartizione del personale suddivisa per funzione

Dalle ore 17 alle 8 della mattina successiva è operativo un sistema automatico telefonico e di SMS per mezzo del quale il personale reperibile è avvisato in caso di accadimento di eventi in Centrale o sulle aree pozzo.

8. LIVELLI D'EMERGENZA

Le azioni da intraprendere da ogni soggetto chiamato a gestire l'emergenza sono chiaramente in funzione della gravità della stessa, ovvero se si è presenti ad esempio di fronte ad un'emergenza di facile risoluzione senza impatti sulle capacità di stoccaggio o se si è chiamati a gestire un'emergenza più grave, che preveda anche il fermo impianto o l'utilizzo di mezzi di soccorsi esterni come quelli dei Vigili del Fuoco o il 118.

Per quanto sopra, al fine di stabilire dei criteri per la valutazione immediata della situazione d'emergenza, la stessa è stata divisa in tre livelli: **Minore; Media; Maggiore**

➤ **Emergenza Minore**

- I mezzi disponibili sul posto sono sufficienti per risolvere rapidamente il problema.
- I cui effetti sono sicuramente sempre contenuti nell'ambito dell'impianto e non comportano ripercussioni all'esterno della Concessione.
- Le conseguenze immediate e future sono limitate.
- Non vi è una diminuzione di erogazione o di immissione.

➤ **Emergenza Media**

- I mezzi disponibili sul posto potrebbero non essere sufficienti per risolvere rapidamente l'emergenza. Potrebbe essere necessario contattare VV.F., 118, ecc.. L'emergenza è comunque confinata all'interno dello stabilimento.
- Le conseguenze, anche se difficilmente misurabili sul momento, potrebbero essere importanti sul piano umano, ecologico o tecnico.
- Emergenza che potrebbe avere un impatto sull'opinione pubblica.
- Vi è una diminuzione delle capacità dell'impianto e si richiede di gestire e integrare gli stoccaggi per minimizzare l'impatto sulle nomine.
- Vi è una diminuzione di erogazione o di immissione.

➤ **Emergenza Maggiore**

- I mezzi disponibili sul posto sono insufficienti per risolvere l'emergenza (è necessario contattare VV.F., 118, ASL, Prefettura, Protezione Civile, ecc...). L'emergenza ha o potrebbe avere ripercussioni fuori dalle aree dello stabilimento.
- Le conseguenze sul piano umano, ecologico e tecnico sono considerate gravi.
- L'impatto sull'opinione pubblica intacca seriamente l'immagine della Società.
- Vi è un blocco delle capacità dell'impianto e si richiede di gestire e integrare gli stoccaggi per minimizzare l'impatto sulle nomine.
- Vi è un blocco prolungato di erogazione o di immissione.

È fondamentale ricordare che le emergenze di livello minore possono degenerare in emergenze di livello medio / alto se non affrontate con tempestività.

9. GESTIONE DELLE EMERGENZE “CHI FA – CHE COSA”

Per la gestione operativa dell'emergenza:

- Il Responsabile di impianto (durante l'orario di lavoro) o Capo Funzione reperibile (oltre l'orario di lavoro) sono responsabili del coordinamento dell'emergenza;
- Il personale EDISON STOCCAGGIO dislocato in loco e reperibile oltre l'orario di lavoro è adeguato e attrezzato per interventi di piccole riparazioni o di manovre per la messa in sicurezza dell'impianto;
- Si dispone inoltre di personale d'impresa adeguato e attrezzato per qualsiasi intervento che assicura anch'esso funzione di reperibilità.

Per tutte le emergenze che interessino l'intervento di organi esterni (es. 118; 112; 115; ecc) il personale Edison Stoccaggio avrà il compito di fornire a quest'ultimi tutta l'assistenza necessaria. (fornire indicazione circa l'incidente in atto; eventuali sicurezze presenti; eventuali punti di pericolo presenti; ecc.).

9.1 *Flusso delle comunicazioni per l'attivazione dell'emergenza oltre l'orario di lavoro*

Sulle recinzioni degli impianti, sono affissi i numeri di telefono con i quali chiunque può avvisare uno stato d'emergenza.

Una situazione d'emergenza, “fuori dal normale orario di lavoro”, può essere segnalata con le seguenti modalità:

- ↳ da chiunque ravvisi una situazione anomala, compreso il metronotte, e la comunica al “numero verde” telefonico affisso sulle recinzioni degli impianti, a cui risponde in 0-24 il radio operatore della base di Sambuceto;
- ↳ da chiunque ravvisi una situazione anomala e la comunica in “0-24” ai reperibili di centrale;
- ↳ dal sistema automatico che nel caso di blocchi o emergenze impiantistiche chiama i cellulari dei reperibili dell'impianto, sia tramite combinatore telefonico con un messaggio preregistrato, sia tramite SMS (Short Message System). La funzione di reperibilità è assicurata sempre da almeno due operatori per impianto.

Ad emergenza segnalata, dovrà essere immediatamente informato il capo funzione reperibile in 0-24 che provvederà a chiamare i reperibili dell'impianto, qualora l'informativa sia giunta tramite radio operatore.

I reperibili d'impianto a loro volta assicureranno il flusso dell'informazione al capo centrale.

Successivamente il capo funzione reperibile si recherà in una unità operativa aziendale e i reperibili dell'impianto sul luogo dell'emergenza.

Qualora il capo funzione reperibile si accerta che l'emergenza in atto può essere definita media o maggiore, avviserà il Responsabile Operazioni Stoccaggio/Direttore Responsabile il quale avrà la facoltà di convocare la cellula di crisi e/o di comunicazione.

9.1.1 *Sistema di videosorveglianza*

Fuori dal normale orario di lavoro (17:00 – 08:00 + pausa pranzo 12:30 – 13:30) le immagini del sistema di videosorveglianza della concessione sono visibili, su un apposito monitor, dal radioperatore presente in h24 presso il Distretto Operativo di Sambuceto.

Quest'ultimo, al ravvisare di una potenziale situazione anomala, avvisa il reperibile d'impianto della situazione in atto.

Il reperibile d'impianto si attiverà come qualsiasi altra segnalazione.

Qualora le immagini fanno presagire una situazione di emergenza (incendio; esplosione; presenza di estranei; ecc) il radioperatore h24 presso il Distretto Operativo di Sambuceto avviserà anche il capo funzione reperibile.

Il reperibile d'impianto, all'ingresso e all'uscita nell'area della concessione, (ad esempio per interventi in reperibilità con chiamata da DCS) avviserà il radioperatore h24 del servizio.

Qualora la trasmissione video dovesse andare "fuori servizio", il radioperatore h24, segnalerà l'accaduto, a/m e-mail, al responsabile dell'impianto di Cellino Stoccaggio e agli operatori della centrale.

Sarà cura del responsabile dell'impianto provvedere alla riattivazione del servizio nel minor tempo possibile.

9.2 *Flusso delle comunicazioni per l'attivazione dell'emergenza durante l'orario di lavoro*

Una situazione d'emergenza durante il "normale orario di lavoro" è gestita direttamente dal Sorvegliante in turno (generalmente il capo centrale) coordinato dal Direttore Responsabile che definiranno il livello e l'attivazione dell'emergenza. Anche in tal caso un'emergenza media o maggiore dovrà essere riportata al Responsabile Operazioni Stoccaggio.

9.3 *Compiti e responsabilità di chi è chiamato a gestire l'emergenza*

DURANTE L'ORARIO DI LAVORO	FUORI DAL NORMALE ORARIO DI LAVORO
<ul style="list-style-type: none"> • Sorvegliante in turno (generalmente Capo Centrale): coordina l'emergenza • Operatori di Centrale: gestiscono la parte operativa delle emergenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Capo Funzione reperibile: coordina l'emergenza • Reperibili di Centrale: gestiscono la parte operativa delle emergenze
"Cellula di Crisi" del Distretto Operativo di Sambuceto	
"Cellula di Comunicazione" presso la sede di Milano	

Nei successivi paragrafi si descrivono i compiti del personale chiamato a gestire l'emergenza:

1. Capo Funzione Reperibile.
2. Reperibili di centrale (almeno due persone).
3. Sorvegliante in turno.
4. Operatori di Centrale.
5. "Cellula di Crisi" e "Cellula di Comunicazione".
6. Incaricati e addetti all'emergenza.

Sono inoltre descritti i comportamenti che i Contrattisti, personale Edison Stoccaggio non facenti parte della squadra di emergenza e Visitatori devono tenere in caso di situazioni di emergenza.

9.3.1 *Capo Funzione Reperibile (fuori dal normale orario di lavoro)*

Si reca presso una unità operativa/ produttiva aziendale:

- Valuta il tipo e la gravità dell'evento e si attiva per la sua gestione. Per emergenze definite medie o maggiori avverte il Responsabile Operazioni Stoccaggio e il Direttore Responsabile e si mette a disposizione nel caso il responsabile operazioni stoccaggio decida di attivare la cellula di crisi o la cellula di comunicazione.
- Per emergenze con impatti sulle nomine o sul trasporto adotta quanto previsto al paragrafo 9.3.10.
- Come da Norma Generale Edison 91/2016, se ne ricorrono le condizioni, effettua la segnalazione al security contact center

Per le emergenze minori prosegue autonomamente, mentre per quelle medio o maggiori in coordinamento con il responsabile operazioni stoccaggio e:

- Comunica lo stato di emergenza al Capo Centrale \ Sorvegliante.

- Se del caso richiede l'intervento dei mezzi di soccorso esterni (118; 115; ecc)
- Per emergenza i cui effetti interessano o potrebbero interessare aree esterne allo stabilimento avvisa e allerta la Prefettura nonché tutte le istituzioni previste dal PEE¹ (numeri telefonici al par. 14.4)
- Definisce sotto l'aspetto pratico le modalità di lotta contro il sinistro.
- Tramite il personale reperibile di centrale dispone le manovre necessarie e l'eventuale messa in sicurezza degli impianti, nel più breve tempo possibile, in modo da salvaguardare l'integrità delle persone e delle cose.
- Richiede, se necessario, l'intervento delle imprese esterne.
- Utilizza le check-list (parag.16) come guida alle attività da eseguire.
- In caso di evento estremamente grave non più gestibile ordina l'evacuazione della Centrale.
- Tramite il personale reperibile di centrale dispone le manovre necessarie per la minimizzazione dei disservizi sulle nomine degli stoccaggi.
- Comunica la fine dell'emergenza.
- Redige il rapporto riguardante l'emergenza.

9.3.2 Reperibili di centrale (almeno due persone, fuori dal normale orario di lavoro)

I reperibili, di cui uno è preventivamente designato sorvegliante², si recano presso il luogo dell'emergenza e:

- Assicurano il flusso dell'informazione al Capo Centrale.
- Riportano al Capo Funzione Reperibile le informazioni relative all'emergenza in atto e coordinandosi:
 - Effettuano le manovre necessarie per la messa in sicurezza.
 - Richiedono l'eventuale intervento dei soccorsi esterni (Vigili del Fuoco, 118, ecc).
 - Assicurano la messa in salvo e la protezione del personale presente nello stabilimento.
 - Definiscono sotto l'aspetto pratico le modalità di lotta contro il sinistro.
 - Coordinano in loco la messa in opera dei mezzi disponibili.
 - Gestiscono l'intervento delle imprese esterne.
 - Invia alla "cellula di crisi", se del caso, il modulo prime segnalazioni (parag. 16.2).
 - Effettuano le manovre per la minimizzazione dei disservizi sulle nomine degli stoccaggi.

9.3.3 Sorvegliante in turno (durante l'orario di lavoro)

Una volta rilevata la segnalazione dell'emergenza:

- Riporta l'informativa al Capo Centrale.
- Avvisa il Responsabile Operazioni Stoccaggio e il Direttore Responsabile (o il capo funzione reperibile in loro assenza) e valutano il tipo e la gravità dell'evento attivandosi per la sua gestione.

¹ Da pag. 48 e 49 del PEE: "In caso di incidente o di evento incidentale rilevante anche per l'area esterna allo stabilimento, il Gestore - e, per il medesimo, il Responsabile Operazioni Stoccaggio/Direttore Responsabile dello stabilimento Edison "Cellino Stoccaggio" o il Capo funzione reperibile che, come descritto al Par. 9.3.6 del P.E.I, prende in carico la gestione dell'emergenza - con immediatezza:

attiva il PEI; allerta tempestivamente il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Teramo, attivando i vari livelli di allerta in funzione della gravità dell'evento; informa il Prefetto, i Sindaci di Cellino Attanasio, di Castellalto e di Notaresco, il Presidente della Giunta Regionale (attraverso la Sala Operativa Regionale - S.O.R.) e il Presidente della Provincia del verificarsi dell'incidente rilevante, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del D. Lgs. 334/1999; segue costantemente l'evoluzione dell'evento incidentale, aggiorna le informazioni comunicando direttamente con il Prefetto di Teramo e resta a disposizione del responsabile del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Teramo intervenuto sul posto".

² La designazione viene effettuata dal responsabile di impianto tramite il piano di reperibilità mensile. Il sorvegliante provvederà a firmare l'apposito registro.

Per le emergenze minori prosegue autonomamente, mentre per quelle medie o maggiori in coordinamento con il responsabile operazioni stoccaggio e:

- Definisce sotto l'aspetto pratico le modalità di lotta contro il sinistro.
- Come da Norma Generale Edison 91/2016, se ne ricorrono le condizioni, effettua la segnalazione al security contact center
- Richiede l'eventuale intervento dei soccorsi esterni (Vigili del Fuoco, 118, ecc).
- All'arrivo dei soccorsi esterni (es. 118 o 115), anche con l'aiuto del materiale contenuto nella cassetta di prima segnalazione³, si mette a disposizione e indica i punti di pericolo all'interno dell'impianto e i punti con l'emergenza in atto.
- Tramite il personale di centrale dispone le manovre necessarie e l'eventuale messa in sicurezza degli impianti, nel più breve tempo possibile, in modo da salvaguardare l'integrità delle persone e delle cose.
- Richiede, se necessario, l'intervento delle imprese esterne.
- Utilizza le check-list (parag. 16) come guida alle attività da eseguire.
- In caso di evento estremamente grave non più gestibile ordina l'evacuazione della Centrale.
- Tramite il personale di centrale dispone le manovre necessarie per la minimizzazione dei disservizi sulle nomine degli stoccaggi.
- Comunica la fine dell'emergenza.
- Redige il rapporto riguardante l'emergenza.

9.3.4 Operatori di centrale (durante l'orario di lavoro)

Una volta rilevata la segnalazione dell'emergenza:

- Mettono in sicurezza le proprie attrezzature.
- Interrompono qualunque attività in corso, senza compromettere la propria e altrui sicurezza e quella della Centrale.
- Riportano al Sorvegliante le informazioni relative all'emergenza in atto e coordinandosi:
 - Effettuano le manovre necessarie per la messa in sicurezza.
 - Assicurano la messa in salvo e la protezione del personale presente.
 - Effettuano le manovre per la minimizzazione dei disservizi sulle nomine degli stoccaggi.

9.3.5 Resp. Op. Stocc. e il Diret. Resp. / capo funz. Reperibile (durante orario di lavoro)

Il Responsabile Operazioni Stoccaggio / Direttore Responsabile, o il capo funzione reperibile in caso di sua assenza, assicura:

- Per emergenza i cui effetti interessano o potrebbero interessare aree esterne allo stabilimento avvisa e allerta la Prefettura nonché tutte le istituzioni previste dal PEE (si veda nota riportata per il capo funzione reperibile). (numeri telefonici al par. 14.4)
- provvede alle segnalazioni necessarie verso le funzioni centrali di Milano.
- nel caso in cui l'emergenza causa impatti sulle nomine assicura il flusso dell'informazione alla funzione commerciale di Milano
- effettua tutte le operazioni decritte precedentemente al capo funzione reperibile.
- Può convocare la "cellula di crisi" richiedendo la partecipazione dei responsabili di funzione e/o del personale ritenuto necessario.

³ Contenente le planimetrie dell'impianto.

9.3.6 Cellula di crisi e Cellula di comunicazione

Con le modalità di seguito illustrate, ogni situazione d'emergenza deve essere comunicata al Capo Funzione Reperibile o Sorvegliante in turno che valuterà il livello d'emergenza.

Qualora l'emergenza sia da considerarsi media o maggiore, il capo funzione reperibile avvertirà il Responsabile Operazioni Stoccaggio e Direttore Responsabile che prenderà in carico la gestione dell'emergenza e, se del caso convocherà la "cellula di crisi" e/o "la cellula di comunicazione".

Cellula di crisi

Il Responsabile Operazioni Stoccaggio e il Direttore Responsabile, prende in carico la gestione dell'emergenza e convocano o allertano immediatamente i responsabili delle funzioni che, in base dell'emergenza in atto, possono rendersi utili (Direttore Responsabile, Responsabili Tecnici, Patrimoniale, Approvvigionamenti, Servizi informatici, Funzione sicurezza e ambiente, ecc.).

Il Responsabile Operazioni Stoccaggio e il Direttore Responsabile utilizzeranno quindi la scheda relativa allo scenario all'emergenza in atto, presente al paragrafo 16.

Cellula di comunicazione

Il Responsabile Operazioni Stoccaggio e il Direttore Responsabile, valutata la gravità della situazione, convocherà la cellula di comunicazione che sarà costituita attorno al Direttore Generale / Datore di Lavoro / Titolare / Gestore EDISON STOCCAGGIO – unità Stoccaggio presso la sede di Milano.

Questa "cellula" si occuperà delle comunicazioni verso l'esterno, con le autorità non locali, gli enti ed organi di stampa, ecc.

9.3.7 Incaricati e addetti all'emergenza.

EDISON STOCCAGGIO, ha ritenuto opportuno nominare tutto il personale come addetto alle emergenze (antincendio, evacuazione e primo soccorso).

La formazione per l'antincendio, l'evacuazione e il primo soccorso ha coinvolto quindi tutto il personale operativo e quindi anche tutti i reperibili.

La formazione, addestramento ed esercitazioni sono periodicamente ripetute come da piano annuale di formazione.

9.3.8 Contrattisti e personale EDISON Stoccaggio NON facenti parte della squadra di emergenza

I Contrattisti e personale EDISON Stoccaggio NON facenti parte della squadra di emergenza devono comportarsi nel modo di seguito descritto una volta segnalata l'emergenza.

- Mettono in sicurezza le proprie attrezzature.
- Interrompono qualunque attività in corso.
- Sgombrano, se possibile, le strade provvisoriamente occupate da eventuali mezzi/attrezzature utilizzati.
- Parcheggiano in sicurezza l'eventuale automezzo in modo da non provocare ostacolo alla circolazione, spengono il motore, lasciando le chiavi inserite.
- Si allontanano a piedi dal luogo dell'emergenza, sopravento, senza creare intralcio dirigendosi verso il punto di raccolta.
- Non devono trattenersi a raccogliere oggetti personali.
- Non devono riprendere la propria autovettura.
- Ciascun Preposto dei Contrattisti, giunto al punto di raccolta, comunica al Coordinatore delle Emergenze la presenza di tutto il proprio personale; i contrattisti NON possono lasciare il punto di raccolta senza l'autorizzazione del Coordinatore delle Emergenze.
- Evitano azioni che non sono di propria competenza.

- Restano a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

9.3.9 *Visitatori*

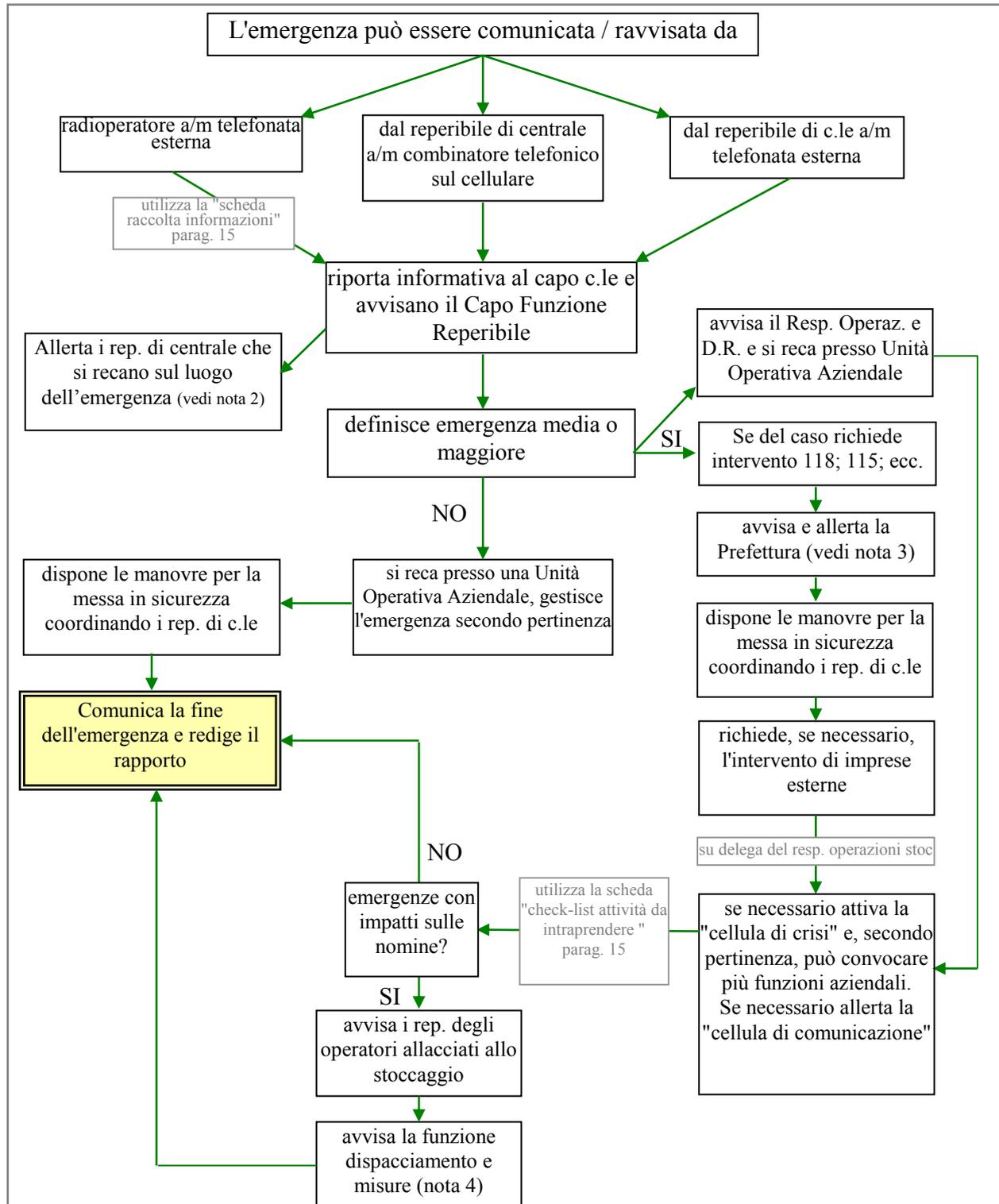
I Visitatori, una volta segnalata l'emergenza, devono comportarsi secondo quanto consegnato ed illustrato nella Nota Informativa sui rischi e sulle norme di comportamento sicurezza e ambiente da rispettare e nel Documento informativo per i visitatori e contrattisti.

9.3.10 *Gestione emergenze con impatti sulle nomine*

Per emergenze con impatti sulle nomine il flusso delle informazioni è gestito come di seguito riportato:

- Emergenze durante l'orario di lavoro
 - Il Responsabile Programmazione Operativa ed Esercizio Stoccaggi assicura il flusso di informazioni alla funzione commerciale di Milano, che provvederà ad avvisare gli shipper.
- Emergenze fuori dal normale orario di lavoro
 - Il Capo Funzione Reperibile Edison Stoccaggio avvisa i reperibili degli operatori allacciati allo stoccaggio (attualmente S.G.I.) e se necessario richiede eventuali interventi sul metanodotto.
 - Il Capo Funzione Reperibile Edison Stoccaggio avvisa la funzione Dispacciamento e Misure fornendo le informazioni utili per la compilazione:
 - ✓ dell'Allegato 1 "Dichiarazione di Emergenza Media ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 18.2.2 del codice di stoccaggio Edison Stoccaggio S.p.A." per emergenze che possano ridurre le prestazioni dell'Hub.
 - o in alternativa:
 - ✓ dell'Allegato 2 "Dichiarazione di Emergenza Maggiore ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 18.2.2 del codice di stoccaggio Edison Stoccaggio S.p.A." per emergenze che possano interrompere totalmente le prestazioni dell'Hub
 - La funzione Dispacciamento e Misure provvede ad inoltrare agli shipper, secondo i casi, l'allegato 1 o l'allegato 2, debitamente compilato.
 - Il primo giorno lavorativo utile, Edison Stoccaggio informerà gli utenti, attraverso la pubblicazione sul proprio sito Internet, circa l'inizio, l'evoluzione e il termine della fase di emergenza e le eventuali riduzioni delle capacità disponibili a seguito della predetta emergenza.

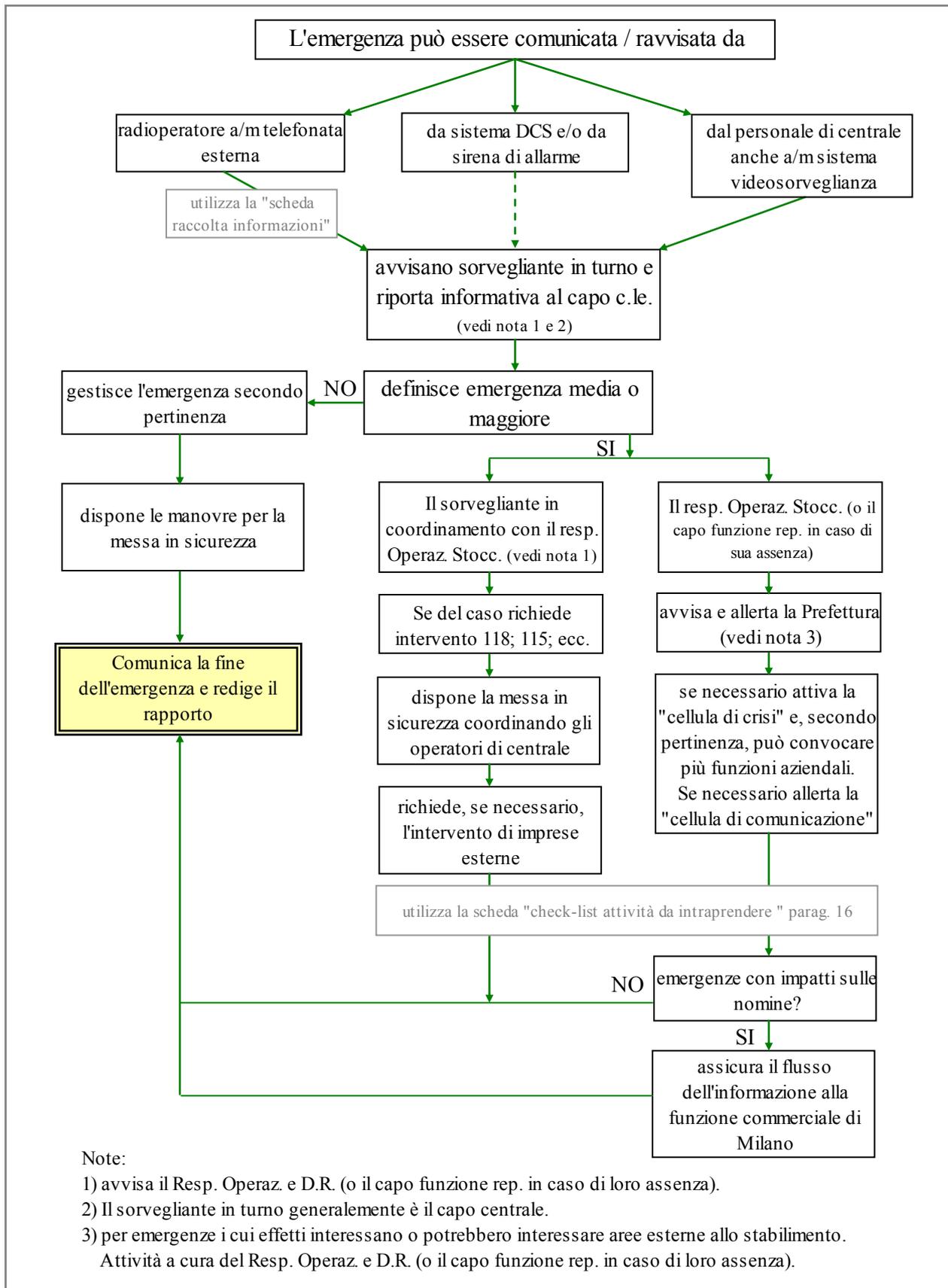
9.4 Schema di flusso informazioni e riepilogo compiti in caso di emergenze fuori dall'orario di lavoro



Note:

- 1) riporta l'informativa al Direttore Responsabile
- 2) i reperibili di impianto riportano informativa al capo centrale
- 3) per emergenze i cui effetti interessano o potrebbero interessare aree esterne allo stabilimento
- 4) la funzione dispacciamento compila, secondo pertinenza, l'allegato 1 o l'allegato 2 e lo inoltra agli shipper.
- 5) dal radioperatore h24 del distretto operativo di Sambuceto (paragrafo 9.1.1)

9.5 Schema di flusso informazioni e riepilogo compiti in caso di emergenze durante l'orario di lavoro



10. SITUAZIONI D'EMERGENZA IPOTIZZATE

Con il termine "situazione di emergenza" si fa riferimento al particolare contesto che si viene a verificare in un luogo di lavoro nel momento in cui si manifesta un evento destabilizzante, che potrebbe mettere in pericolo le persone e i beni. Il contesto deve essere gestito con il coinvolgimento del personale interno alla Centrale ed eventualmente dei soccorritori esterni mediante procedure di tutela, salvaguardia e soccorso che sono descritte in questo documento.

Ciò premesso si considerano «SITUAZIONI D'EMERGENZA» tutte le situazioni che esulano dal normale andamento delle operazioni e che: possono presentare un rischio per gli uomini, l'ambiente e le installazioni; non sono controllabili con i mezzi disponibili localmente; non hanno conseguenze immediate, ma possono generare delle ulteriori anomalie; possono impattare sulle capacità di stoccaggio e quindi sulle nomine; possono impattare sugli shipper.

L'identificazione delle situazioni di emergenza e delle relative procedure di gestione derivano dalla valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza in conformità al D.Lgs. 624/96 e dalla valutazione dei rischi di incidente rilevante, ma anche dall'analisi degli eventi incidentali verificatosi in contesti ambientali e lavorativi similari a quello della EDISON Stoccaggio.

A Situazioni d'emergenza senza impatti sull'esterno

Fuoriuscita e possibile incendio di Gas Naturale in pressione da un'apparecchiatura di processo
Incendio di tipo elettrico in area impianti
Esplosione in area di processo
Eruzione pozzo
Inquinamento ambientale e/o rilascio di sostanze pericolose (es. gasolio, olio minerale, ecc.)
Eventi naturali (sismici, alluvionali, ecc.), sabotaggio

B Situazioni d'emergenza con possibile impatto sulle aree esterne agli impianti.

(ipotesi incidentali "ragionevolmente credibili", individuate dal Rapporto di Sicurezza)

Ipotesi Incidentali	
R-C-1-1	Rottura Tubazione 6" gas naturale - (Manifold arrivo pozzi)
R-C-2-1	Rottura Tubazione 6" gas naturale - (Skid misura fiscale)
R-C-3-2	Rottura Tubazione 6" gas naturale (Aspirazione compr. Thomassen)
R-C-4-2	Rottura Tubazione 8" gas naturale (Air Cooler)
R-C-5-3	Rottura Tubazione 6" gas naturale (Compressore Thomassen)
R-C-7-2	Rottura vessel in pressione (Rigenerazione/Disidratazione)
R-C-7-3	Rottura Tubazione 6" gas naturale (Rigenerazione/Disidratazione)
R-C-8-1	Rottura Tubazione 6" gas naturale (Pipe way / Collettori)
R-C-9-2	Rottura compressore OA/1 (Compressore Nuovo Pignone)
R-C-9-3	Rottura Tubazione 6" gas naturale (Compressore Nuovo Pignone)
R-PZ-35-3	Rottura Tubazione 6" gas naturale (Area Pozzo 35)
R-PZ-19	Rottura Tubazione 6" gas naturale (Area Pozzo 19)
R-CL-2	Rottura Tubazione 6" gas naturale (Area Pozzo 25-29-36)

Per ognuna delle ipotesi incidentali, di seguito vengono riportate le relative schede operative di emergenza. Tali schede, per ogni ipotesi accidentale riportano lo scenario; le modalità di rilevazione del rilascio; il tempo di intervento; le modalità di azionamento dei sistemi di intervento; le modalità di segnalazione e comunicazione di emergenza e le azioni operative.

10.1 Situazioni d'emergenza senza impatti sull'esterno

10.1.1 Fuoriuscita e possibile incendio di Gas Naturale in pressione da un'apparecchiatura di processo.

SCENARI	Innesco immediato: Jet fire ; Innesco ritardato: Flash fire; In assenza di innesco: dispersione di gas naturale senza conseguenze
Modalità di rilevazione	In caso di rottura di una apparecchiatura, si avverte un forte rumore originato dalla fuoriuscita del gas e intervengono gli allarmi e blocchi di bassa pressione
T. di intervento	60 secondi
Modalità di azionamento dei sistemi di intervento	Blocco PSD - Il blocco di emergenza PSD, attivato o dall'intervento dei pressostati (PS) di alta e bassa pressione o manualmente, comporta la chiusura delle valvole MOV installate sui metanodotti ingresso/uscita Centrale. Blocco ESD - Il blocco di emergenza ESD, attivato manualmente, comporta il blocco della produzione attivando il sistema PSD e l'apertura delle valvole di depressurizzazione automatica BDV con scarico del gas dell'impianto in candela fredda. L'intervento dei pressostati installati sulle linee comporta la messa in sicurezza in automatico dell'impianto
segnalazione e comunicazione	Allarme ottico acustico in sala controllo; Sirena, udibile in tutto l'impianto, che indica "fuga gas";
Azioni operative	L'operatore turnista, verifica a DCS l'intervento delle citate valvole e verifica che l'impianto, in automatico, si sia posto "in sicurezza". Il sorvegliante in turno assume il ruolo di coordinatore dell'emergenza. Al suono della sirena il Sorvegliante in turno e gli operatori si recano immediatamente in sala controllo. Il Sorvegliante deve accertarsi che tutto il personale addetto alle emergenze sia confluato in sala controllo. Al suono della sirena, tutto il personale presente, non facente parte della squadra di emergenza si reca presso il punto di raccolta. Il coordinatore dell'emergenza invia un lavoratore al punto di raccolta, munito del registro presenze (visitatori e imprese) per verificare l'avvenuta evacuazione da parte di tutto il personale, non addetto alle emergenze, presente nell'impianto. Il Coordinatore dell'Emergenza, valuta la gravità, le conseguenze dell'evento ed in sicurezza effettua un sopralluogo in campo, provvisto di esplosimetro. Il coordinatore dell'emergenza, qualora vi sia fiamma, allerta i VVF e invia un lavoratore per sbloccare e aprire il cancello d'ingresso per l'accesso dei VVF. Qualora un addetto alle emergenze non sia confluato in sala controllo o un non addetto alle emergenze non sia confluato al punto di raccolta, il coordinatore alle emergenze darà priorità nella ricerca del disperso. In tal caso attiverà dapprima i soccorsi (Vigili del Fuoco e Ambulanza – aprendo il cancello di ingresso) e successivamente organizzerà la ricerca del disperso organizzando una squadra di addetti alle emergenze dotate di autorespiratore ed esplosimetro. Il Coordinatore avvisa il Responsabile Operazioni Stoccaggio e Direttore Responsabile dell'evento o, oltre l'orario di lavoro, il capo funzione reperibile. Accertata la messa in sicurezza della Centrale, il Coordinatore dell'Emergenza, secondo quanto indicato nello specifico capitolo del presente piano di emergenza, dichiara la fine dell'emergenza stessa e avverte l'addetto al punto di raccolta di far rientrare il personale in centrale. Fuori dal normale orario di lavoro, con le modalità descritte nei capitoli precedenti il DCS e successivamente il turnista h24 allerta i reperibili d'impianto riportando l'informativa al resp. d'impianto.

10.1.2 Incendio di tipo elettrico in area impianti.

SCENARI	incendio
Modalità di rilevazione	Intervento sensori
T. di intervento	immediato
Modalità di azionamento dei sistemi di intervento	In funzione del luogo d'incendio, il DCS, in automatico effettua una serie di blocchi al fine di isolare elettricamente e le parti d'impianto con gas.
segnalazione e comunicazione	Allarme ottico acustico in sala controllo; Sirena, udibile in tutto l'impianto
Azioni operative	<p>L'operatore turnista, verifica a DCS l'intervento delle valvole e verifica che l'impianto, in automatico, si sia posto "in sicurezza". Il sorvegliante in turno assume il ruolo di coordinatore dell'emergenza. Al suono della sirena il Sorvegliante in turno e gli operatori si recano immediatamente in sala controllo. Il Sorvegliante deve accertarsi che tutto il personale addetto alle emergenze sia confluito in sala controllo. Al suono della sirena, tutto il personale presente, non facente parte della squadra di emergenza si reca presso il punto di raccolta.</p> <p>Il coordinatore dell'emergenza invia un lavoratore al punto di raccolta, munito del registro presenze (visitatori e imprese) per verificare l'avvenuta evacuazione da parte di tutto il personale, non addetto alle emergenze, presente nell'impianto. Il Coordinatore dell'Emergenza, valuta la gravità, le conseguenze dell'evento ed in sicurezza effettua un sopralluogo in campo, provvisto di esplosimetro. Il coordinatore dell'emergenza, qualora vi sia fiamma, allerta i VVF e invia un lavoratore per sbloccare e aprire il cancello d'ingresso per l'accesso dei VVF.</p> <p>Qualora un addetto alle emergenze non sia confluito in sala controllo o un non addetto alle emergenze non sia confluito al punto di raccolta, il coordinatore alle emergenze darà priorità nella ricerca del disperso. In tal caso attiverà dapprima i soccorsi (Vigili del Fuoco e Ambulanza – aprendo il cancello di ingresso) e successivamente organizzerà la ricerca del disperso organizzando una squadra di addetti alle emergenze dotate di autorespiratore ed esplosimetro. Il Coordinatore avvisa il Responsabile Operazioni Stoccaggio e Direttore Responsabile dell'evento o, oltre l'orario di lavoro, il capo funzione reperibile.</p> <p>Accertata la messa in sicurezza della Centrale, il Coordinatore dell'Emergenza, secondo quanto indicato nello specifico capitolo del presente piano di emergenza, dichiara la fine dell'emergenza stessa e avverte l'addetto al punto di raccolta di far rientrare il personale in centrale.</p> <p>Fuori dal normale orario di lavoro, con le modalità descritte nei capitoli precedenti il DCS e successivamente il turnista h24 allerta i reperibili d'impianto riportando l'informativa al resp. d'impianto.</p>

10.1.3 Esplosione in area di processo

SCENARI	Innesco immediato: Jet fire Innesco ritardato: Flash fire
Modalità di rilevazione	In caso di rottura della tubazione, si avverte un forte rumore originato dalla fuoriuscita del gas e intervengono gli allarmi e blocchi di bassa pressione
T. di intervento	60 secondi
Modalità di azionamento dei sistemi di intervento	<p>Blocco PSD Il blocco di emergenza PSD, attivato o dall'intervento dei pressostati (PS) di alta e bassa pressione o manualmente, comporta la chiusura delle valvole MOV installate sui metanodotti ingresso/uscita Centrale.</p> <p>Blocco ESD Il blocco di emergenza ESD, attivato manualmente, comporta il blocco della produzione attivando il sistema PSD e l'apertura delle valvole di depressurizzazione automatica BDV con scarico del gas dell'impianto in candela fredda.</p> <p>L'intervento dei pressostati installati sulle linee comporta la messa in sicurezza in automatico dell'impianto</p>
segnalazione e comunicazione	<p>Allarme ottico acustico in sala controllo;</p> <p>Sirena, udibile in tutto l'impianto, che indica "fuga gas";</p>
Azioni operative	<p>L'operatore turnista, verifica a DCS l'intervento delle citate valvole e verifica che l'impianto, in automatico, si sia posto "in sicurezza".</p> <p>Il sorvegliante in turno assume il ruolo di coordinatore dell'emergenza.</p> <p>Al suono della sirena il Sorvegliante in turno e gli operatori si recano immediatamente in sala controllo. Il Sorvegliante deve accertarsi che tutto il personale addetto alle emergenze sia confluìto in sala controllo.</p> <p>Al suono della sirena, tutto il personale presente, non facente parte della squadra di emergenza si reca presso il punto di raccolta.</p> <p>Il coordinatore dell'emergenza invia un lavoratore al punto di raccolta, munito del registro presenze (visitatori e imprese) per verificare l'avvenuta evacuazione da parte di tutto il personale, non addetto alle emergenze, presente nell'impianto.</p> <p>Il Coordinatore dell'Emergenza, valuta la gravità, le conseguenze dell'evento ed in sicurezza effettua un sopralluogo in campo, provvisto di esplosimetro.</p> <p>Il coordinatore dell'emergenza, qualora vi sia fiamma, allerta i VVF e invia un lavoratore per sbloccare e aprire il cancello d'ingresso per l'accesso dei VVF.</p> <p>Qualora un addetto alle emergenze non sia confluìto in sala controllo o un non addetto alle emergenze non sia confluìto al punto di raccolta, il coordinatore alle emergenze darà priorità nella ricerca del disperso. In tal caso attiverà dapprima i soccorsi (Vigili del Fuoco e Ambulanza – aprendo il cancello di ingresso) e successivamente organizzerà la ricerca del disperso organizzando una squadra di addetti alle emergenze dotate di autorespiratore ed esplosimetro.</p> <p>Il Coordinatore avvisa il Responsabile Operazioni Stoccaggio e Direttore Responsabile dell'evento o, oltre l'orario di lavoro, il capo funzione reperibile.</p> <p>Accertata la messa in sicurezza della Centrale, il Coordinatore dell'Emergenza, secondo quanto indicato nello specifico capitolo del presente piano di emergenza, dichiara la fine dell'emergenza stessa e avverte l'addetto al punto di raccolta di far rientrare il personale in centrale.</p> <p>Fuori dal normale orario di lavoro, con le modalità descritte nei capitoli precedenti il DCS e successivamente il turnista h24 allerta i reperibili d'impianto riportando l'informativa al resp. d'impianto.</p>

10.1.4 Eruzione pozzo

SCENARI	Innesco immediato: Jet fire Innesco ritardato: Flash fire
Modalità di rilevazione	Si avverte un forte rumore e intervengono gli allarmi e blocchi dell'impianto o dell'attrezzatura wire/line
T. di intervento	60 secondi
Modalità di azionamento dei sistemi di intervento	Blocco BOP. Chiusura delle valvole di testa.
segnalazione e comunicazione	Comunicazione in sala quadri a/m telefono
Azioni operative	Il preposto dotato di corso Well-controll o colui che ricopre il ruolo di capo cantiere interviene chiudendo le sicurezze e accertandosi che il BOP e le valvole di testa pozzo siano chiuse.

10.1.5 Inquinamento ambientale e/o rilascio di sostanze pericolose (es. gasolio, olio minerale, ecc.)

SCENARI	inquinamento
Modalità di rilevazione	Dal personale presente sul posto, dai periodici controlli dell'impianto
T. di intervento	Immediato dopo la rilevazione
Modalità di azionamento dei sistemi di intervento	//
segnalazione e comunicazione	Comunicazione in sala quadri
Azioni operative	Chi ravvisa l'inquinamento o presunto tale informa il Resp. di impianto e/o il sorvegliante. Quest'ultimo se l'emergenza può essere gestita con le attrezzature in loco (es. assorbi olio) procede e contestualmente informa il Resp. operazioni Stoccaggio e il PAS. Qualora sia necessario richiedere l'intervento di soccorsi esterni, procede e contestualmente informa il Resp. operazioni Stoccaggio e il PAS. Per la gestione successiva si veda il paragrafo 14 e relativa procedura di gruppo.

10.1.6 Eventi naturali (sismici, alluvionali, ecc.), sabotaggio

SCENARI	Innesco immediato: Jet fire; Innesco ritardato: Flash fire; crolli
Modalità di rilevazione	Si avverte un forte rumore e intervengono gli allarmi e blocchi dell'impianto per bassa pressione in caso di rotture
T. di intervento	60 secondi
Modalità di azionamento dei sistemi di intervento	<p>In caso di rotture di tubazioni: Blocco PSD Il blocco di emergenza PSD, attivato o dall'intervento dei pressostati (PS) di alta e bassa pressione o manualmente, comporta la chiusura delle valvole MOV installate sui metanodotti ingresso/uscita Centrale.</p> <p>Blocco ESD Il blocco di emergenza ESD, attivato manualmente, comporta il blocco della produzione attivando il sistema PSD e l'apertura delle valvole di depressurizzazione automatica BDV con scarico del gas dell'impianto in candela fredda.</p> <p>L'intervento dei pressostati installati sulle linee comporta la messa in sicurezza in automatico dell'impianto</p>
segnalazione e comunicazione	<p>Allarme ottico acustico in sala controllo; Sirena, udibile in tutto l'impianto, che indica "fuga gas"</p>
Azioni operative	<p>L'operatore turnista, verifica a DCS l'intervento delle citate valvole e verifica che l'impianto, in automatico, si sia posto "in sicurezza".</p> <p>Il sorvegliante in turno assume il ruolo di coordinatore dell'emergenza.</p> <p>Al suono della sirena il Sorvegliante in turno e gli operatori si recano immediatamente in sala controllo. Il Sorvegliante deve accertarsi che tutto il personale addetto alle emergenze sia confluato in sala controllo.</p> <p>Al suono della sirena, tutto il personale presente, non facente parte della squadra di emergenza si reca presso il punto di raccolta.</p> <p>Il coordinatore dell'emergenza invia un lavoratore al punto di raccolta, munito del registro presenze (visitatori e imprese) per verificare l'avvenuta evacuazione da parte di tutto il personale, non addetto alle emergenze, presente nell'impianto.</p> <p>Il Coordinatore dell'Emergenza, valuta la gravità, le conseguenze dell'evento ed in sicurezza effettua un sopralluogo in campo, provvisto di esplosimetro.</p> <p>Il coordinatore dell'emergenza, qualora vi sia fiamma, allerta i VVF e invia un lavoratore per sbloccare e aprire il cancello d'ingresso per l'accesso dei VVF.</p> <p>Qualora un addetto alle emergenze non sia confluato in sala controllo o un non addetto alle emergenze non sia confluato al punto di raccolta, il coordinatore alle emergenze darà priorità nella ricerca del disperso. In tal caso attiverà dapprima i soccorsi (Vigili del Fuoco e Ambulanza – aprendo il cancello di ingresso) e successivamente organizzerà la ricerca del disperso organizzando una squadra di addetti alle emergenze dotate di autorespiratore ed esplosimetro.</p> <p>Il Coordinatore avvisa il Responsabile Operazioni Stoccaggio e Direttore Responsabile dell'evento o, oltre l'orario di lavoro, il capo funzione reperibile.</p> <p>Accertata la messa in sicurezza della Centrale, il Coordinatore dell'Emergenza, secondo quanto indicato nello specifico capitolo del presente piano di emergenza, dichiara la fine dell'emergenza stessa e avverte l'addetto al punto di raccolta di far rientrare il personale in centrale.</p> <p>Fuori dal normale orario di lavoro, con le modalità descritte nei capitoli precedenti il DCS e successivamente il turnista h24 allerta i reperibili d'impianto riportando l'informativa al resp. d'impianto.</p> <p>In caso non vi sia stato incendio e/o crolli il turnista avviserà comunque il resp di impianto / il capo funzione reperibile per istaurare tutti i controlli necessari agli impianti anche al fine di verificare se vi siano danni.</p>

10.2 Situazioni d'emergenza con possibile impatto sulle aree esterne agli impianti.

10.2.1 R-C-1-1; R-C-2-1 ; R-C-8-1. Rottura Tubazione 6" gas naturale - (Manifold arrivo pozzi); (Skid misura fiscale); (Pipe way / Collettori)

SCENARI	<p>Innesco immediato: Jet fire Innesco ritardato: Flash fire In assenza di innesco: dispersione di gas naturale senza conseguenze</p>
Modalità di rilevazione del rilascio	<p>In caso di rottura della tubazione, si avverte un forte rumore originato dalla fuoriuscita del gas e intervengono gli allarmi e blocchi di bassa pressione</p>
Tempo di intervento	<p>60 secondi</p>
Modalità di azionamento dei sistemi di intervento	<p>Blocco PSD Il blocco di emergenza PSD, attivato o dall'intervento dei pressostati (PS) di alta e bassa pressione o manualmente, comporta la chiusura delle valvole MOV installate in ingresso/uscita Centrale.</p> <p>Blocco ESD Il blocco di emergenza ESD, attivato manualmente, comporta il blocco della produzione attivando il sistema PSD e l'apertura delle valvole di depressurizzazione automatica BDV con scarico del gas dell'impianto in candela fredda.</p> <p>L'intervento dei pressostati installati sulle linee comporta la messa in sicurezza in automatico dell'impianto</p>
Modalità di segnalazione e comunicazione dell'emergenza	<p>Allarme ottico acustico in sala controllo; Sirena, udibile in tutto l'impianto, che indica "fuga gas";</p>
Azioni operative	<p>L'operatore turnista, verifica a DCS l'intervento delle citate valvole e verifica che l'impianto, in automatico, si sia posto "in sicurezza".</p> <p>Il sorvegliante in turno assume il ruolo di coordinatore dell'emergenza.</p> <p>Al suono della sirena il Sorvegliante in turno e gli operatori si recano immediatamente in sala controllo. Il Sorvegliante deve accertarsi che tutto il personale addetto alle emergenze sia confluìto in sala controllo.</p> <p>Al suono della sirena, tutto il personale presente, non facente parte della squadra di emergenza si reca presso il punto di raccolta.</p> <p>Il coordinatore dell'emergenza invia un lavoratore al punto di raccolta, munito del registro presenze (visitatori e imprese) per verificare l'avvenuta evacuazione da parte di tutto il personale, non addetto alle emergenze, presente nell'impianto.</p> <p>Il Coordinatore dell'Emergenza, valuta la gravità, le conseguenze dell'evento ed in sicurezza effettua un sopralluogo in campo, provvisto di esplosimetro.</p> <p>Il coordinatore dell'emergenza, qualora vi sia fiamma, allerta i VVF e invia un lavoratore per sbloccare e aprire il cancello d'ingresso per l'accesso dei VVF.</p> <p>Qualora un addetto alle emergenze non sia confluìto in sala controllo o un non addetto alle emergenze non sia confluìto al punto di raccolta, il coordinatore alle emergenze darà priorità nella ricerca del disperso. In tal caso attiverà dapprima i soccorsi (Vigili del Fuoco e Ambulanza – aprendo il cancello di ingresso) e successivamente organizzerà la ricerca del disperso organizzando una squadra di addetti alle emergenze dotate di autorespiratore ed esplosimetro.</p> <p>Il Coordinatore avvisa il Responsabile Operazioni Stoccaggio e Direttore Responsabile dell'evento o, oltre l'orario di lavoro, il capo funzione reperibile.</p> <p>Accertata la messa in sicurezza della Centrale, il Coordinatore dell'Emergenza, secondo quanto indicato nello specifico capitolo del presente piano di emergenza, dichiara la fine dell'emergenza stessa e avverte l'addetto al punto di raccolta di far rientrare il personale in centrale.</p>

10.2.2 R-C-3-2; R-C-4-3; R-C-5-3. Rottura Tubazione 6" gas naturale (Aspirazione compr. Thomassen); (Compressore Thomassen); Tubazione 8" gas naturale (Air Cooler)

SCENARI	<p>Innesco immediato: Jet fire Innesco ritardato: Flash fire In assenza di innesco: dispersione di gas naturale senza conseguenze</p>
Modalità di rilevazione del rilascio	<p>In caso di rottura della tubazione, si avverte un forte rumore originato dalla fuoriuscita del gas e intervengono gli allarmi e blocchi di bassa pressione</p>
Tempo di intervento	<p>60 secondi</p>
Modalità di azionamento dei sistemi di intervento	<p>Blocco PSD Il blocco di emergenza PSD, attivato o dall'intervento dei pressostati (PS) di alta e bassa pressione o manualmente, comporta la chiusura delle valvole MOV installate in ingresso/uscita Centrale.</p> <p>Blocco ESD Il blocco di emergenza ESD, attivato manualmente, comporta il blocco della produzione attivando il sistema PSD e l'apertura delle valvole di depressurizzazione automatica BDV con scarico del gas dell'impianto in candela fredda.</p> <p>L'intervento dei pressostati installati sulle linee comporta la messa in sicurezza in automatico dell'impianto</p>
Modalità di segnalazione e comunicazione dell'emergenza	<p>Allarme ottico acustico in sala controllo; Sirena, udibile in tutto l'impianto, che indica "fuga gas";</p>
Azioni operative	<p>L'operatore turnista, verifica a DCS l'intervento delle citate valvole e verifica che l'impianto, in automatico, si sia posto "in sicurezza".</p> <p>Il sorvegliante in turno assume il ruolo di coordinatore dell'emergenza.</p> <p>Al suono della sirena il Sorvegliante in turno e gli operatori si recano immediatamente in sala controllo. Il Sorvegliante deve accertarsi che tutto il personale addetto alle emergenze sia confluìto in sala controllo.</p> <p>Al suono della sirena, tutto il personale presente, non facente parte della squadra di emergenza si reca presso il punto di raccolta.</p> <p>Il coordinatore dell'emergenza invia un lavoratore al punto di raccolta, munito del registro presenze (visitatori e imprese) per verificare l'avvenuta evacuazione da parte di tutto il personale, non addetto alle emergenze, presente nell'impianto.</p> <p>Il Coordinatore dell'Emergenza, valuta la gravità, le conseguenze dell'evento ed in sicurezza effettua un sopralluogo in campo, provvisto di esplosimetro.</p> <p>Il coordinatore dell'emergenza, qualora vi sia fiamma, allerta i VVF e invia un lavoratore per sbloccare e aprire il cancello d'ingresso per l'accesso dei VVF.</p> <p>Qualora un addetto alle emergenze non sia confluìto in sala controllo o un non addetto alle emergenze non sia confluìto al punto di raccolta, il coordinatore alle emergenze darà priorità nella ricerca del disperso. In tal caso attiverà dapprima i soccorsi (Vigili del Fuoco e Ambulanza – aprendo il cancello di ingresso) e successivamente organizzerà la ricerca del disperso organizzando una squadra di addetti alle emergenze dotate di autorespiratore ed esplosimetro.</p> <p>Il Coordinatore avvisa il Responsabile Operazioni Stoccaggio e Direttore Responsabile dell'evento o, oltre l'orario di lavoro, il capo funzione reperibile.</p> <p>Accertata la messa in sicurezza della Centrale, il Coordinatore dell'Emergenza, secondo quanto indicato nello specifico capitolo del presente piano di emergenza, dichiara la fine dell'emergenza stessa e avverte l'addetto al punto di raccolta di far rientrare il personale in centrale.</p>

10.2.3 R-C-7-2; R-C-7-3. Rottura vessel in pressione (Rigenerazione/Disidratazione) Rottura Tubazione 6" gas naturale (Rigenerazione/Disidratazione)

SCENARI	<p>Innesco immediato: Jet fire Innesco ritardato: Flash fire In assenza di innesco: dispersione di gas naturale senza conseguenze</p>
Modalità di rilevazione del rilascio	<p>In caso di rottura della tubazione, si avverte un forte rumore originato dalla fuoriuscita del gas e intervengono gli allarmi e blocchi di bassa pressione</p>
Tempo di intervento	<p>60 secondi</p>
Modalità di azionamento dei sistemi di intervento	<p>Blocco PSD Il blocco di emergenza PSD, attivato o dall'intervento dei pressostati (PS) di alta e bassa pressione o manualmente, comporta la chiusura delle valvole MOV installate in ingresso/uscita Centrale.</p> <p>Blocco ESD Il blocco di emergenza ESD, attivato manualmente, comporta il blocco della produzione attivando il sistema PSD e l'apertura delle valvole di depressurizzazione automatica BDV con scarico del gas dell'impianto in candela fredda.</p> <p>L'intervento dei pressostati installati sulle linee comporta la messa in sicurezza in automatico dell'impianto</p>
Modalità di segnalazione e comunicazione dell'emergenza	<p>Allarme ottico acustico in sala controllo; Sirena, udibile in tutto l'impianto, che indica "fuga gas";</p>
Azioni operative	<p>L'operatore turnista, verifica a DCS l'intervento delle citate valvole e verifica che l'impianto, in automatico, si sia posto "in sicurezza".</p> <p>Il sorvegliante in turno assume il ruolo di coordinatore dell'emergenza.</p> <p>Al suono della sirena il Sorvegliante in turno e gli operatori si recano immediatamente in sala controllo. Il Sorvegliante deve accertarsi che tutto il personale addetto alle emergenze sia confluato in sala controllo.</p> <p>Al suono della sirena, tutto il personale presente, non facente parte della squadra di emergenza si reca presso il punto di raccolta.</p> <p>Il coordinatore dell'emergenza invia un lavoratore al punto di raccolta, munito del registro presenze (visitatori e imprese) per verificare l'avvenuta evacuazione da parte di tutto il personale, non addetto alle emergenze, presente nell'impianto.</p> <p>Il Coordinatore dell'Emergenza, valuta la gravità, le conseguenze dell'evento ed in sicurezza effettua un sopralluogo in campo, provvisto di esplosimetro.</p> <p>Il coordinatore dell'emergenza, qualora vi sia fiamma, allerta i VVF e invia un lavoratore per sbloccare e aprire il cancello d'ingresso per l'accesso dei VVF.</p> <p>Qualora un addetto alle emergenze non sia confluato in sala controllo o un non addetto alle emergenze non sia confluato al punto di raccolta, il coordinatore alle emergenze darà priorità nella ricerca del disperso. In tal caso attiverà dapprima i soccorsi (Vigili del Fuoco e Ambulanza – aprendo il cancello di ingresso) e successivamente organizzerà la ricerca del disperso organizzando una squadra di addetti alle emergenze dotate di autorespiratore ed esplosimetro.</p> <p>Il Coordinatore avvisa il Responsabile Operazioni Stoccaggio e Direttore Responsabile dell'evento o, oltre l'orario di lavoro, il capo funzione reperibile.</p> <p>Accertata la messa in sicurezza della Centrale, il Coordinatore dell'Emergenza, secondo quanto indicato nello specifico capitolo del presente piano di emergenza, dichiara la fine dell'emergenza stessa e avverte l'addetto al punto di raccolta di far rientrare il personale in centrale.</p>

10.2.4 R-C-9-2; R-C-9-3. Rottura compressore OA/1 (Compressore Nuovo Pignone); Rottura Tubazione 6" gas naturale (Compressore Nuovo Pignone)

SCENARI	<p>Innesco immediato: Jet fire Innesco ritardato: Flash fire In assenza di innesco: dispersione di gas naturale senza conseguenze</p>
Modalità di rilevazione del rilascio	<p>In caso di rottura della tubazione, si avverte un forte rumore originato dalla fuoriuscita del gas e intervengono gli allarmi e blocchi di bassa pressione</p>
Tempo di intervento	<p>60 secondi</p>
Modalità di azionamento dei sistemi di intervento	<p>Blocco PSD Il blocco di emergenza PSD, attivato o dall'intervento dei pressostati (PS) di alta e bassa pressione o manualmente, comporta la chiusura delle valvole MOV installate in ingresso/uscita Centrale.</p> <p>Blocco ESD Il blocco di emergenza ESD, attivato manualmente, comporta il blocco della produzione attivando il sistema PSD e l'apertura delle valvole di depressurizzazione automatica BDV con scarico del gas dell'impianto in candela fredda.</p> <p>L'intervento dei pressostati installati sulle linee comporta la messa in sicurezza in automatico dell'impianto</p>
Modalità di segnalazione e comunicazione dell'emergenza	<p>Allarme ottico acustico in sala controllo; Sirena, udibile in tutto l'impianto, che indica "fuga gas";</p>
Azioni operative	<p>L'operatore turnista, verifica a DCS l'intervento delle citate valvole e verifica che l'impianto, in automatico, si sia posto "in sicurezza".</p> <p>Il sorvegliante in turno assume il ruolo di coordinatore dell'emergenza.</p> <p>Al suono della sirena il Sorvegliante in turno e gli operatori si recano immediatamente in sala controllo. Il Sorvegliante deve accertarsi che tutto il personale addetto alle emergenze sia confluato in sala controllo.</p> <p>Al suono della sirena, tutto il personale presente, non facente parte della squadra di emergenza si reca presso il punto di raccolta.</p> <p>Il coordinatore dell'emergenza invia un lavoratore al punto di raccolta, munito del registro presenze (visitatori e imprese) per verificare l'avvenuta evacuazione da parte di tutto il personale, non addetto alle emergenze, presente nell'impianto.</p> <p>Il Coordinatore dell'Emergenza, valuta la gravità, le conseguenze dell'evento ed in sicurezza effettua un sopralluogo in campo, provvisto di esplosimetro.</p> <p>Il coordinatore dell'emergenza, qualora vi sia fiamma, allerta i VVF e invia un lavoratore per sbloccare e aprire il cancello d'ingresso per l'accesso dei VVF.</p> <p>Qualora un addetto alle emergenze non sia confluato in sala controllo o un non addetto alle emergenze non sia confluato al punto di raccolta, il coordinatore alle emergenze darà priorità nella ricerca del disperso. In tal caso attiverà dapprima i soccorsi (Vigili del Fuoco e Ambulanza – aprendo il cancello di ingresso) e successivamente organizzerà la ricerca del disperso organizzando una squadra di addetti alle emergenze dotate di autorespiratore ed esplosimetro.</p> <p>Il Coordinatore avvisa il Responsabile Operazioni Stoccaggio e Direttore Responsabile dell'evento o, oltre l'orario di lavoro, il capo funzione reperibile.</p> <p>Accertata la messa in sicurezza della Centrale, il Coordinatore dell'Emergenza, secondo quanto indicato nello specifico capitolo del presente piano di emergenza, dichiara la fine dell'emergenza stessa e avverte l'addetto al punto di raccolta di far rientrare il personale in centrale.</p>

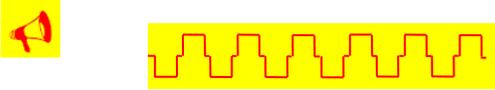
10.2.5 R-PZ-35-3; R-PZ-19; R-CL-2 Rottura tubazione 6" gas naturale - (Area Pozzo 35; Area Pozzo 19; Area pozzo 25-29-36)

SCENARI	<p>Innesco immediato: Jet fire Innesco ritardato: Flash fire In assenza di innesco: dispersione di gas naturale senza conseguenze</p>
Modalità di rilevazione del rilascio	<p>In caso di rottura della tubazione, si avverte un forte rumore originato dalla fuoriuscita del gas e intervengono gli allarmi e blocchi di bassa pressione</p>
Tempo di intervento	<p>60 secondi</p>
Modalità di azionamento dei sistemi di intervento	<p>Blocco PSD Il blocco di emergenza PSD, attivato o dall'intervento dei pressostati (PS) di alta e bassa pressione o manualmente, comporta la chiusura delle valvole installate in ingresso/uscita piazzale.</p> <p>Blocco ESD Il blocco di emergenza ESD, attivato manualmente, comporta il blocco della produzione attivando il sistema PSD e l'apertura delle valvole di depressurizzazione automatica BDV con scarico del gas dell'impianto in candela fredda. (per CLI 35)</p> <p>L'intervento dei pressostati installati sulle linee comporta la messa in sicurezza in automatico dell'impianto</p>
Modalità di segnalazione e comunicazione dell'emergenza	<p>Allarme ottico acustico in sala controllo; Sirena, udibile in tutto l'impianto, che indica "fuga gas";</p>
Azioni operative	<p>L'operatore turnista, verifica a DCS l'intervento delle citate valvole e verifica che l'impianto, in automatico, si sia posto "in sicurezza".</p> <p>Il sorvegliante in turno assume il ruolo di coordinatore dell'emergenza e avvisa tutti i presenti della situazione in atto.</p> <p>Il Sorvegliante deve accertarsi che tutto il personale addetto alle emergenze sia confluato in sala controllo.</p> <p>Tutto il personale presente, non facente parte della squadra di emergenza si reca presso il punto di raccolta.</p> <p>Il coordinatore dell'emergenza invia un lavoratore al punto di raccolta, munito del registro presenze (visitatori e imprese) per verificare l'avvenuta evacuazione da parte di tutto il personale, non addetto alle emergenze, presente nell'impianto.</p> <p>Il Coordinatore dell'Emergenza, valuta la gravità, le conseguenze dell'evento ed in sicurezza effettua un sopralluogo in campo, provvisto di esplosimetro.</p> <p>Il coordinatore dell'emergenza, qualora vi sia fiamma, allerta i VVF e invia un lavoratore per sbloccare e aprire il cancello d'ingresso per l'accesso dei VVF.</p> <p>Qualora un addetto alle emergenze non sia confluato in sala controllo o un non addetto alle emergenze non sia confluato al punto di raccolta, il coordinatore alle emergenze darà priorità nella ricerca del disperso. In tal caso attiverà dapprima i soccorsi (Vigili del Fuoco e Ambulanza – aprendo il cancello di ingresso) e successivamente organizzerà la ricerca del disperso organizzando una squadra di addetti alle emergenze dotate di autorespiratore ed esplosimetro.</p> <p>Il Coordinatore avvisa il Responsabile Operazioni Stoccaggio e Direttore Responsabile dell'evento o, oltre l'orario di lavoro, il capo funzione reperibile.</p> <p>Accertata la messa in sicurezza dell'impianto (o parte dell'impianto), il Coordinatore dell'Emergenza, secondo quanto indicato nello specifico capitolo del presente piano di emergenza, dichiara la fine dell'emergenza stessa e avverte l'addetto al punto di raccolta di far rientrare il personale in centrale.</p>

11. SISTEMI DI COMUNICAZIONE E FINE DELL'EMERGENZA - CESSATO ALLARME

11.1 sistemi di avviso allarme

Presso la Centrale sono previsti due distinti segnali di allarme costituiti da un suono di sirena che assume diverse caratteristiche in funzione del tipo di allarme.

Allarmi di Emergenza	Suono di sirena bitonale. 
Allarmi di Processo (allarmi di alta/bassa pressione impianti, ecc...)	Suono di sirena monotonale continua. 

L'allarme di emergenza obbliga l'abbandono del posto di lavoro, l'allarme di processo non preclude lo svolgimento delle attività all'interno delle aree dello Stabilimento.

11.2 cessato allarme

Il cessato allarme viene impartito dal coordinatore dell'emergenza; qualora sia intervenuta una struttura esterna (es. Vigili del Fuoco) il cessato allarme può essere impartito solo dopo il consenso di quest'ultimi.

Il Responsabile dell'Emergenza, cessata l'emergenza, informa tutti i lavoratori e la gerarchia diretta del CESSATO ALLARME.

E' da considerarsi terminata la fase di emergenza quando:

- Non vi sono in atto rilasci di prodotti infiammabili.
- Tutti i focolai di incendio sono stati sicuramente estinti.
- Non esistono più possibilità di inneschi.
- Le temperature delle apparecchiature sono scese a valori al disotto dei limiti di pericolosità.
- Tutte le apparecchiature interessate dall'emergenza sono state depressurizzate.
- È garantita l'impossibilità di formazione di miscele esplosive all'interno delle apparecchiature coinvolte nell'emergenza.
- La pavimentazione o il terreno adiacente alla zona dell'emergenza è sgombro da sostanze infiammabili e accessibile per gli interventi di bonifica.
- Tutto il personale coinvolto nell'emergenza è presente.
- Eventuali infortunati hanno ricevuto il necessario soccorso.
- Tutti gli impianti e aree adiacenti sono in condizioni di sicurezza.

Dopo qualsiasi tipo di emergenza è compito del Coordinatore dell'Emergenza che si avvale degli operatori delle strutture tecniche e di sicurezza procedere all'accertamento delle cause che l'hanno provocata.

Effettuata l'analisi delle cause e ripristinate tutte le condizioni di sicurezza, il resp. di esercizio può dare il consenso alla "messa in marcia" dell'impianto.

12. NOTA E PRESCRIZIONI A SEGUITO D'INQUINAMENTI AMBIENTALI

Si veda apposita procedura: PRO_013_EDIS_03 comunicazione incidenti

13. SUGGERIMENTI IN CASO D'INFORTUNIO O INCENDIO

13.1 suggerimenti in caso d'infortunio

- ❖ Non applicare pomate o creme sulle parti ustionate.
- ❖ Non rimuovere, dalle parti colpite, eventuali brandelli di abiti bruciati.
- ❖ Cercare di tamponare immediatamente un'eventuale perdita di sangue.
- ❖ Coprire bene l'infortunato nel periodo di attesa dell'autoambulanza.
- ❖ Se le condizioni dell'infortunato lo permettono provvedere per il suo trasporto all'Ospedale.
- ❖ Spostare l'infortunato da eventuali luoghi inquinati.
- ❖ Se è necessario spostare un infortunato, usare molta accortezza, tenendo presente la possibilità di eventuali fratture subite o danni alla colonna vertebrale.

13.2 suggerimenti in caso d'incendio

- ❖ Usare i mezzi di protezione individuale.
- ❖ Non usare acqua sulle apparecchiature elettriche se non si è sicuri che le stesse siano state disalimentate.
- ❖ Se l'incendio è di grosse proporzioni è inutile intervenire con gli estintori: attendere l'arrivo dei VV.F.
- ❖ Esaminare quale può essere il percorso di propagazione delle fiamme in modo da poter intervenire da zona sicura.
- ❖ Se gli abiti di una persona prendono fuoco, bisogna impedirgli di correre, sistemarlo per terra e avvolgerlo in una coperta con la testa fuori.
- ❖ Nel caso fosse necessario entrare in un locale con presenza di fumo ricordarsi di utilizzare l'autorespiratore.
- ❖ Se ci si trova in un locale invaso dal fumo è importante tenersi chinati a terra dove generalmente l'aria è più respirabile. Cercare di uscire dal locale.
- ❖ Non fuggire da un locale dove è in corso un incendio lasciando la porta aperta.
- ❖ Non avventurarsi in cunicoli o locali di piccola cubatura senza essere opportunamente assistiti.
- ❖ Non transitare nelle vicinanze di solai, scale, soffitti che sono stati sottoposti all'azione delle fiamme: sono strutture che possono cadere.
- ❖ In caso di uso di estintori dirigere il getto alla base delle fiamme.
- ❖ Operare sempre almeno in due persone.
- ❖ Non collocarsi mai sottovento rispetto al fuoco, neanche a notevole distanza.

13.3 comportamenti in caso di sisma

Il terremoto è un fenomeno naturale non prevedibile, che dura molto poco, quasi sempre meno di un minuto.

L'impianto di stoccaggio gas in oggetto è progettato affinché, qualsiasi evento, compreso quello sismico, qualora crei un danno all'impianto (es. rotture di tubazioni), l'impianto stesso si pone, in automatico, nella condizione di sicurezza.

Vediamo cosa si deve fare **DURANTE E DOPO** l'evento sismico.

Cosa fare "DURANTE"

Se siete all'interno di un edificio:

Non precipitatevi fuori e rimanete all'interno dell'edificio, cercate riparo sotto un mobile o una scrivania pesante o contro un muro interno.

Se siete all'esterno:

Spostatemi in uno spazio aperto, lontano da edifici, impianti, rack, pali della luce e rimaneteci finché l'evento non sia terminato.

Cosa fare "DOPO"

Se siete all'interno di un edificio:

Una volta terminata la scossa tutto il personale, compreso l'operatore H 24, dovrà uscire e recarsi al punto di raccolta.

Il coordinatore alle emergenze dovrà verificare che tutto il personale registrato in centrale sia presente al punto di raccolta.

Se siete all'esterno:

Una volta terminata la scossa tutto il personale operante in centrale dovrà :

- Mettere in sicurezza le proprie attrezzature.
- Interrompere qualunque attività in corso recandosi al punto di raccolta.

MODALITA' OPERATIVE SUCCESSIVE AL SISMA.

Il coordinatore alle emergenze, dovrà avvisare dell'evento sismico il responsabile d'impianto e il Responsabile Operazioni Stoccaggio (o il capo funzione reperibile fuori dal normale orario di lavoro). Quest'ultimi con il coordinatore alle emergenza valuteranno se ricorrono le condizioni ambientali affinché, almeno il turnista h24, possa rientrare nella sala quadri per verificare se il DCS ha ravvisato danni agli impianti. Se le linee telefoniche sono danneggiate tale decisione il coordinatore alle emergenze la dovrà prendere da solo.

Il coordinatore, confrontandosi con il responsabile d'impianto e il Responsabile Operazioni Stoccaggio (o il capo funzione reperibile fuori dal normale orario di lavoro) verificherà:

- Se il DCS ha ravvisato rotture ed ha effettuato manovre per porre l'impianto "in sicurezza";
- Se un eventuale rottura dell'impianto dovesse interessare l'area esterna di stabilimento (creando uno scenario di cui al paragrafo 8.2) e che quindi è necessario attivare anche il PEE.

Successivamente il Responsabile d'impianto, sentito il Responsabile Operazioni Stoccaggio, organizzerà con il personale a disposizione ed eventualmente anche con l'ausilio di ditte terze, delle verifiche per rilevare eventuali danni nell'area aree di centrale, nelle aree pozzi e lungo il tracciato delle flow line.

14. NUMERI TELEFONICI UTILI

14.1 Telefoni Reperibili in 0-24

REPERIBILI	☎ Cellulare
Security Contact Center – Milano (norma generale Edison 91/2014)	02 86463870
Responsabile Operazioni Stoccaggio e Direttore responsabile	366 9000627 (ing. Crisante)
Capo funzione Reperibile EDISON Stoccaggio	3669000627 (ing. Antonio Crisante) 3316187071 (ing. Francesco Tozzo) 3338335505 (Mario D'Alessandro) 3357520498 (ing. Stefano Evangelista)
Reperibile di centrale – Cellino Stoccaggio	335 7471361 335 7471362 335 7471363 335 1726214

14.2 Telefoni impianti e capi centrali

Funzione	Nominativo	Telefono cellulare	Telefono ufficio	Telefax	Luogo
Centrale CELLINO	DE SERIO	335/7471360	0861/668124	0861/668360	Cellino

14.3 Telefoni eventuali Componenti “Cellula di Crisi” e/o “Cellula di comunicazione”

FUNZIONE / NOMINATIVO	☎ Abitazione	☎ Cellulare
Direttore Generale – Datore di lavoro - Responsabile Cellula Comunicazione	ing. G. Lucchesi	335230642
Responsabile Operazioni Stoccaggio e Direttore Responsabile	ing. A. Crisante	366 9000627
Resp. Prog. Operativa ed Esercizio Stoccaggi	a.i. ing. A. Crisante	366 9000627
Resp. funzione Manutenzione e Cantieri	ing. F. Tozzo	3316187071
Dispacciamento e misure	A. Casciati	3666463775
Resp. funzione Protezione Ambiente e Sicurezza	M. D'Alessandro	3338335505
Ottimizzazione Hub	ing. S. Evangelista	3357520498
Responsabile patrimoniale	dott. A. Properzi	Numeri a disposizione della DIREZIONE
Responsabile approvvigionamenti	A. Marinelli	
Responsabile ICT Sambuceto	M. Pratesi	

CENTRALINO SAMBUCETO	Tel. 085/4460548
SALA “CELLULA DI CRISI”	Tel. 085/4462939 - 085/4461029 Fax: 085/4467248
NUMERO VERDE OPERATORE SAMBUCETO H24	800111445
Telefono satellitare “CELLULA DI CRISI”	+ 8821623430092

Medico Competente Dott.ssa FILOMENA SPOLTORE	Cell. 333/9228576
--	-------------------

14.4 Principali numeri telefonici utili per convocazione di soccorsi esterni

Centrale di "Cellino"

ENTE - AMMINISTRAZIONE	CELLINO	CAST. VOMANO	TERAMO	ATRI	ROSETO	CASTELLALTO
Autoambulanze	118					
Carabinieri Centralino	0861/668122	0861/57267				
Croce Rossa			0861/250678	0861/245667		
Medico di guardia						0861/556294
Ospedale Civile			0861/4291			
Polizia	113		0861/25741			
Pronto Soccorso			0861/4291			
Vigili del Fuoco	115		0861/32341		085/8992222	
Vigili urbani	0861/668321					
U.N.M.I.G. - Roma	06/5411754					
Forestale	1515					

Come da PIANO DI EMERGENZA ESTERNO riferimenti da informare all'attivazione del PEE stesso

✓ il Prefetto	Di Silvestro R. 0861/2591 Fax 0861/259666
✓ Sindaco di Cellino Attanasio	G. Del Papa – Sindaco 0861.669821-333.3059442 Polizia Municipale 0861.669829 – 669833
✓ Sindaco di Castellalto	V. Di Marco - Sindaco 0861.444213 340.6978218 G.Barcaroli - Resp. PC 0861.44218 - 3452192133 Polizia Municipale 0861.444221-444214
✓ Sindaco di Notaresco	D.Di Bonaventura – Sindaco 338.6979928 S.Maziani – Com.te P.M. 085.8950230 – 337.663393
✓ Presidente della Giunta Regionale (attraverso la Sala Operativa Regionale - S.O.R.)	0862/364290 Ing. Liberatore S. 320.9230736 Dir.: Iovino A. 0862.314311-364696
✓ Presidente della Provincia del verificarsi dell'incidente rilevante, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del D. Lgs. 334/1999	Dir. L. Di Liberatore 329.2608907 Dir. P. Tittarelli 0861.331245

15. MODULI E SCHEDE PER LA SEGNALAZIONE / GESTIONE DELL'EMERGENZA

Al fine di guidare tutti gli "attori" chiamati a gestire un'emergenza sono state create le seguenti tre tipologie di schede:

1) SCHEDE PER RACCOLTA INFORMAZIONI DA RIPORTARLE AL CAPO FUNZIONE

Riferimento Scheda 15.1

Dovrà essere utilizzata dal radioperatore del distretto di Sambuceto per raccogliere tutti i dati necessari in caso di segnalazione telefonica di una eventuale emergenza

3) SCHEDE CHECK-LIST ATTIVITÀ DA INTRAPRENDERE

Riferimento Scheda da 15.3

Ha il compito di guidare le azioni necessarie consentendo inoltre al Responsabile Operazioni Stoccaggio e Direttore Responsabile o suo delegato nella gestione dell'emergenza, di poter assegnare a vari responsabili compiti e responsabilità nella gestione dell'emergenza stessa.

Nel caso di emergenze gestite dal capo funzione reperibile, tali check-list verranno utilizzate come guida alle attività da eseguire.

15.1 Scheda per raccolta informazioni per riportarle al capo funzione

Qualora la segnalazione dell'emergenza venga raccolta telefonicamente dal radio operatore del distretto di Sambuceto, dovranno essere raccolte le seguenti informazioni per poi successivamente riportarle al capo funzione reperibile.

COORDINATE DI CHI CHIAMA

Nominativo	Recapito telefonico
Luogo da cui avviene la chiamata	
Data: _____	Orario _____

DESCRIZIONE DELL'ACCADUTO O MOTIVO DELLA CHIAMATA

Descrizione accaduto: _____ _____ _____ _____ _____
Luogo interessato dall'accaduto

Chiedere a chi effettua la chiamata, se del caso, di restare rintracciabile al numero telefonico dato, di non prendere alcuna iniziativa e rassicurarlo sul pronto intervento dei nostri tecnici.

RIPORTATA INFORMATIVA AL CAPO FUNZIONE REPERIBILE

L'informativa di cui sopra è stata riportata al capo funzione reperibile alle ore: _____
--

TELEFONO CAPO FUNZIONE REPERIBILE:

- 3669000627 (ing. Crisante);
- 333 8335505 (D'Alessandro);
- 3316187071 (ing. Tozzo);
- 3357520498 (ing. Evangelista)

15.2 Check-list attività e responsabile esecuzione - scenario esplosione o incendio

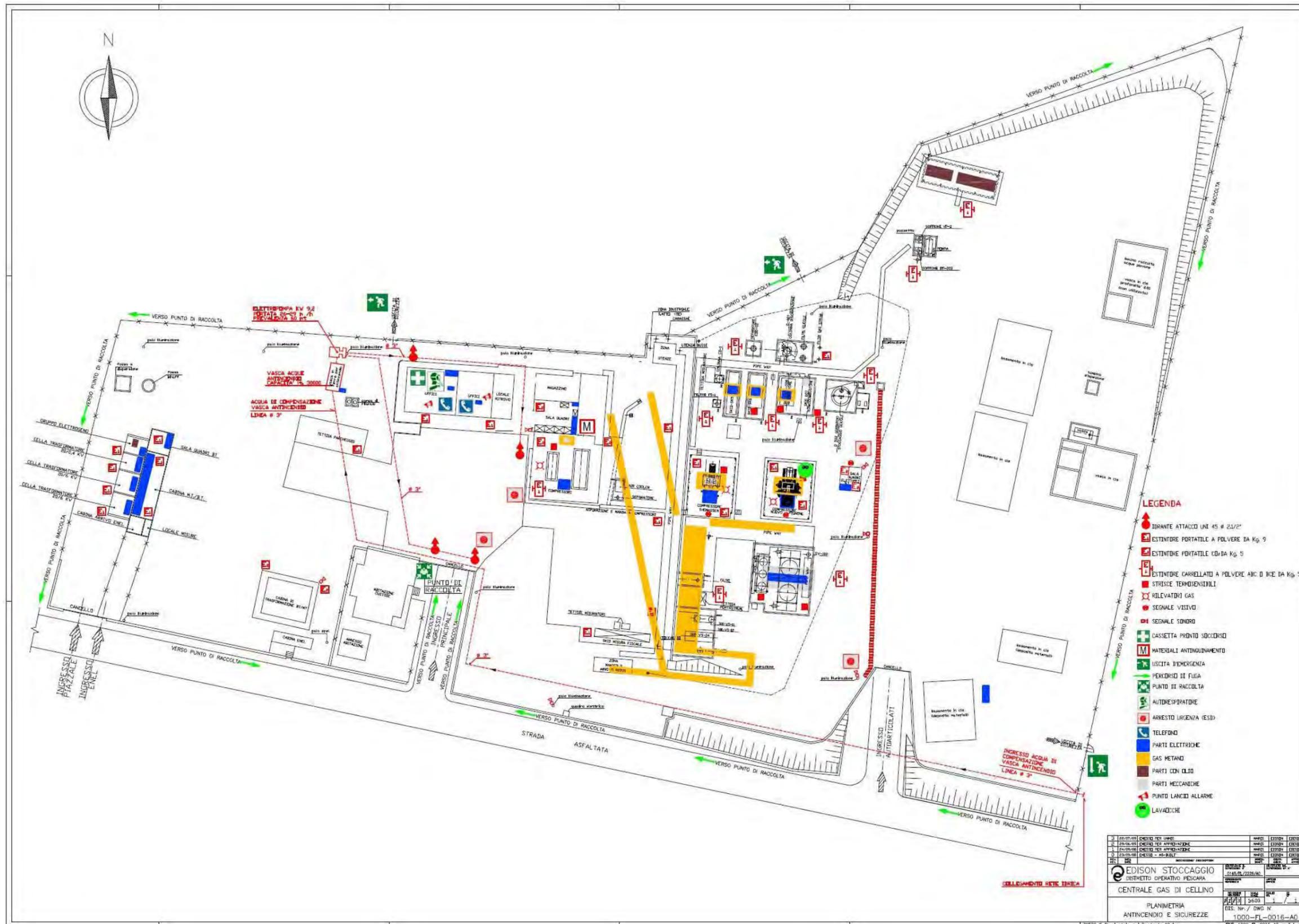
Check-list attività da intraprendere

*il responsabile della cellula di crisi assegna con una "X" l'attività al relativo responsabile che lo aggiornerà sullo sviluppo.
Nel caso di emergenze gestite dal capo funzione reperibile, tale check-list verrà utilizzata come guida alle attività da eseguire.*

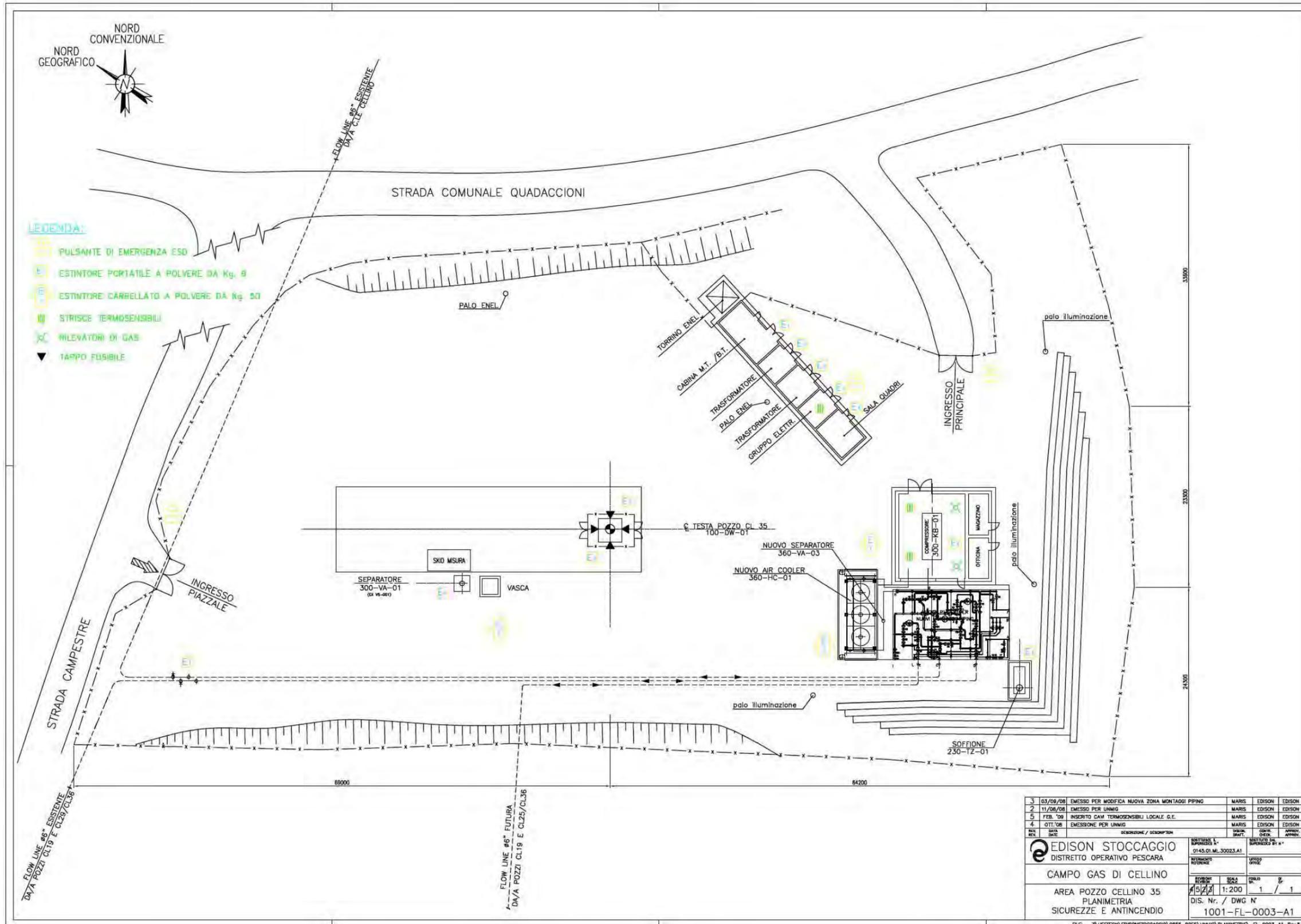
		Resp. cellula	Capo funzione rep.	Dirett. responsabile	Resp. in loco	Resp. esercizio stocc.	Resp. Manutenzione	Approvvigionamenti	Resp. PAS STOC	Resp. patrimoniale
1	Identificare chiaramente l'entità dell'emergenza e le parti d'impianto interessate									
2	Concordare le modalità di minimizzazione dell'emergenza									
3	Arresto dell'impianto									
4	Provvedere a disalimentare elettricamente l'impianto									
5	Verifica se vi sono feriti e loro recupero									
6	Organizzazione evacuazione feriti Richiesta elisoccorso / ambulanza e invio sul posto									
7	Raggruppamento squadra d'intervento (chiamare reperibili)									
8	Informare la Prefettura per eventuale attivazione del piano di emergenza esterno									
9	Verifica se necessita l'invio di ulteriori mezzi estinguenti e successivo approvvigionamento e invio sul luogo									
10	Organizzazione altri soccorsi Richiesta Vigili del fuoco / protezione civile. barelle / estinguenti									
11	Aggiornamento periodico ultima situazione da centro dell'emergenza									
12	Verifica se la situazione può evolvere in peggio									
13	E' necessario inviare squadre di personale da altri impianti se SI da dove e quanti									
14	Vi è la possibilità che l'emergenza interessi altre installazioni ed è necessario informare le strutture limitrofe									
15	Verifica se l'emergenza comporta inquinamento ambientale e invio sul posto di materiale assorbente o disperdente									
16	Trasmettere al Direttore Generale e Datore di Lavoro c/o la sede di Milano l'informazione relativa all'evento									
17	Richiesta intervento di uno specialista o ditta esterna									
18	Informare UNMIG Amministrazioni locali e organi di stampa									
19	Informare le imprese presenti e i familiari dei feriti									
20	Verifica ed eventuale invio di mezzi di comunicazione supplementari									
21	Assicurare il flusso dell'informazione ai reperibili degli shipper e dei trasportatori									
22	Informare il CTR									
23										
24										

Ogni responsabile che ha avuto dei compiti assegnati riceverà copia della presente scheda.

16. PLANIMETRIA DELLA CENTRALE CON INDICATI I SISTEMI ANTINCENDIO



17. PLANIMETRIA DELL'AREA POZZO CELLINO 35 CON INDICATI I SISTEMI ANTINCENDIO



3	03/09/08	EMESSO PER MODIFICA NUOVA ZONA MONTAGGI PIPING	MARIS	EDISON	EDISON
2	11/06/08	EMESSO PER UNING	MARIS	EDISON	EDISON
5	FEB '08	INSERITO CAM TERMOSENSIBILI LOCALE G.E.	MARIS	EDISON	EDISON
4	01/08	EMMISSIONE PER UNING	MARIS	EDISON	EDISON
REV.	DATA	DESCRIZIONE / DESCRIPTION	DIS. / DES.	APP. / APPR.	APP. / APPR.
EDISON STOCCAGGIO DISTRETTO OPERATIVO PESCARA			SOFFIONE L. 230-TZ-01 0145.01.MI.30023.A1 UNING 1:200 DIS. Nr. / DWG N° 1001-FL-0003-A1		
FILE: Z:\UFFTECH\EDISON\STOCCAGGIO\0855-025\UNING\PLANIMETRIA\FL-0003-A1-Rev.5					

ALLEGATO 1 – Modulo Dichiarazione di Emergenza Media per shipper

Dichiarazione di Emergenza Media ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 18.2.2 del codice di stoccaggio Edison Stoccaggio S.p.A.

Gentili Signori,

con la presente si comunica che in data odierna si è verificata una emergenza media nel complesso degli impianti che costituiscono l'hub stoccaggio di Edison Stoccaggio S.p.A.

Si segnala che Edison Stoccaggio sta gestendo il complesso dei propri impianti in modo da minimizzare gli impatti sui programmi degli Utenti.

Si ritiene a tale proposito che l'emergenza in atto possa ridurre le prestazioni dell'Hub di circa il ___% e che la stessa abbia durata non inferiore a ___giorni.

Pertanto non sarà possibile garantire il rispetto delle nomine nei giorni interessati dall'emergenza e i quantitativi effettivamente misurati saranno allocati adottando un criterio pro-quota.

A partire dal prossimo giorno lavorativo l'ufficio commerciale sarà a vostra disposizione per le informazioni e i chiarimenti necessari.

Con successiva comunicazione sarà resa nota la fine degli impatti dell'emergenza sulle prestazioni degli Utenti

ALLEGATO 2 – Modulo Dichiarazione di Emergenza Maggiore per shipper

Dichiarazione di Emergenza Maggiore ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 18.2.2 del codice di stoccaggio Edison Stoccaggio S.p.A.

Gentili Signori,

con la presente si comunica che in data odierna si è verificata una emergenza maggiore nel complesso degli impianti che costituiscono l'hub stoccaggio di Edison Stoccaggio S.p.A.

Si segnala che Edison Stoccaggio sta gestendo il complesso dei propri impianti in modo da minimizzare gli impatti sui programmi degli Utenti.

Si ritiene a tale proposito che l'emergenza in atto possa interrompere totalmente le prestazioni dell'Hub e che la stessa abbia durata non inferiore a ___ giorni.

Pertanto non sarà possibile garantire il rispetto delle nomine nei giorni interessati dall'emergenza e sarà allocato un quantitativo pari a zero a tutti gli Utenti.

A partire dal prossimo giorno lavorativo l'ufficio commerciale sarà a vostra disposizione per le informazioni e i chiarimenti necessari.

Con successiva comunicazione sarà resa nota la fine degli impatti dell'emergenza sulle prestazioni degli Utenti.

ALLEGATO 3 – telefoni reperibili degli operatori allacciati allo Stoccaggio

Riferimento	Telefono
Pronto intervento emergenze	800182782

ALLEGATO 4 – moduli di comunicazione emergenza (prefettura, sindaci, ecc)

Allegato 9/MOD I
(A CURA DEL GESTORE)
**SEGNALAZIONE EVENTO INCIDENTALE VISIBILE E/O RUMOROSO VERSO L'ESTERNO
SENZA POTENZIALE EVOLUZIONE - LIVELLO ALLERTA "1" (STATO DI ATTENZIONE)**

(l'incidente sarà segnalato telefonicamente, con immediatezza, a VV.F. e 118 per eventuali richieste di soccorso, a Prefettura e Sindaco)



Edison Stoccaggio

Prot.n. _____

Data: _____

protcivile.prefte@pec.interno.it	PREFETTURA	TERAMO
protezionecivile@pec.regione.abruzzo.it	REGIONE ABRUZZO/Protezione Civile	L'AQUILA
ambiente@pec.provincia.teramo.it	PROVINCIA DI TERAMO - Sett. B5 Ambiente	
postacert@pec.comunecellinoattanasio.gov.it	SINDACO COMUNE	CELLINO ATTANASIO
so.teramo@vigilfuoco.it	COM. PROV. VIGILI DEL FUOCO	TERAMO
giulio.diberardo@aslteramo.it	EMERGENZA SANITARIA "118"	TERAMO
e, p.c.		
castellalto.segreteria@raccomandatacertificata.it	SINDACO COMUNE	CASTELLATO
protocollo@pec.comunedimotaresco.gov.it	SINDACO COMUNE	NOTARESCO
gab.quest.te@pecps.poliziadistato.it	QUESTURA	TERAMO
tte29637@pec.carabinieri.it	COM. PROV. CARABINIERI	TERAMO
sezpolstrada.te@pecps.poliziadistato.it	COM. SEZ. POLIZIA STRADALE	TERAMO
prevenzione.direzione@pec.aslteramo.it	ASL N. 4 TERAMO - Dip. Prevenzione	
dist.teramo@pec.arta.abruzzo.it	ARTA ABRUZZO - Distretto di Teramo	
serv.tec.viabile@provincia.teramo.it	PROVINCIA DI TERAMO - Sett. B12 Viabilità	

OGGETTO: Attività Industriali a rischio incidente rilevante (D.Lgs. 334/99 e s.m.i.).
**EDISON STOCCAGGIO S.p.A. Stabilimento "Cellino Stoccaggio" - Segnalazione incidente
visibile e/o rumoroso verso l'esterno dell'impianto, senza potenziale evoluzione.
LIVELLO DI ALLERTA PEE: "1" (STATO DI ATTENZIONE)**

Si comunica che in data _____, alle ore _____, presso lo Stabilimento sopra indicato, ubicato in Contrada Faiete di Cellino Attanasio, che ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i., si è verificato il seguente evento incidentale:

- INCENDIO
 ESPLOSIONE
 ALTRO

 (descrizione evento) _____

SOSTANZE COINVOLTE: _____;

 DANNI A PERSONE: SI; NO;

(specificare) _____

CONDIZIONI METEO: VENTO DA _____ VELOCITA' _____

L'incidente - per il quale non si prevedono potenziali evoluzioni e rischi esterni allo stabilimento, nonostante visivamente e/o rumorosamente avvertito dalla popolazione - è riconducibile al LIVELLO DI ALLERTA PEE "1" (STATO DI ATTENZIONE).

Per la gestione operativa dello stesso:

 è stato attivato il PEI; è stato chiesto l'intervento dei VV.F. - del "118".

(qualifica e firma responsabile Edison)

Allegato 9/MOD 2
(A CURA DEL GESTORE)
**SEGNALAZIONE EVENTO INCIDENTALE VISIBILE E/O RUMOROSO VERSO L'ESTERNO
CON POTENZIALE EVOLUZIONE - LIVELLO ALLERTA "2" (STATO DI PREALLARME)**

(l'incidente sarà segnalato telefonicamente, con immediatezza, a VV.F. e 118 per eventuali richieste di soccorso, a Prefettura e Sindaco)



Edison Stoccaggio

Prot.n.

Data:

protcivile.prefte@pec.interno.it	PREFETTURA	TERAMO
protezionecivile@pec.regione.abruzzo.it	REGIONE ABRUZZO/Protezione Civile	L'AQUILA
ambiente@pec.provincia.teramo.it	PROVINCIA DI TERAMO - Sett. B5 Ambiente	
postacert@pec.comunecellinoattanasio.gov.it	SINDACO COMUNE	CELLINO ATTANASIO
so.teramo@vigilfuoco.it	COM. PROV. VIGILI DEL FUOCO	TERAMO
giulio.diberardo@aslteramo.it	EMERGENZA SANITARIA "118"	TERAMO
e, p.c.		
castellalto.segreteria@raccomandatacertificata.it	SINDACO COMUNE	CASTELLATO
protocollo@pec.comunedimotaresco.gov.it	SINDACO COMUNE	NOTARESCO
gab.quest.te@pecps.poliziadistato.it	QUESTURA	TERAMO
tte29637@pec.carabinieri.it	COM. PROV. CARABINIERI	TERAMO
sezpolstrada.te@pecps.poliziadistato.it	COM. SEZ. POLIZIA STRADALE	TERAMO
prevenzione.direzione@pec.aslteramo.it	ASL N. 4 TERAMO - Dip. Prevenzione	
dist.teramo@pec.artaabruzzo.it	ARTA ABRUZZO - Distretto di Teramo	
serv.tec.viabile@provincia.teramo.it	PROVINCIA DI TERAMO - Sett. B12 Viabilità	

OGGETTO: Attività Industriali a rischio incidente rilevante (D.Lgs. 334/99 e s.m.i.).
EDISON STOCCAGGIO S.p.A. Stabilimento "Cellino Stoccaggio" - Segnalazione incidente visibile e/o rumoroso verso l'esterno dell'impianto, con potenziale evoluzione.
LIVELLO DI ALLERTA PEE: "2" (STATO DI PREALLARME)

Si comunica che in data _____, alle ore _____, presso lo Stabilimento sopra indicato, ubicato in Contrada Faiete di Cellino Attanasio, che ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i., si è verificato il seguente evento incidentale:

- INCENDIO
 ESPLOSIONE
 ALTRO

(descrizione evento) FUGA GAS _____

SOSTANZE COINVOLTE: gas metano;

 DANNI A PERSONE: SI; NO;

(specificare) _____

CONDIZIONI METEO: VENTO DA _____ VELOCITA' _____

L'incidente, avvertito dalla popolazione, potrebbe evolvere negativamente con effetti esterni allo stabilimento e, pertanto, è riconducibile al LIVELLO DI ALLERTA PEE: "2" (STATO DI PREALLARME).

Per la gestione operativa dello stesso:

 è stato attivato il PEI; è stato chiesto l'intervento dei VV.F. - del "118".

(qualifica e firma responsabile Edison)

Allegato 9/MOD 3
(A CURA DEL GESTORE)
COMUNICAZIONE DI "INCIDENTE RILEVANTE"
LIVELLO ALLERTA "3" (STATO DI ALLARME PER EMERGENZA ESTERNA)

(l'incidente sarà segnalato telefonicamente, con immediatezza, a VV.F. e 118 per eventuali richieste di soccorso, a Prefettura e Sindaco)



Edison Stoccaggio

Prot.n.
Data:

prote civile.prefte@pec.interno.it	PREFETTURA	TERAMO
protezionecivile@pec.regione.abruzzo.it	REGIONE ABRUZZO/Protezione Civile	L'AQUILA
ambiente@pec.provincia.teramo.it	PROVINCIA DI TERAMO - Sett. B5 Ambiente	
postacert@pec.comunecellinoattanasio.gov.it	SINDACO COMUNE	CELLINO ATTANASIO
castellalto.segreteria@raccomandatacertificata.it	SINDACO COMUNE	CASTELLATO
protocollo@pec.comunedinotaresco.gov.it	SINDACO COMUNE	NOTARESCO
gab_quest.te@pecps.poliziadistato.it	QUESTURA	TERAMO
fte29637@pec.carabinieri.it	COM. PROV. CARABINIERI	TERAMO
so.teramo@vigilfuoco.it	COM. PROV. VIGILI DEL FUOCO	TERAMO
giulio.diberardo@aslteramo.it	EMERGENZA SANITARIA "118"	TERAMO
sezpolstrada.te@pecps.poliziadistato.it	COM. SEZ. POLIZIA STRADALE	TERAMO
prevenzione.direzione@pec.aslteramo.it	ASL N. 4 TERAMO - Dip. Prevenzione	
dist.teramo@pec.artaabruzzo.it	ARTA ABRUZZO - Distretto di Teramo	
serv.tec.viabile@provincia.teramo.it	PROVINCIA DI TERAMO - Sett. B12 Viabilità	

OGGETTO: Attività Industriali a rischio incidente rilevante (D.Lgs. 334/99 e s.m.i.).
EDISON STOCCAGGIO S.p.A. Stabilimento "Cellino Stoccaggio"
Comunicazione di "incidente rilevante" - LIVELLO ALLERTA PEE "3" (STATO DI ALLARME).

Si comunica che in data _____, alle ore _____, presso lo Stabilimento sopra indicato, ubicato in Contrada Faiete di Cellino Attanasio, che ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i., si è verificato il seguente incidente rilevante, con effetti nelle aree esterne all'impianto:

- INCENDIO
 ESPLOSIONE
 ALTRO

(descrizione evento) _____

SOSTANZE COINVOLTE: gas metano;

DANNI A PERSONE: SI; NO;

(specificare) _____

CONDIZIONI METEO: VENTO DA _____ t VELOCITA' _____

L'evento incidentale è riconducibile al LIVELLO ALLERTA PEE "3" (STATO DI ALLARME) per emergenza esterna allo stabilimento

Per la gestione operativa dello stesso:

è stato attivato il PEI; è stato chiesto l'intervento dei VV.F. - del "118".

Quanto sopra, ai fini dell'attivazione del Piano di Emergenza Esterna di questo Stabilimento

(qualifica e firma responsabile Edison)

Posizione 12

*Direttive specifiche
del Titolare*

Posizione 12

PARALLELISMO STRETTO FLOW – LINE / SOTTOSERVIZI

Direttive del Titolare

Prima dell'inizio apertura pista e scavi, i tecnici della società Appaltatrice dell'opera provvederanno a individuare e picchettare con esattezza la fascia dei metanodotti / flow-line.

Pericolo sottoservizi e linee elettriche.

Il responsabile ALMA.C.I.S. in cantiere dovrà verificare, anche con l'ausilio di planimetrie e di richieste nei comuni la presenza dei sottoservizi.

Il responsabile ALMA.C.I.S. in cantiere, dovrà accertarsi che tutti gli operatori dei mezzi meccanici siano a conoscenza di quanto sopra e degli eventuali sottoservizi presenti (condutture di acqua, linee elettriche aeree o interrate, fognature, telefono).

Il responsabile ALMA.C.I.S. in cantiere provvederà a picchettare e identificare chiaramente i sottoservizi ed a indicare le eventuali linee elettriche aeree presenti.

Nell'esecuzione dello scavo di assaggio è consentito l'uso di mezzi meccanici solamente per l'eventuale esportazione degli strati della pavimentazione e del relativo cassonetto; oltre tale profondità è consentito solo lo scavo a mano.

Le operazioni di scavo, posa tubazione, rinterro, ecc... dovranno essere effettuate con i mezzi meccanici sistemati in modo tale che le ruote o i cingoli che siano, non entrino nella fascia "di rispetto" picchettata che rappresenta i sottoservizi eventualmente presenti..

E' vietato depositare / sostare qualsiasi materiale, tubazioni, attrezzatura, automezzi, mezzi meccanici ecc., entro la fascia "di rispetto" picchettata.

Sull'asse di quest'ultimo è consentito il solo deposito del materiale proveniente dallo scavo della trincea, a condizione che:

- Lo scavo non sia in corrispondenza di cunette o dossi molto ripidi,
- Il materiale non sia accumulato per un'altezza superiore a 1,5 metri,
- il materiale di scavo sia sciolto, in pezzatura piccola (massi altro di notevole dimensione che possono generare carichi concentrati devono essere depositati altrove),
- il materiale non copra i picchetti di segnalazione dei metanodotti esistenti.

Oltre a quanto prescritto in precedenza, durante le operazioni di rinterro della trincea si dovrà riprendere il materiale accatastato in precedenza con particolare cura. Dovrà essere evitato l'asportazione del materiale di copertura preesistente delle tubazioni in esercizio. In prossimità della superficie originaria, la terra potrà essere asportata utilizzando solo la parte laterale della benna dell'escavatore.

Nota per il Direttore Responsabile

Se quanto sopra esposto, per motivi imprescindibili, non potesse essere rispettato, il Direttore Responsabile sentito il Titolare potrà regolamentare tali lavorazioni con Ordini di Servizio.

I mezzi meccanici utilizzati per l'esecuzione degli scavi, secondo quanto riportato nell'art. 7.1.3 della norma UNI 10576, non devono operare o transitare su aree che, direttamente od indirettamente, possano trasmettere sovraccarichi alle tubazioni gas interrate; qualora ciò non fosse evitabile si raccomanda l'utilizzo d'idonei mezzi di ripartizione dei sovraccarichi generati.

L'art. 7.1.5 della norma UNI 10576 stabilisce che i materiali provenienti dai lavori di scavo non possono essere depositati in volumi o quantità tali da generare sovraccarichi concentrati in corrispondenza di aree che, direttamente od indirettamente, possano trasmettere tali sovraccarichi a tubazioni gas interrate; qualora ciò non fosse evitabile, è prescritto l'utilizzo di idonei mezzi di ripartizione dei sovraccarichi generati.

Se durante i lavori di scavo vengono messe a nudo tubazioni gas (art. 7.4.1 delle norme UNI 10576), è necessario attuare idonee ed accurate opere di sostegno delle stesse, per l'intera lunghezza del tratto scoperto, in modo da evitare che la tubazione possa essere soggetta a sollecitazioni meccaniche anomale per il peso proprio e/o per il sovraccarico accidentale.

Nel caso di movimenti di falda, occorrerà avvalersi delle tecniche specifiche/preventive, indicate nell'art. 7.4 della norma UNI 10576: posa in opera di protezioni speciali, atte ad evitare i fenomeni critici, quali, per esempio, dilavamenti (diaframmi semi-permeabili od impermeabili, oppure briglie di contenimento), oppure franamenti (riempimento di intercapedini o cavità vicine alla tubazione gas, con materiale arido compattato o con conglomerato cementizio magro).

Il sorvegliante vigilerà che il responsabile ALMA C.I.S. si sia accertato e abbia adempiuto su quanto sopra.

Nota importante: prima di transitare con i mezzi all'interno della pista, dovranno essere segnalati eventuali sottoservizi o linee aeree. I primi per mezzo di apposita cartellonistica in loco indicante anche la profondità del sottoservizio, la seconda con due pali che sorreggano un cavo / corda alla quale verrà collegato un cartello indicante il pericolo e l'altezza massima consentita. Detto cavo / corda dovrà comunque essere posto ad una distanza dalla linea aerea non inferiore a 5 metri misurati in ogni direzione.

INCROCI / ATTRAVERSAMENTI / TOC

Direttive del Titolare

Gli attraversamenti o gli incroci con altre tubazioni possono essere suddivisi in:

1. ATTRAVERSAMENTI STRADALI
 - con microtunnel,
 - a cielo aperto.
2. ATTRAVERSAMENTI DI CORSI D'ACQUA.
3. ATTRAVERSAMENTI SOTTOSERVIZI
 - acquedotti / rete fognaria,
 - linee elettriche interrato / linee telefoniche interrato,
 - tubazioni gas.
4. ATTRAVERSAMENTO METANODOTTI / FLOW-LINE ESISTENTI.
5. ATTRAVERSAMENTI LINEE ELETTRICHE AEREE.
6. ATTRAVERSAMENTI TRAMITE T.O.C.

COMUNE PER TUTTI GLI ATTRAVERSAMENTI / INCROCI

Un responsabile dell'appaltatore primario sentito un responsabile della Committente, chiedendo la collaborazione ai tecnici dei comuni competenti in territorio, dovranno accertarsi dei luoghi ove siano presenti attraversamenti / sottoservizio in particolar modo per quelli indicati nel punto 3.

Successivamente all'individuazione il sottoservizio dovrà essere chiaramente picchettato e in corrispondenza di ciascun picchetto sarà segnato lo spessore del terreno di copertura della tubazione esistente e sarà riportata la quota del terreno di campagna e l'individuazione del sottoservizio.

Per l'individuazione e la messa a nudo del sottoservizio, qualora si rendesse necessario, l'intervento dovrà essere effettuato "con scavo a mano".

In corrispondenza di attraversamenti, qualora dovrà essere effettuato uno scavo di profondità superiore al normale interrimento della tubazione (1,5 metri), si dovrà:

- Attuare quanto previsto nella disposizione relativa agli scavi,
- Provvedere affinché il ciglio dello scavo sia opportunamente protetto e segnalato contro il rischio di caduta sia durante le lavorazioni e sia durante le soste o pause che nelle ore notturne.
- Al termine dei lavori e nelle ore notturne, qualora vi sia nelle vicinanze la presenza di strade, case o passaggi pubblici, lo scavo dovrà, oltre a quanto previsto ai punti precedenti, essere ben segnalato con fonti luminose.
- Qualora sia presente uno o più lavoratori nella scavo, deve essere sempre presente un altro lavoratore sul ciglio dello stesso che farà da tramite per eventuali emergenze.
- Accertarsi di aver ottenuto l'autorizzazione, dall'ente preposto, all'attraversamento del sottoservizio.

Si allegano disegni degli standard di attraversamenti tipici

DISPOSIZIONI PER ATTRAVERSAMENTI

1. ATTRAVERSAMENTI STRADALI

con microtunnel / spingitubo

in funzione della lunghezza dell'attraversamento, la distanza del parallelismo con le tubazioni esistenti, dovrà essere sufficiente a garantire che eventuali piccole variazioni di direzione della trivella non possano produrre collisione con le altre tubazioni in pressione.

Durante l'esecuzione del foro, l'operatore dovrà continuamente accertarsi delle corrette inclinazioni verticali e orizzontali del foro stesso.

Qualora vi sia il dubbio che il foro stia seguendo una traiettoria diversa dal previsto, i lavori andranno interrotti e riautorizzati dal Direttore Responsabile.

a cielo aperto

E' necessario adoperarsi affinché siano preavvisati gli organi di polizia competenti in territorio, definendo i tempi e le modalità e il tipo di segnaletica stradale.

Il personale operante sulla strada dovrà in ogni caso rendersi ben visibile con appositi giubbotti rifrangenti.

La tubazione dovrà successivamente, in conformità al DM 24/11/1984, essere protetta a seconda dei casi con: tubo guaina, sfiati, lastroni in calcestruzzo ecc....

2. ATTRAVERSAMENTI DI CORSI D'ACQUA

Il corso d'acqua dovrà essere sempre garantito tramite apposita opera provvisoria. Tale opera dovrà garantire che l'acqua non entri nello scavo.

3. ATTRAVERSAMENTI SOTTOSERVIZI

Per la messa "a nudo" di tali tubazioni è necessario lo scavo "a mano".

Gli interventi che prevedono la messa "a nudo" del sottoservizio ed in particolare per: linee elettriche, linee telefoniche, tubazioni gas, ecc... è necessario che prima d'iniziare tali attività sia avvisato il sorvegliante il quale emetterà apposita autorizzazione.

Il sorvegliante, prima d'autorizzare tali interventi, prenderà gli accordi del caso con il proprietario / titolare del sottoservizio, preavvisandolo del lavoro e chiedendo, in caso trattasi di linee elettriche di non "rilanciare" in caso di disservizio.

Contestualmente comunicherà il proprio recapito telefonico e richiedendo un recapito del reperibile del sottoservizio.

La tubazione del sottoservizio messa a nudo, dovrà sempre essere assicurata con dei sostegni.

In caso il posizionamento della condotta dovesse richiedere un sollevamento di carichi sopra alle tubazioni esistenti in pressione, la stessa dovrà essere protetta in modo tale che una eventuale caduta di oggetti / tubi dall'alto non provochi danneggiamenti.

Quanto sopra dovrà, di volta in volta, essere regolamentato mediante Ordine Di Servizio del Direttore Responsabile, il quale darà anche le disposizioni per gli eventuali lavori a fuoco in tale zona.

4. EVENTUALE ATTRAVERSAMENTO METANODOTTI ESISTENTI.

Assicurare il sostegno alla tubazione messa "a nudo".

In caso il posizionamento della condotta dovesse richiedere un sollevamento di carichi sopra a eventuali tubazioni esistenti in pressione, la stessa dovrà essere protetta in modo tale che una eventuale caduta di oggetti / tubi dall'alto non provochi danneggiamenti.

Quanto sopra dovrà, di volta in volta, essere regolamentato mediante Ordine Di Servizio del Direttore Responsabile, il quale darà anche le disposizioni per gli eventuali lavori a fuoco in tale zona.

Gli interventi che prevedono la messa "a nudo" delle flow line è necessario che prima d'iniziare tali attività sia avvisato il sorvegliante il quale emetterà apposito permesso di lavoro.

5. ATTRAVERSAMENTO LINEE ELETTRICHE AEREE.

Qualora la pista di lavoro sia attraversata da elettrodotti è necessario che:

- sia garantita una distanza minima di 7,5 metri da qualsiasi attrezzatura, mezzo meccanico, operatore. Tale distanza deve essere garantita tenendo presente del massimo sbraccio del mezzo meccanico o di qualsiasi attrezzo che possa, anche erroneamente, entrare in tale distanza.
- E' bene sapere che da elettrodotti, in funzione della tensione e per esempio da quelli a 130 Kv, a meno di 2 metri si innesta l'arco elettrico con la conseguente folgorazione. Per tanto la distanza minima di 7,5 metri deve essere sempre garantita.

In caso la distanza dei 7,5 metri non possa essere garantita, il sorvegliante avviserà il Direttore Responsabile che emetterà un apposito ordine di Servizio ove adotterà le prescrizioni del caso. (ad esempio: richiesta fuori servizio linea, realizzazione protezione fissa a protezione di un eventuale contatto ecc. Tali prescrizioni dovranno tenere conto della zona di guardia all'interno della quale si innesci l'arco elettrico. Sarà anche avvisata la società proprietaria dell'elettrodotto alla quale sarà richiesto di escutere il rilancio automatico in caso di messa a terra della linea).

6. ATTRAVERSAMENTI TRAMITE T.O.C.

Il preposto ALMA.C.I.S., durante l'attività verificherà continuamente che la trivellazione non interagisca con eventuali sottoservizi.

Per quanto attiene allo scavo per il posizionamento del macchinario si veda in particolare direttiva titolare n. 10

L'accesso allo scavo è generalmente vietato. Qualora le operazioni lo richiedessero il Responsabile ALMA C.I.S. in loco e il Sorvegliante si accerteranno che quanto riportato nella disposizione di sicurezza del Titolare n° 10 sia soddisfatto.

E' comunque vietato l'accesso allo scavo durante la fase di posa tubazione all'interno dello stesso.

Nota per il Direttore Responsabile

Se quanto sopra esposto in tale disposizione di sicurezza, per motivi imprescindibili, non potesse essere rispettato, il Direttore Responsabile sentito il Titolare potrà regolamentare tali lavorazioni con Ordini di Servizio, attenendosi alla vigente normativa.

ADEMPIMENTI NECESSARI ALL'UTILIZZO DI MEZZI DI TRASPORTO, SEMOVENTI E MACCHINE OPERATRICI

Direttive del Titolare

PREMESSA

1. I mezzi arrivano in cantiere con una dichiarazione del Datore di Lavoro che attesta di aver effettuato tutte le manutenzioni del caso e certifica che questo è in grado di lavorare senza pregiudicare la sicurezza di chicchessia

2. Il Datore di Lavoro quando utilizza un mezzo in cantiere dichiara che sono previsti gli interventi da effettuare per il mantenimento del mezzo meccanico (manutenzione ordinaria). Esempio :
 - a) cambio olio
 - b) revisione freni
 - c) eventuale collaudo

3. Il Datore di Lavoro notifica come deve essere effettuato l'utilizzo del mezzo da parte del proprio personale.
A fronte di quanto sopra comunque si ricorda che per l'utilizzo di mezzi di trasporto e macchine operatrici gli addetti dovranno :

Prima dell'uso :

- verificare l'efficienza dei freni, delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi, di tutti i comandi e i circuiti di manovra;
- accertarsi dei limiti di visibilità dal posto di guida e/o manovra e registrare correttamente i dispositivi accessori (specchi).

Durante l'uso :

- richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire la manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta;

- non trasportare persone se non all'interno della cabina guida, sempre che questa sia idonea allo scopo e gli eventuali trasportati non costituiscano intralcio alle manovre;
- adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere. In tutti i casi al di fuori dei percorsi stabiliti ed in prossimità dei posti di lavoro si deve transitare a passo d'uomo;
- non superare mai la portata massima ammissibile;
- non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde.

Dopo l'uso :

- pulire convenientemente il mezzo con particolare riguardo ai dispositivi di arresto (freni), ai dispositivi di segnalazione luminosi (fari, frecce, girofari, ecc.), alle parti e strumenti che determinano la visibilità (superfici vetrate, specchi);
- verificare l'efficienza dei freni, delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi, di tutti i comandi e circuiti di manovra.

RICORDARSI CHE ALLA RIPRESA DEL LAVORO CHIUNQUE DEVE POTER UTILIZZARE IL MEZZO SENZA PERICOLO.

AUTOGRU PER SCARICO, CARICO, POSA IN OPERA MATERIALI E PARTI DI IMPIANTI.

Ricordando che i rischi e danni sono :

- a) Cedimento di organi meccanici, errata movimentazione del carico.
- b) Supero della portata della macchina.
- c) Interferenza eventuale con altra gru. Pericolo per le persone durante il sorvolo del carico.

Le misure di sicurezza da adottare sono :

- per la movimentazione ed il sollevamento dei carichi (tubazioni, prefabbricati e simili) vengono utilizzate autogrù o gru su automezzi, provviste dell'omologazione di sicurezza all'I.S.P.E.L.S., del relativo libretto e di cui sarà richiesta la verifica annuale alla USL e di cui è fatta verifica trimestrale delle funi di sollevamento annotando l'esito sul libretto di collaudo.

I conduttori delle autogrù o gru su automezzi (di seguito autogrù), oltre che osservare le norme relative alla sicurezza sul lavoro e gli obblighi sanciti dal codice della strada, dovranno in particolare :

- essere responsabili di tutte le operazioni condotte con la macchina dei trasferimenti nell'ambito e fuori del cantiere;
- rifiutarsi di eseguire ordini che non risultino conformi alle norme di sicurezza;
- allontanare nel modo più assoluto dalla macchina e dal raggio di azione le persone non autorizzate;
- prendere tutte le misure di sicurezza che ritiene necessarie in caso di pericolo per gli uomini e le installazioni, se il caso lo richiede dovrà rendere edotto il diretto superiore delle misure prese;
- far attenzione che non si creino situazioni di interferenza pericolose con le gru a torre o le altre autogrù o con altri automezzi;
- non caricare la macchina oltre le portate indicate sulle tabelle in relazione agli sbracci ed agli angoli;
- usare l'autogrù stabilizzata completamente, eccetto casi eccezionali dato che le portate su pneumatici, cioè a macchina non stabilizzata, sono puramente indicative, poiché dipendono dalla posizione e dall'inclinazione del carro, dalla natura del terreno e dalla pressione dei pneumatici;
- far poggiare gli stabilizzatori su longarine e non su tavole, qualora il terreno non si presenti solido ed uniformemente resistente;

- sollevare i carichi solo dopo aver ricevuto il segnale prestabilito dal personale incaricato all'imbraco;
- avvertire il diretto superiore di ogni anomalia riscontrata nel funzionamento della macchina e stabilire se potrà essere utilizzata;
- effettuare se incaricato, la verifica trimestrale delle funi di sollevamento annotando l'esito sul libretto di collaudo I.S.P.E.L.S. o ex ENPI;
- non utilizzare il gancio destinato al sollevamento per liberare carichi bloccati, per effettuare tiri obliqui, per trascinare o spingere vagonetti o altri veicoli;
- in caso di lavori a turni, il conduttore deve consegnare la macchina al suo collega secondo gli accordi convenuti ed il conduttore subentrante deve essere informato delle eventuali anomalie manifestate dalla macchina.

CAMION RIBALTABILI E NO

Ricordando che rischi e danni sono :

- a) Scoppio dei pneumatici, incidenti stradali dentro e fuori il cantiere, investimento di persone.
- b) Ribaltamento del mezzo in fase di trasporto, di scarico e carico.

Le misure di sicurezza da adottare sono :

- evitare di caricare oltre la portata max. trasportabile del mezzo in questione.
- definizione del sistema di circolazione interno del cantiere (definizione vie ed accessi);
- mantenere la velocità a valori bassi e rispettare il codice della strada;

- eseguire lo scarico materiale con il mezzo più possibile in posizione orizzontale;
- eseguire il carico del mezzo in modo che il materiale sia disposto il più possibile baricentrico.

ESCAVATORI, PALE MECCANICHE, TRATTORI, SAIPUM - CINGOLATI O GOMMATI CON MOTORI DIESEL (CON BRACCIO IDRAULICO O MARTELLO DEMOLITORE)

Ricordando che i rischi e danni sono :

- lesioni degli addetti a terra operanti nel raggio di azione delle macchine;
- ribaltamento delle macchine a causa di manovre errate dell'operatore;
- cedimento delle pareti dello scavo;
- pericolo di caduta entro lo scavo per le persone operanti sul ciglio di esso;
- pericoli di caduta di materiale dall'alto (piastre, tubazioni etc.);
- urti tra veicoli e mezzi di cantiere;
- elettrocuzione per contatto accidentale di parti di macchine con conduttori di linee aeree sotto tensione.

Le misure di sicurezza da adottare sono :

1. Divieto assoluto di restare nel raggio di azione delle macchine.
2. Le persone non devono sostare o transitare o comunque essere presenti nel campo di azione dell'escavatore, né alla base o sul ciglio del fronte di attacco.

3. Le persone non devono accedere al ciglio superiore del fronte di scavo : la zona pericolosa sarà delimitata con barriere mobili o segnalata con opportuni cartelli.
4. Il ciglio superiore deve essere pulito e spianato.
5. Le pareti devono essere controllate per eliminare le irregolarità ed evitare eventuali distacchi di blocchi (disgancio).
6. Prima di accedere alla base della parete di scavo accertarsi del completamento dei lavori, armature comprese, quando previste.
7. A scavo ultimato si dovrà applicare le misure di sicurezza atte ad impedire la caduta di persone e cose a fondo scavo.
8. I mezzi meccanici non dovranno mai avvicinarsi al ciglio dello scavo, ma a distanza di sicurezza.
9. Non devono essere effettuati depositi, anche se momentanei, in prossimità del ciglio dello scavo.
10. Divieto che mezzi diversi si trovino ad operare con raggi d'azione troppo vicini tra loro.
11. Divieto per gli operatori di eseguire manovre con i mezzi a distanza inferiore ai 5.00 metri da linee aeree sotto tensione.
12. Il Capo squadra e l'operatore dovranno accertare secondo la natura dei terreni la possibilità di ribaltamento del mezzo.

Istruzioni operative per l'accesso del personale nel luogo di lavoro

Fatti salvi i contenuti della normativa aziendale n° 02, prima dell'inizio di ogni attività/visita il Sorvegliante deve:

- A. Verificare che i nominativi del personale che accede nel luogo di lavoro siano:
 - ✓ Inseriti nel portale DIMP e che tutti i documenti siano in regola;
- B. indire un «*BRIEFING DI SICUREZZA*» a tutto il personale che per la prima volta accede nel luogo di lavoro (le informazioni trasmesse nel briefing di sicurezza sono contenute nella «*scheda informativa sulla Sicurezza e l'Ambiente*», nella «*scheda informativa sulle norme di comportamento per i visitatori*» e nel piano, schema e ruolo di emergenza cantiere);
- C. comunicare che, in caso di emergenza, tutto il personale presente sul luogo di lavoro deve attenersi a quanto previsto nel piano di emergenza;
- D. consegnare ai preposti degli Appaltatori e/o visitatori la «*scheda informativa sulla Sicurezza e l'Ambiente*» e/o la «*scheda informativa sulle norme di comportamento per i visitatori*». I preposti degli Appaltatori sottoscrivono la «*scheda informativa sulla Sicurezza e l'Ambiente*» per presa piena conoscenza ed accettazione;
- E. raccogliere in apposito archivio copia della scheda di cui al punto E. debitamente sottoscritta (timbro e firma) dagli appaltatori/visitatori.

Infortunio sul lavoro

Direttive specifiche del Titolare

Tale disposizione deve essere applicata a tutto il personale presente sulle nostre installazioni e concessioni (incluso quello delle ditte appaltatrici) che subisca un infortunio di qualsiasi gravità nelle aree di nostra competenza.

Per ogni infortunio occorso nelle installazioni della EDISON Stoccaggio deve essere data immediata comunicazione al Direttore Responsabile il quale, a sua volta, avviserà immediatamente i responsabili Edison Stoccaggio.

Rapporto di infortunio”

Il “Rapporto di Infortunio” deve:

- ↻ **essere compilato** dal Sorvegliante al più presto e, comunque, non oltre il giorno stesso dell'incidente;
- ↻ **essere inviato** con urgenza al Servizio Prevenzione e Protezione, al Direttore Responsabile, al Titolare e al Datore di Lavoro dell'infortunato, qualora dipendente di una società appaltatrice;
- ↻ **contenere** tutte quelle notizie e circostanze legate all'incidente che potrebbero essere utili per una eventuale inchiesta da parte dell'Autorità;
- ↻ **essere corredato** di Certificazione Medica.

Il Servizio Prevenzione e Protezione oltre a recuperare tutti i dati per l'aggiornamento delle statistiche ne curerà tutto l'iter fino a conclusione dell'infortunio (certificazione medica di ripresa lavoro).

Per il personale a Statuto EDISON il Servizio Prevenzione e Protezione comunicherà al Servizio Personale l'Infortunio e relativa certificazione medica

Denuncia Infortunio all'U.N.M.I.G.

Infortuni lievi

Il Servizio Prevenzione e Protezione preparerà nei primi giorni del mese successivo un prospetto riassuntivo a firma del Titolare da trasmettere entro i primi 15 giorni di ogni mese all'autorità di vigilanza competente.

Il prospetto riassuntivo anche se negativo, riassumerà gli infortuni verificatisi nel mese precedente e che abbiano comportato un'assenza dal lavoro di almeno tre giorni.

Infortuni gravi

In ottemperanza al D.Lgs 624/96 ed al D.P.R. 128/59

Il Sorvegliante deve immediatamente comunicare al Direttore Responsabile o al Titolare l'avvenuto infortunio.

Il Direttore Responsabile o il Titolare denuncia entro 24 ore, a mezzo telegramma o telefax, all'Autorità di Vigilanza ogni infortunio che abbia causato ad una o più persone la morte o lesioni guaribili in un tempo superiore a 30 giorni;

Se, contrariamente alla prognosi iniziale, un infortunato non sia guarito in 30 giorni, il Direttore Responsabile fa denuncia all'Autorità di Vigilanza entro la settimana successiva, allegando la documentazione medica.

La denuncia all'Autorità di Vigilanza deve essere comprensiva di una relazione sottoscritta dal Direttore Responsabile sulle cause e circostanze dell'infortunio.

Il Direttore Responsabile o il Titolare comunica altresì all'Autorità di Vigilanza entro 24 ore, a mezzo telegramma o telefax, tutti gli infortuni causati da emanazione, accensione o scoppio di gas nonché da fuochi, incendi o allagamenti.

(ART. 56 DPR 128/59) Senza pregiudizio dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria e della autorità di pubblica sicurezza, lo stato delle cose nel luogo di un infortunio non può essere mutato fino all'arrivo del funzionario del Corpo delle miniere, salvo il caso di pericolo per la sicurezza delle persone o della lavorazione.

Denuncia Infortunio INAIL

Il Servizio Personale, informato dal Servizio Prevenzione e Protezione, provvederà, per gli infortuni con prognosi superiore a 3 giorni, alla compilazione del modello Denuncia di Infortunio (Modulo stabilito dal Ministero del Lavoro), il quale sostituisce ed unifica la modulistica fino ad oggi in uso per la denuncia degli infortuni sul lavoro e per la comunicazione dei dati retributivi.

Dopo la firma del Titolare la Denuncia di Infortunio deve essere inoltrata alle autorità competenti (INAIL e Pubblica Sicurezza o in sua mancanza al Sindaco):

- entro 2 giorni da quando si è venuti a conoscenza del fatto,
- entro 24 ore in caso di morte o pericolo di morte.

Registro Infortuni

La compilazione del "**Registro Infortuni**" del "Luogo di Lavoro" è gestita dal Sorvegliante

Il registro deve essere tenuto senza alcuno spazio in bianco; le scritturazioni devono essere fatte con inchiostro indelebile; non sono consentite abrasioni e le eventuali rettifiche o correzioni debbono eseguirsi in modo che il testo sostituito sia tuttavia leggibile.

Note esplicative sull'impiego del registro degli infortuni.

a) *Alla colonna 6:*

L'indicazione del reparto può essere omessa nelle aziende che non sono organizzate su distinti reparti. La qualifica professionale o mestiere deve essere indicata in rapporto alle mansioni normalmente espletate.

b) *Alla colonna 7:*

La descrizione sommaria dell'infortunio deve comprendere la natura del lavoro svolto al momento dell'evento, in modo in cui è avvenuto, le cause che lo hanno provocato e le circostanze che vi hanno concorso.

c) *Alla colonna 8:*

La natura e la sede della lesione devono essere annotate in base alle indicazioni diagnostiche contenute nel certificato medico.

d) *Alla colonna 9:*

Le conseguenze dell'infortunio devono essere indicate nelle rispettive sotto colonne corrispondenti alle conseguenze di infortunio previste dalla legge sull'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e precisamente:

- 1) inabilità temporanea: quando l'infortunio comporta un'assenza di almeno un giorno, escluso quello dell'evento;
- 2) inabilità permanente: quando l'infortunio diminuisce in tutto o in parte, ma essenzialmente e per tutta la vita, l'attitudine al lavoro. La registrazione delle conseguenze degli infortuni deve essere effettuata in seguito alla comunicazione degli esiti degli infortuni stessi fatta dall'istituto assicuratore per i lavoratori assoggettati alla legge assicurativa. Qualora si tratti di lavoratori non soggetti all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, deve registrarsi il contenuto del referto medico rilasciato all'infortunato.
- 3) morte

e) *Alla colonna 10:*

I giorni di assenza per inabilità temporanea devono essere computati in base alle giornate di calendario comprese tra il primo giorno di assenza e quello precedente la data di ripresa del lavoro o la data in cui il lavoratore avrebbe dovuto riprendere il lavoro. Devono perciò essere inclusi i giorni di franchigia, le domeniche e i giorni festivi.

Per ogni infortunio deve essere inoltre compilato, a cura del Sorvegliante / Responsabile del Luogo di Lavoro interessato, nel corso della settimana successiva lo stampato:

“Analisi dell’infortunio”

Stampato nel quale verranno descritte le:

Analisi ed individuazione di eventuali cause o vizi occulti che hanno provocato o favorito l'evento.

Riflessioni sulle misure di prevenzione adottate per valutarne la loro idoneità e sufficienza.

Proposte per prevenire in futuro infortuni analoghi o situazioni simili a rischio.

Eventuale **richiesta** di un'analisi più ampia ed approfondita.

Copia dello stampato “Analisi dell’Infortunio” deve essere inviata al:

- Direttore Responsabile
- Servizio Prevenzione e Protezione

RAPPORTO DI INFORTUNIO

 Edison Stoccaggio		Ditta Appaltatrice _____					
Denominazione della Concessione o Permesso _____		Cantiere di Lavoro _____ Luogo dell'incidente _____					
Cognome e nome infortunato		Luogo e data di nascita			Domicilio		
Mansioni dell'infortunato	Anzianità di servizio anni	Persone presenti all'incidente - Società di appartenenza _____ _____					
Data infortunio (giorno/mese/anno)		Orario dell'infortunio h/m		Data abbandono lavoro (giorno/mese/anno)			
Turno di lavoro: (1°) - (2°) - (3°) - (giornaliero) - dalle ore _____ alle ore _____							
Natura e sede della lesione: _____ _____							
A) Quale lavoro veniva svolto al momento dell'incidente? _____ _____							
B) In particolare, in quale fase di lavoro è avvenuto l'incidente? _____ _____							
C) Posizione fisica delle persone interessate all'incidente: _____ _____							
D) Come veniva eseguita la fase di lavoro in corso: (specificando quali utensili, attrezzature, macchine, impianti e materiali che venivano utilizzati e quali persone prendevano parte all'operazione) _____ _____ _____ _____							
E) Che cosa è avvenuto che ha provocato l'incidente. (Se necessario, fare uno schizzo e/o allegare foto) _____ _____							
Per la Ditta Appaltatrice		Il Sorvegliante			Il Direttore Responsabile		
Prognosi iniziale (giorni)	Eventuali prognosi successive (giorni)	Ripresa dell'attività lavorativa (giorno/mese/anno)		Giorni di assenza complessivi			

ANALISI DELL'INFORTUNIO

Nome e Cognome inf.: _____	Luogo inf.: _____	Data inf.: _____
----------------------------	-------------------	------------------

C A U S E	<p>Riguardante il personale:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Riguardante il materiale:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Altro:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Richiedo l'analisi più approfondita di questo infortunio: SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>
----------------------------------	--

P R E V E N Z I O N E	<p>Quale precauzione avete preso per evitare tale infortunio?</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
--	---

M I G L I O R I E	<p>Cosa fare in futuro per prevenire questo tipo d'infortunio?</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
--	---

Firma del Redattore	Firma Direttore Responsabile
Data: _____	Data: _____

Questo verbale deve essere compilato per ogni infortunio dal sorvegliante e spedito:

- al Direttore Responsabile
- al Servizio Prevenzione e Protezione

Organizzazione delle operazioni sulle installazioni

Direttive del Titolare

Consegna relativa all'organizzazione delle operazioni sulle installazioni della EDISON

Oggetto Definire l'organizzazione da mettere in atto, le misure da prendere ed i mezzi di cui disporre prima e durante la realizzazione di una operazione sulle installazioni della EDISON o nelle sue vicinanze.

Sommario

- 1) Campo d'applicazione
- 2) Responsabilità
- 3) Documenti di sicurezza delle installazioni
- 4) Procedure d'esecuzione degli interventi

1 Campo di applicazione

Le disposizioni qui di seguito riportate si applicano a tutte le installazioni della EDISON S.p.A. in tutti i settori di attività.

Gli interventi importanti con produzione in simultanea, con perforazione, revamping e grosse modifiche, sono soggetti a disposizioni complementari e specifiche.

2 Responsabilità

2.1 Il Sorvegliante

È Responsabile della Sicurezza Ambiente del luogo di lavoro e dei posti di lavoro afferenti.

Dipende gerarchicamente dal Direttore Responsabile (D.R.) per ciò che concerne la sicurezza.

Il suo ruolo consiste principalmente nel:

Organizzazione delle operazioni sulle installazioni

- garantire il rispetto delle disposizioni e consegne specifiche alla riduzione dei rischi come indicato nel D.S.S.C.;
- vegliare sulla buona coordinazione e compatibilità dei lavori;
- prescrivere, se necessario, le misure aggiuntive in funzione della evoluzione dei lavori;
- dirigere l'intervento in caso di incidente, e prendere le contromisure necessarie informando il Direttore Responsabile o il Titolare;
- comunicare immediatamente l'infortunio, di cui sia venuto a conoscenza, al datore di lavoro dell'infortunato, al Direttore Responsabile ed al Titolare.

In particolare è incaricato di:

- rilasciare il Permesso di Lavoro, permessi di accesso in capacità, permessi di scavi, lavori a caldo; secondo il programma autorizzato dal Direttore Responsabile;
- diffondere le consegne di sicurezza ai Responsabili Operativi;
- verificare che il personale per i lavori abbia ricevuto la adeguata informazione / formazione di sicurezza .
- assicurarsi che la documentazione di sicurezza delle installazioni sia aggiornata;
- organizzare le esercitazioni di sicurezza ed abbandono / salvataggio / antincendio, ecc. sui luoghi di lavoro, secondo programma inserito nel D.S.S.C.;
- controllare l'applicazione delle regole e delle procedure operative;
- seguire la realizzazione dei lavori e verificare che le contromisure pianificate siano applicate;
- identificare le azioni correttive da intraprendere in caso di modifica del programma di lavoro e delle condizioni di esecuzione delle operazioni che possono influire sulla sicurezza generale del luogo di lavoro, informandone il Direttore Responsabile.

2.2 Il Rappresentante Contrattista in loco

Per tutti gli interventi è designato un responsabile della Società Contrattista operante; egli è:

- presente sulle installazioni o in prossimità di esse per tutta la durata dei lavori che riguardano la Contrattista;
- in possesso di tutte le istruzioni concernenti lavori così come le regole e le consegne di sicurezza e di disciplina ed ha l'autorità di farle applicare dalla sua squadra.

3 Documenti di sicurezza disponibili sui luoghi di lavoro

3.1 Documenti generali di sicurezza

Il Sorvegliante dispone della seguente documentazione:

- Denuncia di Esercizio inviata all'organo di vigilanza
- D.S.S.C. con i suoi Allegati inviati all'Organo di vigilanza
- Le integrazioni successive del D.S.S.C.
- Leggi relative all'attività mineraria, alla sicurezza e prevenzione infortuni inerenti alla tipologia del Luogo di Lavoro.
- Disposizioni di sicurezza ed Ordini di Servizio

Organizzazione delle operazioni sulle installazioni

- Piano d'emergenza
- Permessi di lavoro, Messa fuori servizio, togliere tensione (Archiviazione di quelli emessi)
- Logigramma di sicurezza
- Registri (infortuni, di sicurezza, mezzi di sollevamento, incidenti/anomalie, diario di bordo, di produzione, ecc.)
- Autorizzazioni per gli equipaggiamenti soggetti a controllo e resoconti delle visite delle autorità (U.N.M.I.G., Capitanerie, I.S.P.E.S.L., V.V.F., ecc.);
- Rapporti delle prove periodiche degli equipaggiamenti, organi e dispositivi di sicurezza;
- Rendiconto della riunione di sicurezza;
- Registro di consegne e disposizione agli operatori.

4 Procedure di esecuzione degli interventi

4.1 Classificazione degli interventi

Si suddividono in tre categorie:

a) Lavori di routine

Sono i lavori quotidiani del personale di Coltivazione che non necessitano di particolare attrezzatura e che non rendono indisponibile l'equipaggiamento o il sistema sul quale si interviene.

Questi lavori non necessitano dell'emissione di un Permesso di Lavoro.

Sia il programma dei lavori giornalieri di routine sia la lista delle persone incaricate di realizzarli sono definite dal Sorvegliante,

b) Lavori ordinari

Sono i lavori svolti dal personale Sociale EDISON, che svolge normalmente la manutenzione preventiva / curativa delle installazioni determinando l'indisponibilità degli equipaggiamenti e che costituiscono l'oggetto di consegne e procedure operative.

Occorre emettere il Permesso di Lavoro, che permette di dare la giusta informazione sulle operazioni in corso e sulle misure di sicurezza adottate.

c) Lavori straordinari

Sono i lavori svolti con l'ausilio di imprese esterne o lavoratori autonomi.

Questi lavori necessitano dell'emissione del Permesso di Lavoro per ogni tipologia di lavoro (civile, meccanico, elettrico, ecc...).

4.2 Le autorizzazioni di intervento

Tutti i lavori particolari sulle installazioni EDISON devono essere autorizzati tramite il Permesso di Lavoro dal Sorvegliante.

Tutti gli interventi delle Società Appaltatrici debbono essere inseriti nel D.S.S.C.

Qualora non siano stati previsti faranno oggetto di revisione del D.S.S.C. con un coordinamento delle attività appaltate prima dell'inizio dei lavori .

4.3 Descrizione del documento "Permesso di Lavoro"

Il Permesso di lavoro MOD. A/1 si compone di varie Sezioni che devono essere così compilate

Organizzazione delle operazioni sulle installazioni

Compilazione della Sezione I (Foglio 1°, 2°, 3°)

“Descrizione del lavoro a cura del Responsabile esecuzione lavoro”:

Il Responsabile esecuzione lavoro compila questa sezione riportando sul modulo:

- a) il suo nominativo e l'ente al quale appartiene;
- b) l'eventuale nominativo del Coordinatore lavori ed i numeri dei permessi di lavoro MOD. A/1 collegati;
- c) il luogo di lavoro, la sezione di impianto e l'apparecchiatura interessate dal lavoro;
- d) la descrizione del lavoro da effettuare;
- e) la tipologia del lavoro;
- f) le eventuali attrezzature particolari da impiegare nella esecuzione del lavoro;
- g) le informazioni su chi eseguirà materialmente il lavoro:
 - 1) se opererà personale interno dovrà essere indicato l'ente di appartenenza, il nominativo del preposto e il numero di operatori interessati;
 - 2) se opererà personale di impresa dovrà essere specificato il nome dell'impresa, il nominativo del Responsabile di impresa e dei suoi sostituti e il numero di operatori interessati;
 - 3) se opererà un Lavoratore autonomo dovrà essere specificato il suo nominativo;
- h) la durata prevista del lavoro indicando la data di inizio e di fine del lavoro;

Il Responsabile esecuzione lavoro completa la Sezione I indicando la data di compilazione e apponendo la propria firma, quindi consegna il Permesso di lavoro MOD. A/1 al Responsabile di impianto.

Il Responsabile di impianto ricevuto il modulo provvederà a numerare il permesso di lavoro, se non è già prestampato, ad indicare la data di ricezione ed a specificare la Società e l'unità produttiva di appartenenza.

Compilazione della Sezione II (Foglio 1°, 2°, 3°)

“Messa in sicurezza a cura del Responsabile di impianto”:

Il Responsabile di impianto, analizza il lavoro, chiedendo se necessario delucidazioni al Responsabile esecuzione lavoro per valutare se la effettuazione del lavoro richiesto necessita di una “Messa in sicurezza”.

Se la Messa in sicurezza non è necessaria il Responsabile di impianto passerà direttamente alla compilazione della Sezione III. Se la messa in sicurezza risulta necessaria prima di passare alla Sezione III il Responsabile di impianto compila il modulo di “Messa in sicurezza” MOD. B/1.

Qualora esistano procedure codificate per la esecuzione di operazioni di messa in sicurezza (p.e.: per lavori a caldo, per interventi su impianti elettrici, ecc) queste potranno essere utilizzate in sostituzione del MOD. B/1; in questo caso deve essere riportato nella Sezione II il numero della procedura che sarà usata e che deve allegata al permesso di lavoro MOD. A/1.

Organizzazione delle operazioni sulle installazioni

Il Responsabile di impianto procederà quindi alla effettuazione delle attività previste dalla Messa in sicurezza.

Compilazione della Sezione III (Foglio 1°, 2°, 3°)

“Rischi residui del luogo di lavoro comunicati dal Responsabile di impianto”:

Il Responsabile di impianto indica in questa Sezione i Rischi residui del luogo di lavoro individuandoli tra quelli indicati sul Permesso di lavoro MOD. A/1 o specificandone, se necessario, dei nuovi nella parte “Altri rischi”.

Compilazione della Sezione IV (Foglio 1°, 2°, 3°)

“Dispositivi di protezione e DPI richiesti in funzione dei rischi residui del luogo di lavoro, prescritti dal Responsabile di impianto”:

Il Responsabile di impianto indica, sulla base dei rischi residui del luogo di lavoro segnalati nella Sezione III, quali sono i dispositivi di protezione e/o i DPI che devono essere apprestati e/o indossati durante l'esecuzione del lavoro per proteggere chi esegue il lavoro dai rischi specifici residui del luogo o dell'area di lavoro.

Compilazione della Sezione V (Foglio 1°, 2°, 3°)

“Altre prescrizioni per l'esecuzione del lavoro date dal Responsabile di impianto”:

Il Responsabile di impianto specifica in questa Sezione eventuali altre prescrizioni che il Responsabile esecuzione lavoro dovrà far rispettare durante l'esecuzione del lavoro,

individuandole tra quelle indicate sul “Permesso di lavoro MOD. A/1” o specificandone, se necessario, delle nuove nella parte “altre prescrizioni”.

Quando sono previste analisi di esplosività e/o ambientali, devono essere specificate nell'apposita tabella: data, ora, tipo di analisi, esito dell'analisi e l'esecutore dell'analisi.

Compilazione della Sezione VI (Foglio 1°, 2°, 3°)

“Benestare all'avvio del lavoro dato dal Responsabile di impianto e presa d'atto del Responsabile esecuzione lavoro”.

In questa sezione il Responsabile di impianto dà il benestare all'avvio del lavoro specificando il suo nominativo, l'ora, il giorno ed il nominativo del Responsabile esecuzione lavoro.

Il Responsabile esecuzione lavoro prende atto dei rischi del luogo di lavoro, delle prescrizioni e divieti indicati dal Responsabile di impianto e si impegna a rispettarli ed a farli rispettare per tutta la durata del lavoro.

Il Responsabile di impianto ed il Responsabile esecuzione lavoro appongono quindi le loro firme.

Compilazione della Sezione VI (Foglio 1°, 2°, 3°)

“Benestare all'avvio del lavoro dato dal Responsabile di impianto e presa d'atto del Responsabile esecuzione lavoro”:

Organizzazione delle operazioni sulle installazioni

In questa sezione il Responsabile di impianto dà il benestare all'avvio del lavoro specificando il suo nominativo, l'ora, il giorno ed il nominativo del Responsabile esecuzione lavoro.

Il Responsabile esecuzione lavoro prende atto dei rischi del luogo di lavoro, delle prescrizioni e divieti indicati dal Responsabile di impianto e si impegna a rispettarli ed a farli rispettare per tutta la durata del lavoro.

Il Responsabile di impianto ed il Responsabile esecuzione lavoro appongono quindi le loro firme.

NOTA: *Compilata la Sezione VI il Responsabile di impianto trattiene il Foglio 1° e consegna i Fogli 2° e 3° al Responsabile esecuzione lavoro che prosegue l'iter procedurale.*

Compilazione della Sezione VII (Foglio 2°, 3°)

“Ulteriori prescrizioni per l'esecuzione lavoro date dal Responsabile esecuzione lavoro”:

Il responsabile esecuzione lavoro indica in questa sezione eventuali altre prescrizioni che l'esecutore del lavoro dovrà rispettare durante l'esecuzione del lavoro e appone la sua firma e la data in calce a questa sezione.

Compilazione della Sezione VIII (Foglio 2°, 3°)

“Dichiarazione di assunzione di responsabilità sottoscritta dall'esecutore del lavoro verso il Responsabile esecuzione lavoro”:

Il Responsabile di impresa o il Lavoratore autonomo o il Preposto interno o l'Esecutore interno che esegue il lavoro, apponendo la loro firma in calce a questa sezione, dichiarano

di avere preso visione dei rischi e delle prescrizioni contenute nel Permesso di lavoro MOD. A/1 e si impegnano nei confronti del Responsabile esecuzione lavoro a rispettarle ed a farle rispettare anche da parte di eventuali lavoratori per loro operanti.

Compilata questa sezione l'esecutore lavoro riceve il Foglio 3° e inizia il lavoro.

Compilazione della Sezione IX (Foglio 1°, 2°)

“Autorizzazione alla ripresa dei lavori da parte del Responsabile di impianto al Responsabile esecuzione lavori”

Il Responsabile di impianto indica la data e l'ora di inizio dell'attività e appone la propria firma per autorizzazione.

Il Responsabile esecuzione lavoro firma per accettazione e ritira i Fogli 2°.

(Foglio 2°, 3°)

Il Responsabile esecuzione lavoro autorizza l'inizio lavori specificando data e ora di avvio; il Responsabile esecuzione lavoro firma per autorizzazione e l'Esecutore firma per accettazione.

Alla fine o all'interruzione del lavoro l'esecutore del lavoro comunica al responsabile esecuzione lavoro l'ora di abbandono che viene trascritta sui fogli 2° e 3°.

Organizzazione delle operazioni sulle installazioni

Il Responsabile esecuzione lavoro provvede quindi ad informare il Responsabile di impianto che trascrive l'ora di abbandono sul Foglio 1°.

La colonna "Note" sarà usata per:

- informare sulle avvenute sospensioni del lavoro e sulle relative motivazioni;
- specificare il numero di eventuali nuove Messe in sicurezza MOD. B/1 che si rendessero necessarie a seguito di variazioni degli assetti;
- specificare se necessario i nominativi degli operatori che eseguono il lavoro;
- eventuali altre note relative alle modalità di inizio, sospensione, ripresa del lavoro.

Compilazione della Sezione X (Foglio 1°, 2° 3°)

"Sostituzione Responsabile esecuzione lavoro e/o Esecutore lavoro"

Qualora si rendesse necessaria, durante l'esecuzione del lavoro, la sostituzione del Responsabile esecuzione lavoro, l'uscente con la sua copia del permesso di lavoro e con quella dell'Esecutore lavoro effettua con il "subentrante" un sopralluogo sul posto di lavoro e quindi entrambe si recano dal Responsabile di impianto per compilare la tabella relativa della presente sezione, riportando: data, figura sostituita, nome del subentrante e firma dell'uscente e del subentrante.

Nel caso debba essere sostituito l'Esecutore lavoro, il Responsabile esecuzione lavoro con l'Esecutore lavoro subentrante, si recano dal Responsabile di impianto con le copie del permesso di lavoro MOD. A/1 in loro possesso e compilano la relativa tabella, indicando: la data di sostituzione ed il nominativo dell'esecutore lavoro entrante; il Responsabile lavoro e l'esecutore lavoro subentrante appongono quindi le loro firme.

Compilazione della Sezione XI (Foglio 2°, 3°)

"Fine lavoro a cura dell'esecutore lavoro e del Responsabile esecuzione lavoro".

L'esecutore lavoro (Responsabile di impresa, Lavoratore autonomo, Preposto interno, Esecutore interno) al termine del lavoro, cioè quando:

- l'intervento per il quale è stato aperto il Permesso di lavoro è terminato;
 - la zona di lavoro interessata risulta sgombra da persone, attrezzature, mezzi e materiali;
- appone firma e data sul "Permesso di lavoro MOD. A/1" e lo riconsegna al Responsabile esecuzione lavoro.

(Foglio 1°, 2°)

"Fine lavoro a cura del Responsabile esecuzione lavoro e del responsabile di impianto".

Il Responsabile esecuzione lavoro a sua volta specifica sul "Permesso di lavoro MOD. A/1":

- se il lavoro è terminato e l'impianto /apparecchiature vengono riconsegnate all'esercizio per la effettuazione delle prove di funzionamento;
- se il lavoro è terminato e l'impianto /apparecchiature vengono riconsegnate all'esercizio e possono essere rimesse in servizio;

effettuate le verifiche necessarie, il Responsabile di impianto e il Responsabile esecuzione lavoro appongono sul "permesso di lavoro MOD. A/1", la loro firma e la data.

Organizzazione delle operazioni sulle installazioni

5. Compilazione del mod. A/2 del permesso di lavoro

Qualora lo spazio a disposizione nelle varie sezioni del Permesso di lavoro MOD. A/1 risultasse insufficiente a contenere la descrizione necessaria, si deve fare ricorso al MOD. A/2 del Permesso di lavoro.

La compilazione del MOD. A/2 prevede di:

- a) scrivere nel frontespizio il numero e la data di emissione del permesso di lavoro MOD. A/1 al quale ci si riferisce;
- b) compilare la parte inferiore costituita da due colonne:
 - nella prima colonna deve essere specificato il numero della Sezione del permesso di lavoro MOD. A/1 al quale ci si riferisce;
 - nella seconda colonna deve essere riportata la descrizione che la sezione corrispondente del MOD. A/1 non era riuscita a contenere per motivi di spazio.

Lo stesso foglio del MOD. A/2 può essere usato per più sezioni fino al suo completamento.

6. Compilazione del modulo di messa in sicurezza Mod. B/1

Quando il “Permesso di lavoro” MOD. A/1 prevede la “Messa in sicurezza”, il Responsabile di impianto compila il relativo modulo di “Messa in sicurezza” MOD. B/1, secondo le seguenti modalità.

6.1 Compilazione frontespizio

Nel frontespizio in corrispondenza del numero prestampato della Messa in sicurezza, indicare la data di compilazione e sotto il numero e la data di emissione del permesso di lavoro MOD. A/1 al quale la Messa in sicurezza si riferisce.

Compilazione della Sezione I

“Motivo della messa in sicurezza impianto”

In questa Sezione il Responsabile di impianto descrive il motivo per il quale a fronte del lavoro da effettuare si rende necessario effettuare la “Messa in sicurezza” al fine di adottare un particolare assetto impiantistico che consenta di eseguire il lavoro in sicurezza.

Compilazione della Sezione II

“Schema dell'impianto”

In questa sezione il Responsabile dell'impianto schematizza la parte di impianto interessata dal lavoro evidenziando la parte e gli organi interessati alla messa in sicurezza. Se necessario o opportuno possono essere utilizzati disegni/schemi esistenti, in questo caso nella parte del MOD. B/1: “Schema dell'impianto”, deve essere indicato il numero del disegno/schema utilizzato che deve essere allegato al modulo di Messa in sicurezza MOD. B/1.

Organizzazione delle operazioni sulle installazioni

Compilazione della Sezione III

“Operazioni di messa in sicurezza”

In questa sezione il Responsabile di impianto specifica in ordine sequenziale le operazioni da effettuare per la messa in sicurezza:

- a) nella prima colonna è prestampato il numero progressivo delle operazioni;
- b) nella seconda colonna devono essere specificati gli organi da manovrare e le sicurezze da applicare: blocchi, dischi ciechi, terre di lavoro, ecc;
- c) nella terza colonna devono essere indicate le operazioni da effettuare e gli eventuali cartelli di divieto da applicare;
- d) nella quarta colonna indicare il nominativo di chi effettua l'operazione;
- e) la quinta colonna servirà per apporre il visto sequenziale con il quale si certifica l'esecuzione di quanto previsto.

Il Responsabile di impianto prima di dare corso alle manovre si accerta che gli operatori siano informati:

- 1) sulle manovre da effettuare, le attrezzature ed i materiali da impiegare i blocchi e i cartelli da applicare;
- 2) sui rischi connessi alle manovre da effettuare e sulle relative misure precauzionali da adottare.

Alla fine delle operazioni di messa in sicurezza, il Responsabile di impianto indica la data e l'ora di completamento e appone la propria firma.

Compilazione Sezione IV

“Operazioni di ripristino impianto”

Quando il lavoro è terminato e l'impianto deve essere riportato nel suo assetto normale si dovrà procedere alla compilazione di questa sezione.

In questo caso il Responsabile di impianto:

- a) trascrive nella Sezione la data di “Fine lavoro” specificata nella Sezione XI del Permesso di lavoro MOD. A/1;
- b) provvede quindi alla compilazione della tabella “Operazioni di ripristino impianto” secondo le stesse modalità adottate per la compilazione della tabella “Operazioni di messa in sicurezza” della Sezione III precedente.

Il Responsabile di impianto prima di dare corso alle manovre di ripristino impianto, si accerta che gli operatori siano informati:

- 1) sulle manovre da effettuare, le attrezzature ed i materiali da impiegare, i blocchi e i cartelli da rimuovere;
- 2) sui rischi connessi alle manovre da effettuare e sulle relative misure precauzionali da adottare.

Alla fine delle operazioni di ripristino impianto il Responsabile di impianto indica la data e l'ora di completamento delle operazioni e appone la propria firma.

Organizzazione delle operazioni sulle installazioni

7. Flusso dei documenti

Viene di seguito specificato il numero di moduli da compilare, le copie da distribuire e l'iter procedurale da seguire durante le varie fasi del lavoro.

7.1 Fase di compilazione dei moduli

- 1) Viene compilato **un unico “Permesso di lavoro” MOD. A/1** e se necessario **uno o più MOD. A/2**.

Dei moduli compilati deve essere consegnata una copia:

- a) al Responsabile di impianto;
- b) al Responsabile esecuzione lavoro;
- c) all'Esecutore del lavoro: Responsabile di impresa o Lavoratore autonomo o Preposto interno o Esecutore interno.

- 2) Se viene effettuata una Messa in sicurezza dovrà essere compilato il modulo **“Messa in sicurezza” MOD. B/1 o la relativa procedura codificata**. Della Messa in sicurezza MOD. B/1 o della Procedura codificata deve essere consegnata una copia:

- a) al Responsabile di impianto;
- b) al Responsabile esecuzione lavoro.

7.2 Fase di esecuzione lavoro

Durante la esecuzione del lavoro, gli esecutori del lavoro: Responsabile di impresa o Lavoratore autonomo o Preposto interno o Esecutore interno devono avere sempre sul luogo di lavoro una copia aggiornata del Permesso di lavoro MOD. A/1 e dell'eventuale/i MOD A/2.

7.3 Fine lavori

L'esecutore del lavoro comunica la fine del lavoro al Responsabile esecuzione lavoro e gli consegna il Permesso di lavoro MOD. A/1 e l'eventuale/i MOD A/2 in suo possesso.

Ritirato il Permesso di lavoro MOD.A/1 e l'eventuale/i MOD. A/2, il Responsabile esecuzione lavoro procede alla chiusura del lavoro recandosi dal Responsabile di impianto con il quale provvede alla compilazione della Sezione “Fine lavoro” del Permesso di lavoro MOD. A/1.

Una copia del Permesso di lavoro MOD. A/1 e dell'eventuale/i MOD. A/2 e della eventuale Messa in sicurezza MOD. B/1 o della relativa Procedura codificata, resta in possesso sia del Responsabile di impianto che del Responsabile esecuzione lavoro che provvedono alla loro archiviazione e conservazione per un periodo di almeno 1 anno.

GRUPPO EDISON **PERMESSO DI LAVORO** **MOD. A/1**

Società: _____ Nr. _____ del: _____ Rev. 01

I SEZIONE Descrizione del lavoro a cura del Responsabile esecuzione lavoro

Responsabile esecuzione lavoro: _____ Ente di appartenenza: _____

Coordinatore Lavori Sig: _____ permessi collegati nr: _____

Luogo di lavoro, sezione di impianto/apparecchiatura interessate dal lavoro: _____

Descrizione del lavoro: _____

Tipologia del lavoro:

A caldo (fiamma, calore, scintilla) In zone con pericolo di esplosione In quota Di scavo

Lavoro in spazi confinati Su apparecchiature elettriche Uso di sorgenti radioattive Con prove

Indicazione delle attrezzature particolari che si intende utilizzare: _____

Esecutore: Personale interno Ente appart: _____ Nome Preposto _____ nr. addetti _____

Impresa Nome impresa _____ Nome Responsabile di impresa _____ nr. addetti _____

Lavoratore autonomo Nome Lavoratore autonomo _____

Durata prevista del lavoro: dal: _____ al: _____

Data di compilazione: _____ firma Responsabile esecuzione lavoro: _____

II SEZIONE Messa in sicurezza a cura del Responsabile di impianto

Non necessita la Messa in sicurezza: passare direttamente alla Sezione III

Necessita la messa in sicurezza : Compilare il modulo di Messa in sicurezza MOD. B/1

o Compilare la Pratica operativa nr: _____

III SEZIONE Rischi residui del luogo di lavoro comunicati dal Responsabile di impianto

Rischi residui	Eventuali note
<input type="checkbox"/> l'impianto è in marcia?	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> serbatoi / linee / macchine in servizio?	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> apparecchi / tubazioni in pressione?	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> prodotti / gas / liquidi pericolosi?	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> canalizzazioni / fogne / vasche?	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> polveri / fibre?	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> caduta di oggetti dall'alto?	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> parti calde?	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> pavimentazioni scivolose?	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> vibrazioni?	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> sorgenti radioattive?	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> tubazioni interrate?	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> cavi elettrici interrati?	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> apparecchi / linee in tensione?	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> contemporaneità con altri lavori?	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> rumore > 80dBa?	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> rumore > 85 dBA?	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> rumore > 90 dBA?	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> transito di veicoli?	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> transito di persone?	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> impianti antincendio in funzione?	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> altri rischi?	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> altri rischi?	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> altri rischi?	<input type="checkbox"/> _____

IV SEZIONE Dispositivi di protezione e DPI richiesti dai rischi residui del luogo di lavoro prescritti dal Responsabile di impianto

V SEZIONE Altre prescrizioni per l'esecuzione del lavoro date dal Responsabile di impianto

necessita autorizzazione ad ogni inizio e fine lavoro? si no necessita comunque informare il Responsabile di impianto ad ogni inizio e fine lavoro

numero telefonico di emergenza? si no

si richiede durante il lavoro la presenza di? si deve essere presente: _____

si verificano estintori a pié d'opera? si numero: _____ tipo: _____

si necessita l'uso di utensili e attrezzi anticintilla? si

si necessita la ventilazione forzata? si quando?: _____

si occorre l'analisi di esplosività? si quando?: _____

si occorre l'analisi ambientale? si la zona interessata è: _____

si occorre irrorare con acqua o spargere sabbia bagnata? si la zona da proteggere è: _____

si occorre una protezione con coperte antifiama? si la zona da pulire è: _____

si occorre pulire la zona da prodotti infiammabili e combustibili? si

si è vietato l'uso di fiamme, inneschi, fumo e lavori a caldo? si

si è vietato l'ingresso in? si descrizione dell'area vietata: _____

si è vietato il transito in? si descrizione dell'area vietata: _____

si altre prescrizioni? si descrizione: _____

Analisi di esplosività e/o analisi ambientali

data	ora	tipo analisi	risultato analisi	esecutore	data	ora	tipo analisi	risultato analisi	esecutore

firma del Responsabile di impianto: _____

VI SEZIONE Benestare all'avvio dei lavori dato dal Responsabile di impianto e presa d'atto del Responsabile esecuzione lavoro

Il Responsabile di impianto Sig: _____ autorizza l'avvio dei lavori a partire dalle ore: _____ del: _____

Il Responsabile esecuzione lavoro Sig: _____ prende atto dei rischi del luogo di lavoro, delle prescrizioni e divieti indicati nel presente permesso e si impegna a rispettarli e a farli rispettare rigorosamente per tutta la durata del lavoro. Firma: _____

VII SEZIONE Ulteriori prescrizioni per l'esecuzione del lavoro date dal Responsabile esecuzione lavoro

Altre prescrizioni: _____

data: _____ firma Responsabile esecuzione lavoro: _____

VIII SEZIONE Dichiarazione di assunzione di responsabilità sottoscritta dall'Esecutore lavoro verso il Responsabile esecuzione lavoro

il Responsabile di impresa il Lavoratore autonomo il Preposto sociale l'Esecutore interno

dichiara di avere preso visione dei rischi e delle precauzioni contenute nel presente Permesso di lavoro e del piano di emergenza e si impegna a:

a) rispettare le prescrizioni previste; b) non rimuovere blocchi, protezioni o apprestamenti di sicurezza predisposti dal Responsabile di impianto;

c) richiedere le autorizzazioni specifiche sopra indicate; d) conservare il presente Permesso di lavoro sul luogo di lavoro;

e) rispettare le norme di legge e quelle aziendali in materia di sicurezza e igiene sul lavoro;

f) in caso di lavori in ambito minerario a prendere visione del Documento di sicurezza e salute DSS;

il Responsabile di impresa il Preposto sociale si impegna inoltre a:

g) informare e formare i lavoratori per lui operanti sui rischi connessi con la propria attività nonché con quelli indicati nel presente Permesso di lavoro;

h) predisporre i necessari dispositivi di protezione collettivi; i) richiedere l'uso dei DPI al personale per lui operante.

Firma del Responsabile di impresa o del Lavoratore autonomo o del Preposto sociale o dell'Esecutore interno: _____ data: _____

IX SEZIONE Autorizzazione all'inizio lavori e alla ripresa dei lavori da parte del Responsabile di impianto e del Responsabile esecuzione lavori

data	ora	firma autorizz.	firma accettaz.	ora	Note:(nominativi esecutori, sospensione lavoro)
inizio	Resp. esec. La	Esecutore	abband.	emissione di nuovi MOD. B/1, ecc)	

X SEZIONE Sostituzione Responsabile esecuzione lavoro e/o Esecutore lavoro

Data	Figura	Nome subentrante	Firma subentrante	Firma uscente	Data	Figura	Nome subentrante	Firma subentrante	Firma uscente

XI SEZIONE Fine lavoro a cura dell'Esecutore lavoro , del Responsabile esecuzione lavoro

Il Responsabile di impresa o il Lavoratore autonomo o il Preposto sociale o l'esecutore interno sig: _____ dichiara che il lavoro di sua competenza è terminato, che la zona di lavoro è stata liberata da attrezzature, materiali, mezzi e uomini: data: _____

firma: _____

Disposizione generale di radioprotezione per l'esecuzione di radiografie

Direttive specifiche del Titolare

Di seguito sono descritte le norme generali di radioprotezione da applicare ogni qualvolta vengano effettuate attività di radiografie nei luoghi di lavoro della Committente.

1. Norme generali

- 1.1 L'esecuzione di radiografie industriali nelle aree di lavoro della Committente da parte dell'Appaltatore, è subordinata al rispetto della normativa di legge in materia e dei regolamenti aziendali.
- 1.2 La permanenza di sorgenti radioattive o macchine radiogene appartenenti all'Appaltatore, all'interno di aree di responsabilità del Committente è consentita solo in casi di effettiva necessità. L'Appaltatore dovrà provvedere a comunicare la detenzione della apparecchiature, nelle aree di cui sopra, alle autorità competenti entro i termini previsti dalla legge e/o autorizzazioni.
- 1.3 All'atto dell'ingresso nelle aree di responsabilità del Committente, l'Appaltatore, oltre ai documenti di cui al punto 2.2, dovrà presentare al Committente la documentazione attestante che il trasporto delle sorgenti radioattive sia stato effettuato da Vettore Autorizzato.
- 1.4 I veicoli autorizzati al trasporto con a bordo le sorgenti radioattive, dovranno sostare in aree identificate dal Sorvegliante del Committente.
- 1.5 L'eventuale ubicazione di apposito bunker per il deposito di sorgenti in aree di responsabilità del Committente, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Sorvegliante dello stesso ed allestito in osservanza ai disposti legislativi in materia.
- 1.6 Le radiografie dovranno essere eseguite, per quanto operativamente possibile, lontano dagli impianti e all'interno di zone appositamente individuate e autorizzate dal Sorvegliante del Committente. Le radiografie in prossimità e/o sugli impianti dovranno essere effettuate al di fuori dell'orario di lavoro giornaliero e solo eccezionalmente durante lo stesso, prevedendo l'impiego di idonee protezioni.
- 1.7 I controlli radiografici dovranno essere svolti solo da personale classificato esposto ai sensi dell'art. 6 lettera c) D.Lgs. 17/03/95 n° 230 e, in quanto tale, dotato di sorveglianza dosimetrica individuale e sottoposto a visita medica periodica da parte del Medico Autorizzato per i lavoratori esposti di categoria A e Medico Autorizzato o Competente per i lavoratori esposti di categoria B.

2. Entrata e trasporto di sostanze radioattive nelle aree di responsabilità del Committente

- 2.1 L'autorizzazione all'ingresso di macchine radiogene e/o sorgenti radioattive all'interno di aree di responsabilità del Committente dovrà essere rilasciata dal Sorvegliante dello stesso.
- 2.2 L'Appaltatore dovrà inoltre presentare al Committente la seguente documentazione:
 - Nulla Osta all'impiego di apparecchiature radiogene
 - Generalità dell'Esperto Qualificato e del suo Delegato
 - Generalità del Medico Autorizzato/Competente

Disposizione generale di radioprotezione per l'esecuzione di radiografie

- Nominativi del personale esposto (categoria A e categoria B)
 - Dichiarazione di idoneità per il personale classificato a rischio radiologico rilasciata dal Medico Autorizzato in data non anteriore ad un anno per i lavoratori esposti di categoria B.
 - Autorizzazione al trasporto di sostanze radioattive mediante Vettore Autorizzato.
- 2.3 L'Appaltatore interessato alla movimentazione e quindi al trasporto di sorgenti radioattive all'interno delle aree di responsabilità del Committente dovrà inoltre ottemperare alle seguenti prescrizioni:
- nel luogo di sosta del mezzo di trasporto dovrà essere delimitata un'area all'esterno della quale il livello di dose assorbita in aria non dovrà essere superiore a 0,5 $\mu\text{Gy/h}$ (0,05 mrad/h);
 - l'automezzo con la sorgente dovrà essere sorvegliato con continuità dagli incaricati al trasporto.
- 2.4 Se durante la fase di trasporto delle sorgenti all'interno delle aree di responsabilità del Committente si dovesse verificare un incidente, i preposti dell'Appaltatore dovranno immediatamente provvedere a:
- accertarsi che il contenitore con la sorgente radioattiva sia rimasto all'interno del veicolo e non abbia subito danni;
 - realizzare una recinzione posta a distanza tale da ottenere un'intensità di dose assorbita in aria di 0,5 $\mu\text{Gy/h}$ (0,05 mrad/h), atta ad impedire che personale estraneo acceda nell'area così delimitata ed applicare gli opportuni cartelli segnalatori;
 - avvisare il rappresentante del Committente, affinché si possa provvedere all'eventuale evacuazione della zona citata.

3. Norme di sicurezza per l'esecuzione di radiografie

- 3.1 La disponibilità dell'area di responsabilità della Committente, in cui dovranno essere effettuate le radiografie industriali, è subordinata all'emissione, da parte dell'Appaltatore, del proprio modulo di "richiesta di accesso e disponibilità dell'area per l'esecuzione di radiografie industriali", che dovrà essere presentato ed autorizzato, dal Sorvegliante della Committente..
- 3.2 La "richiesta di accesso e disponibilità dell'area per l'esecuzione di radiografie industriali" dovrà essere compilata in ogni sua parte (vedi modulo di riferimento allegato).
- 3.3 A lavoro ultimato, il Responsabile esecuzione lavori dell'Appaltatore ritornerà al Sorvegliante della Committente la richiesta di accesso e disponibilità dell'area per l'esecuzione di radiografie industriali, debitamente compilata.
- 3.4 Prima di iniziare il lavoro, l'Appaltatore dovrà verificare, oltre a quanto previsto dalla legge, la corretta applicazione della presente Disposizione Generale di Radioprotezione per l'esecuzione di radiografie industriali nelle aree di responsabilità del Committente ed in particolare:
- delimitare la zona di lavoro e disporre, a distanza di sicurezza, gli appositi cartelli avvisatori di pericolo e sbarramenti idonei ad evitare l'accesso involontario nella zona;
 - accertarsi che tutto il personale non addetto alle radiografie abbia lasciato la zona delimitata;

Disposizione generale di radioprotezione per l'esecuzione di radiografie

- accertarsi che tutti i dispositivi di sicurezza e di allarme, posti in opera, siano funzionanti ed in perfetta efficienza;
 - nel caso venga utilizzato un generatore di **raggi X**, accertarsi che lo stesso sia stato collegato a terra;
 - nel caso si dovesse utilizzare un generatore di **raggi X**, richiedere ed accertarsi che sia stato effettuato il controllo esplosivimetrico della zona pericolosa;
 - accertarsi che durante le esposizioni, nessuno entri nella zona delimitata dai segnali e dagli sbarramenti;
- 3.5 Gli operatori radiografici dovranno essere costantemente muniti di rivelatore acustico di radiazione, onde accertare il rientro della sorgente nel contenitore e la perfetta efficienza degli otturatori.

4. Norme in caso d'incendio

- 4.1 Qualora l'incendio interessi direttamente una sorgente radioattiva, le operazioni di spegnimento devono essere effettuate dalla maggiore distanza utile possibile e condotte dal minimo numero di persone.
- 4.2 L'esecuzione delle radiografie deve essere interrotta immediatamente, qualora nelle vicinanze delle tubazioni ed apparecchiature da esaminare si verificano situazioni tali da evidenziare pericolo di esplosione e/o incendio.
- 4.3 Il Sorvegliante della Committente deve essere immediatamente avvisato al verificarsi di ogni anomala situazione.

5. Disposizioni legislative per dosi e tempi di esposizione

- 5.1 Per il personale operante all'esterno delle aree delimitate, dovrà essere garantito il non superamento del limite di equivalente di dose globale, previsto per i lavoratori non esposti (allegato IV punto 10 - D.Lgs. 230/95), pari a 1 mSievert (10 mrem) per ogni anno solare, così come fissato per le persone del pubblico dall'allegato IV punto 14.1 del D.Lgs. 17/03/95 n° 230.

Si stabilisce, pertanto, che all'esterno delle zone delimitate, per un'esposizione effettiva i 100 ore/anno, non venga superato il valore derivato di intensità di dose assorbita in aria di 10 $\mu\text{Gy/h}$ (1 mrad/h).

Qualora gli spazi disponibili e/o la presenza di personale nelle aree limitrofe non consentano di operare entro tale limite, l'impresa incaricata dell'esecuzione delle radiografie dovrà:

- adottare tutti i possibili sistemi schermanti
- considerare i relativi fattori di attenuazione per ridurre l'intensità di dose
- registrare il valore reale della dose assorbita in aria ai limiti della recinzione.

Disposizione generale di radioprotezione per l'esecuzione di radiografie

La richiesta di Accesso e Disponibilità dell'area per l'esecuzione di radiografie industriali prevede la registrazione e la somma, dall'inizio dell'anno solare, dei valori reali delle dosi e dei tempi di esposizione e consente, quindi, la verifica aggiornata in qualunque momento.

Eventuali deroghe dei tempi di esposizione dovranno essere preventivamente autorizzate dal Committente, nel rispetto del limite dell'equivalente di dose prevista dalla legge per i lavoratori non esposti e per le persone al pubblico.

Valutare, in accordo con il Committente, la possibilità di considerare il fattore di occupazione per le zone limitrofe alle aree delimitate.

Ciò al fine di consentire all'Esperto Qualificato dell'Appaltatore eventuali considerazioni di stima della dose teorica al personale circolante all'esterno della zona delimitata.

Tale argomento dovrà essere trattato in sede di valutazione specifica, relativa a situazioni individuali.

**PERMESSO DI ACCESSO E DISPONIBILITÀ DELL'AREA
PER L'ESECUZIONE DI RADIOGRAFIE INDUSTRIALI**

LOGO DI SOCIETÀ	UNITÀ RICHIEDENTE	PERMESSO	DATA
-----------------	-------------------	----------	------

A	DESCRIZIONE DEL LAVORO	RAGIONE SOCIALE DITTA ESECUTRICE
---	------------------------	----------------------------------

IMPIANTO E TIPO DI ATTIVITÀ

FIRMA PREPOSTO UNITÀ ORGANIZZATIVA INCARICATA

B CARATTERISTICHE APPARECCHIATURE RADIOGENE DA UTILIZZARE E MISURE DI SICUREZZA
(a cura E.Q. o Delegato E.Q. Ditta esecutrice)

SORGENTE RADIOATTIVA	ATTIVITÀ SORGENTE		DOSE ASSORBITA IN ARIA AD 1 MT. DALLA SORGENTE		APPARECCHIATURA A RAGGI X
ISOTOPO	GBq	1 GBq	MGy/h	O DIREZIONALE	O PANORAMICO
O IRIDIO 192	KV mA	INTENSITÀ DI DOSE IN ARIA AD 1 MT.MGy/h

- 1) Zona da delimitare a metri. Ai limiti della zona il valore di dose in aria non sarà superiore a 10 µGy/h per 100 ore di esposizione all'anno. Prima dell'inizio esposizione, la zona sarà opportunamente delimitata e segnalata.
 - 2) Intensità di dose in aria ai limiti della zona: µGy/h
 - 3) Misure di sicurezza e sistemi di segnalazione: cartelli recinzioni avvisatori luminosi schermi collimatori
Spessori schermi
- FIRMA E.Q. O DELEGATO DELLA DITTA ESECUTRICE

C ACCESSO E DISPONIBILITÀ DELL'AREA
(i tempi ed i valori di dose in aria relativi alle precedenti esposizioni sono indicati al punto "F" del precedente permesso)

DATA TEMPO PROG. PRECEDENTE MINUTI DOSE PROG. PRECEDENTE µGy/H

Il presente permesso è valido dalle ore del alle ore del

dalle ore del alle ore del

dalle ore del alle ore del

È previsto il deposito di sorgenti radioattive presso aree di responsabilità del Committente, oltre la validità del presente permesso?

SI NO

FIRMA RESPONSABILE CENTRO FIRMA PREPOSTO UNITÀ ORG. INCARICATA

D FINE LAVORO	Data Ora	FIRMA RESP. ESECUZIONE LAVORO
----------------------	----------------------	-------------------------------------

E RIEPILOGO DELLE DOSI IN ARIA E DEI TEMPI DI ESPOSIZIONE
(a cura dell'E.Q. o suo Delegato)

DATA	DALLE ORE	ALLE ORE	TEMPI EFFETTIVI ESPOSIZIONE DEL PRESENTE PERMESSO (minuti)	INTENSITÀ DI DOSE IN ARIA AI LIMITI DELLA ZONA DELIMITATA (µGy/h)	DOSE IN ARIA AI LIMITI DELLA ZONA DELIMITATA (µGy/h)
TOTALE				TOTALE	

FIRMA E.Q. DELEGATO DELLA DITTA ESECUTRICE

TEMPI E VALORI DI DOSE TOTALI PROGRESSIVI DOPO LE SUDDETTE ESPOSIZIONI

DATA TEMPO TOT. PROGRESSIVO MINUTI DOSE TOT. PROGRESSIVO µGy/H

FIRMA RESPONSABILE UNITÀ FIRMA PREPOSTO UNITÀ ORG. INCARICATA

UNITÀ DI MISURA	S. I.	CONVENZIONALE		
ATTIVITÀ	Bq	Ci	1 Bq = 27 pCi	1 Ci = 37 GBq
ESPOSIZIONE	C/Kg	R	1 C/Kg = 3876 R	1 R = 258 µC/Kg
DOSE ASSORBITA	Gy	Rad	1 Gy = 100 rad	1 rad = 10 mGy
EQUIVALENTE DI DOSE	Sv	Rem	1 Sv = 100 rem	1 rem = 10 mSv

PREFISSI : m= millesimo= 10^3 ; micro= 10^6 ; nano= 10^9 ; pico= 10^{12} ; K= chilo= 10^3 ; M= mega= 10^6 .
G= giga= 10^9 ; T= tera = 10^{12}
Ci= Curie; R= Roentgen; rad= radiation adsorbed dose; rem= rad equivalent man; Bq= Bequerel;
C= Coulomb; Gy= Gray; Sv= Sievert

STRUTTURA DEL PERMESSO D'ACCESSO E DISPONIBILITÀ DELL'AREA PER L'ESECUZIONE DI RADIOGRAFIE INDUSTRIALI

Il documento è composto di quattro fogli:

- 1° foglio: RESPONSABILE DEL CENTRO
- 2° foglio: PREPOSTO UNITÀ ORGANIZZATIVA INCARICATA
- 3° foglio: SERVIZIO SICUREZZA
- 4° foglio: RESPONSABILE ESECUZIONE LAVORO DITTA INCARICATA

-
- QUADRO "A"** Il Responsabile del centro e/o Preposto Unità organizzativa incaricata dovrà indicare il luogo e le apparecchiature sulle quali saranno eseguiti i controlli.
- QUADRO "B"** A cura della Ditta esecutrice del lavoro, nella persona dell'E.Q. o suo Delegato, il permesso dovrà essere compilato in ogni sua parte e firmato.
- QUADRO "C"** Il Responsabile del Centro e/o Preposto Unità organizzativa incaricata, presa visione del tempo totale di esposizione precedente e della dose totale (punto "F" del precedente permesso), concede la disponibilità dell'area per l'esecuzione di radiografie industriali.
- QUADRO "D"** Il Responsabile esecuzione lavoro indicherà la data e l'ora di fine lavoro.
- QUADRO "E"** La Ditta esecutrice del lavoro, nella persona dell'E.Q. o suo Delegato, dovrà chiaramente indicare l'intervallo di tempo, il tempo totale di esposizione, l'intensità di dose ai limiti della zona ed i valori di dose in aria ai limiti della zona stessa.
- QUADRO "F"** A cura del Responsabile del Centro e/o Preposto Unità organizzativa incaricata dovranno essere riportati la data, il tempo totale progressivo di esposizione e la dose totale progressiva per anno solare ottenuti dalla somma dei valori riportati al punto "C", con i totali del punto "E".

AVVERTENZE

Il presente Permesso non sostituisce alcun permesso di lavoro, ma ne costituisce parte integrante.
Il Permesso dovrà essere numerato progressivamente per ogni area interessata.
La validità del presente Permesso è limitata ai soli giorni lavorativi indicati nel quadro "C" e per i soli lavoratori decritti al quadro "A".
Se il lavoro fosse ultimato entro i termini di validità del Permesso, se ne dovrà richiedere un altro.
Qualora sia previsto il deposito (detenzione) delle apparecchiature radio-gammagrafiche presso aree di responsabilità del Committente, la Contrattista dovrà dare comunicazione di detenzione alle Autorità competenti come previsto dalle norme generali della disposizione di radioprotezione.
Nessun lavoro potrà essere iniziato senza che l'incaricato sia già in possesso del Permesso di esecuzione radiografie debitamente compilato e firmato in ogni sua parte.
Durante l'esecuzione del lavoro, l'originale del Permesso dovrà essere conservato dal personale che esegue il lavoro nel luogo espressamente indicato sul permesso stesso.
Nell'esecuzione dei lavori è fatto obbligo di rispettare scrupolosamente le norme di sicurezza per la prevenzione degli infortuni, nonché le norme di sicurezza e di esercizio disposte dai Rappresentanti del Committente.

Lavori con impiego di utensileria leggera

Direttive specifiche del Titolare

Disposizioni da applicare all'atto di "LAVORI CON IMPIEGO DI UTENSILERIA LEGGERA"

Gran parte degli infortuni che avvengono in cantiere sono causati da un uso non corretto dell'utensileria leggera. In caso di lavori da svolgere per i quali si rende necessario l'impiego di suddetta utensileria si dispone la stretta osservanza delle seguenti norme:

- **scegliere sempre l'utensile specifico per il lavoro da eseguire.**
Se tale utensile non fosse immediatamente reperibile non usare in sostituzione altro utensile non adatto o peggio improvvisato;
- **controllare le condizioni degli utensili prima di utilizzarli.**
Scartare o riparare quelli non idonei (es. martelli con manici rotti, scalpelli con testa sbavata in modo pericoloso ecc.);
- **pulire sempre gli utensili sporchi e/o unti (di grasso, olio ecc.)** che possono scivolare dalle mani dell'utilizzatore;
- **non portare mai utensili nelle tasche o infilati nella cintura quando si deve lavorare in altezza.**
Se ingombranti, trasportarli sul luogo di utilizzo dentro un contenitore legato ad una corda, oppure metterli in un'apposita borsa da portare a tracolla;
- **dovendo utilizzare utensili in altezza, assicurarli al polso in modo da impedirne la caduta;**
- **mai abbandonare utensili su parti in altezza dell'impianto;**
- **quando si eseguono lavori in zona con presenza di gas è obbligatorio usare utensili antiscintilla.**

Utilizzazione dei D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale)

Direttive specifiche del Titolare

D.P.I. in dotazione (minimo):

- Tuta
- Scarpe
- Guanti di lavoro:
 - *cuoio*
 - *PVC per prodotti chimici*

- Occhiali di sicurezza

L'uso degli occhiali di sicurezza è obbligatorio quando si opera sugli impianti che, in caso di rottura improvvisa o di una qualunque altra anomalia, possono provocare proiezioni da materiali nella direzione dell'operatore (ad esempio: tubazioni flessibili in pressione, impianti in pressione in genere, operazioni di molatura ecc.e).

- Occhiali protettivi per lavori alla mola, etc.
- Maschera per saldatura
- Cuffia antirumore / tappi auricolari
- Elmetto/casco.

L'utilizzo dei DPI è obbligatorio:

Sempre :

- Tuta e scarpe di sicurezza.

Durante (quando necessario – esempi non esaustivi) :

- Le operazioni sulle installazioni:
 - *occhiali di sicurezza*
- L'esecuzione lavori manuali:
 - *guanti in cuoio*
- La manipolazione di prodotti chimici:
 - *guanti in PVC*
 - *occhiali protettivi*
- I lavori alla mola/trapano:
 - *occhiali – schermi protettivi*

Utilizzazione dei D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale)

- I lavori in prossimità di sorgenti di rumore:
 - *tappi auricolari o cuffie*
- I lavori in presenza di carichi sospesi, altri lavori in quota o altro personale che operi a piani superiori:
 - *casco*
- lavori in quota:
 - *imbracature di sicurezza*
- saldature:
 - *visiera protettiva, schermi, apposito grembiule, cappuccio e calzari supplementare alla tuta e appositi guanti*
- lavori elettrici:
 - *guanti dielettrici*

Dotazioni per protezione antincendio (comuni a tutto il personale) sono :

- Indumenti protettivi in Kevlar (tute, guanti, cappuccio integrale, calzari)
- Coperta ignifuga in Kevlar
- Elmetti da Pompieri con visiera
- Estintori portatili e/o carrellati.

Utilizzo :

1. Indumenti protettivi in Kevlar (tuta, guanti, cappuccio integrale, calzari) :

- ◇ in caso di emergenza incendio, per manovre in prossimità del fuoco e/o per recupero di personale coinvolto nell'episodio di fuoco.
- ◇ durante le fasi di atterraggio / decollo dell'elicottero

2. Coperta in KEVLAR :

- ◇ da utilizzare per lo spegnimento di piccoli incendi per soffocamento in spazi molto angusti dove l'utilizzo di estintori potrebbe essere inadeguato.
- ◇ protezione di apparecchiature durante i lavori a caldo

Accesso negli scavi

L'accesso nello scavo, durante i lavori, può essere consentito da parte dei preposti interessati, previa la verifica di tutte le condizioni di sicurezza.

Per altre motivazioni e nel caso specifico di interferenze con più appaltatori, l'accesso nello scavo dovrà essere preventivamente autorizzato dal Sorvegliante con l'emissione di apposita autorizzazione nella quale si dovrà tenere conto delle seguenti disposizioni che, comunque, potrebbero non essere esaustive:

Luogo dello scavo:

- ✓ rilevamento del punto esatto dello scavo interessato all'intervento.

1. Depositi in prossimità dello scavo:

- È vietato il deposito di tubazioni, materiali ed altro nelle immediate vicinanze del ciglio dello scavo, allo scopo di evitarne la caduta o il franamento delle pareti; inoltre, è vietato appoggiare materiali vari e tubazioni/sigari su mucchi di terra risultanti dallo scavo;
 - ✓ controllo dell'osservanza delle distanze di sicurezza dei depositi dalle pareti dello scavo;
 - ✓ controllo del corretto sfilamento/posizionamento e, di conseguenza, della effettiva stabilità delle tubazioni e/o dei sigari in modo da evitare scivolamenti e cadute all'interno dello scavo.

2. Pareti dello scavo:

- La stabilità è garantita conferendo alle pareti dello scavo una pendenza a declivio naturale che varia da terreno a terreno; oppure, negli scavi a trincea, realizzando i profili delle pareti in verticale in modo da evitare che i puntelli di contrasto delle armature delle pareti possano slittare verso l'alto;
 - ✓ controllo dell'angolo di declivio naturale per terreno: il profilo trasversale delle pareti dello scavo non sempre seguono il perfetto andamento della linea geometrica del declivio naturale, a tale proposito è bene effettuare un controllo accurato in modo da eliminare eventuali irregolarità;

Denominazione terre	Angoli di declivio naturale per terre		
	asciutte	umide	bagnate
Rocce dure	80 + 85 g	80 + 85 g	80 + 85 g
Rocce dure o fessurate	50 + 55 g	45 + 50 g	40 + 45 g
Pietrame	45 + 50 g	40 + 45 g	35 + 40 g
Ghiaia	35 + 45 g	30 + 40 g	25 + 35 g
Sabbia grossa (non argillosa)	30 + 35 g	30 + 35 g	25 + 30 g
Sabbia fine (non argillosa)	25 + 30 g	30 + 40 g	20 + 30 g
Sabbia fine (argillosa)	30 + 40 g	30 + 40 g	10 + 25 g
Terra vegetale	35 + 45 g	30 + 40 g	20 + 30 g
Argilla, marne (terra argillosa)	40 + 50 g	30 + 40 g	10 + 30 g
Terre forti	45 + 55 g	35 + 45 g	25 + 35 g

Accesso negli scavi

- ✓ controllo, in caso di verticalità delle pareti con profondità di scavo superiore a 1,5 mt., della possibilità di frane o scoscendimenti del terreno che potrebbero essere causati dalla particolare natura del terreno o per causa di piogge, infiltrazioni, gelo, disgelo o altro;
- ✓ misure da adottare nel caso di possibile franamento/scoscendimento:
 - ❖ armature con tavole da ponte e puntelli di legno/metallici;
 - ❖ armature con pannelli prefabbricati e puntelli metallici;
 - ❖ armature con palancole infisse nel terreno.

I sistemi e le modalità di armatura sono diversi e devono essere scelti in base alla profondità di scavo e alla natura del terreno; inoltre, le armature devono essere particolarmente robuste nel caso in cui lo scavo si trovi in prossimità di una strada con traffico veicolare o quando nella zona sovrastante vi è un mezzo operativo.

E' vietato l'ingresso in scavi che non rispettino quanto sopra; in particolare l'angolo di declivio o che siano dotati di opportune armature

3. Protezione del ciglio:

- È fatto obbligo delimitare lo scavo allo scopo di evitarne la caduta del personale;
- ✓ controllo della effettiva delimitazione degli scavi;

4. Vie di accesso allo scavo attraversamenti trasversali degli scavi:

- Durante i lavori deve essere assicurata la viabilità delle persone;
- ✓ L'accesso agli scavi deve avvenire in modo proprio e sicuro o attraverso apposita rampa a gradini o scivolo in terra o attraverso l'uso di scale portatili.
- ✓ verificare che i viottoli e le scale con gradini ricavati nel terreno o nella roccia siano provvisti di parapetto nei tratti prospicienti il vuoto quando il dislivello superi i 2 mt. Le alzate dei gradini ricavati in terreno friabile devono essere sostenute con tavole bloccate da paletti robusti.
- ✓ Le scale portatili devono essere ancorate e devono possedere un'adeguata facilità d'uscita dallo scavo avendo inoltre un disavanzo, fuori dallo scavo di almeno un metro.
- ✓ Per gli attraversamenti trasversali degli scavi predisporre idonee passerelle (di larghezza non inferiore a cm 60 per il passaggio di sole persone e di cm 120 per il passaggio anche di materiali) munite di parapetti regolamentari con arresto al piede su entrambi i lati.

In ogni caso la permanenza nello scavo deve essere limitata solo per il tempo strettamente necessario alle operazioni.

5. Segnalazione e Protezione del ciglio dello scavo:

È fatto obbligo delimitare / segnalare lo scavo allo scopo di evitarne la caduta del personale.

Al termine dei lavori e nelle ore notturne, qualora vi sia nelle vicinanze la presenza di strade, case o passaggi pubblici, lo scavo dovrà, essere opportunamente protetto e segnalato contro il rischio di caduta sia durante le lavorazioni e sia durante le soste o pause che nelle ore notturne e essere ben segnalato con fonti luminose

Accesso negli scavi

Per scavi con profondità inferiore a 1,5 metri si può ritenere sufficiente anche una segnalazione realizzata con nastro bicolore fosforescente, posto ad altezza uomo e ad una distanza di almeno 1,5 metri dallo scavo stesso.

Per scavi con profondità superiore a 1,5 metri è necessario redigere una protezione / recinzione fissa a delimitazione dello scavo.

Ad ogni termine / ripresa dei lavori è necessario verificare l'integrità delle segnalazioni / protezioni.

Collocare gli appositi cartelli di avvertimento, divieto e prescrizione.

Accesso degli automezzi sul luogo di lavoro

Direttive specifiche del Titolare

Il conducente/trasportatore che arriva sul luogo di lavoro di proprietà della Committente, deve essere fermato e gli deve essere spiegato come si dovrà comportare all'interno della Centrale e/o sulle aree pozzo.

In particolare, il Conducente/Trasportatore dovrà attenersi alle seguenti disposizioni principali:

- ◇ non accedere alle aree di lavoro senza prima aver ottenuto la specifica autorizzazione da parte del Sorvegliante;
- ◇ prima di entrare in Centrale o in area pozzo, munire sempre l'automezzo (camion, autogrù, automobile, escavatore, macchine operatrici in genere, ecc.) di apposito rompifiamma alla marmitta;
- ◇ limitare la velocità, procedendo a passo d'uomo;
- ◇ seguire i percorsi indicati dal personale della Committente o evidenziati da apposita cartellonistica;
- ◇ accertarsi che gli eventuali carichi siano ben fissati all'automezzo;
- ◇ in caso di emergenza, seguire sempre le istruzioni impartite dal personale della Committente.

Nel caso di automezzi di sollevamento e/o gru, il Datore di Lavoro della ditta appaltatrice certifica, prima dell'inizio delle attività, l'avvenuto collaudo della macchina.

Lavori di sollevamento

Direttive specifiche del Titolare

Controlli e modalità d'esecuzione

Prima di ogni operazione di sollevamento, è necessario controllare che:

- Ⓢ sia affissa sull'apparecchio e sugli accessori (catene, cavi, ganci, contrappesi, brache, ecc..) una targa con l'indicazione, in maniera visibile, del peso massimo sollevabile;
- Ⓢ la manovra degli apparecchi di sollevamento deve essere affidata a persone esperte ed abilitate, nominativamente designate dal datore di lavoro.
- Ⓢ il gruista, prima di iniziare il lavoro, deve verificare l'efficienza degli organi frenanti, dei fine corsa e del dispositivo di emergenza.
- Ⓢ controllare che i ganci siano in perfetto stato e con la sicurezza antisganciamento inserita.
- Ⓢ le protezioni ed i dispositivi di sicurezza delle macchine non devono essere rimossi.
- Ⓢ se per necessità di lavoro è indispensabile rimuoverli, per farlo, è necessario avere l'autorizzazione scritta del Sorvegliante che dovrà adottare misure supplementari per prevenire incidenti.
- Ⓢ il ripristino della protezione o del dispositivo di sicurezza deve avvenire non appena siano cessate le ragioni che hanno reso necessaria la loro temporanea rimozione.
- Ⓢ nella cabina di manovra della gru deve essere affissa una tabella indicante la portata massima di sollevamento ai vari gradi di inclinazione e sbraccio.
- Ⓢ tranne per i casi di carichi conosciuti, occorre sapere preventivamente il peso del carico da sollevare. Se questo non è indicato sul carico stesso, si può ricavarlo, approssimativamente conoscendo il volume e il peso specifico del materiale. Se il peso complessivo del carico così presunto e del mezzo per imbraccarlo non è nettamente inferiore alla portata del gancio di sollevamento, occorre effettuare la pesata.
- Ⓢ usare i bilancini ogni volta che i carichi sono di forma sensibilmente allungata. ricercare la posizione del centro di gravità del carico per studiare le modalità dell'imbracatura e della eventuale legatura in modo da evitare lo spostamento del carico durante il sollevamento o la movimentazione.
- Ⓢ evitare angolazioni dei cavi troppo elevate
- Ⓢ è vietato abbandonare la gru con il carico sospeso, anche per breve periodo.
- Ⓢ evitare gli spostamenti dei carichi inclinati
- Ⓢ durante gli spostamenti a vuoto del braccio della gru, i ganci e le imbracature devono essere tenuti ad altezza di sicurezza, per il personale e le strutture della interessata.
- Ⓢ durante la sospensione della movimentazione/sovrappeso o a fine turno appoggiare il braccio della gru sull'apposito supporto ed interrompere l'energia elettrica aprendo l'interruttore generale.
- Ⓢ nel caso di autogrù alzare il gancio o i bilancini ad altezza di sicurezza, superiore a 2 metri.

Impiego e Manovra

Nell'impiego degli apparecchi di sollevamento sono tassativamente vietate le seguenti manovre:

- ⇒ sollevare il carico di peso superiore a quello indicato sull'apparecchio e sui suoi accessori.
- ⇒ impiegare l'apparecchio per il trasporto di persone eccezion fatta per i trasbordi tramite gabbia (basket).

E' inoltre vietato :

- ⇒ far manovrare gli apparecchi da personale non perfettamente a conoscenza di tutte le operazioni da eseguire.
- ⇒ effettuare controlli e manutenzioni sugli apparecchi in servizio.
- ⇒ transitare sotto i carichi sospesi.

Nelle operazioni di manutenzione, quando l'intervento lo richieda, il Sorvegliante deve espressamente ordinare all'operatore l'uso del cartello "**Lavori in corso non eseguire manovre**" "**Messa fuori servizio**"

Lavori a fuoco con impiego di fiamme libere in area pericolosa

Direttive specifiche del Titolare

Disposizioni da applicare all'atto di "LAVORI A FUOCO" in area pericolosa.

Il DPR 9.4.59 n° 128 prevede all'art. 94, così come modificato dall'art. 81 del D.Lgs 624/96 che *"nell'interno dei pozzi e nei luoghi ove la valutazione dei rischi abbia evidenziato la possibilità di accumulo di gas e in ogni caso entro le aree pericolose, è vietato accendere fuochi, usare lampade a fiamma libera, ecc."*

Le norme CEI 31-30 prevedono, nei luoghi pericolosi per la presenza di gas, vapori o nebbie infiammabili, la classificazione della zona di rispetto attorno ad ogni centro di pericolo: pertanto è rigorosamente vietato operare, con fiamma libera o eseguire operazioni a fuoco in dette aree.

Nei luoghi di lavoro sono presenti degli elaborati grafici con la classificazione delle zone di rispetto; nel caso contrario, si tenga conto che le distanze indicative e comunque non esaustive da rispettare sono le seguenti:

- ✓ Luogo pericoloso con classificazione "zona 2" (luogo dove non è possibile sia presente un'atmosfera esplosiva per la presenza di gas durante il funzionamento normale o, se ciò avviene, è possibile sia presente solo poco frequentemente e per breve periodo)

Pos.	P _{rel} (bar)	con foro di guasto da 2,5 mm ²	con foro di guasto da 0,25 mm ²	con foro di guasto da 0,1 mm ²
		a (m)	a (m)	a (m)
1	150	4,5	1,5	1,0
2	100	3,5	1,5	0,7
3	75	3,0	1,0	0,6
4	24	2,0	0,6	0,5
5	12	1,5	0,5	0,3
6	5	1,0	0,3	0,2
7	1,5	0,6	0,2	/
8	0,5	0,5	0,2	/
9	0,02	0,4	/	/

Legenda

P_{rel} = pressione relativa

a = distanza pericolosa assunta

Lavori a fuoco con impiego di fiamme libere in area pericolosa

Se, per motivi imprescindibili, quanto sopra non potesse essere rispettato, si potrà procedere all'esecuzione dei lavori a fuoco, soltanto previa dettagliata disposizione scritta sul giornale/registro dei lavori, corredata di tutte le prescrizioni che il Direttore/Sorvegliante intende far applicare all'impresa esecutrice.

Tale annotazione deve necessariamente essere controfirmata dal Responsabile d'impresa per accettazione e condivisione.

Il Sorvegliante inoltre dovrà, prima di consegnare l'impianto o parte di questo all'intervento, ottemperare alla seguente procedura:

- 1) Interruzione del flusso di gas e/o olio mediante chiusura della valvola immediatamente a monte del punto ove si debba effettuare l'intervento
- 2) Scarico della pressione della zona da intervenire attraverso l'impianto e chiusura della valvola a valle del punto di intervento stesso.
- 3) Se questo non fosse possibile chiusura in contemporanea delle due valvole citate.
- 4) Scarico della pressione residua nella zona di intervento mediante l'apertura di sfiati.
- 5) Scollegamento della parte di impianto dove si effettuerà l'intervento.
- 6) Fondellatura delle valvole a monte e a valle del punto di intervento mediante interposizione di flange cieche e controllo di tenuta con liquido emulsionante a schiuma.
- 7) Bonifica della parte d'impianto scollegata con l'utilizzo di eiettori e/o azoto (per il gas), o di acqua ed azoto (per l'olio), fino a quando sarà verificata l'assenza di esplosività all'interno delle tubazioni, o parte d'impianto,, mediante l'utilizzo dell'esplosimetro a sonda.
- 8) Verifica che nella zona circostante l'intervento non sussista presenza di gas infiammabile e/o olio e delimitazione dell'area stessa con bindella bianco/rossa.
- 9) Interposizione di barriere protettive antiscintille (in lamiera o altro materiale ignifugo) verso l'impianto o parti di questo al fine di evitare che eventuali scintille colpiscano le parti di impianto ancora in pressione.
- 10) Dopo che il Sorvegliante avrà verificato l'esecuzione di quanto sopra descritto, si procederà all'emissione del "PERMESSO DEI LAVORO". Detto permesso sarà firmato dal sorvegliante, dal delegato ai lavori e dal responsabile dell'impresa.
- 11) L'operazione a caldo potrà così essere eseguita in presenza del sorvegliante, per quanto concerne la sicurezza dell'impianto, e del delegato ai lavori per ciò che riguarda la sua esecuzione; l'operazione dovrà essere mantenuta tale, fino al termine dell'operazione in area pericolosa.
- 12) Al termine dell'operazione o ad una eventuale sospensione dei lavori, l'area interessata all'intervento dovrà essere monitorata per ulteriori 60 minuti.

Per i lavori a fuoco che non vengono eseguiti direttamente sulle tubazioni e/o parti di impianto si attuerà la suddetta procedura partendo dal punto 8.

Si ricorda, inoltre, che per ogni tipo di lavoro deve essere compilato un solo "permesso di lavoro" (es. scavo, saldatura, montaggi ecc.) e che nella parte destra del modulo stesso dovranno essere riportate le date cronologiche dell'esecuzione: questo prevede, naturalmente, che se le operazioni dovessero protrarsi per più giorni le verifiche di tenuta delle valvole/flange cieche e di presenza di gas dovranno essere ripetute sistematicamente o almeno ad ogni ripresa del lavoro.

È altresì da ricordare che i mezzi d'opera, che dovessero operare all'interno dei luoghi di lavoro, dovranno essere muniti allo scarico di dispositivo taglia fiamma.

Rapporto incidente tecnico e/o anomalia

INCIDENTE

Ogni incidente tecnico o anomalia riscontrata nei vari Luoghi di Lavoro

Per ogni incidente tecnico o anomalia nelle installazioni della EDISON Stoccaggio deve essere data immediata comunicazione al Direttore Responsabile il quale, a sua volta, avviserà immediatamente i responsabili Edison Stoccaggio.

RAPPORTO DI INCIDENTE TECNICO e/o D'ANOMALIA			
Campo:	APPARECCHIO IN CAUSA		
Sistema:	Funzione	Fornitore	Codice
_____	_____	_____	_____
Data	Ora	Tempo di arresto della produzione	
_____	_____	_____	
Redattore	Funzione	Firma Sorvegliante:	
		Data prevista ritorno documenti.	
DESCRIZIONE DELL'AVARIA			
PRIMA DIAGNOSI			
CONSEGUENZA			
RACCOMANDAZIONE			
COMPILAZIONE: PRODUZIONE			
Richiesta di modifica	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

Posizione 13

Schede appaltatori

Modulo A - 1° e 2° parte

Posizione 13

Ditte contrattiste

Schede appaltatori

modulo A

ALMA C.I.S

Modulo "A"

RTC

Modulo "A"

ZIVOLO

Modulo "A"

CEIT Impianti

Modulo "A"

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI NELLE ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE

AZIENDA/DITTA: ALMA C.I.S. S.r.l.
LUOGO DI LAVORO: concessione Cellino Stoccaggio

Attività richiesta dal Committente

 realizzazione flow-line 10" (come meglio indicato nella scheda 2A)

		Caduta oggetti	Collisioni	Proiezione frammenti caldi	Proiezione frammenti/oggetti	Fuoriuscita acqua	Vibrazioni	Area lavoro resa instabile/scivolosa	Calore	Elettricità	Cariche elettrostatiche	Radiazioni non ionizzanti	Radiazioni ionizzanti	Rumore	Polveri	Nebbie/fumi	Getti/schizzi	Gas tossici	Gas o liquidi infiammabili	Esplosivi
1	Sollevamento/movimentaz. carichi	X	X																	
2	Uso di macchine operatrici	X	X																	
3	Manutenzione meccanica																			
4	Lavori in quota																			
5	Saldature/tagli ossiacetilenici			X				X							X	X				X
6	Ponteggi																			
7	Scavi	X	X		X	X	X							X						
8	Sabbiatura														X	X				
9	Verniciatura																			
10	Coibentazione																			
11	Molatura			X			X	X	X					X	X					X
12	Uso attrezzi manuali	X		X																
13	Saldature elettriche			X				X	X			X			X	X				X
14	Lavori elettrici																			
15	Controlli non distruttivi												X							
16	Uso acqua				X	X		X									X			
17	Uso vapore																			
18	Uso azoto																			
19	Uso sostanze chimiche/carburanti																			
20	Uso sostanze radioattive												X							
21	Uso esplosivi																			
22	Uso apparecchiati./linee in pressione				X															X
23	Pulizia							X							X	X	X			
24	Bonifica																			
25	Commissioning																			
26	Avviamento																			
27	Log elettrici																			
28	Wire-line																			
29	Attività in strato o di processo																			
30																				
31																				
32																				

Compilazione a cura dell'Appaltatore.
 Il modulo deve essere consegnato secondo le modalità previste dal Committente.

Data compilazione 16/12/2019

Timbro & Firma
ALMA C.I.S. S.R.L.
 L'Amministratore Unico
Paralano Agostino

NOTE DELL'APPALTATORE

Per ogni fase l'Impresa darà il proprio contributo per analizzare le attività programmate e individuare le norme di prevenzione e protezione da applicare, affinché il lavoro sia condotto in modo sicuro.

Potenziale presenza gas.
 Il preposto farà uso del rilevatore portatile gas a rilevazione continua dotato di allarme acustico/visivo.

La squadra sarà sempre presente nelle immediate vicinanze del rilevatore stesso. Se ciò non fosse possibile, ogni operatore avrà a disposizione un proprio rilevatore.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'APPALTATORE

AZIENDA/DITTA: ALMA C.I.S. S.r.l.

Rif. Parte 1	MISURE E MODALITA' OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
7	Scavi con inclinazione delle pareti in relazione alla natura del terreno. Armatura dello scavo. Cartellonistica di sicurezza.	ELMETTI, SCARPE ANTINFORTUNISTICHE, GUANTI PROTETTIVI, INDUMENTI PROTETTIVI
8	Porre attenzione all'uso delle attrezzature, delle sostanze inalabili e sotto pressione. Circoscrivere l'area di lavoro. Visionare le schede di sicurezza prima dell'utilizzo delle sostanze. Raccolta del materiale disperso. Pulizia area	ELMETTI, SCARPE ANTINFORTUNISTICHE, GUANTI PROTETTIVI, INDUMENTI PROTETTIVI
10	Uso cartellonistica per definizione se l'area d'intervento è composta da fluidi caldi o freddi. Utilizzo di attrezzature a norma. Applicare le prescrizioni contenute nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati ed in particolare manipolazione, immagazzinamento, controllo dell'esposizione e controllo individuale. Delimitare l'area di lavoro e movimentare con cautela i materiali impiegati per ridurre al minimo la diffusione di polveri e fibre. Eventuali polveri o fibre disperse devono essere prontamente raccolte e stoccate in appositi amballi. In caso di condizioni climatiche avverse (vento/pioggia) sospendere le operazioni.	UTILIZZO DI DPI ANTICALORE /IGNIFUGHI E TERMICI, ELMETTO, SCARPE INFORTUNISTICHE, GUANTI PROTETTIVI, OCCHIALI PROTETTIVI,
11	Verificare assenza di miscela esplosiva Usare mole portatili alimentate a bassa tensione, controllare l'integrità di cavi, spine e prese; non rimuovere le protezioni di sicurezza; in vicinanza di altre lavorazioni interporre setti di separazione o teloni ignifughi; allontanare fluidi infiammabili; ridurre le ore di esposizione a rumore e vibrazioni alternando altri lavori in accordo con il Preposto	OTOPROTETTORI
16-22	Durante i collaudi idraulici, interdire e segnalare l'area, allontanare il personale non addetto, isolare il circuito/apparecchio, pressurizzare progressivamente, verificare le operazioni dalla strumentazione posta in area protetta da proiezione di oggetti, in caso di anomalie, prima di intervenire, depressurizzare l'impianto. Trasportare le bombole dei gas tecnici negli appositi cestoni o con i carrelli portabombole mantenendo il cappello di protezione, verificare le date di scadenza dei collaudi, non esporre a calore o intemperie; tenere in posizione verticale, non abbandonare le bombole alla fine del lavoro.	TUTE IN TYVEK, STIVALI IN GOMMA, SCHERMI FACCIALI
19	Durante i rifornimenti allontanare il personale non addetto, verificare l'assenza di lavori a fuoco, disporre di estintore portatile, stoccare i carburanti in contenitori appositi Nel caso di utilizzo di sostanze pericolose disporre delle schede di sicurezza e adottare le misure prescritte, non consumare pasti durante l'uso, lavarsi accuratamente dopo l'uso	INDUMENTI ANTIACIDO,
23	Allontanare il personale non addetto, circoscrivere l'area, isolare l'impianto da bonificare, verificare assenza di esplosività, verificare il contenuto della scheda di sicurezza della sostanza contenuta e applicare le misure di sicurezza prescritte, predisporre squadra di emergenza per eventuale recupero del personale all'interno di serbatoi o simili; utilizzare DPI specifici (autorespiratori in caso di atmosfere nocive), recuperare i volumi di fluidi usati per la bonifica	
25	Area di lavoro circoscritta mediante cartelli/nastro di avviso. Collaudo di apparecchiature senza uso di fluido di processo; in caso di anomalie sospendere le attività	

**Compilazione a cura dell'Appaltatore.
Il modulo deve essere consegnato secondo le modalità previste dal Committente.**

Data compilazione 16/12/2019

Timbro
e
Firma

ALMA C.I.S. S.R.L.
L'Amministratore Unico
Paolino Agostino

NOTE DELL'APPALTATORE

Per tutte le attività che si svolgeranno presso il luogo di lavoro del Titolare, il nostro personale indosserà: " ELMETTO e SCARPE ANTINFORTUNISTICHE ". Inoltre a completamento, tuta da lavoro con identificativo della ditta, guanti e occhiali di protezione.
Data la possibile presenza di gas il personale avrà a disposizione un rilevatore portatile di gas a rilevazione continua con allarme acustico e visivo.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'APPALTATORE

AZIENDA/DITTA: ALMA C.I.S. S.r.l.

Rif. Parte	MISURE E MODALITA' OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
1	Delimitare e segnalare l'area interessata, allontanare il personale non addetto, avvertire con segnali sonori/luminosi la movimentazione dei carichi; verificare l'adeguatezza del carico con la portata della portata del mezzo di sollevamento; effettuare imbracature del carico con mezzi (brache, funi) adeguati alla portata e al tipo di carico; adottare protezioni ad evitare il cesoiamento di funi e braghe in corrispondenza di spigoli vivi; durante la movimentazione non accompagnare il carico con le mani. Non sollevare manualmente pesi > 25 Kg, usare la postura corretta con la schiena dritta e le gambe flesse. Non sostare nel raggio d'azione delle macchine.	CASCHI, CALZATURE DI SICUREZZA, GUANTI, INDUMENTI PROTETTIVI
2	Delimitazione delle zone di accesso ai non addetti ai lavori. Non sostare nel raggio d'azione delle macchine. Manutenzione dei mezzi a date prestabilite. Istruzione di lavoro per l'uso di macchine operatrici	OTOPROTETTORI
1-2	Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere; Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; Garantire la visibilità del posto di guida; Controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo; Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre; Verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere; Verificare l'efficienza della gru, compresa la sicura del gancio; Verificare la presenza in cabina di un estintore. Non trasportare persone all'interno del cassone; Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; Non superare l'ingombro massimo; Posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto; Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose; In caso di visibilità insufficiente richiedere l'aiuto di personale per eseguire le manovre.	CASCHI, CALZATURE DI SICUREZZA, OTOPTOTETTORI, GUANTI, INDUMENTI PROTETTIVI
5, 8, 9, 10, 11, 12	Area di lavoro circoscritta mediante cartelli/nastro di segnalazione. Vietare l'accesso al personale non autorizzato. Verificare che il livello di miscela esplosiva/ossigeno/gas tossici sia nei limiti prefissati. Inoltre in aree classificate (pericolose) utilizzare utensili antiscintilla e/o attrezzature antideflagranti e/o a bassa tensione. Controllare preventivamente le attrezzature, incluse le dotazioni di sicurezza. Sostituire o riparare le attrezzature non idonee. Seguire le istruzioni d'uso del fabbricante. Verificare il collegamento a terra delle apparecchiature su cui si deve intervenire/o delle attrezzature utilizzate. Approntare l'isolamento mediante la preparazione di un piano di isolamento e il posizionamento di dischi ciechi e/o disaccoppiamento meccanico. Verificare che le apparecchiature su cui si deve intervenire siano depressurizzate. Non agire su organi in moto. Verificare l'avvenuto isolamento da tutte le fonti di energia (es. elettriche, pneumatiche, idrauliche). Posizionare le attrezzature in posizione stabile e non di intralcio alla normale viabilità ed ai presidi di emergenza/antincendio/vie di fuga/punti di raduno. Usare utensili manuali in buone condizioni.	
14	Le macchine, le apparecchiature e le condutture elettriche, i mezzi di segnalazione devono essere del tipo antideflagrante, dichiarati tali dal costruttore. Dette macchine ed installazioni devono essere protette contro gli urti e le altre cause di rottura o deterioramento, nonché controllate frequentemente da personale esperto. Le condutture metalliche, nonché le rotaie dei binari dei mezzi di trasporto interni e le guide metalliche dei montacarichi devono essere collegate elettricamente a terra e l'efficienza del collegamento deve essere periodicamente controllata da personale pratico. Le macchine, le apparecchiature e le condutture elettriche devono essere del tipo stagno, dichiarate tali dal fabbricante. Dette macchine ed installazioni devono essere protette contro gli urti e le altre cause di rottura e deterioramento, nonché controllate frequentemente da personale esperto per garantire il mantenimento nel tempo delle condizioni di sicurezza. Le lampade elettriche e gli utensili portatili devono funzionare a bassissima tensione di sicurezza.	
13	Verificare assenza di miscela esplosiva. Usare abbigliamento adeguato (grembiule, guanti, ghette in cuoio, cuffia e maschera con vetri inattinici), allontanare sostanze e fluidi infiammabili, disporre di estintori portatili, non intervenire su apparecchi in pressione o non bonificati, nei locali chiusi utilizzare aspiratori per i fumi; evitare di sovrapporre postazioni di lavoro e se necessario interporre teloni ignifughi e setti di separazione; controllare l'integrità di prese, spine e cavi	MASCHERA PER SALDATURA A SCHERMO FACCIALE, LENTI INATTINICHE, INDUMENTI ANTICALORE. MASCHERA FILTRANTE
5	Verificare assenza di miscela esplosiva. Allontanare sostanze e fluidi infiammabili, disporre di estintori portatili, non intervenire su apparecchi in pressione o non bonificati, nei locali chiusi utilizzare aspiratori per i fumi; evitare di sovrapporre postazioni di lavoro e se necessario interporre teloni ignifughi e setti di separazione; controllare l'integrità di valvole, riduttori, manometri e tubazioni in gomma; trasportare le bombole negli appositi cestoni o con i carrelli portabombole mantenendo il cappellotto di protezione, verificare le date di scadenza dei collaudi, non esporre a calore o intemperie; tenere in posizione verticale	MASCHERA A SCHERMO FACCIALE, LENTI INATTINICHE, INDUMENTI ANTICALORE. MASCHERA FILTRANTE

NOTE DELL'APPALTATORE

Compilazione a cura dell'Appaltatore. Il modulo deve essere consegnato secondo le modalità previste dal Committente.

Data compilazione 16/12/2019

Timbro e Firma

ALMA C.I.S. S.R.L.
L'Amministratore Unico
Parvalone Agostino

Per tutte le attività che si svolgeranno presso il luogo di lavoro del Titolare, il nostro personale indosserà: " ELMETTO e SCARPE ANTINFORTUNISTICHE ". Inoltre a completamento, tuta da lavoro con identificativo della ditta, guanti e occhiali di protezione. Data la possibile presenza di gas il personale avrà a disposizione un rilevatore portatile di gas a rilevazione continua con allarme acustico e visivo.

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI NELLE ATTIVITÀ DEL SUBAPPALTATORE

AZIENDA/DITTA: RT SERVICE SRL

LUOGO DI LAVORO: concessione Cellino
Stoccaggio

Attività richiesta dal Committente

Esecuzione di Controlli Non Distruttivi mediante radiografia e gammagrafia

		Caduta oggetti	Collisioni	Proiezione frammenti caldi	Proiezione frammenti/oggetti	Fuoriuscita acqua	Vibrazioni	Area lavoro resa instabile/scivolosa	Calore	Freddo	Elettricità	Cariche elettrostatiche	Radiazioni non ionizzanti	Radiazioni ionizzanti	Rumore	Polveri	Nebbie/fumi	Getti/schizzi	Gas tossici	Gas o liquidi infiammabili	Esplosivi
1	Sollevamento/movimentaz. carichi																				
2	Use di macchine operatrici																				
3	Manutenzione meccanica																				
4	Lavori in quota																				
5	Saldature/tagli ossiacetilenici																				
6	Ponteggi																				
7	Scavi																				
8	Sabbatura																				
9	Verniciatura																				
10	Coibentazione																				
11	Molatura																				
12	Use attrezzi manuali																				
13	Saldature elettriche																				
14	Lavori elettrici																				
15	Controlli non distruttivi													X							
16	Use acqua																				
17	Use vapore																				
18	Use azoto																				
19	Use sostanze chimiche/carburanti																				
20	Use sostanze radioattive													X							
21	Use esplosivi																				
22	Use apparecchi./linee in pressione																				
23	Pulizia																				
24	Bonifica																				
25	Commissioning																				
26	Avviamento																				
27	Log elettrici																				
28	Wire-line																				
29	Attività in strato o di processo																				
30																					
31																					
32																					

Compilazione a cura del SubAppaltatore.
Il modulo deve essere consegnato secondo le modalità previste dal Committente.

Data compilazione 30/12/2019

<p>Timbro & Firma</p> <p>RT SERVICE S.R.L. Via Bolzano, 6 - Loc. Sambuceto 66020 San Giovanni Teatino (CH) Partita IVA 01915550883</p>

NOTE DEL SUBAPPALTATORE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEL SUBAPPALTATORE

AZIENDA/DITTA: RT SERVICE SRL

Rif. Parte 1	MISURE E MODALITA' OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
1	VEDI RELAZIONE TECNICA DI RADIOPROTEZIONE DEL 30.12.2019 N.20/2019 REDATTA DALL'ESPERTO QUALIFICATO	

Compilazione a cura del SubAppaltatore.
Il modulo deve essere consegnato secondo le modalità previste dal Committente.

Data compilazione 30/12/2019

Timbro
e
Firma

RT SERVICE S.R.L.
Via Bolzano, 6 - Loc. Sambuceto
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Partita IVA 01915550883

NOTE DEL SUBAPPALTATORE

RT Service S.r.l.

Sede legale ed operativa: via Bolzano, 6 - 66020 S. Giovanni Teatino (CH)

Relazione tecnica di radioprotezione

All. IX, punto 7.2 b), D. Lgs. 230/95 e s.m.i.

San Giovanni Teatino (CH), 30/12/2019

 www.radionlab.it	Data emissione	Rev n°	Data revisione	Relazione n°	Pag.
	30/12/2019	1.0	-----	20/2019	1 di 16

Indice

Premessa	3
1) Descrizione delle attività	3
2) Descrizione della sorgente radiogena	3
3) Criteri di valutazione del rischio.....	3
4) Impiego di sorgenti nei cantieri. Valutazioni delle dosi ambientali per i lavoratori e per i gruppi di riferimento della popolazione	4
5) Classificazione delle aree di lavoro	7
6) Valutazione delle dosi assorbite e classificazione dei lavoratori.....	7
7) Valutazione delle dosi alla popolazione	8
8) Benestare.....	8
Conclusioni	8
Allegato 1	10
Allegato 2	12
Allegato 3	14
Allegato 4.....	15
Allegato 5.....	16

 www.radionlab.it	Data emissione	Rev n°	Data revisione	Relazione n°	Pag.
	30/12/2019	1.0	-----	20/2019	2 di 16

Premessa

La presente relazione tecnica è finalizzata alle valutazioni di radioprotezione relative alle attività di controlli non distruttivi (CnD) su saldature di tubazioni che la RT Service S.r.l. svolgerà per conto della società ALMA C.I.S. S.r.l. - via P.U. Frasca - 66013 Chieti Scalo (CH), presso il cantiere Centrale EDISON STOCCAGGIO – Cellino Attanasio (TE) e Flow Line Pozzi Cellino. L'azienda committente è EDISON STOCCAGGIO S.p.A. – via Aterno, 49 – 66020 San Giovanni Teatino (CH). Con essa il datore di lavoro recepisce tutte le indicazioni radioprotezionistiche affinché possa attuare le cautele di protezione e di sicurezza per i lavoratori e le persone del pubblico così come previste dal D.Lgs. 230/95 e s.m.i. La relazione viene redatta in ottemperanza alle norme di radioprotezione riportate nelle disposizioni di leggi vigenti nazionali, ai fini delle valutazioni di radioprotezione e per il rilascio del relativo benessere dal punto di vista della sorveglianza fisica.

1. Descrizione delle attività

L'attività di CnD sarà svolta per conto della società ALMA C.I.S. S.r.l. - Via P.U. Frasca - 66013 Chieti Scalo (CH), presso il cantiere Centrale EDISON STOCCAGGIO – Cellino Attanasio (TE) e Flow Line Pozzi Cellino. Nello specifico le radiografie verranno eseguite sul tratto di tubazione evidenziato nella planimetria allegata: il tratto di tubazione da ispezionare con indagini gammagrafiche è riportato con una linea tratteggiata in rosso. L'attività radiografica che si intende avviare prevedrà 1-2 interventi settimanali, da parte degli operatori della RT Service S.r.l., da svolgere all'interno delle aree individuate del cantiere, e come anticipato, avrà lo scopo di eseguire radiografie su saldature di tubazioni con diametro e spessore variabili (riportati in planimetria). Le indagini radiografiche verranno condotte in tecnica dall'esterno. La durata del cantiere è stimata in circa sei mesi, a partire dalla metà di gennaio 2020.

2. Descrizione delle sorgenti radiogene

Per lo svolgimento dell'attività sopra descritta la RT Service S.r.l. utilizzerà una sorgente radiogena in suo possesso (una sorgente di Ir¹⁹² oppure una sorgente di Se⁷⁵, comunque solo una di esse), regolarmente detenute ed autorizzate, le cui principali caratteristiche tecniche sono riportate in tabella 1 ed in tabella 2. Le sorgenti non danno origine a produzione di neutroni né a rifiuti radioattivi.

3. Criteri di valutazione del rischio

La valutazione del rischio si riferisce all'esposizione dei lavoratori, degli apprendisti, degli studenti e delle persone del pubblico, tenendo conto di ogni possibile modo di irradiazione, in ottemperanza a quanto disposto dagli all. III e IV del D. Lgs. 230/95 e s.m.i. Il criterio di valutazione del rischio è

 www.radionlab.it	Data emissione	Rev n°	Data revisione	Relazione n°	Pag.
	30/12/2019	1.0	-----	20/2019	3 di 16

basato sulle normali condizioni di esercizio delle sorgenti di radiazioni ionizzanti ed è legato alla probabilità, per i lavoratori, che durante l'attività comportante l'uso di sorgenti radiogene, si verificano eventi anomali e malfunzionamenti. Sono considerati lavoratori coloro che, in quanto soggetti all'autorità del datore di lavoro, devono adeguare il loro comportamento alle disposizioni da questi impartite per la propria ed altrui sicurezza. Per lavoratori esposti, si intendono persone sottoposte, per l'attività che svolgono, a un'esposizione che può comportare dosi superiori ai pertinenti limiti fissati per le persone del pubblico (All. IV, par. 7 e 8). Sono lavoratori esposti di categoria A i lavoratori che, per il lavoro che svolgono, sono suscettibili di ricevere in un anno solare una dose superiore a uno dei pertinenti valori stabiliti con il decreto di cui all'allegato III, par. 3.1; gli altri lavoratori esposti sono classificati in categoria B. Anche gli apprendisti e gli studenti che per la loro formazione possono essere esposti al rischio derivante dalle radiazioni ionizzanti, devono essere tutelati alla stregua dei lavoratori. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente decreto gli apprendisti e gli studenti esposti al rischio derivante dalle radiazioni ionizzanti, in ragione della attività di studio o di apprendistato, vengono suddivisi nelle categorie secondo i punti 2.1 a), b), c), d) dell'allegato III del D.Lgs. 230/95. Per persone del pubblico, si intendono individui della popolazione, esclusi i lavoratori, gli apprendisti e gli studenti, esposti in ragione della loro attività e gli individui durante l'esposizione di cui all'articolo 2, comma 5, lettere a) e b); in base a quanto stabilito nell'art. 80 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 230/95, la classificazione dei lavoratori avviene, previa definizione, da parte del datore di lavoro, delle attività che essi debbono svolgere.

4. Impiego di sorgenti nei cantieri. Valutazioni delle dosi ambientali per i lavoratori e per i gruppi di riferimento della popolazione

Per le valutazioni di radioprotezione sono state utilizzate le misure eseguite sulle sorgenti e riportate nell'accertamento radioprotezionistico del II semestre 2019 del 28/09/2019. Per la sorgente di radiazioni gamma Ir¹⁹² o quella di Se⁷⁵ è stata considerata la possibilità di reintegro delle stesse durante il periodo di attività. Sono state utilizzate, a tale scopo, le misure eseguite sulle sorgenti, quando le stesse si trovavano al massimo dell'attività, adottando, quindi, un criterio estremamente cautelativo. In tabella 3 si riportano le misure radiometriche eseguite a varie distanze dalla sorgente di Ir¹⁹², mentre in tabella 4 si riportano le misure radiometriche eseguite a varie distanze dalla sorgente di Se⁷⁵. Prima dell'impiego della sorgente, gli addetti dovranno allestire il cantiere, delimitando le zone di lavoro con barriere e cartellonistica in dotazione, e dovranno fare in modo che le aree interessate dalle ispezioni radiografiche siano interdette a tutte le persone non coinvolte nell'intervento.

 www.radionlab.it	Data emissione	Rev n°	Data revisione	Relazione n°	Pag.
	30/12/2019	1.0	-----	20/2019	4 di 16

Sorgente di radiazioni	Ir ¹⁹²
s/n (HASS)	8-812
Attività massima	3065 GBq (83 Ci) in data 24/09/2019
Attività in data 30/12/2019	1236 GBq (33,4 Ci)
Stato fisico	Solido
Forma chimica	metallica
Tipologia sorgente	Sigillata in forma speciale
Radiazione emessa	Radiazione γ
Tempo di dimezzamento	73,83 gg
Classificazione ISO	C 64545
Contenitore	Apparecchio gammagrafico Exertus DUAL 120, n. 0357
Lunghezza cavo telecomando	12 m

Tabella 1: caratteristiche tecniche della sorgente di Ir¹⁹²

Sorgente di radiazioni	Se ⁷⁵
s/n (HASS)	SE6605/62258H
Attività massima	1695 GBq (45,8 Ci) al 27/06/2019
Attività in data 30/12/2019	577 GBq (15,6 Ci)
Stato fisico	Solido
Tipologia sorgente	Sigillata in forma speciale
Radiazione emessa	Radiazione γ
Tempo di dimezzamento	119,8 gg
Codice ISO	97C64515
Contenitore	Apparecchio gammagrafico Sentinel 880 Elite, n. E1228
Lunghezza cavo telecomando	12 m

Tabella 2: caratteristiche tecniche della sorgente di Se⁷⁵

La dose efficace per irraggiamento esterno, considerato il carico di lavoro totale sotto riportato, è stata calcolata tenendo in considerazione le seguenti diverse fasi lavorative nel cantiere. Per la sorgente gammagrafica: movimentazione del contenitore della sorgente con otturatore chiuso, posizionamento ed installazione del contenitore, montaggio della sonda di eiezione e del telecomando, posizionamento della lastra fotografica, caricamento sorgente, stazionamento in zona “sicura” per il tempo necessario all’esecuzione delle radiografie. I risultati ottenuti e le successive

 www.radionlab.it	Data emissione	Rev n°	Data revisione	Relazione n°	Pag.
	30/12/2019	1.0	-----	20/2019	5 di 16

valutazioni sono finalizzati alla classificazione dei lavoratori e delle aree di lavoro, secondo le indicazioni fornite dagli allegati III e IV del D.Lgs. 230/95 e s.m.i., nonché alla tutela delle persone del pubblico. Il carico di lavoro è stato stimato in accordo con quanto dichiarato dal responsabile dell'attività, tenendo conto del numero di radiografie e del tempo di esposizione, ed è espresso in ore/anno. Carico di lavoro totale stimato: 40 ore/anno. L'esecuzione dei rilievi radiometrici è stata eseguita con una camera a ionizzazione BERTHOLD TOL/F, dotata di certificato di taratura n. 18329/S/10/17, rilasciato dal Centro di Taratura COMECER S.p.A. (LAT 065) in data 10/10/2017. Fattore di taratura: 1,139. L'errore dello strumento per misure inferiori a 1 $\mu\text{Sv/h}$ è pari a 0,01 $\mu\text{Sv/h}$. Per ridurre ulteriormente la dose efficace, durante le esecuzioni delle indagini radiografiche, gli operatori avranno a disposizione anche un sistema di collimazione per la sorgente di Ir^{192} ed uno per la sorgente di Se^{75} , le cui caratteristiche sono riportate in allegato 4 ed allegato 5, rispettivamente, e che hanno la capacità di ridurre la radiazione del 95%. Con tali considerazioni si stima una dose efficace totale ed alle mani pari a circa 9,5 mSv/anno, in assenza di utilizzo del sistema di collimazione, se si utilizzasse la sorgente di Ir^{192} e pari a circa 8 mSv/anno utilizzando la sorgente di Se^{75} .

Posizione di misura	Misura [$\mu\text{Sv/h}$]
Contaminazione superficiale (smear test)	Assente
Fondo	0,2
Contenitore chiuso, a contatto	480
Contenitore chiuso, 50 cm	35
Contenitore chiuso, 1 m	15
Ad una distanza di 5 m dalla sorgente	7100
10 m	1900
20 m	550
30 m	210
Comando di eiezione sorgente	Funzionante

Tabella 3: misure radiometriche sorgente Ir^{192}

 www.radionlab.it	Data emissione	Rev n°	Data revisione	Relazione n°	Pag.
	30/12/2019	1.0	-----	20/2019	6 di 16

Posizione di misura	Misura [$\mu\text{Sv/h}$]
Contaminazione superficiale (smear test)	Assente
Fondo	0,2
Contenitore chiuso, a contatto	490
Contenitore chiuso, 50 m	30
Contenitore chiuso, 1 m	20
Ad una distanza di 5 m dalla sorgente	5900
10 m	1900
20 m	570
30 m	240
Comando di eiezione sorgente	Funzionante

Tabella 4: misure radiometriche sorgente Se^{75}

5. Classificazione delle aree di lavoro

Durante l'impiego della sorgente, presso il cantiere oggetto di questo documento, dai riscontri radiometrici ottenuti, si stabilisce quanto segue: si classificano Zone Controllate le aree descritte da un raggio di 30 m con centro coincidente con la posizione della sorgente durante la fase di esposizione (sia se si utilizza Ir^{192} , sia se si utilizza Se^{75}). Durante le esposizioni, gli operatori dovranno adoperare, quando possibile, il sistema di collimazione per la sorgente gammagrafica, al fine di ridurre la dose del 95%. Le Zone Controllate dovranno essere contrassegnate mediante idonea segnaletica e le modalità di accesso opportunamente regolamentate. Quando la zona di esposizione si trova in prossimità di abitazioni, scuole o altri edifici in cui ci può essere la possibilità di presenza continua di persone del pubblico e non si potesse, per motivi tecnici, descrivere un'area di almeno 30 m da esse, utilizzando sorgenti gamma, le indagini dovranno avvenire senza l'utilizzo di radiazioni ionizzanti, ma eseguendole con tecniche sostitutive, come infrasuoni o liquidi penetranti. Gli operatori valuteranno, a seconda dei casi, la tipologia di tecnica sostitutiva da adottare.

6. Valutazioni delle dosi assorbite e classificazione dei lavoratori

Durante l'attività nel cantiere, il numero di operatori addetti alle esecuzioni di indagini radiografiche e dunque a rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti è pari a 2 che possono

 www.radionlab.it	Data emissione	Rev n°	Data revisione	Relazione n°	Pag.
	30/12/2019	1.0	-----	20/2019	7 di 16

cambiare di volta in volta, tutti con lo stesso carico di lavoro individuale. La “zona sicura” in cui dovranno stazionare durante la fase di irraggiamento dovrà essere pari a 30 m dal centro della sorgente in condizioni normali di irraggiamento (per entrambe le sorgenti gamma). L’esposizione complessiva a cui sono soggetti gli operatori è data dalla somma dei contributi di tutte le sorgenti con cui essi lavorano. Da queste considerazioni e tenendo conto che gli operatori che utilizzano le sorgenti sono già classificati come lavoratori esposti di categoria A perché usano, per conto di RT Service s.r.l., altre apparecchiature radiografiche e gammagrafiche, si evince quanto segue: si conferma la *classificazione in categoria A* per gli operatori autorizzati all’uso delle sorgenti oggetto di questo documento. L’esposizione dei lavoratori addetti alle indagini radiografiche in questo cantiere rientra nei valori limite annui per cui sono stati classificati in categoria A. Per loro è previsto l’utilizzo di un sistema dosimetrico a film-badge a corpo intero ed uno a TLD a bracciale, con cadenza di lettura mensile.

7. Valutazione delle dosi alla popolazione

Durante l’impiego presso i cantieri esterni, il gruppo di riferimento della popolazione è costituito dal personale che staziona in prossimità delle barriere che delimitano le Zone Controllate e da persone che occasionalmente potrebbero trovarsi nelle vicinanze delle aree esterne al cantiere. Per tale gruppo, in considerazione delle valutazioni fatte nei paragrafi precedenti, tenendo conto dell’ubicazione del cantiere, considerando un fattore di occupazione nelle aree esterne allo stesso pari a 1/16 e sulla base di quanto prescritto nei paragrafi 4 e 5, viene valutata la possibilità di una assunzione di dose inferiore ad 1 mSv/anno, limite superiore per la popolazione. Si ritiene pertanto tutelata la salute delle persone del pubblico, durante l’attività oggetto del presente documento.

8. Benestare

Ai sensi dell’art. 79 comma 1. lett. b) num.1) del D. Lgs. 230/95 e s.m.i., si rilascia il benestare all’uso, dal punto di vista della sorveglianza fisica, della sorgente radiogena oggetto della presente relazione, durante il suo impiego in cantieri esterni, purché rimanga invariato quanto specificato in questo documento.

Conclusioni

La presente relazione completa in ogni sua parte non può essere utilizzata per scopi differenti da quelli per cui è stata richiesta. Eventuali discordanze in essa riportate dovranno essere immediatamente notificate all’Esperto Qualificato. La relazione non è da considerarsi pienamente esaustiva: in qualsiasi momento potranno essere apportate aggiunte e/o miglioramenti che mirino ad

 www.radionlab.it	Data emissione	Rev n°	Data revisione	Relazione n°	Pag.
	30/12/2019	1.0	-----	20/2019	8 di 16

ottimizzare la radioprotezione. Gli utilizzatori della sorgente devono essere adeguatamente informati in merito al rischio da radiazioni e formati sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per lavorare in sicurezza.

San Giovanni Teatino (CH), 30/12/2019


Dott. Costantino Fischione
Esperto Qualificato II grado, n. 2238
Fisico Sanitario

Allegati:

1. Norme interne di radioprotezione.
2. Obblighi di legge per i datori di lavoro e per i lavoratori.
3. Planimetria del cantiere.
4. Sistema di collimazione per la sorgente Ir¹⁹².
5. Sistema di collimazione per la sorgente Se⁷⁵.

 www.radionlab.it	Data emissione	Rev n°	Data revisione	Relazione n°	Pag.
	30/12/2019	1.0	-----	20/2019	9 di 16

Allegato 1

Norme interne di radioprotezione per apparecchiature e sorgenti radiogene operanti in campo aperto per radiografie industriali (C.n.D.)

1. La zona operativa deve essere delimitata e segnalata.
2. L'accesso alle Zone delimitate durante le esposizioni è consentito esclusivamente al PERSONALE CLASSIFICATO ai fini della radioprotezione.
3. Prima dell'inizio del lavoro l'operatore deve indossare il dosimetro personale e munirsi di monitore acustico di radiazioni (con valore di soglia prefissato) secondo le indicazioni dell'Esperto Qualificato.
4. Il dosimetro personale deve essere indossato in corrispondenza della parte superiore del corpo, utilizzando la "clip" di cui è dotato; è proibito conservarlo nelle tasche per evitare che l'eventuale presenza di oggetti metallici possa influenzare la correttezza del valore di dose registrato durante l'esposizione.
5. Il danneggiamento o lo smarrimento del dosimetro personale devono essere immediatamente segnalati.
6. Qualora il dosimetro dovesse essere dimenticato nelle vicinanze di una sorgente di radiazioni, deve essere avvertito immediatamente l'Esperto Qualificato, notificando contemporaneamente le circostanze del fatto.
7. **IN GAMMAGRAFIA.** Il telecomando e la guaina di eiezione della sorgente devono essere in perfetta efficienza; devono essere inoltre disposti con la massima cura e con ampi raggi di curvatura per evitare il formarsi di possibili schiacciamenti tali da impedire il corretto svolgimento delle manovre di eiezione/ricovero della sorgente. La guaina di eiezione impiegata deve essere sempre la più corta possibile, compatibilmente con le esigenze operative. Durante le esposizioni il telecomando deve essere, quando possibile, posizionato posteriormente alla finestra di emissione del contenitore (o protetto dall'effetto di schermatura fornito da strutture presenti), e alla massima distanza possibile.
8. **IN RADIOGRAFIA.** L'apparecchio radiogeno e i cavi di collegamento tra il tubo radiogeno e la cassetta di comando devono essere in perfetta efficienza. Durante le esposizioni la cassetta comandi dell'apparecchio radiogeno deve essere posizionata posteriormente alla finestra di emissione del fascio primario e alla massima distanza possibile dal tubo radiogeno.

 www.radionlab.it	Data emissione	Rev n°	Data revisione	Relazione n°	Pag.
	30/12/2019	1.0	-----	20/2019	10 di 16

9. Prima di effettuare le esposizioni l'operatore deve verificare la funzionalità del monitore acustico di radiazioni.
10. Prima di effettuare le esposizioni l'operatore deve eseguire una prova di eiezione (con percorso ridotto) e rientro sorgente per la verifica del corretto aggancio della sorgente al telecomando di eiezione.
11. Durante le operazioni di preparazione delle esposizioni l'operatore deve trattenersi il minore tempo possibile vicino all'apparecchio gammagrafico.
12. L'apparecchio gammagrafico deve essere posizionato con la finestra di eiezione in verso opposto alla posizione dell'operatore.
13. Non passare MAI davanti all'apparecchio gammagrafico con l'otturatore APERTO (Il rateo di dose sul fascio diretto a 1 m di distanza di una sorgente di Iridio-192 con attività di riferimento di 1850 GBq (50 Ci) è pari a circa 60 μ Gy/s).
14. Qualsiasi anomalia riscontrata nel Sistema di Sicurezza e Controllo deve essere immediatamente notificata; contemporaneamente DEVE essere SOSPESA ogni attività operativa.
15. Qualora la sorgente radioattiva non dovesse rientrare nel contenitore, DEVE ESSERE IMMEDIATAMENTE SOSPESA OGNI ATTIVITA' OPERATIVA e DEVE ESSERE IMMEDIATAMENTE AVVERTITO L'ESPERTO QUALIFICATO mantenendo in essere le delimitazioni previste. Le disposizioni per il recupero della sorgente devono essere concordate con l'Esperto Qualificato.

 www.radionlab.it	Data emissione	Rev n°	Data revisione	Relazione n°	Pag.
	30/12/2019	1.0	-----	20/2019	11 di 16

Allegato 2

Obblighi di legge per i datori di lavoro e per i lavoratori

Il datore di lavoro/dirigenti/preposti dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- Fornire all'Esperto Qualificato le informazioni e i mezzi necessari per l'esecuzione della sorveglianza fisica della radioprotezione.
- Attuare tutte le cautele di protezione e sicurezza previste dall'Esperto Qualificato.
- Avvisare tempestivamente l'Esperto Qualificato in caso di:
 - a) riscontro o sospetto malfunzionamento dell'apparecchiatura radiogena;
 - b) aumento del carico di lavoro o dei tempi di esposizione;
 - c) riscontrato o sospetto irraggiamento anormale;
 - d) qualsiasi altra situazione che, anche potenzialmente, comporti una revisione della presente relazione.
- Organizzare con l'Esperto Qualificato il corso di formazione/informazione in radioprotezione.
- Stilare l'elenco del personale autorizzato all'impiego delle sorgenti radioattive.
- Curare che il personale che impiega le sorgenti radioattive sia stato dichiarato fisicamente idoneo dall'autorità competente e che la relativa idoneità sia ancora valida.
- Curare che il personale che utilizza le sorgenti sia in possesso di dosimetri individuali.
- Segnalare l'accesso alle zone classificate ed il relativo rischio.
- Far conoscere ed esporre le norme di radioprotezione;
- Provvedere affinché i singoli lavoratori osservino le norme citate.

I lavoratori devono:

- a) Essere sempre muniti del dosimetro integratore individuale.
- b) Essere muniti dell'apposito avvisatore acustico al fine di evidenziare eventuali condizioni di pericolo.
- c) Eseguire i controlli radiografici attenendosi scrupolosamente alle norme interne di protezione e sicurezza.
- d) Prima di iniziare qualsiasi operazione radiografica, accertarsi che siano efficienti e funzionanti i dispositivi di sicurezza e segnalazione installati.

 www.radionlab.it	Data emissione	Rev n°	Data revisione	Relazione n°	Pag.
	30/12/2019	1.0	-----	20/2019	12 di 16

- e) Evitare l'esecuzione di controlli radiografici qualora non sia possibile ottemperare alle norme di sicurezza.
- f) Usare con cura ed in modo corretto i dispositivi di sicurezza, i mezzi di protezione e di sorveglianza dosimetrica forniti dal Datore di Lavoro.
- g) Segnalare al Dirigente o al Preposto carenze e malfunzionamenti dei dispositivi di sicurezza e di protezione nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza.
- h) Non rimuovere né modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza ed i mezzi di protezione e segnalazione.
- i) Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che possano compromettere la protezione e la sicurezza
- j) Osservare le modalità di esecuzione del lavoro e le norme interne.

 www.radionlab.it	Data emissione	Rev n°	Data revisione	Relazione n°	Pag.
	30/12/2019	1.0	-----	20/2019	13 di 16

Allegato 3

Si allega, assieme a tutta la documentazione richiesta, un file in formato pdf, dal nome “PLANIMETRIA PROGETTO FLOW LINE”, che riporta la planimetria del cantiere. Il tratto di tubazione in cui avverranno le ispezioni radiografiche in tecnica gammagrafica è riportato in planimetria con una linea tratteggiata in rosso.

 www.radionlab.it	Data emissione	Rev n°	Data revisione	Relazione n°	Pag.
	30/12/2019	1.0	-----	20/2019	14 di 16

Allegato 4

COLLIMATORI per IRIDIO-192

SCHEDA TECNICA

Rev. 1 - 2014

Modello	Direzionale-90	Direzionale-60	Panoramico
Materiale	Tungsteno (densità circa 19 g/cm ³)		
Dimensioni esterne	40 mm (Ø) x 47 mm (h)		
Diametro alloggiamento puntale	14 mm		
Sistema blocco puntale	a vite		
Peso	700 g	700 g	600 g
Angolo di emissione	90°	60°	30° x 360
Attenuazione radiazioni (Ir-192)	≥ 95 %		



Gamma-Ind Srl via Fagnani, 5 - 20017 Rho (MI) Tel. +39 02 93507111 - Fax +39 02 93507110 - Mail: gammaind@gammaind.it

1

 www.radionlab.it	Data emissione	Rev n°	Data revisione	Relazione n°	Pag.
	30/12/2019	1.0	-----	20/2019	15 di 16

Allegato 5

Sistema di collimazione per Se^{75}

Modello	Direzionale 60
Materiale	Tungsteno
Dimensioni	4,78 cm (lunghezza) – 12,7 cm (diametro)
Peso	800 g
Attenuazione radiazione	95 %
Beam size	60°



Questi sistemi di collimazione contengono e dirigono il fascio di radiazioni durante l'esposizione. Questo si traduce in una migliore qualità radiografia e condizioni operative sicure. Essi sono costituiti da un corpo in acciaio inox contenente due inserti di tungsteno. I collimatori direzionali in tungsteno dirigono il fascio di radiazioni con un angolo di apertura di 60°. Possono essere collegati direttamente ad un tubo SENTINEL per gammagrafia.

 www.radionlab.it	Data emissione	Rev n°	Data revisione	Relazione n°	Pag.
	30/12/2019	1.0	-----	20/2019	16 di 16

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI NELLE ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE

AZIENDA/DITTA: ZIVOLO CAV. FRANCESCO

LUOGO DI LAVORO: concessione Cellino Stocaggio

Attività richiesta dal Committente

realizzazione flow-line 10" (come meglio indicato nella scheda 2A)

		Caduta oggetti	Collisioni	Proiezione frammenti caldi	Proiezione frammenti/oggetti	Fuoriuscita acqua	Vibrazioni	Area lavoro resa instabile/scivolosa	Calore	Freddo	Elettricità	Cariche elettrostatiche	Radiazioni non ionizzanti	Radiazioni ionizzanti	Rumore	Polveri	Nebbie/fumi	Getti/schizzi	Gas tossici	Gas o liquidi infiammabili	Esplosivi	
1	Sollevamento/movimentaz. carichi																					
2	Uso di macchine operatrici	X						X														
3	Manutenzione meccanica															X						
4	Lavori in quota																					
5	Saldature/tagli ossiacetilenici																					
6	Ponteggi																					
7	Scavi	X						X														
8	Sabbiatura															X						
9	Verniciatura																					
10	Coibentazione																					
11	Molatura																					
12	Uso attrezzi manuali	X																				
13	Saldature elettriche															X						X
14	Lavori elettrici																					
15	Controlli non distruttivi																					
16	Uso acqua																					
17	Uso vapore																					
18	Uso azoto																					
19	Uso sostanze chimiche/carburanti																					
20	Uso sostanze radioattive																					
21	Uso esplosivi																					
22	Uso apparecchi./linee in pressione																					
23	Pulizia																					
24	Bonifica	X																				
25	Commissioning																					X
26	Avviamento																					
27	Log elettrici																					
28	Wire-line																					
29	Attività in strato o di processo																					
30																						
31																						
32																						

NOTE DELL'APPALTATORE

Compilazione a cura dell'Appaltatore.
Il modulo deve essere consegnato secondo le modalità previste dal Committente.

Data compilazione 14/04/2020

Timbro & Firma

ZIVOLO Cav. FRANCESCO
Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana
BONIFICHE DA RESIDUATI PETROLI

Francesco Zivolo

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'APPALTATORE

AZIENDA/DITTA: ZIVOLO CAV. FRANCESCO

Rif. Parte 1	MISURE E MODALITA' OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
2	IL CONDUCENTE DEVE ESSERE OPERATORE SPECIALIZZATO - IL MEZZO DEVE ESSERE IN PERFETTO STATO - VALUTARE LE CONDIZIONI DEL TERRENO E LA RELATIVA STABILITA' DEL MEZZO.	ELMETTO - OTOPROTEETTORE CALZATURE DI SICUREZZA GUANTI INDUMENTI DI SICUR. ALTA VISIB. MASCHERINE ANTIPOLVERE
7	ACCERTARSI CHE NON ESISTANO TUBAZIONI CHE INTRALCINO LO SCAVO - ACCERTARSI DELLA NATURA DEL TERRENO	ELMETTO - OTOPROTEETTORE CALZATURE DI SICUREZZA GUANTI - INDUMENTI ALTA VISIB. MASCHERINE ANTIPOLVERE
12	EFFETTUARE UN ESAME GENERALE SULLO STATO DEGLI ATTREZZI - MANIPOLARLI CON CAUTELE - UTILIZZARE PER OGNI TIPO DI LAVORO, L'ATTREZZO ADATTO	ELMETTO CALZATURE DI SICUREZZA GUANTI - INDUMENTI ALTA VISIBILITA' MASCHERINE ANTIPOLVERE
24	APPORRE CARTELLI PER INDICARE IL PERICOLO - EFFETTUARE LO SCAVO CON CAUTELE PER EVITARE IL CONTATTO TRA GLI ATTREZZI E L'EVENTUALE ORDIGNO.	ELMETTO CALZATURE DI SICUREZZA GUANTI - INDUMENTI ALTA VISIB. MASCHERINE ANTIPOLVERE

Compilazione a cura dell'Appaltatore.
Il modulo deve essere consegnato secondo le modalita' previste dal Committente.

Data compilazione 14/01/2020

Timbro e Firma

ZIVOLO Cav. FRANCESCO
Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana
CONTRATTORE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI
Francesco Zivolo

NOTE DELL'APPALTATORE

LA DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E' SOMMARIAMENTE, MA E' CONTENUTA DETTAGLIAMENTE NEL POS.

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI NELLE ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE

AZIENDA/DITTA: CEIT SPA

LUOGO DI LAVORO: concessione Cellino Stocaggio

Attività richiesta dal Committente

realizzazione flow-line 10" (come meglio indicato nella scheda 2A)

		Caduta oggetti	Collisioni	Proiezione frammenti caldi	Proiezione frammenti/oggetti	Fuoriuscita acqua	Vibrazioni	Area lavoro resa instabile/scivolosa	Calore	Freddo	Elettricità	Cariche elettrostatiche	Radiazioni non ionizzanti	Radiazioni ionizzanti	Rumore	Polveri	Nebbie/fumi	Getti/schizzi	Gas tossici	Gas o liquidi infiammabili	Esplosivi
1	Sollevamento/movimentaz. carichi																				
2	Uso di macchine operatrici	X	X												X						
3	Manutenzione meccanica																				
4	Lavori in quota																				
5	Saldature/tagli ossiacetilenici																				
6	Ponteggi																				
7	Scavi																				
8	Sabbiatura																				
9	Verniciatura																				
10	Coibentazione																				
11	Molatura																				
12	Uso attrezzi manuali	X													X						
13	Saldature elettriche																				
14	Lavori elettrici																				
15	Controlli non distruttivi																				
16	Uso acqua																				
17	Uso vapore																				
18	Uso azoto																				
19	Uso sostanze chimiche/carburanti																				
20	Uso sostanze radioattive																				
21	Uso esplosivi																				
22	Uso apparecchiature/linee in pressione																				
23	Pulizia																				
24	Bonifica																				
25	Commissioning																				
26	Avviamento																				
27	Log elettrici																				
28	Wire-line																				
29	Attività in strato o di processo																				
30																					
31																					
32																					

Compilazione a cura dell'Appaltatore.
Il modulo deve essere consegnato secondo le modalità previste dal Committente.

Data compilazione 14 / 01 / 2020

Timbro & Firma Firmato digitalmente da
AMEDEO DI ROCCO
CN = DI ROCCO AMEDEO
O = CEIT Impianti
S.r.l./01481120697
C = IT

NOTE DELL'APPALTATORE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'APPALTATORE

AZIENDA/DITTA: CEIT SPA

Rif. Parte	MISURE E MODALITA' OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
1		
2	PERSONALE ADEGUATAMENTE INFORMATO PER L'USO DELLE MACCHINE OPERATRICI	CALZATURE DI SICUREZZA OCCHIALI DI PROTEZIONE GUANTI DA LAVORO EL.METTO
12	PERSONALE ADEGUATAMENTE INFORMATO PER L'USO DEGLI ATTREZZI MANUALI	CALZATURE DI SICUREZZA OCCHIALI DI PROTEZIONE GUANTI DA LAVORO EL.METTO

Compilazione a cura dell'Appaltatore.
Il modulo deve essere consegnato secondo le modalità previste dal Committente.

Data compilazione 14 / 01 / 2020

Timbro
e Firma Firmato digitalmente da

AMEDEO DI ROCCO

CN = DI ROCCO AMEDEO
O = CEIT Impianti
S.r.l./01481120697
C = IT

NOTE DELL'APPALTATORE

Posizione 14

COORDINAMENTO

Posizione 14

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio
Località:	Cellino Attanasio		
Attività:	realizzazione flow-line		
Revisione:	n° 0		
SCHEDA 4.1	Dicembre 2019		

4.1 COORDINAMENTO DEI RISCHI NELLE FASI / ATTIVITA' LAVORATIVE

Il coordinamento relativamente ai contenuti previsti dall'art. 10 del D.Lgs. 624/96 è stato effettuato con le "SCHEDE 5" poste dalla posizione 15 alla posizione 26 del presente raccoglitore.

Il Sorvegliante sarà responsabile in loco del coordinamento che avverrà anche secondo le seguenti prescrizioni.

Qualora il Sorvegliante riscontrasse interferenze non previste nel presente documento, dovrà avvisare il Direttore Responsabile e effettueranno il coordinamento in funzione dei rischi segnalati dalle imprese Appaltatrici nei relativi "moduli B" – (posizione 13 del raccoglitore), utilizzando le linee guida - schede di coordinamento per attività poste al paragrafo 4.4.

Il seguente "modulo B" posto in "bianco" potrà essere utilizzato o per evidenziare e coordinare eventuali attività della committente o per riportare tutte le attività che si andranno a svolgere da più appaltatori in modo coordinarle. Il funzionamento è riportato nella "SCHEDA 3" – posizione 6.

Qualora anch'esse si rivelassero insufficienti a coprire i rischi d'interferenza il Direttore Responsabile richiederà al Titolare l'aggiornamento del presente documento.

Come evidenziato, tutte le attività vengono effettuate dall'impresa ALMA C.I.S. ad esclusione:

- controlli radiografici, affidati a società specifica
- inserimento fibra ottica, affidato a società specifica.

Per quanto attiene ai controlli radiografici, questi dovranno essere effettuati secondo quanto riportato nella disposizione di sicurezza 007 emanata dal Titolare.

Queste saranno effettuate da personale specializzato e lontano da tutte le altre attività lavorative e comunque previa autorizzazione del Sorvegliante che si accerterà che non sussistano pericoli d'esposizione per altri lavoratori o per la popolazione.

Se necessario verranno utilizzati appositi schermi protettivi.

L'inizio delle operazioni di radiografia dovranno comunque essere preannunciate a tutto il personale di cantiere dando disposizione di restare alla debita distanza concordata anche con il responsabile delle radiografie durante i briefing d'inizio attività.

L'inizio delle operazioni di radiografia dovranno inoltre essere segnalate da apposita cartellonistica posizionata a debita distanza di sicurezza.

L'inserimento della fibra ottica avverrà da società specifica.

Tale operazione avverrà al termine delle operazioni della ditta ALMA C.I.S. che avrà definitivamente rinterrato tutto il

Non sussistono quindi possibilità d'interferenza tra tale attività e quella di altri appaltatori.

SCHEDA DI COORDINAMENTO N. _____ DATA: _____

UNITA' OPERATIVA:

Luogo di lavoro:

Area di intervento:

Fase temporale da .. / .. /
delle attività a .. / .. /

Caduta oggetti	Collisioni	Proiezione frammenti caldi	Proiezione frammenti/oggetti	Fuoriuscita acqua	Vibrazioni	Area lavoro resa instabile/scivolosa	Calore	Freddo	Elettricità	Cariche elettrostatiche	Radiazioni non ionizzanti	Radiazioni ionizzanti	Rumore	Polveri	Nebbie/Fumi	Getti/schizzi	Gas tossici	Gas o liquidi infiammabili	Esplosivi
----------------	------------	----------------------------	------------------------------	-------------------	------------	--------------------------------------	--------	--------	-------------	-------------------------	---------------------------	-----------------------	--------	---------	-------------	---------------	-------------	----------------------------	-----------

1	Sollevamento/movimentaz. carichi																			
2	Uso di macchine operatrici																			
3	Manutenzione meccanica																			
4	Lavori in quota																			
5	Saldature/tagli ossiacetilenici																			
6	Ponteggi																			
7	Scavi																			
8	Sabbatura																			
9	Verniciatura																			
10	Coibentazione																			
11	Molatura																			
12	Uso attrezzi manuali																			
13	Saldature elettriche																			
14	Lavori elettrici																			
15	Controlli non distruttivi																			
16	Uso acqua																			
17	Uso vapore																			
18	Uso azoto																			
19	Uso sostanze chimiche/carburanti																			
20	Uso sostanze radioattive																			
21	Uso esplosivi																			
22	Uso apparecchiati./linee in pressione																			
23	Pulizia																			
24	Bonifica																			
25	Commissioning																			
26	Avviamento																			
27	Log elettrici																			
28	Wire-line																			
29	Attività in strato o di processo																			
30																				
31																				
32																				

Da compilare congiuntamente con tutti gli Appaltatori coinvolti riportando i singoli rischi e indicando gli interventi individuati e pianificati.

																				Esplosivi
																				Gas/liq.infiam.
																				Gas tossici
																				Getti/schizzi
																				Nebbie/fumi
																				Polveri
																				Rumore
																				Radiazioni ionizzanti
																				Radiazioni non ionizzanti
																				Cariche elettrostatiche
																				Elettricità
																				Freddo
																				Calore
																				Terreno reso instabile/scivoloso
																				Vibrazioni
																				Fuoriuscita acqua
																				Proiezione frammenti/oggetti
																				Proiezione frammenti caldi
																				Collisioni
																				Caduta oggetti

Organizzatore del Coordinamento:

		Documento di Sicurezza e Salute			
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line		Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio				
Attività:	realizzazione flow-line				
Revisione:	n° 0				
SCHEDA 4.3	Dicembre 2019				

4.3 LINEE GUIDA - SCHEDE DI COORDINAMENTO per attività

Area di coordinamento individuata	INTERVENTO PIANIFICATO
<i>Parte comune</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Sorvegliante deve indicare ai Preposti delle Ditte Contrattiste l'area interessata dalla loro attività e la sua classificazione, illustrando anche le eventuali attività limitrofe. 2. Il Preposto dell'Appaltatore deve richiedere al Sorvegliante EDISON STOCC l'autorizzazione all'inizio lavori. 3. La richiesta ad altre Contrattiste di utilizzare attrezzature, impianti, ponteggi e mezzi meccanici non di propria appartenenza, deve essere deciso esclusivamente dai Preposti delle Ditte interessate, sulla base della legislazione vigente. Tale decisione, inoltre, deve essere comunicata al Sorvegliante. 4. È vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà della Committente da parte di Ditte Contrattiste, se non espressamente autorizzato a mezzo verbale di cessione d'uso temporaneo, a firma del Sorvegliante/Capo Centrale e del Dirigente dell'Appaltatore.
<i>Caduta oggetti</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Durante la movimentazione dei carichi il Preposto dell'Appaltatore deve assicurare che nessuno soste nel raggio di azione del mezzo di sollevamento. 2. Per lo svolgimento dell'attività che comporti il rischio di caduta oggetti, il Preposto dell'Appaltatore deve delimitare l'area, apporre specifici cartelli di pericolo e interdire l'accesso al personale delle altre ditte. 3. Nel caso che, per esigenze operative, il rispetto della precedente disposizione non possa essere assicurato, il Preposto dell'Appaltatore che può generare il rischio deve mettere in atto protezioni specifiche, quali per esempio rete di protezione, pannelli di protezione e deve comunicare, attraverso il Sorvegliante, ai Preposti delle Ditte interessate la necessità di utilizzare i DPI specifici per quel rischio. 4. È compito del Preposto della Ditta che genera il rischio avvisare preventivamente, attraverso il Sorvegliante, i Preposti delle altre Ditte eventualmente coinvolte dell'imminente inizio attività, affinché mettano in atto le prescrizioni del caso.

		Documento di Sicurezza e Salute			
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line		Gas	X
Località:	Cellino Attanasio			Olio	
Attività:	realizzazione flow-line				
Revisione:	n° 0				
SCHEDA 4.3	Dicembre 2019				

SCHEDE DI COORDINAMENTO per attività

Area di coordinamento individuata	INTERVENTO PIANIFICATO
<i>Caduta oggetti (segue)</i>	5. Durante le attività in quota il Preposto dell'Appaltatore deve assicurare che nessuno getti materiale (attrezzi, tavole, tiranti, sfridi, ecc.) e che la calata del materiale venga effettuata utilizzando contenitori, imbracature, funi atte a garantire la discesa dello stesso in modo sicuro. 6. Prima e durante la movimentazione del materiale, il Preposto dell'Appaltatore deve assicurare l'assenza di personale nell'area sottostante, avvisando tempestivamente eventuali persone che attraversino l'area interessata dal carico sospeso.
<i>Collisioni</i>	1. Il Preposto dell'Appaltatore che utilizza mezzi meccanici che possono danneggiare apparecchiature e/o parti di impianto, deve predisporre opportune protezioni per il rischio collisioni, quali ad esempio barriere tipo "New Jersey", previa autorizzazione da parte del Sorvegliante. 2. I Preposti degli Appaltatori che utilizzano mezzi meccanici in aree limitrofe devono concordare con il Sorvegliante un'area comune di rispetto, allo scopo di evitare accidentali collisioni tra le macchine.
<i>Proiezione di frammenti caldi</i>	1. Per lo svolgimento dell'attività che comporti il rischio di proiezione di frammenti, il Preposto dell'Appaltatore deve delimitare l'area, apporre specifici cartelli di pericolo e interdire l'accesso al personale delle altre Ditte.
<i>Proiezione frammenti/oggetti</i>	1. Nel caso che, per esigenze operative, il rispetto della precedente disposizione non possa essere assicurata, il Preposto dell'Appaltatore che può generare il rischio deve mettere in atto protezioni specifiche, quali per esempio schermi e/o teli di protezione, ecc., ed avvisare, attraverso il Sorvegliante, gli altri Preposti coinvolti dell'imminente inizio delle attività.
<i>Vibrazioni</i>	1. Il Preposto dell'Appaltatore che utilizza attrezzi manuali, quali per esempio martelli pneumatici, mole, mazze, ecc., deve assicurare che non vi siano fonti di pericolo in caso di vibrazioni, mediante la delimitazione dell'area di lavoro e l'interdizione dell'accesso alla stessa.

		Documento di Sicurezza e Salute			
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line		Gas	X
Località:	Cellino Attanasio			Olio	
Attività:	realizzazione flow-line				
Revisione:	n° 0				
SCHEDA 4.3	Dicembre 2019				

SCHEDE DI COORDINAMENTO per attività

Area di coordinamento individuata	INTERVENTO PIANIFICATO
<i>Fuoriuscita acqua</i>	1. Il Preposto dell'Appaltatore che a seguito della sua attività renda scivolose le aree di passaggio e la propria area di lavoro, deve provvedere a segnalare il problema e a mettere in atto azioni in modo da ripristinare le condizioni di sicurezza.
<i>Area di lavoro instabile o scivolosa</i>	1. In caso di realizzazione di scavi per la manutenzione di linee interrato, il Preposto dell'Appaltatore incaricato dei lavori deve assicurare che i cumuli di materiale non siano fonte di pericolo per il personale presente ed in ogni caso deve provvedere alla delimitazione dell'area. 2. Il Preposto dell'Appaltatore deve provvedere a garantire la stabilità del fronte di avanzamento degli scavi. 3. La discesa di personale all'interno dello scavo deve essere concordata tra il Preposto della Ditta che ha effettuato lo scavo e quello della Ditta che deve accedervi. Il Preposto di quest'ultima deve informare il Sorvegliante. 4. L'accesso ai bacini di contenimento con possibile presenza d'acqua deve essere autorizzato dal Sorvegliante, il quale provvede al preventivo drenaggio dello stesso.
<i>Calore</i>	1. Il Preposto dell'Appaltatore che per esigenze operative genera il rischio calore su attrezzature, linee, apparecchiature deve impedire che il personale proprio e quello di altre Società possa subire danno dal contatto accidentale.
<i>Freddo</i>	1. Il Preposto dell'Appaltatore deve prestare sempre la massima attenzione a situazioni/impianti che possono generare un pericolo termico.
<i>Elettricità</i>	1. Il Preposto dell'Appaltatore deve assicurare che le attrezzature elettriche in uso siano a norma di legge e comunque non fonte di pericolo per il personale di altre Ditte. 2. Il Preposto dell'Appaltatore deve assicurare che l'alimentazione elettrica dei quadri di distribuzione che alimentano le utenze delle ditte Appaltatrici sia disinserita durante le soste di lavoro e di non presidio da parte del personale delle stesse.

		Documento di Sicurezza e Salute			
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line		Gas	X
Località:	Cellino Attanasio			Olio	
Attività:	realizzazione flow-line				
Revisione:	n° 0				
SCHEDA 4.3	Dicembre 2019				

SCHEDE DI COORDINAMENTO per attività

Area di coordinamento individuata	INTERVENTO PIANIFICATO
<i>Elettricità (segue)</i>	3. È vietato effettuare qualsiasi manovra sui quadri elettrici dell'impianto senza aver avuto l'autorizzazione da parte del Sorvegliante EDISON STOCC. 4. Il Sorvegliante verifica la fattibilità dell'operazione con i Preposti delle Ditte Appaltatrici coinvolte. 5. Il Preposto dell'Appaltatore che effettua manutenzione sui sistemi di sicurezza, prima di qualsiasi intervento, deve richiedere al Sorvegliante la verifica delle possibili conseguenze derivanti dalla sua attività di manutenzione. In caso sussistano interferenze con le attività di manutenzione elettrostrumentale, il Sorvegliante impone la sospensione temporanea dei lavori elettrostrumentali. 6. È vietato l'ingresso alla cabina elettrica al personale non espressamente autorizzato dal Sorvegliante.
<i>Radiazioni non ionizzanti</i>	1. Per lo svolgimento dell'attività che comporti il rischio di radiazioni non ionizzanti, il Preposto dell'Appaltatore deve delimitare l'area, apporre specifici cartelli di pericolo e interdire l'accesso al personale delle altre Ditte. 2. Nel caso che, per esigenze operative, il rispetto della precedente disposizione non possa essere assicurata, il Preposto dell'Appaltatore che può generare il rischio deve mettere in atto protezioni specifiche, quali per esempio schermi di protezione, ed avvisare tramite il Sorvegliante i Preposti delle altre Ditte Appaltatrici coinvolte dell'imminente inizio delle attività.
<i>Rumore</i>	1. Nel caso di utilizzo da parte di una Contrattista di attrezzature che comportino per le attività limitrofe il rischio rumore, il Sorvegliante deve far adottare i DPI necessari alla protezione dell'udito, quali cuffie o tappi auricolari, a tutto il personale operante in tale zona. 2. È compito del Preposto della Ditta che genera rumore avvisare preventivamente, attraverso il Sorvegliante, i Preposti delle altre Ditte eventualmente coinvolte dell'imminente inizio attività, affinché mettano in atto le prescrizioni del caso.

		Documento di Sicurezza e Salute			
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line		Gas	X
Località:	Cellino Attanasio			Olio	
Attività:	realizzazione flow-line				
Revisione:	n° 0				
SCHEDA 4.3	Dicembre 2019				

SCHEDE DI COORDINAMENTO per attività

Area di coordinamento individuata	INTERVENTO PIANIFICATO
<i>Polveri</i>	<ol style="list-style-type: none"> Per l'esecuzione di attività con l'utilizzo di attrezzature che generano il rischio polveri, il Preposto dell'Appaltatore deve delimitare l'area, segnalare con appositi cartelli di pericolo e interdire l'accesso al personale delle altre Ditte. Se, per motivi operativi, il rispetto di quanto detto al punto precedente non fosse applicabile, il Preposto dell'Appaltatore dovrà mettere in atto protezioni specifiche, quali, per esempio, schermi di protezione e/o aspiratori, ed avvisare tramite il Sorvegliante i Preposti delle altre Ditte Appaltatrici coinvolte dell'imminente inizio delle attività. Il Sorvegliante deve far utilizzare a tutto il personale operante nella zona coinvolta, adeguati D.P.I., quali occhiali di protezione, mascherine di protezione, maschere con filtri o con autorespiratori.
<i>Nebbie/Fumi</i>	<ol style="list-style-type: none"> Per lo svolgimento dell'attività che comporti il rischio di nebbie e/o fumi, il Preposto dell'Appaltatore deve delimitare il locale/ambiente, apporre specifici cartelli di pericolo e interdire l'accesso al personale delle altre Ditte. Nel caso che, per esigenze operative, il rispetto della precedente disposizione non possa essere assicurata, il Preposto dell'Appaltatore che può generare il rischio deve mettere in atto protezioni specifiche, quali per esempio aspiratori di fumo, ed avvisare tramite il Sorvegliante i Preposti delle altre Ditte Appaltatrici coinvolte dell'imminente inizio delle attività.
<i>Getti e schizzi</i>	<ol style="list-style-type: none"> Il Preposto dell'Appaltatore che utilizza linee flessibili convoglianti fluidi in pressione, quali per esempio quelle predisposte per la pressatura relativa all'effettuazione di collaudi, deve assicurare che non siano fonti di pericolo in caso di perdita o rottura mediante la delimitazione e interdizione dell'accesso all'area di lavoro.
<i>Gas o liquidi infiammabili</i>	<ol style="list-style-type: none"> Le azioni di coordinamento legate al rischio incendi sono contenute nella SCHEDA COOR - 5.1.A1_

Posizione 15

*Misure e modalità operative
di prevenzione e protezione
(D.Lgs.624/96, art.10)*

SCHEDA 5

Posizione 15

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas	X
Località:	Cellino Attanasio		Olio	
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEMA 5.0	Dicembre 2019			X

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
(D.Lgs.624/96. art.10)

SCHEMA	<i>A seguito della valutazione dei rischi effettuata, dichiaro che la scheda:</i>		
5.1.A1	Protezione contro gli incendi	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata	<input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.A2	Protezione contro le esplosioni	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata	<input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.A3	Protezione contro le atmosfere esplosive o nocive	<input checked="" type="radio"/> È stata compilata ed allegata	<input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.B	Mezzi di evacuazione e salvataggio	<input checked="" type="radio"/> È stata compilata ed allegata	<input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.C	Sistemi di comunicazione, di avvertimento e di allarme	<input checked="" type="radio"/> È stata compilata ed allegata	<input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.D	Sorveglianza sanitaria	<input checked="" type="radio"/> È stata compilata ed allegata	<input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.E	Programma per l'ispezione sistematica, la manutenzione e la prova di attrezzature, della strumentazione e degli impianti meccanici, elettrici ed elettromeccanici	<input checked="" type="radio"/> È stata compilata ed allegata	<input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.F	Manutenzione del materiale di sicurezza	<input checked="" type="radio"/> È stata compilata ed allegata	<input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.G	Utilizzazione e manutenzione dei recipienti a pressione	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata	<input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.H	Esercitazioni di sicurezza	<input checked="" type="radio"/> È stata compilata ed allegata	<input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.I1	Impiego di adeguate attrezzature di sicurezza per prevenire rischi di eruzione dei pozzi, misure di controllo del fango di perforazione	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata	<input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.I2	Misure di emergenza in caso di eruzioni	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata	<input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.J	Dispositivi di sicurezza e cautele operative in perforazioni con fluidi diversi dal fango	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata	<input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.K	Impiego dell'uso di esplosivo	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata	<input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.L	Eventuale programma di attività simultanee	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata	<input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.M	Criteri per l'addestramento in caso di emergenza	<input checked="" type="radio"/> È stata compilata ed allegata	<input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.N	Misure specifiche per impianti modulari	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata	<input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.O	Comandi a distanza in caso di emergenza	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata	<input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente

Luogo di lavoro:	San Potito e Cotignola Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Metanodotto	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Bagnacavallo			
Attività:	realizzazione metanodotto e flow-line			
Revisione:	n° 0			
Emissione del:	aprile 2010			

5.1.P	Indicazione dei punti sicuri di raduno	<input checked="" type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.Q	Disponibilità della camera iperbarica	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.R	Protezione degli alloggi dai rischi di incendio ed esplosione	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.2.A	Altre misure: torre di perforazione	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.2.B	Altre misure: cementazione	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.2.C	Altre misure: circolazione del fango	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.3	Attività di informazione e formazione dei lavoratori	<input checked="" type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.4	Misure supplementari da adottare e programma di attuazione	<input checked="" type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente

Edison Stoccaggio

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 5.1.A1	Dicembre 2019			

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.A1 Protezione contro gli incendi

SCHEDA DI COORDINAMENTO	
Parte comune	<p>Tutti sono informati, dal proprio datore di lavoro, del PIANO DI EMERGENZA ivi riportato.</p> <p>Qualora nel luogo di lavoro entrino occasionalmente visitatori, lavoratori per attività regolamentate con Ordini di Servizio, il Sorvegliante nel briefing illustrerà il PIANO DI EMERGENZA ivi riportato.</p> <p>Il sorvegliante verifica che il numero di estintori e mezzi antincendio predisposti dagli appaltatori siano in numero, tipo e in posizione adeguata</p>
Taglio, molatura, saldatura	<p>Il Preposto dell'Appaltatrice può effettuare operazioni di Taglio, Molatura e/o Saldatura, solo adottando e rispettando le Procedure e le Norme di Sicurezza.</p> <p>Il Sorvegliante indice una Riunione di Sicurezza prima dell'inizio delle attività, con lo scopo di mettere in evidenza le procedure di sicurezza da adottare, durante le fasi operative, richiamandone l'obbligo del rispetto.</p> <p>Il Preposto dell'Appaltatrice si accerta che non vi sia del materiale infiammabile nelle immediate vicinanze al luogo ove saranno utilizzate fiamme libere. La zona in cui si svolgeranno le attività, sarà delimitata e vietata al personale estraneo al coinvolgimento delle operazioni</p>
Lavori elettrici	<p>Il Preposto dell'Appaltatrice richiede al Sorvegliante il rilascio del PERMESSO DI LAVORO, prima dell'inizio di una eventuale attività.</p>
Sorgenti radioattive	<p>In caso di incendio in zone in cui sussistono sorgenti radioattive, l'Appaltatore di tale attività deve mettere al sicuro le proprie attrezzature ed abbandonare al più presto l'area, dopo aver dato l'allarme ed aver, quantomeno, provato a contrastare l'inizio dell'incendio, avvalendosi degli estintori in sua dotazione.</p>

Luogo di lavoro:	San Potito e Cotignola Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Metanodotto	Gas Olio	X
Località:	Bagnacavallo			
Attività:	realizzazione metanodotto e flow-line			
Revisione:	n° 0			
Emissione del:	aprile 2010			X

✓	Documenti di riferimento	Riferimenti	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato al D.S.S.
	Piano delle attività (prospezione, ricerca, sviluppo e coltivazione)			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	Programma dei lavori (perforazione, intervento ai pozzi)			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	Piano lavori per operazioni simultanee			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	Progetto impianto (misure di prevenzione e protezione antincendio)			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	Relazione tecnica sulle misure di sicurezza antincendio (off-shore)			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	Certificato Prevenzione Incendi			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	Istruzioni antincendio del luogo di lavoro (on-shore)	Piano emergenza		<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	Piano antincendio (off-shore)			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	Piano di Emergenza	Piano emergenza		<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Edison Stoccaggio

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 5.1.A3	Dicembre 2019			

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.A3 Protezione contro le atmosfere nocive

Riferimenti alla valutazione dei rischi	<p>Nel luogo di lavoro non vi sono atmosfere nocive.</p> <p>Per le attività oggetto del presente D.S.S.C. le uniche atmosfere nocive possono derivare dalle attività di saldatura o tagli ossiacetilenici.</p> <p>Per prevenire gli effetti dannosi di tali atmosfere, le Ditte appaltatrici impegnate nelle attività hanno presentato la loro valutazione del rischio e le modalità di prevenzione adottate.</p>
--	---

SCHEDA DI COORDINAMENTO

Parte comune	<p>Il gas trattato non contiene sostanze nocive (Idrogeno solforato H₂S). Non sono, quindi, previsti sistemi di monitoraggio e prevenzione specifici.</p> <p>Il personale che ha accesso agli impianti, al momento dell'ingresso al luogo di lavoro, deve comunque presentarsi al Sorvegliante, il quale impartisce istruzioni comportamentali, in merito alla sicurezza generale, e si assicura che il personale abbia preso conoscenza e visione del Piano di Emergenza, nonché degli eventuali Ordini di Servizio di sua competenza, per l'attività da svolgere.</p> <p>Le atmosfere nocive potrebbero scaturire anche dallo stoccaggio di vernici e solventi in locali non idonei. A tale proposito, è vietato lo stoccaggio di tali prodotti all'interno del luogo di lavoro, se non espressamente autorizzato dal Sorvegliante.</p>
---------------------	--

✓	Documenti di riferimento	Riferimenti	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato al D.S.S.
				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas	X
Località:	Cellino Attanasio		Olio	
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 5.1.B	Dicembre 2019			

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.B Mezzi di evacuazione e salvataggio

SCHEDA DI COORDINAMENTO

Parte comune	<p>Per le attività in terraferma, data la tipologia del posto di lavoro, la sua dislocazione sul territorio e la facilità di accesso dei mezzi di soccorso, non sono previsti specifici mezzi di evacuazione e salvataggio.</p> <p>Il personale dopo aver posto al sicuro le attrezzature in uso, si reca al Punto di Riunione, ed attende ulteriori disposizioni impartite dal Sorvegliante. In caso di dubbi, il personale è tenuto a chiedere chiarimenti al Sorvegliante, il quale, a sua volta, si accerta che tutti siano a conoscenza del tipo di allarme e del conseguente comportamento da tenere durante la permanenza.</p> <p>Il personale presente deve partecipare alle "esercitazioni di sicurezza", indette dal Sorvegliante. Chiunque fosse testimone di un infortunio, occorso a personale presente nel luogo di lavoro, deve darne immediata comunicazione al Sorvegliante, che si attiverà per fornire il necessario soccorso. In caso d'infortunio, il Sorvegliante deve immediatamente informare il Datore di Lavoro dell'infortunato (qualora appartenente ad una ditta appaltatrice) ed il Direttore Responsabile.</p>
Emergenza medica	<p>Il Sorvegliante deve attenersi scrupolosamente al Piano di Emergenza, predisposto dal Titolare. Tale Piano prevede di chiamare il Soccorso Pubblico di Assistenza Medica, i cui numeri telefonici sono disponibili sul luogo di lavoro, dando informazioni dettagliate, in modo da attivare i mezzi di soccorso necessari.</p>

✓	Documenti di riferimento	Riferimenti	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato al D.S.S.
				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Da compilare se l'emissione è a cura di impresa appaltatrice o lavoratore autonomo

Timbro	Firma leggibile	<i>Funzione</i>

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 5.1.C	Dicembre 2019			

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.C Sistemi di comunicazione, di avvertimento e di allarme

SCHEDA DI COORDINAMENTO

Parte comune	<p>Ogni appaltatore ha comunicato i numeri telefonici (cellulare) del proprio personale, garantendo almeno la presenza di 2 telefoni per ogni squadra.</p> <p>I Preposti si accertano, per la propria parte, che i sistemi di comunicazione, di avvertimento e di allarme, siano sempre efficienti. In caso di temporaneo disservizio, i Preposti comunicano immediatamente lo stato di fatto al Sorvegliante e consegnano, in funzione della necessità, radio o altro, per assicurare il continuo contatto con il personale.</p>
---------------------	---

✓	Documenti di riferimento	Riferimenti	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato al D.S.S.
				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Edison Stoccaggio

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 5.1.D	Dicembre 2019			

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.D Sorveglianza sanitaria

SCHEDA DI COORDINAMENTO

Parte comune	<p>Tutto il personale avente accesso agli impianti del luogo di lavoro deve essere stato sottoposto a controlli medici, relativamente alla mansione svolta.</p> <p>Per le attività in cantiere, vanno effettuate le visite mediche, previste per attività in campo minerario.</p>
---------------------	---

✓	Documenti di riferimento	Riferimenti	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato al D.S.S.
				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio		Olio	<input type="checkbox"/>
Attività:	realizzazione flow-line			<input type="checkbox"/>
Revisione:	n° 0			<input type="checkbox"/>
SCHEDA 5.1.E	Dicembre 2019			<input checked="" type="checkbox"/>

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.E Programma per l'ispezione sistematica, la manutenzione e la prova di attrezzature, della strumentazione e degli impianti meccanici, elettrici ed elettromeccanici

SCHEDA DI COORDINAMENTO

Parte comune	<p>Tutte le Appaltatrici hanno un programma di Manutenzione ed Ispezione Sistematica di tutte le attrezzature meccaniche, della strumentazione degli impianti elettrici ed elettromeccanici, di loro proprietà o competenza.</p> <p>Il Sorvegliante può richiedere la visione del programma, ogni qualvolta se ne renda necessaria la consultazione.</p> <p>Gli eventuali interventi di manutenzione, da effettuare sulle apparecchiature dalle singole ditte, all'interno del luogo di lavoro, devono essere concordati dal Sorvegliante, il quale stabilisce il luogo in cui eseguire tali manutenzioni e le eventuali restrizioni temporali.</p> <p>I reflui della manutenzione, quali oli esausti, stracci, filtri, ecc., devono essere raccolti in appositi contenitori.</p> <p>Il Preposto dell'Appaltatrice pianifica e comunica, con congruo anticipo, tutti gli interventi manutentivi, per poterne concordare, con il Sorvegliante, la tempistica.</p> <p>Il Preposto dell'Appaltatrice delimita le aree assegnate per lo svolgimento delle manutenzioni.</p> <p>Il sorvegliante in qualsiasi momento ha facoltà di verificare tutta la documentazione e le verifiche degli automezzi / attrezzature</p>
---------------------	---

<input checked="" type="checkbox"/>	Documenti di riferimento	Riferimenti	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato al D.S.S.
<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 5.1.F	Dicembre 2019			

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.F Manutenzione del materiale di sicurezza

SCHEDA DI COORDINAMENTO

Parte comune	<p><u>ATTREZZATURE ANTINCENDIO</u></p> <p>Le attrezzature antincendio dell'Appaltatore, in dotazione al cantiere specifico, devono essere sottoposte a programma di manutenzione, secondo i disposti legislativi in materia.</p> <p>Tutti gli estintori, di qualsiasi dimensione essi siano, devono essere revisionati entro la data di scadenza, riportata sul cartellino in loro dotazione.</p> <p>Tutte le esigenze per ripristinare l'efficienza di qualsiasi dotazione di sicurezza, al di fuori delle revisioni programmate, devono essere affrontate con tutte le risorse a disposizione delle ditte appaltatrici presenti sul luogo di lavoro.</p> <p>Nel caso in cui l'Appaltatrice dovesse effettuare, sul luogo di lavoro, la manutenzione delle attrezzature antincendio, deve darne preventivamente comunicazione al Sorvegliante e deve, comunque, assicurare la copertura antincendio di propria competenza.</p> <p><u>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</u></p> <p>Il Preposto dell'Appaltatrice deve disporre di una scorta di attrezzature antinfortunistiche e D.P.I., in funzione di tutte le attività di sua pertinenza, in modo tale da poter sostituire immediatamente quella usurata o danneggiata e/o in manutenzione</p>
---------------------	---

✓	Documenti di riferimento	Riferimenti	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato al D.S.S.
				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio		Olio	<input type="checkbox"/>
Attività:	realizzazione flow-line			<input type="checkbox"/>
Revisione:	n° 0			<input type="checkbox"/>
SCHEDA 5.1.G	Dicembre 2019			<input checked="" type="checkbox"/>

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.G Utilizzazione e manutenzione dei recipienti in pressione

SCHEDA DI COORDINAMENTO

Parte comune	<p>Nel caso in cui si rendesse necessario l'utilizzo di apparecchiature a pressione, le ditte appaltatrici devono attestare l'avvenuta manutenzione ed i relativi collaudi, come da normative vigenti.</p> <p>È vietato l'impiego di apparecchiature a pressione, se non omologate da organo competente.</p> <p>Le verifiche dei recipienti a pressione devono essere effettuate secondo quanto previsto dalla legislazione vigente in materia.</p> <p>Prima dell'inizio delle attività, il Preposto della ditta appaltatrice richiede, al Sorvegliante della Committente, l'autorizzazione scritta per l'inizio dei lavori.</p> <p>Le valvole di sicurezza, poste a protezione dei recipienti a pressione, devono essere verificate secondo la normativa vigente in materia.</p> <p>Prima di iniziare le attività, il Preposto dell'Appaltatrice richiede al Sorvegliante l'autorizzazione scritta per l'inizio dei lavori.</p>
---------------------	--

<input checked="" type="checkbox"/>	Documenti di riferimento	Riferimenti	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato al D.S.S.
<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	X
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 5.1.H	Dicembre 2019			

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.H Esercitazioni di sicurezza

SCHEDA DI COORDINAMENTO

Parte comune	<p>Tutto il personale svolge il ruolo ed occupa la posizione indicata nel Piano di Emergenza.</p> <p>Quando saranno indette esercitazioni di sicurezza sul luogo di lavoro, tutto il personale delle ditte appaltatrici è obbligato a parteciparvi.</p> <p>Ciascun Datore di lavoro informa i propri lavoratori sui rischi e sulle norme di sicurezza del luogo di lavoro.</p> <p>Il Preposto dell'Appaltatrice si accerta che il proprio personale sia informato e formato sulla messa in sicurezza della propria attrezzatura.</p> <p>È fatto obbligo alle ditte appaltatrici, previo avviso del Sorvegliante, effettuare specifiche esercitazioni di sicurezza, previste dal loro programma.</p> <p>Gli eventuali e/o possibili miglioramenti, emersi dalle esercitazioni, sono argomento delle riunioni di sicurezza.</p> <p>Dette esercitazioni dovranno essere effettuate in occasione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Inizio lavori, ➤ Sopraggiunta di nuovo appaltatore, ➤ Al riprendersi dopo una interruzione prolungata dei lavori, ➤ Periodicamente su richiesta del sorvegliante, Direttore Responsabile o Appaltatori. <p>La simulazione deve essere verbalizzata con il nominativo e firma dei partecipanti.</p>
---------------------	---

Edison Stoccaggio

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 5.1.M	Dicembre 2019			

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.M Criteri per l'addestramento in caso di emergenza

SCHEDA DI COORDINAMENTO

Parte comune	<p>Tutto il personale presente è a conoscenza del Piano di Emergenza e delle norme comportamentali.</p> <p>Tutti sono tenuti a partecipare alle esercitazioni, salvo specifici esoneri autorizzati dal Sorvegliante.</p> <p>Il Sorvegliante si accerta che ciò avvenga.</p> <p>Il Datore di lavoro dell'Appaltatrice informa le maestranze sui rischi e sulle misure di prevenzione, adottate sul luogo di lavoro, nonché sulle misure specifiche della mansione svolta.</p> <p>Il Preposto dell'Appaltatrice verifica che il personale alle sue dipendenze sia a conoscenza di tutte le procedure atte alla messa in sicurezza dell'attrezzatura in uso, e ne controlla periodicamente i mezzi e le risorse.</p>
---------------------	--

✓	Documenti di riferimento	Riferimenti	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato al D.S.S.
	Piano di Emergenza			<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

Edison Stoccaggio

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio		Olio	<input type="checkbox"/>
Attività:	realizzazione flow-line			<input type="checkbox"/>
Revisione:	n° 0			<input type="checkbox"/>
SCHEDA 5.1.P	Dicembre 2019			<input checked="" type="checkbox"/>

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.P Indicazione dei punti sicuri di raduno

SCHEDA DI COORDINAMENTO

Parte comune	<p>Il Piano di Emergenza identifica nel Punto di Riunione, il luogo in cui il personale, non direttamente coinvolto nella gestione dell'emergenza, deve dirigersi; esso, inoltre, designa i compiti propri della squadra di emergenza.</p> <p>È obbligatorio per il personale che accede in Cantiere, sia in entrata che in uscita, registrare la propria presenza sull'apposito "registro presenze", sulla base del quale il Sorvegliante fa l'appello, in caso di emergenza.</p> <p>Il Sorvegliante si assicura che le vie di fuga verso il Punto di Riunione, siano sempre sgombrare ed agibili.</p> <p>La sosta di mezzi che ostacolano il transito della viabilità, deve essere segnalata al Sorvegliante, il quale, a sua volta, ne dà comunicazione a tutto il personale presente sul luogo di lavoro.</p> <p>Nel caso in cui parte della viabilità fosse interdetta al traffico, il Sorvegliante predispone un percorso alternativo e ne dà comunicazione a tutto il personale presente sul luogo di lavoro.</p>
---------------------	--

<input checked="" type="checkbox"/>	Documenti di riferimento	Riferimenti	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato al D.S.S.
	Liste di appello			<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

Edison Stoccaggio

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 5.3	Dicembre 2019			

5.3 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Breve descrizione delle attività di informazione messe in atto	<p>Il personale riceve periodicamente delle dispense mirate per sicurezza, emergenza, primo soccorso. Inoltre l'R.S.P.P., coadiuvato dal rappresentante eletto per la sicurezza (R.L.S.), esegue corsi finalizzati alla prevenzione infortuni.</p> <p>Il medico competente esegue corsi di primo soccorso e di comportamento in lavori ove può esistere la componente "rumore".</p> <p>Il medico competente con l'R.S.P.P. compie visite mirate sugli impianti dove vengono tenute anche riunioni informative con il personale.</p>
---	---

Breve descrizione delle attività di formazione messe in atto	<p>Quanto detto per la informazione vale anche per la formazione del personale.</p> <p>Il Sorvegliante, inoltre, per la formazione del personale, esegue riunioni formative specifiche per le problematiche che le disposizioni legislative o societarie evidenziano con la modifica o l'incremento degli impianti.</p>
---	---

Note particolari	
-------------------------	--

SCHEDA DI COORDINAMENTO

Parte comune	<p>Il Sorvegliante verifica che tutto il personale operante sul luogo di lavoro sia stato informato, dal proprio Datore di lavoro, in merito a quanto riportato e descritto nel D.S.S.C.</p> <p>Il Sorvegliante si accerta, inoltre, che il personale operante sul luogo di lavoro, sia stato adeguatamente formato, per la sua specifica funzione, come previsto nei rispettivi D.S.S.C.</p>
---------------------	---

<input checked="" type="checkbox"/>	Documenti di riferimento	Riferimenti	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato al D.S.S.
				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas	X
Località:	Cellino Attanasio		Olio	
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
SCHEDA 5.4	Dicembre 2019			X

5.4 MISURE SUPPLEMENTARI DA ADOTTARE

Attività	Intervento pianificato
Briefing	Vedi "Briefing di sicurezza"
Attività realizzazione opera	3. A - Linee guida attività, individuazione rischi e misure supplementari di sicurezza
Lavori in parallelismo con sottoservizi	Vedi Disposizione di Sicurezza n° 1
Incroci attraversamenti e sottoservizi	Vedi Disposizione di Sicurezza n° 2
Informazioni generali su sicurezza ed ambiente	Vedi "Scheda informativa sulla sicurezza e l'ambiente"
Permesso di lavoro	Vedi moduli per permesso di lavoro e Disposizione di Sicurezza n° 6 "Organizzazione delle operazioni sulle installazioni" per la sua compilazione.
Accesso del personale	Vedi Scheda 2A
Organizzazione installazioni	Vedi Disposizione di Sicurezza n° 6 "Organizzazione delle operazioni sulle installazioni"
Radioprotezione	Vedi Disposizione di Sicurezza n° 07 "Disposizione generale di radioprotezione per l'esecuzione di radiografie"
Lavori a fuoco	Vedi Disposizione di Sicurezza n° 13 "Lavori a fuoco con impiego di fiamme libere in area pericolosa"
Infortunio	Vedi Disposizione di Sicurezza n° 5 "Direttive in caso di infortunio"
Sollevamento	Vedi Disposizione di Sicurezza n° 12 "Lavori di sollevamento"
D.P.I.	Vedi Disposizione di Sicurezza n° 9 "Utilizzazione dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)"
Utensileria	Vedi Disposizione di Sicurezza n° 8 "Lavori con impiego di utensileria leggera"
Automezzi	Vedi Disposizione di Sicurezza n° 11 "Accesso degli automezzi sul luogo di lavoro"
Scavi	Vedi Disposizione di Sicurezza n° 10 "Accesso negli scavi"

Posizione 16

**ATTIVITA'
APPALTATE NON
LEGATE AL CICLO
PRODUTTIVO**

**LINEE GUIDA PER
ORDINI DI SERVIZIO**

Posizione 16

Edison Stoccaggio

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività:	realizzazione flow-line		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Revisione:	n° 0		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Dicembre 2019		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Attività appaltate non strettamente legate al ciclo produttivo

Sono di seguito elencate e brevemente descritte le attività, marginali rispetto all'attività e non strettamente legate al ciclo produttivo, potenzialmente svolte da imprese appaltatrici nel luogo di lavoro in oggetto.

Per tali attività, il Direttore Responsabile, seguendo le successive Linee guida, potrà emettere appositi Ordini di Servizio.

ATTIVITÀ SVOLTA o PROGRAMMATA	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
1. Manutenzione apparecchiature antincendio	Revisione, ricarica e manutenzione di tutti gli estintori e delle apparecchiature di sicurezza disposte in tutti i posti di lavoro
2. Taglio erba e potatura alberi/Diserbo/Sgombero neve	Sfalcio delle aree verdi all'interno e lungo la recinzione degli impianti ed il diserbo delle aree ghiaiate e potatura alberi
3. Pulizia locali	Pulizia settimanale degli uffici e dei servizi. Spolveratura settimanale dei mobili. Pulizia mensile delle vetrate
4. Trasporto di attrezzature o prodotti chimici	Movimentazione da/per tutti i posti di lavoro di materiale.
5. Movimentazione carichi	Scarico / carico automezzi e facchinaggio
6. Manutenzione edile e stradale	Manutenzione dei fabbricati e delle strade di accesso agli impianti. (realizzazione piccole opere come ad es. cunicoli, pozzetti, platee che non interessino parti d'impianto in esercizio).
7. Manutenzione impianti antintrusione	Revisione e manutenzione del cancello automatico
8. Disegni e rilievi per elaborati di ingegneria	Rilievi e misure per elaborare planimetrie e/o disegni
9. Manutenzione impianti climatizzazione e impianto illuminazione	Manutenzione impianti di condizionamento e luci palazzina uffici
10. Manutenzione impianto aria compressa	Lavori di controllo e manutenzione compressore aria.
11. Manutenzione sistemi di informatica	Servizio di manutenzione ai sistemi informatici di controllo
12. Derattizzazione disinfestazione	Distribuzione di trappole ed esche atte a ridurre la presenza di ratti ed animali molesti.
13. Prelievo, trasporto e smaltimento rifiuti speciali	Servizio di prelievo, trasporto, smaltimento liquidi reflui, olio esausto, filtri, stracci, ecc.
14. Controlli non distruttivi	Controlli spessimetrici dei recipienti a pressione. Controllo non distruttivo di saldature
15. Verniciature	Ripristino verniciature impianti
16. Manutenzione apparati telefonici	Manutenzione degli apparati telefonici siti nei fabbricati e sugli impianti e relative linee di cablaggi
17. Analisi e controlli analitici	Servizi di analisi e controlli analitici sui fumi di scarico dei camini
18. Noleggio autogrù e mezzi di sollevamento	Noleggio autogrù e mezzi di sollevamento compresi di operatori
19. Manutenzione apparati di continuità	Manutenzione preventiva e correttiva degli impianti di continuità in C.C. e C. A.

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	<input type="checkbox"/>	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Attività:	realizzazione flow-line		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Revisione:	n° 0		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
	Dicembre 2019		<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

20. Tarature strumenti di misura	Manutenzione e/o tarature strumenti di misura/controllo pneumatici, elettrici, elettronici
21. Manutenzione sistemi di rete	Manutenzione hardware e software di sistemi per la trasmissione dati
22. Revisione valvole	Revisione delle tenute delle valvole c/o gli impianti
23. Coibentazione	Interventi di coibentazione parti d'impianto
24. Pulizia pozzi asettici	Servizio di pulizia a mezzo autospurgo
25. Manutenzione impianto di riscaldamento e igienico/sanitari	Interventi di manutenzione su impianto di riscaldamento (centrale termica) e impianto idraulico.
26. Manutenzione gruppi elettrogeni	Manutenzione, controllo funzionalità gruppo elettrogeno principale e di emergenza.
27. Controlli di protezione catodica	Servizio di controllo e/o manutenzione impianti di protezione catodica
28. Manutenzione Clima/termotec.	Lavori su impianti frigoriferi
29. Manutenzione recinzioni	Rifacimento ed eventuali ripristini
30. Fonometrie	Rilievi fonometrici finalizzati alla pressione sonora esistente nelle varie postazioni di lavoro
31. Supervisione lavori e/o assistenza lavori da parte di lavoratori autonomi / consulenti.	Supervisione lavori e/o assistenza lavori da parte di lavoratori autonomi / consulenti.
32. Taratura valvole di sicurezza.	Lavori di controllo, pulizia e taratura delle valvole di sicurezza installate nel campo.
33. Lavori meccanici	Lavori di manutenzioni o migliorie meccaniche di piccola entità in aree con assenza di gas metano o parti d'impianto in esercizio.
34. Lavori elettrici	Lavori di manutenzioni o migliorie elettriche di piccola entità in aree con assenza di gas metano o parti d'impianto in esercizio o con presenza di tensione.
35. Lavori elettrostrumentali	Lavori di manutenzioni o migliorie elettrostrumentali di piccola entità in aree con assenza di gas metano o parti d'impianto in esercizio o con presenza di tensione.
36. Montaggio e verifica di analizzatori di idrocarburi - Dew Point	Montaggio e verifica di analizzatori di idrocarburi - Dew Point
37. Supervisione e verifica visiva di montaggi e/o lavori	Supervisione e verifica visiva di montaggi e/o lavori
38. utilizzo dei carri bombolai	utilizzo dei carri bombolai (per brevi periodi al fine di effettuare prove di apparecchiature)

Per le suddette attività, le imprese chiamate ad operare nell'ambito del luogo di lavoro del presente DSSC agiranno in conformità alle istruzioni scritte, che verranno emesse prima dell'inizio della loro attività. Il Direttore Responsabile, in conformità alle Linee Guida e a quant'altro contenuto nel presente documento, emetterà apposito Ordine di Servizio specifico per le attività in oggetto.

Le istruzioni, presenti nelle Linee Guida e nell'Ordine di Servizio, verranno integrate dal Briefing di Sicurezza, che sarà tenuto dal Sorvegliante o dal Direttore Responsabile. Il Sorvegliante, prima dell'inizio delle attività, emetterà per ogni tipologia di lavoro (civili, meccanici, elettrici, ecc.) specifico Permesso di Lavoro, che dovrà contenere quanto riportato nel D.S.S.C.

Il Sorvegliante avrà il compito di raccogliere, in apposito archivio, la documentazione prodotta per lo svolgimento delle attività e l'evidenza dell'avvenuta consegna della copia del documento alle imprese. Sarà compito del Direttore Responsabile e/o del Sorvegliante programmare le attività necessarie, in modo che non siano presenti più di una ditta nella stessa area di lavoro, onde evitare la necessità di ulteriore coordinamento tra diverse attività

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
	Dicembre 2019			

Linea guida n° 1

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ANTINCENDIO

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Manutenzione impianti mobili di estinzione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Preposto dell'Appaltatore deve trasportare le attrezzature da manutenzione (estintori portatili e carrellati) presso la propria officina o presso l'officina del luogo di lavoro. 2. Il Preposto dell'Appaltatore deve concordare con il Sorvegliante le modalità di prelievo degli estintori (inteso come numero di apparecchiature) al fine di evitare di sguarnire completamente le aree di impianto. 3. L'eventuale automezzo per il trasporto delle attrezzature mobili antincendio deve essere munito di rompifiamma allo scarico e deve muoversi all'interno delle aree operative rispettando i limiti di velocità. 4. Il personale interessato all'operazione deve indossare i DPI specifici

Linea guida n° 2

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: TAGLIO ERBA/POTATURA ALBERI/DISERBO SGOMBERO NEVE

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Taglio erba	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatore l'area di lavoro interessata dagli interventi di taglio erba (sia quelli operati a mano che quelli operati a macchina) e gli richiede la delimitazione dell'area oltre alla interdizione della stessa al personale non coinvolto. 2. Ad ultimazione dei lavori nell'area assegnata, il Preposto dell'Appaltatore deve richiedere al Sorvegliante l'autorizzazione per procedere allo sfalcio in altra zona. 3. Tutti i mezzi meccanici, necessari all'esecuzione dei lavori, devono essere dotati di apposito rompifiamma e devono muoversi, all'interno dell'impianto, solo negli spazi assegnati, rispettando i limiti di velocità. 4. È vietato lo stoccaggio di carburanti all'interno del luogo di lavoro. Il Sorvegliante può autorizzare l'eventuale presenza di una tanica da 20 litri dando, inoltre, disposizioni in merito al luogo di stoccaggio e ordinando l'immediato allontanamento della tanica stessa alla fine della specifica fase di

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
	Dicembre 2019			

<p>Diserbo (spargimento diserbante)</p>	<p>lavoro.</p> <p>5. L'incaricato al taglio erba a mezzo decespugliatore deve accertarsi che non vi siano persone in transito durante la fase operativa.</p> <p>1. Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatore l'area di lavoro interessata dal diserbo (sia quelli operati a mano che quelli operati a macchina) e gli richiede la delimitazione dell'area, nonché l'interdizione della stessa al personale non coinvolto.</p> <p>2. Ad ultimazione dei lavori nell'area assegnata, il Preposto dell'Appaltatore deve richiedere l'autorizzazione al Sorvegliante prima di procedere al diserbo in altra zona.</p> <p>3. Tutti i mezzi meccanici, necessari all'esecuzione dei lavori, devono essere dotati di apposito rompifiamma e devono muoversi, all'interno dell'impianto, solo negli spazi assegnati, rispettando i limiti di velocità.</p> <p>4. È vietato lo stoccaggio di carburanti all'interno del luogo di lavoro. Il Sorvegliante può autorizzare l'eventuale presenza di una tanica da 20 litri dando, inoltre, disposizioni in merito al luogo di stoccaggio e ordinando l'immediato allontanamento della tanica stessa alla fine della specifica fase di lavoro.</p> <p>5. L'incaricato al trattamento di diserbo deve accertarsi che non vi siano persone in transito durante la fase di erogazione del prodotto.</p>
--	---

Linea guida n° 2

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: TAGLIO ERBA/POTATURA ALBERI/DISERBO

SGOMBERO NEVE (segue)

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Sgombero neve	<p>1. Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatore l'area di lavoro interessata dagli interventi di taglio erba (sia quelli operati a mano che quelli operati a macchina) e gli richiede la delimitazione dell'area oltre alla interdizione della stessa al personale non coinvolto.</p> <p>2. Gli automezzi ed i mezzi inerenti all'attività devono essere muniti di rompifiamma alla marmitta ed a fine lavori devono essere parcheggiati in area assegnata.</p> <p>3. È vietato lo stoccaggio di carburanti all'interno del luogo di lavoro. Il Sorvegliante può autorizzare l'eventuale presenza di una tanica da 20 litri dando, inoltre, disposizioni in merito al luogo di stoccaggio e ordinando</p>

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
	Dicembre 2019			

	<p>l'immediato allontanamento della tanica stessa alla fine della specifica fase di lavoro.</p> <p>4. Il personale appartenente all'Appaltatore, durante lo svolgimento della propria attività, dovrà essere accompagnato da personale di ruolo nominato dal Sorvegliante.</p>
--	--

Linea guida n° 3

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: **PULIZIA LOCALI**

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Pulizia locali	<ol style="list-style-type: none"> È vietato l'utilizzo di acqua in prossimità dei locali tecnici (cabina elettrica, locale quadri elettrici, gruppi di continuità ecc.). È vietato l'uso di scale di fortuna. Se le operazioni comportano l'utilizzo di scale, esse devono avere un solido piano di appoggio e non deve essere superato l'angolo di inclinazione previsto per la loro altezza. Tutto il personale interessato all'operazione deve indossare i DPI specifici.

Linea guida n° 4

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: **TRASPORTO DI ATTREZZATURE E/O PRODOTTI CHIMICI**

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Disposizioni comuni	<ol style="list-style-type: none"> Qualora il mezzo debba accedere in area classificata dell'impianto, il Sorvegliante deve verificare che il mezzo stesso sia dotato di rompifiamma allo scarico. Il Sorvegliante deve verificare la necessità di opportuni mezzi di sollevamento per effettuare le operazioni di carico/scarico. Il Sorvegliante deve indicare all'autista del mezzo il percorso per raggiungere il posto di lavoro, facendo accompagnare il mezzo dal personale di ruolo del luogo di lavoro Tutti i mezzi che accedono al luogo di lavoro devono muoversi, all'interno dell'impianto, solo negli spazi assegnati, rispettando i limiti di velocità
Mezzi di trasporto	<ol style="list-style-type: none"> Il Preposto dell'Appaltatore verifica l'idoneità (portata max.) del mezzo di

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
	Dicembre 2019			

<p>con gru, autogrù e piattaforme mobili</p>	<p>sollevamento, confrontandolo con il carico da movimentare.</p> <ol style="list-style-type: none"> Il Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice certifica, prima dell'inizio delle attività, l'avvenuto collaudo della macchina. Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatore la zona di posizionamento della gru. Il Preposto dell'Appaltatore (gruista) deve accertarsi dell'avvenuta stabilizzazione del mezzo prima di iniziare le operazioni di movimentazione del carico. È vietato l'uso improprio del mezzo di sollevamento. La gru e/o la piattaforma mobile deve essere manovrata esclusivamente da personale abilitato. Durante le manovre è vietato sostare nel raggio d'azione del mezzo di sollevamento.
---	---

Linea guida n° 5

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: **MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI**

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
<p>Movimentazione manuale dei carichi</p>	<ol style="list-style-type: none"> Il preposto dell'Appaltatore deve verificare che i carichi da movimentare manualmente siano entro il limite imposto dalle normative vigenti (30 kg.); nel caso in cui alcuni di essi dovessero eccedere il limite, il Preposto dell'Appaltatore comunica al Sorvegliante la necessità di attrezzature specifiche e/o tecniche di lavoro adeguate. Per la movimentazione manuale di carichi di difficile presa e/o di peso superiore a 30 kg. il Preposto dell'Appaltatore dovrà utilizzare attrezzature specifiche e/o tecniche di lavoro adeguate. Durante la movimentazione manuale dei carichi il Preposto dell'Appaltatore eviterà la postura scorretta da parte del personale. Il personale interessato all'operazione deve adottare DPI specifici.
<p>Movimentazione carichi con gru</p>	<ol style="list-style-type: none"> Il personale adibito al carico/scarico degli automezzi NON deve sostare nel raggio di azione del mezzo di sollevamento durante le manovre; deve provvedere, inoltre, a delimitare l'area di attività, nonché ad interdire l'ingresso nella stessa area al personale non coinvolto nelle operazioni. Il carico deve essere corredato di apposite funi e prolunghe atte a facilitarne il posizionamento.

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
	Dicembre 2019			

	<p>3. Il Sorvegliante deve assicurarsi che la persona appartenente alla Ditta appaltatrice ed incaricata quale imbracatore, sia effettivamente quella dichiarata.</p> <p>4. Durante le fasi di carico/scarico, l'area interessata deve essere delimitata, a cura dell'Appaltatore, ed interdetta al transito di mezzi e personale non autorizzato.</p> <p>5. Tutto il personale interessato all'operazione deve indossare i DPI specifici.</p>
--	--

Linea guida n° 6

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: MANUTENZIONE EDILE E STRADALE

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
<p>Manutenzione edile e stradale Manutenzione dei fabbricati e delle strade di accesso agli impianti. (realizzazione piccole opere come ad es. cunicoli, pozzetti, platee che non interessino parti d'impianto in esercizio).</p>	<p>1. Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatore l'area interessata dall'attività e gli richiede la delimitazione dell'area di lavoro oltre all'interdizione della stessa al personale non coinvolto.</p> <p>2. La costruzione di ponteggi necessari allo svolgimento di lavori in quota deve essere realizzato a regola d'arte da personale specializzato precedentemente indicato dall'Appaltatore. Il Sorvegliante deve identificare le persone sopraindicate.</p> <p>3. Tutti I mezzi meccanici necessari all'esecuzione dei lavori devono essere dotati di appositi rompifiamma e devono muoversi, all'interno dell'impianto, solo negli spazi assegnati, rispettando I limiti di velocità</p> <p>4. Durante le operazioni da eseguirsi in quota il personale dovrà operare munito di cintura di sicurezza e dispositivo anticaduta.</p> <p>5. Il Sorvegliante, con l'ausilio della documentazione in suo possesso, verifica e concorda con il Preposto dell'Appaltatore l'eventuale presenza di cavi elettrici e/o tubazioni che possono interferire con le attività e vieta tutte le operazioni che prevedono l'utilizzo di mezzi meccanici nelle zone di possibile interferenza.</p> <p>6. Il Sorvegliante deve accertarsi che durante le fasi di scavo l'area di lavoro venga segnalata e interdetta al transito.</p> <p>7. Il Preposto dell'Appaltatore, in caso di utilizzo di attrezzi pneumatici (martello pneumatico, ecc.), verifica che, oltre all'operatore che utilizza l'attrezzo, tutto il personale coinvolto nelle immediate vicinanze sia dotato di DPI a protezione dell'udito.</p> <p>8. Il Sorvegliante autorizza l'uso di apparecchiature elettriche al di fuori dalle</p>

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
	Dicembre 2019			

	<p>aree classificate e fornisce energia elettrica ai quadri di distribuzione (temporanei) dell'Appaltatore predisposti insieme con i relativi dispositivi di protezione.</p> <p>9. Il Preposto dell'Appaltatore deve concordare con il Sorvegliante la possibilità di utilizzo di apparecchiature elettriche/elettroniche all'interno delle aree classificate.</p> <p>10. Il Sorvegliante, in caso di interdizione di alcune vie di transito all'interno dell'impianto, verifica la posa in opera, da parte del Preposto dell'Appaltatore, della opportuna segnaletica e informa tutto il personale circa l'eventuale percorso alternativo.</p>
--	---

Linea guida n° 7

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINTRUSIONE

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Manutenzione cancello automatico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatore l'area interessata dall'attività e gli richiede la delimitazione dell'area di lavoro, oltre alla interdizione della stessa al personale non coinvolto.. 2. Il Sorvegliante, se necessario, provvede, prima dell'inizio delle attività, a mettere fuori servizio l'alimentazione elettrica relativa all'impianto, facendo predisporre apposita segnaletica di sicurezza. 3. Il Preposto dell'Appaltatore deve raccogliere i materiali di risulta derivanti dalla manutenzione, solidi e liquidi (olio, stracci, ecc.) in appositi contenitori. 4. Il Sorvegliante, a lavoro ultimato, verifica l'avvenuta e corretta messa in servizio dell'impianto. 5. Il Preposto dell'Appaltatore ripristina l'area delimitata provvedendo alla rimozione della segnaletica di sicurezza, temporaneamente allestita per l'esecuzione del lavoro. 6. Il Preposto dell'Appaltatore deve comunicare al Sorvegliante l'ultimazione dei lavori.

Linea guida n° 8

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: DISEGNI E RILIEVI PER ELABORATI DI INGEGNERIA

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Disposizioni comuni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatore l'area interessata dall'attività e gli richiede la delimitazione dell'area di lavoro, oltre alla

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
	Dicembre 2019			

	<p>interdizione della stessa al personale non coinvolto.</p> <p>2. Se per lo svolgimento dell'attività si abbisogna dell'utilizzo di scale, esse devono avere un solido piano di appoggio e non devono superare l'angolo d'inclinazione previsto per la loro altezza.</p> <p>3. Qualora l'intervento venisse effettuato in area classificata, il Preposto dell'Appaltatore deve concordare con il Sorvegliante l'utilizzo di apparecchiature elettriche (anche se alimentate a batteria).</p> <p>4. Il Preposto dell'Appaltatore deve comunicare al Sorvegliante l'ultimazione dei lavori.</p>
--	--

Linea guida n° 9

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: MANUTENZIONE IMPIANTI CLIMATIZZAZIONE ED IMPIANTO ILLUMINAZIONE

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
<p>Disposizioni comuni</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Sorvegliante indicherà al Preposto dell'Appaltatore l'area interessata dalle attività e richiederà a quest'ultimo di interdire l'accesso al personale non coinvolto nelle operazioni. 2. Il Sorvegliante, se necessario, provvede, prima dell'inizio delle attività, a mettere fuori servizio l'alimentazione elettrica relativa alla macchina o all'impianto, facendo predisporre apposita segnaletica di sicurezza. 3. Se per lo svolgimento dell'attività si abbisogna dell'utilizzo di scale, esse devono avere un solido piano di appoggio e non devono superare l'angolo di inclinazione previsto per la loro altezza. 4. Qualora, per l'esecuzione delle attività, dovesse rendersi necessario l'utilizzo di ponteggi, il Preposto dell'Appaltatore deve indicare al Sorvegliante il personale specializzato che deve realizzare il ponteggio a regola d'arte. 5. Il Preposto dell'Appaltatore, oltre a delimitare l'area circostante al ponteggio, deve vietare che questo sia utilizzato da personale appartenente ad altre ditte eventualmente presenti sul luogo di lavoro. 6. Il Preposto dell'Appaltatore si accerterà dell'avvenuto utilizzo delle cinture di sicurezza con cavo di trattenuta da parte del personale della ditta operante in quota. 7. L'eventuale utilizzo del ponteggio da parte di personale appartenente ad altre ditte contrattiste può essere consentito solo previa autorizzazione scritta da parte della società proprietaria del ponteggio stesso.

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
	Dicembre 2019			

	<p>8. Il Preposto dell'Appaltatore deve raccogliere i materiali di risulta, derivanti dalla manutenzione, in appositi contenitori.</p> <p>9. Il Sorvegliante, a lavoro ultimato, verifica l'avvenuta e corretta messa in servizio della macchina o dell'impianto.</p> <p>10. Il Preposto dell'Appaltatore ripristina l'area delimitata, provvedendo alla rimozione della segnaletica di sicurezza allestita per l'esecuzione dei lavori.</p> <p>11. Il Preposto dell'Appaltatore comunica al Sorvegliante l'ultimazione dei lavori</p>
--	--

Linea guida n° 10

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: MANUTENZIONE IMPIANTO ARIA COMPRESSA

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Manutenzione impianto aria compressa	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatore il locale ove sono installate le apparecchiature da manutenzionare e gli richiede di delimitare l'area di lavoro ed interdire la stessa al personale non coinvolto. 2. Il Sorvegliante provvede, prima dell'inizio delle attività a mettere fuori servizio l'alimentazione elettrica relativa alla macchina da manutenzionare, facendo predisporre apposita segnaletica di sicurezza. 3. Il Sorvegliante deve verificare, ad ultimazione lavori, le condizioni di pulizia del locale macchine, in particolare deve verificare che non risulti scivolosa la pavimentazione a causa di un incauto versamento di fluidi (olio, liquido refrigerante, ecc.) da parte del personale della ditta appaltatrice. 4. Il Sorvegliante, a lavoro ultimato, verifica l'avvenuta e corretta messa in servizio della macchina da parte della persona designata dal Sorvegliante. 5. Il Preposto dell'Appaltatore deve comunicare al Sorvegliante l'ultimazione dei lavori.

Linea guida n° 11

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: MANUTENZIONE SISTEMI DI INFORMATICA

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Ripristino funzionalità programmazioni e/o sostituzioni sistemi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatore l'area interessata dall'attività e gli richiede la delimitazione dell'area di lavoro, oltre all'interdizione della stessa al personale non coinvolto.

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
	Dicembre 2019			

d'informatica	<ol style="list-style-type: none"> Il Sorvegliante, se necessario, provvede, prima dell'inizio delle attività, a mettere fuori servizio l'alimentazione elettrica relativa alla macchina. Il Sorvegliante, a lavoro ultimato, verifica l'avvenuta e corretta messa in servizio della macchina. Il Preposto dell'Appaltatore deve comunicare al Sorvegliante l'ultimazione dei lavori.
----------------------	--

Linea guida n° 12

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: DERATTIZZAZIONE DISINFESTAZIONE

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Disposizioni comuni	<ol style="list-style-type: none"> Il Sorvegliante concorda con il Preposto dell'Appaltatore le aree di lavoro interessate. Il Preposto dell'Appaltatore nello svolgimento della propria attività, non dovrà avere interferenze con altri Appaltatori. Il Preposto dell'Appaltatore deve comunicare al Sorvegliante l'ultimazione dei lavori. Il personale interessato all'operazione deve indossare i D.P.I. specifici.

Linea guida n° 13

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: PRELIEVO/TRASPORTO/SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Prelievo rifiuti speciali liquidi/solidi	<ol style="list-style-type: none"> Il Sorvegliante indicherà al Preposto dell'Appaltatore l'area interessata dalle attività e richiederà a quest'ultimo di interdire l'ingresso al personale non coinvolto nelle operazioni. Il Preposto dell'Appaltatore deve assicurarsi che le tubazioni di collegamento siano adatte al fluido ed alle pressioni in gioco. Le operazioni di carico devono essere sempre presidiate da parte del Preposto dell'Appaltatore. Tutti gli automezzi, nonché gli altri mezzi inerenti l'operazione, devono essere muniti di rompifiamma. Il Preposto dell'Appaltatore deve assicurarsi che mezzi e attrezzature siano collegati in equipotenzialità con la rete di terra dell'impianto. Il Preposto dell'Appaltatore deve assicurarsi che, durante il carico, il motore

Documento di Sicurezza e Salute			
Centrale/Centro	<input type="checkbox"/>	Gas	X
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Cantiere Flow-line	X		<input type="checkbox"/>

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Località:	Cellino Attanasio
Attività:	realizzazione flow-line
Revisione:	n° 0
	Dicembre 2019

<p>Svuotamento vasche e cantine</p>	<p>del mezzo sia spento, che sia stato tirato il freno a mano o che ci siano le zeppe sotto le ruote, che la batteria sia stata scollegata (tramite interruttore), che tutte le valvole dell'autobotte siano in posizione adeguata al carico e che le stesse, a fine lavori, siano state portate in posizione di chiusura.</p> <p>7. Avviare il mezzo solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione da parte del Sorvegliante.</p> <p>8. Per il carico di rifiuti solidi, il Preposto dell'Appaltatore delimiterà l'area interessata, userà mezzi di sollevamento adeguati ed imbracature del carico adeguate allo scopo.</p> <p>9. È vietato sostare nel raggio d'azione del mezzo di sollevamento.</p> <p>10. Tutto il personale interessato all'operazione deve indossare i DPI specifici.</p> <p>1. Il Sorvegliante indicherà al Preposto dell'Appaltatore l'area interessata dalle attività e richiederà quest'ultimo di interdire l'ingresso al personale non coinvolto nelle operazioni.</p> <p>2. È proibito rimuovere i dispositivi messi a protezione di vasche/cantine; nel caso si rendesse necessario rimuovere dette protezioni, ciò verrà fatto previa autorizzazione scritta da parte del Sorvegliante.</p> <p>3. Il carico dell'autobotte deve essere fatto a motore spento, con freno a mano tirato o zeppe sotto le ruote e a distanza di sicurezza dalla vasca/cantina.</p> <p>4. Il Preposto dell'Appaltatore deve assicurarsi che le tubazioni di collegamento siano adatte al fluido ed alle pressioni in gioco.</p> <p>5. Il Preposto dell'Appaltatore deve assicurarsi che mezzi ed attrezzature siano collegati in equipotenzialità con la rete di terra dell'impianto.</p> <p>6. Tutti gli automezzi, nonché gli altri mezzi inerenti l'operazione, devono essere muniti di rompifiamma</p> <p>7. Il Preposto dell'Appaltatore deve assicurarsi che mezzi e attrezzature siano collegati in equipotenzialità con la rete di terra dell'impianto</p> <p>8. Le operazioni di carico devono sempre essere presidiate da parte del Preposto dell'Appaltatore</p> <p>9. Tutto il personale interessato all'operazione deve indossare i DPI specifici</p>
--	---

Linea guida n° 14

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: **CONTROLLI NON DISTRUTTIVI**

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Controllo sorgente radioattiva	1. All'atto dell'ingresso in centrale il Preposto dell'Appaltatore consegnerà al Sorvegliante documentazione attestante che il trasporto della sorgente radioattiva è stato effettuato da vettore autorizzato.

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
	Dicembre 2019			

<p>Verifica distanze di sicurezza</p>	<ol style="list-style-type: none"> 2. Il Sorvegliante deve richiedere all'Esperto Qualificato dell'Appaltatore le caratteristiche tecniche della sorgente radioattiva e/o apparecchiature radiogene. 3. Il Sorvegliante deve verificare, nel caso di sorgente radioattiva, la corrispondenza tra il numero di matricola stampigliato sulla custodia della sorgente e quello riportato sul certificato di esaurimento, mentre per le apparecchiature radiogene, la corrispondenza tra il numero riportato sull'apparecchiatura e quello riportato sul certificato. 4. Il Sorvegliante verifica che il personale dell'Appaltatore rispetti, durante tutte le fasi operative, la procedura di sicurezza EDISON GAS "Esecuzione delle Operazioni Gamma / Radiografiche" 1. L'Esperto Qualificato della ditta Appaltatrice deve esibire le tabelle relative alle distanze di sicurezza. 2. Il Sorvegliante verifica la compatibilità della sorgente radioattiva con gli spazi di sicurezza a disposizione. 3. Il Sorvegliante concorda, con l'Esperto Qualificato e/o Preposto dell'Appaltatore, le misure da mettere in atto a fronte della verifica effettuata in merito alle distanze di sicurezza necessarie e quelle disponibili, facendo adottare schermi isolanti o sorgenti di potenzialità ridotta. 4. L'Esperto Qualificato e/o il Preposto dell'Appaltatore deve predisporre la delimitazione dell'area e porre in essere la necessaria segnaletica. 5. Il Sorvegliante verifica che il personale dell'Appaltatore rispetti, durante tutte le fasi operative, la procedura di sicurezza EDISON GAS "Esecuzione delle Operazioni Gamma / Radiografiche".
--	---

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	<p style="text-align: right;">Centrale/Centro</p> <p style="text-align: right;">Piattaforma</p> <p style="text-align: center;">Area di Prospezione Geofisica</p> <p style="text-align: center;">Cantiere Perforazione On-Shore</p> <p style="text-align: center;">Cantiere Flow-line</p>	<p style="text-align: right;">Gas</p> <p style="text-align: right;">Olio</p>	<p style="text-align: right;"><input checked="" type="checkbox"/></p> <p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: right;"><input checked="" type="checkbox"/></p>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
	Dicembre 2019			

Linea guida n° 14

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: CONTROLLI NON DISTRUTTIVI (segue)

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
<p>Compilazione del permesso radiografico</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'Esperto Qualificato stabilisce nel permesso radiografico l'area da delimitare in considerazione delle distanze di sicurezza da rispettare. 2. Il Sorvegliante controlla l'avvenuta delimitazione dell'area di esposizione effettuata dal Preposto dell'Appaltatore e si assicura che non vi siano attività in corso prima dell'inizio dei lavori. 3. Tutte le attività che si svolgono ai margini del perimetro dell'area delimitata devono essere sospese fino ad ultimazione delle esposizioni. 4. Il Sorvegliante deve comunicare l'inizio e la fine delle attività con sorgenti radioattive, nonché il divieto di accesso/transito nella zona limitrofa. 5. L'Esperto Qualificato aggiorna i tempi progressivi di esposizione radiologica dell'impianto relativamente alle dosi in aria irradiate. 6. Il Sorvegliante archivia in apposito raccoglitore la copia del permesso radiografico. 7. Il Sorvegliante verifica che il personale dell'Appaltatore rispetti, durante tutte le fasi operative, la procedura di sicurezza EDISON GAS "ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI GAMMA / RADIOGRAFICHE".

Linea guida n° 15

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: VERNICIATURE

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
<p>Deposito vernici e solventi</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Sorvegliante deve indicare al Preposto dell'Appaltatore le strutture/apparecchiature/linee interessate dalle attività di verniciatura e, se necessario, la natura, pressione e temperatura del fluido che transita nelle linee/apparecchiature. 2. Il Sorvegliante deve richiedere al Preposto dell'Appaltatore la delimitazione dell'area interessata dalla attività. 3. Il Sorvegliante deve concordare con il Preposto dell'Appaltatore il luogo di deposito per vernici e solventi e per le altre attrezzature

Documento di Sicurezza e Salute			
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro	<input type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio	Piattaforma	<input type="checkbox"/>
Attività:	realizzazione flow-line	Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>
Revisione:	n° 0	Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>
	Dicembre 2019	Cantiere Flow-line	<input checked="" type="checkbox"/>

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Località:	Cellino Attanasio
Attività:	realizzazione flow-line
Revisione:	n° 0
	Dicembre 2019

Ponteggi	<p>4. Il Preposto dell'Appaltatore deve delimitare e dotare tale area (deposito vernici) dei mezzi estinguenti portatili idonei alla natura e alle qualità dei prodotti stoccati, nonché provvedere ad apporre una opportuna segnaletica di sicurezza.</p> <p>5. Dal deposito devono essere prelevate le sole quantità giornaliere, onde evitare accumuli di sostanze infiammabili nelle aree di lavoro.</p> <p>6. I recipienti vuoti devono essere raccolti e riposti in luogo lontano da fonti di calore e/o di fiamma.</p> <p>7. Tutto il personale interessato alle operazioni deve adottare DPI specifici</p> <p>1. Il Preposto dell'Appaltatore deve indicare al Sorvegliante il personale specializzato previsto per la realizzazione del ponteggio a regola d'arte.</p> <p>2. Il Sorvegliante deve richiedere al Preposto dell'Appaltatore di delimitare l'area circostante il ponteggio e vietarne l'utilizzo da parte di personale appartenente ad altre ditte, eventualmente presenti nel luogo di lavoro</p> <p>3. L'utilizzo del ponteggio da parte del personale di altre ditte appaltatrici può essere consentito solo previa autorizzazione scritta emessa dalla Società che ha in carico il ponteggio.</p> <p>4. Il Preposto dell'Appaltatore verifica l'utilizzo, da parte del personale della ditta operante in quota, di apposite cinture di sicurezza con cavo di trattenuta</p>
-----------------	---

Linea guida n° 16

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: MANUTENZIONE APPARATI TELEFONICI

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Disposizioni comuni	<p>1. Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatore l'area interessata e gli richiede la non interferenza della propria attività con altre.</p> <p>2. Il Sorvegliante, nel caso di apparati elettrici, provvede, prima dell'inizio delle attività, a mettere fuori servizio l'alimentazione elettrica relativa all'apparecchio.</p> <p>3. Il Sorvegliante, a lavoro ultimato, verifica l'avvenuta e corretta messa in servizio dell'apparecchio.</p> <p>4. Il Preposto dell'Appaltatore deve comunicare al Sorvegliante l'ultimazione dei lavori.</p>

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
	Dicembre 2019			

Linea guida n° 17

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: ANALISI E CONTROLLI ANALITICI

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Analisi e controlli analitici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatore l'area di lavoro interessata dalle attività e il posizionamento dell'eventuale laboratorio mobile e gli richiede di delimitare l'area di lavoro oltre ad interdire la stessa al personale non coinvolto. 2. Il Preposto dell'Appaltatore deve concordare con il Sorvegliante la possibilità di utilizzare apparecchiature elettriche/elettroniche all'interno delle aree classificate. 3. Tutti i mezzi meccanici necessari all'esecuzione dei lavori devono essere dotati di appositi rompifiamma e devono muoversi, all'interno dell'impianto, solo negli spazi assegnati, rispettando i limiti di velocità. 4. Il Sorvegliante deve garantire che la sosta di tali mezzi non alteri la viabilità dell'impianto e che non intralci le vie di fuga. Nel caso in cui ciò NON può ragionevolmente essere garantito, il Sorvegliante informa tutto il personale circa il percorso alternativo da seguire in caso di emergenza.

Linea guida n° 18

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: NOLEGGIO AUTOGRÙ E MEZZI DI SOLLEVAMENTO

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Autogrù e mezzi di sollevamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Preposto dell'Appaltatore verifica l'idoneità (portata max.) del mezzo di sollevamento, confrontandolo con il carico da movimentare. 2. Il Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice certifica, prima dell'inizio delle attività, l'avvenuto collaudo della macchina. 3. Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatore la zona di posizionamento della gru. 4. Il Preposto dell'Appaltatore (gruista) deve accertarsi dell'avvenuta stabilizzazione del mezzo prima di iniziare le operazioni di movimentazione del carico. 5. È vietato l'uso improprio del mezzo di sollevamento. 6. La gru e/o il mezzo di sollevamento devono essere manovrati esclusivamente da personale abilitato. 7. Durante le manovre è vietato sostare nel raggio di azione del mezzo di sollevamento.

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	<p style="text-align: right;">Centrale/Centro</p> <p style="text-align: right;">Piattaforma</p> <p style="text-align: center;">Area di Prospezione Geofisica</p> <p style="text-align: center;">Cantiere Perforazione On-Shore</p> <p style="text-align: right;">Cantiere Flow-line</p>	<input type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio		<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Attività:	realizzazione flow-line		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Revisione:	n° 0		<input type="checkbox"/>		
	Dicembre 2019		<input checked="" type="checkbox"/>		

Linea guida n° 19

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività MANUTENZIONE APPARATI DI CONTINUITÀ

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Manutenzione gruppi di continuità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatore il locale dove è installata l'apparecchiatura da manutenzionare e gli richiede di delimitare l'area di lavoro e di interdire la stessa al personale non coinvolto. 2. Il Sorvegliante provvede, prima dell'inizio dei lavori, a mettere fuori servizio l'alimentazione elettrica relativa alla macchina da manutenzionare, facendo predisporre apposita segnaletica di sicurezza. 3. Il Sorvegliante, a lavoro ultimato, verifica l'avvenuta e corretta messa in servizio della macchina 4. Il Preposto dell'Appaltatore deve comunicare al Sorvegliante l'ultimazione dei lavori. 5. Il personale interessato all'operazione deve indossare i D.P.I. specifici

Linea guida n° 20

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: TARATURE STRUMENTI

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Taratura strumenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatore l'area interessata dalle attività e gli richiede di delimitare l'area di lavoro, oltre ad interdire la stessa al personale non coinvolto attraverso l'installazione di apposita segnaletica. 2. Il Sorvegliante deve verificare l'avvenuta posa in opera della segnaletica di divieto ed informare tutto il personale del divieto di accesso nello specifico locale. 3. Il Preposto dell'Appaltatore deve concordare con il Sorvegliante la possibilità di utilizzo di apparecchiature elettriche/elettroniche all'interno di aree classificate. 4. Il Preposto dell'Appaltatore deve comunicare al Sorvegliante l'ultimazione dei lavori

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	<table border="1"> <tr> <td>Centrale/Centro</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td rowspan="2">Gas Olio</td> <td rowspan="2">X</td> </tr> <tr> <td>Piattaforma</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Area di Prospezione Geofisica</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Cantiere Perforazione On-Shore</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Cantiere Flow-line</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	Centrale/Centro	<input type="checkbox"/>	Gas Olio	X	Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>			Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>			Cantiere Flow-line	X		
Centrale/Centro	<input type="checkbox"/>		Gas Olio	X																
Piattaforma	<input type="checkbox"/>																			
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>																			
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>																			
Cantiere Flow-line	X																			
Località:	Cellino Attanasio																			
Attività:	realizzazione flow-line																			
Revisione:	n° 0																			
	Dicembre 2019																			

Linea guida n° 21

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: **MANUTENZIONE SISTEMI DI RETE**

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Manutenzione sistemi di rete	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatore l'area interessata dall'attività e gli richiede la delimitazione dell'area di lavoro, oltre all'interdizione della stessa al personale non coinvolto. 2. Il Sorvegliante, se necessario, provvede, prima dell'inizio delle attività, a mettere fuori servizio l'alimentazione elettrica relativa alla macchina. 3. Il Sorvegliante, a lavoro ultimato, verifica l'avvenuta e corretta messa in servizio della macchina da parte della persona designata dal Sorvegliante. 4. Il Preposto dell'Appaltatore deve comunicare al Sorvegliante l'ultimazione dei lavori.

Linea guida n° 22

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: **REVISIONE VALVOLE**

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Revisione valvole sugli impianti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatore l'area di lavoro interessata dalle attività e gli richiede di delimitare l'area di lavoro oltre ad interdire la stessa al personale non coinvolto. 2. Il Preposto dell'Appaltatore deve concordare con il Sorvegliante le fasi operative legate alle attività da svolgere, predisponendo eventuale programma di intercettazione e ciecatura linee. 3. Il Preposto dell'Appaltatore provvede alla delimitazione dell'area di lavoro. 4. Il Sorvegliante dispone l'intercettazione a monte e valle della valvola da revisionare, la depressurizzazione e la bonifica dei tratti di linea corrispondenti. 5. Il Sorvegliante e il Preposto dell'Appaltatore verificano la tenuta delle valvole di intercettazione e/o dei sistemi di ciecatura. 6. Il Sorvegliante verifica, con l'utilizzo dell'esplosimetro, l'avvenuta bonifica dei tratti di tubazione/impianti situati a monte e a valle della valvola da revisionare. 7. Il Preposto dell'Appaltatore provvede allo svolgimento/apertura della valvola da manutenzionare. 8. Il Preposto dell'Appaltatore è autorizzato al solo uso di attrezzature di sicurezza (chiavi in bronzo, martello in bronzo, ecc.).

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
	Dicembre 2019			

	<p>9. Il Preposto dell'Appaltatore deve concordare con il Sorvegliante la possibilità di utilizzare apparecchiature elettriche/elettroniche, all'interno delle aree classificate.</p> <p>10. L'eventuale taglio dei tiranti di accoppiamento è consentito solo eseguendo tagli a freddo (seghetto manuale o pneumatico), previa autorizzazione da parte del Sorvegliante.</p> <p>11. Il Preposto dell'Appaltatore deve comunicare al Sorvegliante l'ultimazione dei lavori, a fronte della quale disporrà la pressatura, la prova di tenuta e il successivo allineamento della linea.</p>
--	---

Linea guida n° 23

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: COIBENTAZIONE

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Coibentazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Sorvegliante deve informare il Preposto dell'Appaltatore sulla natura, pressione e temperatura del fluido che transita nella linea/apparecchiatura da coibentare 2. Qualora l'intervento viene effettuato in area classificata, il Preposto dell'Appaltatore deve concordare con il Sorvegliante l'utilizzo di apparecchiature elettriche (anche se alimentate a batteria). 3. Qualora, per l'esecuzione delle attività, dovesse rendersi necessario l'utilizzo di ponteggi, il Preposto dell'Appaltatore, deve indicare al Sorvegliante il personale specializzato che deve realizzare il ponteggio a regola d'arte. 4. Il Sorvegliante verifica l'utilizzo delle cinture di sicurezza con cavo di trattenuta da parte del personale della ditta operante in quota. 5. L'eventuale utilizzo del ponteggio da parte del personale appartenente ad altre Ditte contrattiste può essere consentito solo previa autorizzazione scritta da parte della Società proprietaria del ponteggio stesso.

Linea guida n° 24

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: PULIZIA POZZI ASETTICI

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Disposizioni comuni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Sorvegliante indicherà al Preposto dell'Appaltatore l'area interessata dalle attività e richiederà quest'ultimo di interdire l'ingresso al personale non coinvolto nelle operazioni. 2. Il carico dell'autobotte deve essere fatto a motore spento, con freno a mano tirato o zeppe sotto le ruote e a distanza di sicurezza dal pozzo.

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
	Dicembre 2019			

	<p>3. Il Preposto dell'Appaltatore deve assicurarsi che le tubazioni di collegamento siano adatte.</p> <p>4. Tutto il personale interessato all'operazione deve indossare i DPI specifici.</p>
--	--

Linea guida n° 25

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: MANUTENZIONE IMPIANTO RISCALDAMENTO IGIENICO/SANITARIO

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Manutenzione impianto di riscaldamento igienico/sanitario	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatore il locale ove sono installate le apparecchiature da manutenzionare e gli richiede di delimitare l'area di lavoro ed interdire la stessa al personale non coinvolto. 2. Il Sorvegliante provvede, prima dell'inizio delle attività a mettere fuori servizio l'alimentazione elettrica relativa all'impianto da manutenzionare, facendo predisporre apposita segnaletica di sicurezza. 3. Il Sorvegliante deve verificare, ad ultimazione lavori, le condizioni di pulizia del locale contenente l'impianto. 4. Il Sorvegliante, a lavoro ultimato, verifica l'avvenuta e corretta messa in servizio dell'impianto. 5. Il Preposto dell'Appaltatore deve comunicare al Sorvegliante l'ultimazione dei lavori.

Linea guida n° 26

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: MANUTENZIONE GRUPPI ELETTROGENI

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Manutenzione gruppi elettrogeni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatore il locale ove sono installate le apparecchiature da manutenzionare e gli richiede di delimitare l'area di lavoro ed interdire la stessa al personale non coinvolto. 2. Il Sorvegliante provvede, prima dell'inizio delle attività, a mettere fuori servizio l'alimentazione elettrica relativa alla macchina da manutenzionare, facendo predisporre apposita segnaletica di sicurezza. 3. Il Sorvegliante deve verificare, ad ultimazione lavori, le condizioni di pulizia del locale macchine, in particolare deve verificare che non risulti scivolosa la pavimentazione a causa di un incauto versamento di fluidi (olio, liquido refrigerante, ecc.) da parte del personale della ditta appaltatrice. 4. Il Sorvegliante, a lavoro ultimato, verifica l'avvenuta e corretta messa in servizio della macchina. 5. Il Preposto dell'Appaltatore deve comunicare al Sorvegliante l'ultimazione dei lavori.

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
	Dicembre 2019			

Linea guida n° 27

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: CONTROLLI DI PROTEZIONE CATODICA

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Controlli impianti di protezione catodica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatore l'area interessata dalle attività e gli richiede di delimitare l'area di lavoro, oltre ad interdire la stessa al personale non coinvolto attraverso l'installazione di apposita segnaletica. 2. Il Preposto dell'Appaltatore deve concordare con il Sorvegliante la possibilità di utilizzo di apparecchiature elettriche/elettroniche all'interno di aree classificate 3. Il Preposto dell'Appaltatore deve comunicare al Sorvegliante l'ultimazione dei lavori

Linea guida n° 28

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: MANUTENZIONE CLIMA/TERMOTEC.

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Manutenzione impianti frigoriferi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatore l'area interessata dalla attività e gli richiede di delimitare l'area di lavoro, oltre ad interdire la stessa al personale non coinvolto, attraverso l'installazione di apposita segnaletica. 2. Il Preposto dell'Appaltatore deve concordare con il Sorvegliante la possibilità di utilizzo di apparecchiature elettriche/elettroniche all'interno di aree classificate. 3. Il Sorvegliante deve verificare l'avvenuta posa in opera della segnaletica di divieto ed informare tutto il personale circa l'attività in corso. 4. Il Sorvegliante, se necessario, provvede, prima dell'inizio delle attività, a mettere fuori servizio l'alimentazione elettrica relativa all'impianto. 5. Il Preposto dell'Appaltatore, ad ultimazione dell'attività, deve richiedere al Sorvegliante di ripristinare le condizioni di esercizio dell'impianto. 6. Il Sorvegliante, a lavoro ultimato, verifica l'avvenuta e corretta messa in servizio dell'impianto. 7. Il personale interessato all'operazione deve adottare i D.P.I. specifici.

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
	Dicembre 2019			

Linea guida n° 29

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: MANUTENZIONE RECINZIONI

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Ripristino recinzioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatore l'area interessata dalle attività e gli richiede di delimitare l'area di lavoro, oltre ad interdire la stessa al personale non coinvolto attraverso l'installazione di apposita segnaletica. 2. Il Sorvegliante deve verificare l'avvenuta posa in opera della segnaletica di divieto ed informare tutto il personale circa l'attività in corso. 3. Qualora l'intervento viene effettuato in area classificata, il Preposto dell'Appaltatore deve concordare con il Sorvegliante l'utilizzo di apparecchiature elettriche (anche se alimentate a batteria). 4. Tutti i mezzi meccanici necessari all'esecuzione dei lavori devono essere dotati di appositi rompifiamma e devono muoversi, all'interno dell'impianto, solo negli spazi assegnati, rispettando i limiti di velocità. 5. Il Sorvegliante deve garantire che la sosta di tali mezzi non alteri la viabilità dell'impianto e che non intralci le vie di fuga. Nel caso in cui ciò NON può ragionevolmente essere garantito, il Sorvegliante informa tutto il personale circa il percorso alternativo da seguire in caso di emergenza. 6. Il Sorvegliante, a lavoro ultimato, verifica la corretta esecuzione dei lavori e le condizioni di pulizia dell'area di lavoro

Linea guida n° 30

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: FONOMETRIE

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Rilievi fonometrici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Sorvegliante indica al preposto dell'Appaltatore l'area di lavoro interessata dalle attività ed il posizionamento dell'eventuale laboratorio mobile e gli richiede di delimitare l'area di lavoro, oltre ad interdire la stessa al personale non coinvolto. 2. Il Preposto dell'Appaltatore deve concordare con il Sorvegliante la possibilità di utilizzare apparecchiature elettriche/elettroniche all'interno delle aree classificate. 3. Il Sorvegliante deve garantire che la sosta dei dispositivi utilizzati non alteri la viabilità dell'impianto e che non intralci le vie di fuga. 4. Il personale interessato all'operazione deve adottare i D.P.I. specifici.

Documento di Sicurezza e Salute					
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro	<input type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio	Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Attività:	realizzazione flow-line	Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Revisione:	n° 0	Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
	Dicembre 2019	Cantiere Flow-line	<input checked="" type="checkbox"/>		

Linea guida n° 31

3.6.1.1 Linee guida specifiche per attività: Supervisione lavori e/o assistenza lavori da parte di lavoratori autonomi / consulenti

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Supervisione lavori e/o assistenza lavori da parte di lavoratori autonomi / consulenti	I lavoratori autonomi / consulenti, dovranno essere informati, tramite Briefing dei rischi presenti nel luogo di lavoro. Si veda inoltre l' Ordine di servizio "Gestione dei lavoratori autonomi / consulenti nei luoghi di lavoro"

Linea guida n° 32

Linee guida specifiche per attività: TARATURE VALVOLE DI SICUREZZA

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Taratura valvole di sicurezza	<p>Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatrice l'area di lavoro e le apparecchiature interessate alla taratura delle valvole di sicurezza. Egli richiede la delimitazione dell'area oltre all'interdizione della stessa al personale non coinvolto.</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori il Sorvegliante verifica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per valvole di sicurezza, poste su macchine rotative, la macchina sia esclusa dal ciclo produttivo, intercettata e messa in sicurezza; • per valvole di sicurezza, poste su capacità, la capacità sia esclusa dal ciclo produttivo, messa in sicurezza, depressurizzata e bonificata; <p>Per i controlli delle tarature, il Preposto dovrà utilizzare solo ed esclusivamente azoto (N₂). Il Sorvegliante si accerterà che ciò venga eseguito.</p> <p>Il Sorvegliante, a lavoro ultimato, verifica l'eventuale e corretta messa in servizio della macchina, o capacità da parte della persona lui stesso designata ed inoltre, controlla l'effettiva tenuta.</p> <p>Il Preposto dell'Appaltatore deve comunicare al Sorvegliante l'ultimazione dei lavori.</p>

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
	Dicembre 2019			

Linea guida 33

Linee guida specifiche per attività: Lavori di manutenzioni o migliorie meccaniche di piccola entità in aree con assenza di gas metano o parti d'impianto in esercizio.

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Lavori meccanici	<p>6. Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatore il locale ove sono installate le apparecchiature da manutenzionare o da migliorare / realizzare e gli richiede di delimitare l'area di lavoro ed interdire la stessa al personale non coinvolto.</p> <p>7. Il Sorvegliante provvede, prima dell'inizio delle attività, a mettere fuori servizio tutte le parti gas, meccaniche ed elettriche che possano avere interferenze con le parti di lavoro, facendo predisporre apposita segnaletica di sicurezza.</p> <p>8. Il Sorvegliante deve verificare, ad ultimazione lavori, le condizioni di pulizia del locale, in particolare deve verificare che non risulti scivolosa la pavimentazione a causa di un incauto versamento di fluidi (olio, liquido refrigerante, ecc.) da parte del personale della ditta appaltatrice.</p> <p>9. Il Sorvegliante, a lavoro ultimato, verifica l'avvenuta e corretta messa in servizio della macchina.</p> <p>10. Il Preposto dell'Appaltatore deve comunicare al Sorvegliante l'ultimazione dei lavori.</p> <p>11. Tutti i lavori a fuoco (tagli, saldature ecc) devono essere autorizzati secondo quanto riportato nelle rispettive direttive del titolare..</p>

Linea guida 34

Linee guida specifiche per attività: Lavori di manutenzioni o migliorie elettriche di piccola entità in aree con assenza di gas metano o parti d'impianto in esercizio o con presenza di tensione..

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Lavori elettrici	<p>12. Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatore il locale ove sono installate le apparecchiature da manutenzionare o da migliorare e gli richiede di delimitare l'area di lavoro ed interdire la stessa al personale non coinvolto.</p> <p>13. Il Sorvegliante provvede, prima dell'inizio delle attività, a mettere fuori servizio tutte le parti gas, meccaniche ed elettriche che possano avere interferenze con le parti di lavoro, facendo predisporre apposita segnaletica di sicurezza.</p> <p>14. Il Sorvegliante deve verificare, ad ultimazione lavori, le condizioni di pulizia del locale, in particolare deve verificare che non risulti scivolosa la pavimentazione a causa di un incauto versamento di fluidi (olio, liquido refrigerante, ecc.) da parte del personale della ditta appaltatrice.</p> <p>15. Il Sorvegliante, a lavoro ultimato, verifica l'avvenuta e corretta messa in servizio della macchina.</p> <p>16. Il Preposto dell'Appaltatore deve comunicare al Sorvegliante l'ultimazione dei lavori.</p>

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	Centrale/Centro Piattaforma Area di Prospezione Geofisica Cantiere Perforazione On-Shore Cantiere Flow-line	Gas Olio	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
Località:	Cellino Attanasio			
Attività:	realizzazione flow-line			
Revisione:	n° 0			
	Dicembre 2019			

Linea guida 35

Linee guida specifiche per attività: Lavori di manutenzioni o migliorie elettrostrumentali di piccola entità in aree con assenza di gas metano o parti d'impianto in esercizio o con presenza di tensione.

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Lavori elettrostrumentali	<p>17. Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatore il locale ove sono installate le apparecchiature da manutenzionare o da migliorare e gli richiede di delimitare l'area di lavoro ed interdire la stessa al personale non coinvolto.</p> <p>18. Il Sorvegliante provvede, prima dell'inizio delle attività, a mettere fuori servizio tutte le parti gas, meccaniche ed elettriche che possano avere interferenze con le parti di lavoro, facendo predisporre apposita segnaletica di sicurezza.</p> <p>19. Il Sorvegliante deve verificare, ad ultimazione lavori, le condizioni di pulizia del locale, in particolare deve verificare che non risulti scivolosa la pavimentazione a causa di un incauto versamento di fluidi (olio, liquido refrigerante, ecc.) da parte del personale della ditta appaltatrice.</p> <p>20. Il Sorvegliante, a lavoro ultimato, verifica l'avvenuta e corretta messa in servizio della macchina.</p> <p>21. Il Preposto dell'Appaltatore deve comunicare al Sorvegliante l'ultimazione dei lavori.</p>

Linea guida 36

Linee guida specifiche per attività: Montaggio e verifica di analizzatori di idrocarburi - Dew Point

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Montaggio e verifica di analizzatori di idrocarburi - Dew Point	<p>22. Il Sorvegliante indica al Preposto dell'Appaltatore ove sono le apparecchiature da installare / manutenzionare o da migliorare e gli richiede di delimitare l'area di lavoro ed interdire la stessa al personale non coinvolto.</p> <p>23. Il Sorvegliante provvede, prima dell'inizio delle attività, a mettere fuori servizio tutte le parti gas, meccaniche ed elettriche che possano avere interferenze con le parti di lavoro, facendo predisporre apposita segnaletica di sicurezza.</p> <p>24. Il Sorvegliante deve verificare, ad ultimazione lavori, le condizioni di pulizia del luogo, in particolare deve verificare che non risulti scivolosa la pavimentazione a causa di un incauto versamento di fluidi (olio, liquido refrigerante, ecc.) da parte del personale della ditta appaltatrice.</p> <p>25. Il Sorvegliante, a lavoro ultimato, verifica l'avvenuta e corretta messa in servizio della macchina.</p> <p>26. Il Preposto dell'Appaltatore deve comunicare al Sorvegliante l'ultimazione dei lavori.</p>

Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio	<table border="1"> <tr> <td>Centrale/Centro</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Gas</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Piattaforma</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Olio</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Area di Prospezione Geofisica</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Cantiere Perforazione On-Shore</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Cantiere Flow-line</td> <td>X</td> <td></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </table>	Centrale/Centro	<input type="checkbox"/>	Gas	X	Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>	Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Cantiere Flow-line	X		<input type="checkbox"/>
Centrale/Centro	<input type="checkbox"/>		Gas	X																		
Piattaforma	<input type="checkbox"/>		Olio	<input type="checkbox"/>																		
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>																		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>																		
Cantiere Flow-line	X		<input type="checkbox"/>																			
Località:	Cellino Attanasio																					
Attività:	realizzazione flow-line																					
Revisione:	n° 0																					
	Dicembre 2019																					

Linea guida 37

Linee guida specifiche per attività: Supervisione e verifica visiva di montaggi e/o lavori

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
Supervisione e verifica visiva di montaggi e/o lavori	<p>27. Tale supervisione, da parte di tecnico specialistico, si deve limitare ad una verifica visiva su installazioni o su montaggi o manutenzioni.</p> <p>Il supervisore quindi non potrà, in alcun modo, svolgere attività lavorativa. Il suo compito sarà quindi quello di verificare, solo visivamente, il corretto svolgimento delle attività, riportando al preposto Edison o al Sorvegliante i propri pareri in merito.</p> <p>Il sorvegliante indicherà quanto sopra riportato al supervisore nel briefing d'inizio attività.</p>

Linea guida 38

Linee guida specifiche per attività: utilizzo dei carri bombolai (per brevi periodi al fine di effettuare prove di apparecchiature)

ATTIVITÀ	INTERVENTO PIANIFICATO
UTILIZZO DEI CARRI BOMBOLAI (per brevi periodi al fine di effettuare prove di apparecchiature)	<p>Il sorvegliante e il responsabile Edison Stoccaggio preposto all'intervento, ognuno per le proprie competenze, devono compilare il permesso di lavoro indicando l'area oggetto dell'intervento e assicurandosi che nessun'altra impresa possa interferire con quella atta all'utilizzo del carro bombolaio.</p> <p>Inoltre, il sorvegliante e il responsabile Edison Stoccaggio preposto all'intervento, dovranno accertarsi la rispondenza dell'attività al Decreto del Ministero dell'Interno 24 novembre 1984. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Tutte le operazioni di scarico del gas devono essere controllate in permanenza da personale appositamente incaricato; ➤ la zona circostante il carro deve essere delimitata, ad almeno 5 metri di distanza, con transenne o funi; ➤ <u>la zona delimitata</u> deve possedere le <u>indicazioni di pericolo</u>. (zona interdetta vietato l'accesso al personale non autorizzato; cartellonistica pericolo incendio, pericolo esplosione; pericolo presenza metano; ecc..) ➤ il carro bombolaio deve possedere idonea "messa a terra"; ➤ dovranno essere presenti estintori in quantità e tipologia sufficienti (almeno 2 estintori a polvere da 12 Kg in prossimità del carro e altrettanti in prossimità dei ogni apparecchiatura ad esso collegato)

Posizione 17

SCHEDA 2B; 3A e 5

DEGLI APPALTATORI

Posizione 17

Ditte contrattiste

Schede appaltatori

schede 2B - schede 3 -
schede 5

ALMA C.I.S

schede "2B" - "3" - "5"

RTC

schede "2B" - "3" - "5"

ZIVOLO

schede "2B" - "3" - "5"

CEIT Impianti

schede "2B" - "3" - "5"

DITTA:	ALMA C.I.S. S.r.l.
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	realizzazione flow-line 10"
SCHEDA 2B	Aggiornamento del: 16/12/2019

cantiere flow-line 10"
 Piattaforma
 Area di Prospezione Geofisica
 Cantiere Perforazione On-Shore
 Cantiere Perforazione Off-Shore

Gas
 Olio

2. ATTIVITÀ E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

5 IDENTIFICAZIONE DEI RUOLI PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DEI RISCHI

Identificazione e schema organizzativo

Datore di lavoro:

PANTALONE
Cognome

AGOSTINO
Nome

AMMINISTRATORE UNICO
Qualifica

Dirigente per le attività oggetto dell'appalto:

ROMANDINI
Cognome

LUIGINO
Nome

INGEGNERE
Titolo

DIRIGENTE
Qualifica

Responsabile Servizio di Prevenzione e Prot.:

MACCARONE
Cognome

ENIO
Nome

GEOMETRA
Titolo

RSPP
Qualifica

Medico Competente:

PISCINA
Cognome

GLORIA
Nome

RLS:

FILIPPONE
Cognome

GIOVANNI
Nome

Capocantiere/Preposto:

TOSCANO
Cognome

AGOSTINO
Nome

Preposto/i per le attività oggetto dell'appalto:

CARAVETTA
Cognome

SALVATORE
Nome

VERDE
Cognome

MAURO
Nome

DE BERARDINIS
Cognome

GIOVANNI
Nome

RECCHIA
Cognome

SIMONE
Nome

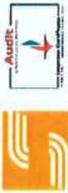
6 CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI PER LA SICUREZZA

Il RLS viene consultato attraverso riunioni periodiche tenute per ogni luogo di lavoro, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 ed art. 8 del D. Lgs. 624/96

**N
O
T
E**

<input checked="" type="checkbox"/>	Eventuale documentazione di riferimento (dell'Appaltatore)	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
<input checked="" type="checkbox"/>	Organigramma		◆ Si
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

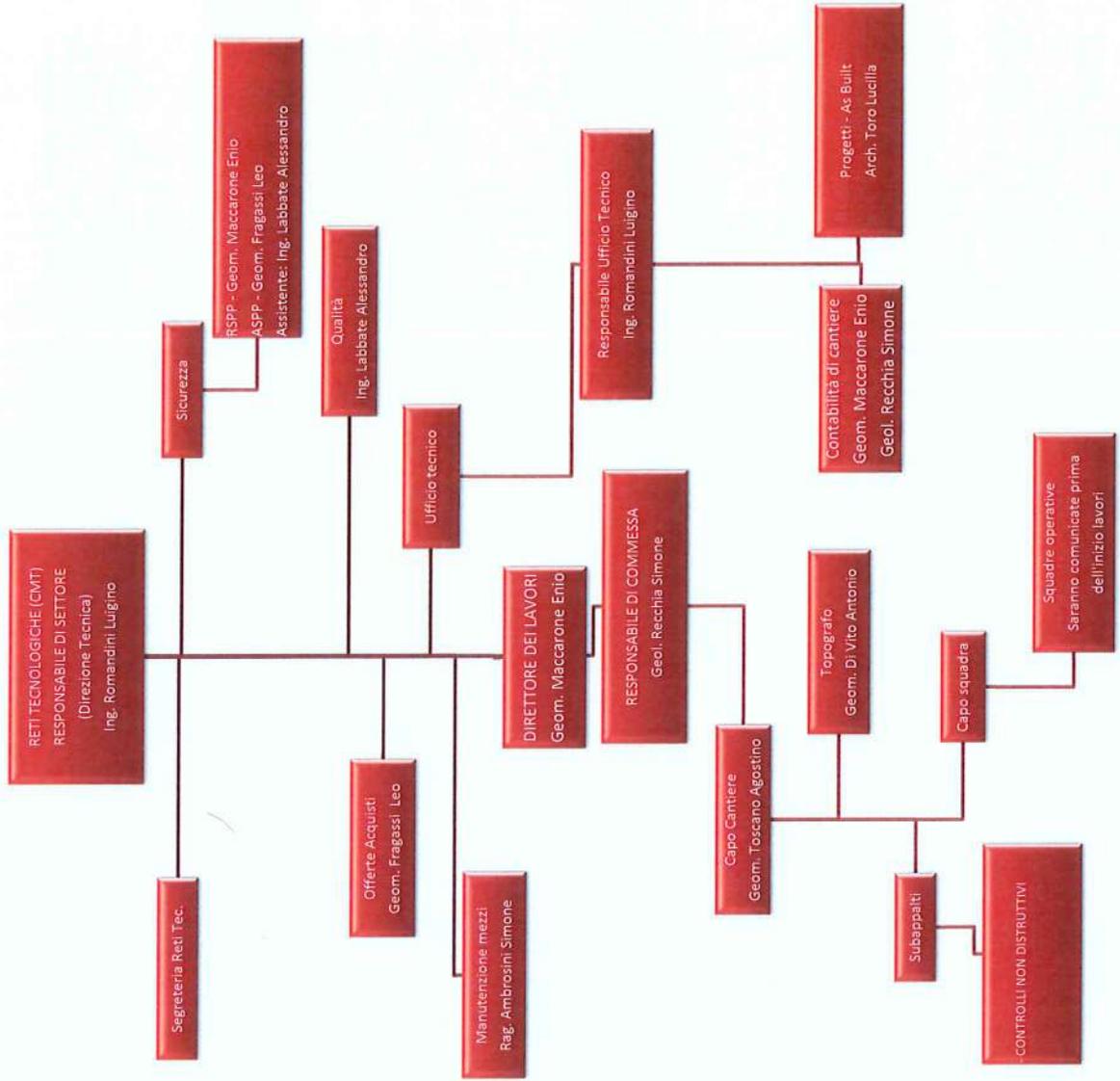
Timbro ALMA C.I.S. S.R.L. L'Amministratore Unico Pantalone Agostino	PANTALONE AGOSTINO Cognome Nome AMMINISTRATORE UNINCO Funzione	Firma leggibile
---	---	------------------------



alma c.i.s.



ORGANIGRAMMA DI COMMESSA



ALMA C.I.S. S.p.A.
L'Amministratore Unico
Toscano Agostino

DITTA:	ALMA C.I.S. S.r.l.
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	realizzazione flow-line 10"
SCHEDA 3A	Aggiornamento del: 16/12/2019

cantiere flow-line 10"	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

3A. VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER L'ATTIVITÀ APPALTATA

Ai sensi del Decreto Legislativo 81/08 è stata effettuata la valutazione del rischio rivolta ai rischi cui il personale può essere soggetto in quanto addetto alla mansione che viene svolta nell'ambito dell'attività appaltata nel luogo di lavoro del Titolare.

Tale valutazione è riassunta nel **Modulo A** "Identificazione dei rischi dell'attività dell'appaltatore e definizione delle Misure di Prevenzione e Protezione" (allegato alla presente scheda), che schematizza l'intera valutazione dei rischi effettuata riferendola alle specifiche attività svolte presso il luogo di lavoro del Titolare.

La compilazione di detto modulo, **pur non sostituendo la valutazione dei rischi riportata nella documentazione prodotta dall'impresa appaltatrice ai sensi del D.Lgs.81/08**, è finalizzata alla predisposizione del Documento di Sicurezza e Salute Coordinato da parte del Titolare.

Inoltre si riporta la sintesi della propria valutazione per i seguenti rischi:

stress lavoro-correlato	
-------------------------	--

lavoratrici in stato di gravidanza	
------------------------------------	--

connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi	
--	--

NOTE Particolari – anche a fronte di rischi non contemplati nel format fornito.	<p>Posa condotta con attività di movimentazione manuali dei carichi, lavori meccanici, lavori elettrici, lavori civili, scavi, saldature elettriche, tagli ossiacetileni, molatura, lavori elettrostrumentali, controlli non distruttivi, uso di attrezzi manuali, uso di acqua per collaudi, uso di sostanze chimiche e carburanti, uso di apparecchi a pressione (bombole gas tecnici), pulizia e bonifica impianti, precommissioning e commissioning.</p> <p>I rischi identificati sono: Caduta oggetti, collisioni, caduta negli scavi, getti, schizzi, nebbie, fumi, polveri, esplosioni, fuoriuscita acqua, calore, olio e liquidi infiammabili, ustioni, proiezione di frammenti oggetti, proiezione di frammenti caldi, atmosfere esplosive, cariche elettrostatiche, elettrocuzione, atmosfere nocive, incendio, rumore, vibrazioni.</p> <p>Vengono adottate le seguenti misure di sicurezza:</p> <p>Sollevamenti: Delimitare le aree interessate, allontanare il personale non addetto, avvertire con segnali luminosi da movimentazione dei carichi, verificare l'adeguatezza del carico con la portata di mezzo di sollevamento, effettuare imbracature del carico con mezzi (brache e funi, ecc.) adeguati alla portata e al tipo</p>
--	---

	<p>di carico, adottare protezioni atte ad evitare il cesoiamento di funi e braghe in corrispondenza di spigoli vivi, non sollevare manualmente pesi >25 kg, usare le posture corrette con schiena dritta e gambe flesse, durante la movimentazione non accompagnare il carico con le mani ma usare funi o ramponi.</p> <p>Lavori meccanici, saldatura, molatura taglio ossiacetilenico: non intervenire su apparecchi in pressione chiusi o non bonificati o sotto tensione, non intervenire su organi meccanici in movimento, rispettare sempre i permessi di lavoro, in caso di postazioni di lavoro vicine o sovrapposte utilizzare setti di separazione o teli ignifughi, usare mole portatili alimentate a bassa tensione, non rimuovere le protezioni, allontanare sostanze fluidi infiammabili nei lavori a fuoco, disporre nelle vicinanze di estintori portatili, nei locali chiusi prevedere aspiratori portatili, indossare abbigliamento specifico, controllare l'integrità di tubazioni, valvole e riduttori di pressione, trasportare le bombole con cartelli idonei.</p> <p>Lavori civili: delimitazione aree di lavoro, manutenzione dei mezzi a date prestabilite, corretta imbracatura dei carichi, armatura delle pareti di scavo, cartellonistica di sicurezza, vietato sostare nel raggio d'azione delle macchine, caduta di oggetti e materiali dall'alto, delimitare l'area destinata al rifornimento dei mezzi.</p> <p>Uso dei DPI.</p> <p>Collaudo di apparecchi in pressione: verificare la cecatura dell'apparecchio, pressurizzare progressivamente, verificare la pressione da strumenti posti in zone sicure, in caso di anomalie, prima di effettuare interventi, depressurizzare.</p> <p>Interventi elettrici: verificare la messa fuori tensione, segnalare adeguatamente i lavori per evitare la messa in tensione impestiva, utilizzare personale esperto.</p> <p>Uso prodotti pericolosi: verificare il contenuto delle schede di sicurezza e applicare le misure di sicurezza indicate.</p>
--	--

Le sostanze pericolose utilizzate per l'espletamento dell'attività appaltata nel luogo di lavoro del Titolare sono:

SOSTANZA	N° CAS	Classificazione di pericolo secondo DM 16/2/1993	NOTE
OSSIGENO	07782-44-7	H270	Gas tecnici in bombole
ACETILENE	00074-86-2	H220-H280	Gas tecnici in bombole
GASOLIO	07782-44-7	H304-H315-H332-H351-H373-H411	Combustibile in fusti

Si assicura che le schede di sicurezza delle sopraindicate sostanze pericolose, utilizzate per l'espletamento dell'attività appaltata, saranno sempre presenti sul luogo di lavoro del Titolare.

✓	Eventuale documentazione di riferimento (dell'Appaltatore)	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
	Piano di sicurezza		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	Schede di sicurezza delle sostanze		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
✓	Modulo/i A (Identificazione dei rischi e misure adottate)		◆ Si
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Datore di Lavoro: PANTALONE AGOSTINO data: 16/12/2019

firma:

ALMA C.I.S. S.R.L.
L'Amministratore Unico
Pantalone Agostino



Medico Competente: PISCINA GLORIA data: 16/12/2019

firma:



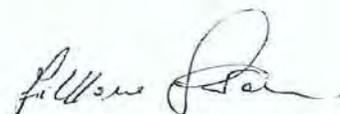
R.S.P.P. MACCARONE ENIO data: 16/12/2019

firma:



R.L.S. FILIPPONE GIOVANNI data: 16/12/2019

firma:



DITTA:	ALMA C.I.S. S.r.l.
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	realizzazione flow-line 10"
SCHEDA 5.0	Aggiornamento del: 16/12/2019

cantiere flow-line 10"	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>

Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Olio	<input type="checkbox"/>

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
(D.Lgs.624/96. art.10)

SCHEDA	<i>A seguito della valutazione dei rischi effettuata, dichiaro che la scheda:</i>	
5.1.A1	Protezione contro gli incendi	<input checked="" type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.A2	Protezione contro le esplosioni	<input checked="" type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.A3	Protezione contro le atmosfere esplosive o nocive	<input checked="" type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.B	Mezzi di evacuazione e salvataggio	<input checked="" type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.C	Sistemi di comunicazione, di avvertimento e di allarme	<input checked="" type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.D	Sorveglianza sanitaria	<input checked="" type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.E	Programma per l'ispezione sistematica, la manutenzione e la prova di attrezzature, della strumentazione e degli impianti meccanici, elettrici ed elettromeccanici	<input checked="" type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.F	Manutenzione del materiale di sicurezza	<input checked="" type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.G	Utilizzazione e manutenzione dei recipienti a pressione	<input checked="" type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.H	Esercitazioni di sicurezza	<input checked="" type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.I1	Impiego di adeguate attrezzature di sicurezza per prevenire rischi di eruzione dei pozzi, misure di controllo del fango di perforazione	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.I2	Misure di emergenza in caso di eruzioni	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.J	Dispositivi di sicurezza e cautele operative in perforazioni con fluidi diversi dal fango	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.K	Impiego dell'uso di esplosivo	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.L	Eventuale programma di attività simultanee	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.M	Criteri per l'addestramento in caso di emergenza	<input checked="" type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.N	Misure specifiche per impianti modulari	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.O	Comandi a distanza in caso di emergenza	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.P	Indicazione dei punti sicuri di raduno	<input checked="" type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.Q	Disponibilità della camera iperbarica	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.R	Protezione degli alloggi dai rischi di incendio ed esplosione	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata <input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente



SCHEDA	A seguito della valutazione dei rischi effettuata, dichiaro che la scheda:	
5.2.A	Altre misure: torre di perforazione	
	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata	<input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.2.B	Altre misure: cementazione	
	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata	<input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.2.C	Altre misure: circolazione del fango	
	<input type="radio"/> È stata compilata ed allegata	<input checked="" type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.3	Attività di informazione e formazione dei lavoratori	
	<input checked="" type="radio"/> È stata compilata ed allegata	<input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.4	Misure supplementari da adottare e programma di attuazione	
	<input checked="" type="radio"/> È stata compilata ed allegata	<input type="radio"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente

NOTE del Appaltatore	
-----------------------------	--

Numero totale di schede (da 5.A.1 a 5.4) compilate e consegnate (da indicare sia in lettere che in cifre):
Quattordici - 14

Timbro	PANTALONE AGOSTINO	Firma leggibile
	<small>Cognome</small> _____	
	<small>Nome</small> _____	
	AMMINISTRATORE UNINCO	
	<small>Funzione</small> _____	

DITTA:	ALMA C.I.S. S.r.l.
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	realizzazione flow-line 10"
SCHEDA 5.1.A.1	Aggiornamento del: 16/12/2019

cantiere flow-line 10"	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

5.1.A1 Protezione contro gli incendi

Riferimenti alla valutazione dei rischi	<ul style="list-style-type: none"> Rischio incendio dovuto all'uso di fiamme libere (impianto ossiacetilenico) o uso della saldatrice in presenza di elementi infiammabili. Corto circuito in prese o cavi elettrici non protetti o deteriorati. Rabbocco carburanti e lubrificanti
---	--

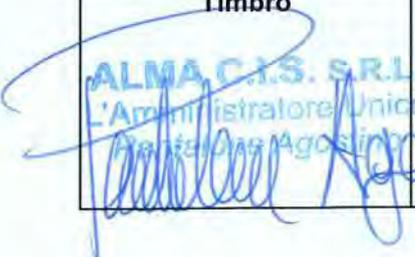
ATTIVITÀ DI TERRAFERMA

MISURA e/o PRECAUZIONE (dell'Appaltatore)	Presente	NOTE
Istruzioni antincendio sul luogo di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	
Sistemi di rilevazione incendio	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Rilevazione incendio collegata a sistema di allarme	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Allarme incendio visivo	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Allarme incendio acustico	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Segnale acustico udibile in tutti i punti del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Rete antincendio	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Alimentazione alternativa rete antincendio	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Avviamento automatico delle pompe antincendio (comandato dalla pressione di rete)	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Segnalazione divieti in area pozzo	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Segnaletica di sicurezza per incendio	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	
Estintore per operazioni sul pozzo con uso di fiamme libere	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	

Breve descrizione di misure e/o precauzioni particolari	<ul style="list-style-type: none"> Divieto di fumare nei luoghi proibiti. Durante l'uso di fiamme libere (impianto ossiacetilenico) o saldatrici allontanare tutti gli elementi infiammabili (stracci, carburanti, oli, ecc.). Mantenere gli impianti ed i componenti elettrici in piena efficienza. Utilizzare nelle vicinanze delle postazioni di lavoro estintori portatili. Vietato rabboccare carburanti e lubrificanti a macchina in moto Nel manifold acetilene deve essere presente la valvola di arresto fiamma Fusti o cisterne (1000lt) contenenti carburanti vanno posizionati su contenitori che ne impediscano la dispersione in caso di rottura. Utilizzare dispositivi rompifiamma sui terminali di scarico dei motori a scoppio <p>L' inizio dell' attività è autorizzato dal rilascio del permesso di lavoro a fuoco.</p>
---	---

NOTE particolari	
------------------	--

<input checked="" type="checkbox"/>	Eventuale documentazione di riferimento (dell'Appaltatore)	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

<p>Timbro</p> 	<p>PANTALONE AGOSTINO</p> <p>Cognome Nome</p> <p>AMMINISTRATORE UNINCO</p> <p>Funzione</p>	Firma leggibile
--	--	-----------------

DITTA:	ALMA C.I.S. S.r.l.
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	realizzazione flow-line 10"
SCHEDA 5.1.A2	Aggiornamento del: 16/12/2019

cantiere flow-line 10"	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.A2 Protezione contro le esplosioni e le atmosfere esplosive

Riferimenti alla valutazione dei rischi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio di esplosione dovuto all'uso di fiamme libere (cannello ossiacetilenico) o saldatura su apparecchiature o linee non bonificate. ▪ Uso di impianti o apparecchiature elettriche non idonee in ambienti o atmosfere esplosive. ▪ Utilizzo e stoccaggio di bombole di acetilene/ossigeno ▪ Attività di saldatura e molatura in area classificata
Note	Le attrezzature e gli impianti meccanici, elettrici ed elettromeccanici sono adatti al tipo di impiego e alla classe di rischio dell'area. In particolare essi rispondono alle norme per l'utilizzo di apparecchiature elettriche in atmosfera esplosiva di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 21 luglio 1982, nn. 675 e 727, nonché alla legge 17 aprile 1989, n. 150, inerente il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato in atmosfera esplosiva.

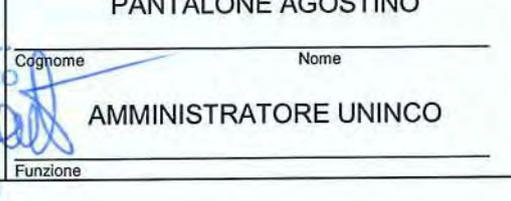
√	PER ATTIVITÀ IN TERRAFERMA	
MISURA e/o PRECAUZIONE (dell'Appaltatore)	Presente	Posti di lavoro / impianti interessati
Sistemi per valutare la presenza e misurare la concentrazione di sostanze potenzialmente esplosive	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Esplosimetro portatile
Allarme generale luminoso ed acustico asserviti ai sistemi di rilevazione gas.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Dispositivi per l'arresto automatico delle attrezzature elettriche asserviti ai sistemi di rilevazione gas.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Dispositivi per l'arresto automatico dei motori a combustione interna asserviti ai sistemi di rilevazione gas.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Apparecchiature portatili a rilevazione continua.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Sistema di registrazione dei valori collegato ai sistemi di monitoraggio gas infiammabili	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Sistemi di aspirazione o diluizione.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Istruzioni antincendio sul luogo di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	

ATTIVITÀ DI AREA POZZO DI TERRAFERMA		
MISURA e/o PRECAUZIONE (dell'Appaltatore)	Presente	NOTE
Segnalazione divieti in area pozzo	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Estintore per operazioni sul pozzo con impiego di fiamme libere	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	

Breve descrizione di misure e/o precauzioni particolari	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Non fumare nelle zone vietate. ❖ Disporre di estintori portatili ❖ Intervenire con fiamme libere solo quando si e' accertata l'assenza di miscele esplosive utilizzando esplosimetro portatile. ❖ Usare apparecchi elettrici di protezione adeguata in area classificata ❖ Le bombole devono essere vincolate in posizione verticale e lontano da fonti di calore ❖ Assicurarci che i cannelli siano dotati di valvole di non ritorno e che le manichette siano in buono stato di conservazione, che siano efficienti i riduttori di pressione.
--	--

NOTE particolari	<ul style="list-style-type: none"> * Richiedere autorizzazione al sorvegliante per l'uso di fiamme libere. * Gli operatori vengono informati sulle zone e gli ambienti a rischio e sulle principali misure di sicurezza e di allarme dal capo cantiere su indicazioni del sorvegliante.
-------------------------	---

✓	Eventuale documentazione di riferimento <i>(dell'Appaltatore)</i>	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Timbro	PANTALONE AGOSTINO	Firma leggibile
 <p>ALMA C.I.S. S.R.L. L'Amministratore Unico Pantalone Agostino</p>	<p>Cognome _____ Nome _____</p> <p>AMMINISTRATORE UNINCO</p> <p>Funzione _____</p>	

DITTA:	ALMA C.I.S. S.r.l.
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	realizzazione flow-line 10"
SCHEDA 5.1.B	Aggiornamento del: 16/12/2019

cantiere flow-line 10" X
 Piattaforma
 Area di Prospezione Geofisica
 Cantiere Perforazione On-Shore
 Cantiere Perforazione Off-Shore

Gas X
 Olio

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.B Mezzi di evacuazione e salvataggio

Riferimenti alla valutazione dei rischi	Rischio di incendio grave, esplosione o incidente rilevante.
---	--

ISTRUZIONI SCRITTE	Mezzi di evacuazione	Mezzi di salvataggio
- Ubicazione		
- Plurilingue		

ATTIVITÀ DI TERRAFERMA		
MEZZI/ATTREZZATURE (dell'Appaltatore)	Presente	Collocazione
(Apparecchiatura autonoma di salvataggio)	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No	Automezzo di servizio
	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No	
	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No	

Breve descrizione di misure, mezzi, apparecchiature e/o precauzioni particolari	Il personale in caso di emergenza mette in sicurezza le proprie attrezzature /macchine curando che non ostacolino le vie di esodo e confluisce ordinatamente al punto sicuro di raduno utilizzando i mezzi disponibili (autovettura, autocarro, ecc.).
---	--

Note particolari	Poiché il nostro personale operativo potrebbe in caso di necessità e nei termini contrattuali, dover utilizzare i mezzi di evacuazione e di salvataggio in dotazione presso il luogo di lavoro del Titolare, all'arrivo in cantiere e prima di iniziare le attività richiederà di essere adeguatamente istruito ed informato circa il Ruolo di Emergenza, le vie di fuga, i punti di raduno, di abbandono e dei mezzi di salvataggio specifici del luogo di lavoro.
------------------	---

<input checked="" type="checkbox"/>	Eventuale documentazione di riferimento (dell'Appaltatore)	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
	Piano di emergenza ed evacuazione		<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Timbro  ALMA C.I.S. S.R.L. L'Amministratore Unico Pantalone Agostino	PANTALONE AGOSTINO _____ Nome AMMINISTRATORE UNINCO _____ Funzione	Firma leggibile
---	---	------------------------

DITTA:	ALMA C.I.S. S.r.l.
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	realizzazione flow-line 10"
SCHEDA 5.1.C	Aggiornamento del: 16/12/2019

cantiere flow-line 10"	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.C Sistemi di comunicazione, di avvertimento e di allarme

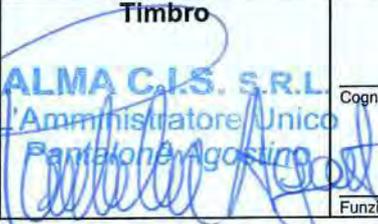
Riferimenti alla valutazione dei rischi	Si attivano in caso di infortunio o di incidente.
---	---

√ PER ATTIVITÀ IN TERRAFERMA		
Sistemi di comunicazione, di avvertimento e di allarme (propri dell'Appaltatore)	Presente	Collocazione e/o note
Allarme con segnale visivo	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Allarme con segnale acustico	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Sistema di comunicazione udibile distintamente in tutti i punti dell'impianto	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Gestito dal preposto
Sistemi di comunicazione disponibili al personale operativo in luoghi di lavoro non abitualmente presidiati	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Telefono cellulare
	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	
	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	

Breve descrizione di misure, mezzi, apparecchiature e/o precauzioni particolari	Il personale operativo è dotato di telefono cellulare o di radio;
---	---

NOTE particolari	Poiché il nostro personale operativo potrebbe in caso di necessità e nei termini contrattuali, dover utilizzare i mezzi di evacuazione e di salvataggio in dotazione presso il luogo di lavoro del Titolare, all'arrivo in cantiere e prima di iniziare le attività, richiederà di essere adeguatamente istruito ed informato circa il Ruolo di Emergenza, le vie di fuga, i punti di raduno, di abbandono e dei mezzi di salvataggio specifici del luogo di lavoro.
------------------	--

✓ Eventuale documentazione di riferimento (dell'Appaltatore)	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

<p>Timbro</p> <p>ALMA C.I.S. S.R.L. Amministratore Unico Pantalone Agostino</p> 	<p>PANTALONE AGOSTINO</p> <p>Cognome Nome</p> <p>AMMINISTRATORE UNINCO</p> <p>Funzione</p>	Firma leggibile
--	--	-----------------

DITTA:	ALMA C.I.S. S.r.l.
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	realizzazione flow-line 10"
SCHEDA 5.1.E	Aggiornamento del: 16/12/2019

cantiere flow-line 10"	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

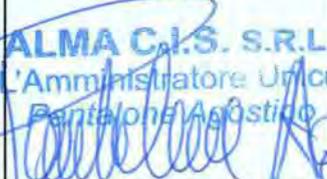
5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.E Programma per l'ispezione sistematica, la manutenzione e la prova di attrezzature, della strumentazione e degli impianti meccanici, elettrici ed elettromeccanici

Breve descrizione del programma di ispezione e prova di attrezzature, della strumentazione e degli impianti meccanici, elettrici ed elettromec.	<p>Il magazzino /officina manutenzioni effettua un controllo visivo e una prova funzionale delle macchine ed attrezzature prima dell'invio in cantiere in accordo ai manuali del costruttore.</p> <p>La strumentazione di lavoro viene tarata con l'impiego di "master" come previsto in procedura a scadenze periodiche prestabilite.</p>
--	--

Breve descrizione del programma di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> Tutte le macchine ed attrezzature vengono revisionate secondo un programma dedicato corrispondente al manuale del costruttore. Gli apparecchi di sollevamento e gli apparecchi a pressione sono soggetti ai collaudi ed alle verifiche periodiche degli enti preposti. Per le macchine ed attrezzature di mole (autogrù, gruppi elettrogeni, motocompressori) vengono realizzate delle schede macchina dove sono riportati gli interventi programmati e quelli straordinari eseguiti.
--	--

NOTE particolari	<p>Il servizio di manutenzione sia meccanico che elettrico, viene svolto sulla scorta delle schede macchina e viene effettuato a regola d'arte.</p> <p>I macchinari e le attrezzature presenti sono in accordo a quanto previsto dal D.P.R. 459/96 e succ. mod. e int. e se costruite antecedentemente, sono in accordo alla legislazione previgente.</p> <p>Le schede di manutenzione macchine e attrezzature sono conservate a cura del Responsabile Manutenzioni, presso la Sede Operativa dell'Appaltatore.</p>
-------------------------	---

<input checked="" type="checkbox"/>	Eventuale documentazione di riferimento (dell'Appaltatore)	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

<p>Timbro</p> <p>ALMA C.I.S. S.R.L. L'Amministratore Unico Pantalone Agostino</p> 	<p style="text-align: center;">PANTALONE AGOSTINO</p> <hr/> <p style="text-align: center;">Cognome Nome</p> <p style="text-align: center;">AMMINISTRATORE UNINCO</p> <hr/> <p style="text-align: center;">Funzione</p>	<p style="text-align: center;">Firma leggibile</p>
---	---	---

DITTA:	ALMA C.I.S. S.r.l.
Luogo di lavoro:	Cellino Stocaggio
Attività:	realizzazione flow-line 10"
SCHEDA 5.1.G	Aggiornamento del: 16/12/2019

cantiere flow-line 10"	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

5.1.G Utilizzazione e manutenzione dei recipienti in pressione

Riferimenti alla valutazione dei rischi	<ul style="list-style-type: none"> • Uso bombole gas tecnici per impianto ossiacetilenico. • Collaudo idraulico di apparecchiature e tubazioni
Note	I recipienti a pressione sono soggetti alle verifiche e ai collaudi da parte dell'autorità di vigilanza con le modalità stabilite nel decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 22 luglio 1986, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 2 gennaio 1987, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni.

TIPO DI RECIPIENTE IN PRESSIONE	PRESSIONE DI BOLLO	DATA ULTIMO COLLAUDO	N° di VALVOLE DI SICUREZZA	PRESSIONE DI TARATURA PSV	TIPO DI UTILIZZO DEL RECIPIENTE IN PRESSIONE e SOSTANZA CONTENUTA
BOMBOLA OSSIGENO	300	(1)	(1)	(1)	IMPIANTO OSSIACETILENICO
BOMBOLA ACETILENE	60	(1)	(1)	(1)	IMPIANTO OSSIACETILENICO

Breve descrizione del programma di manutenzione per i recipienti in pressione	<p>Programma giornaliero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllo visivo integrità bombole • Controllo tubazione in gomma • Pulizia ugello • Verifica presenza dei dispositivi di protezione • Controllo riduttore di pressione e manometri • Controllo presenza di cappello di protezione <p>Il preposto ha il compito di verificare le date di scadenza e l'integrità delle apparecchiature</p>
--	--

Breve descrizione di misure e/o precauzioni particolari	<p>⇒ Tenere le bombole gas tecnici separate nei depositi</p> <p>⇒ Non esporre al sole o a fiamme libere</p> <p>⇒ Movimentare con carrello a mano dotato di dispositivo di fissaggio</p> <p>⇒ Trasportare in gabbie o pacchi evitando il rischio di caduta</p> <p>⇒ Mantenere il cappello di protezione durante la movimentazione</p> <p>⇒ Le bombole non devono essere vuotate completamente</p> <p>⇒ Le bombole di acetilene vanno tenute verticali</p> <p>Nei collaudi idraulici di condotte seguire la procedura dedicata :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non sostare nelle vicinanze dell'apparecchio/circuito durante la pressatura. • Procedere alla pressatura con progressività • Controllare eventuali perdite dalla strumentazione posta in area sicura e non direttamente sull'apparecchio/circuito. <p>Depressurizzare prima di effettuare controllo visivo e interventi di manutenzione</p>
--	--

NOTE particolari	(1) Le bombole dei gas tecnici sono fornite sotto forma di noleggio con sostituzione dei vuoti da società esterne specializzate che provvedono ai collaudi ed agli altri adempimenti di sicurezza.
-------------------------	--

✓	Eventuale documentazione di riferimento (dell'Appaltatore)	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
	Allegato al contratto d'appalto: procedure per il collaudo del metanodotto		<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

<p align="center">Timbro</p> <p>ALMA C.I.S. S.R.L. L'Amministratore Unico Pantalone Agostino</p> 	<p align="center">PANTALONE AGOSTINO</p> <hr/> <p>Cognome Nome</p> <p align="center">AMMINISTRATORE UNINCO</p> <hr/> <p>Funzione</p>	<p align="center">Firma leggibile</p>
---	---	--

DITTA:	ALMA C.I.S. S.r.l.
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	realizzazione flow-line 10"
SCHEDA 5.1.M	Aggiornamento del: 16/12/2019

cantiere flow-line 10"	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.M Criteri per l'addestramento in caso di emergenza

Criteri adottati per l'addestramento	<p>Il personale della squadra di emergenza è stato opportunamente formato, tramite partecipazione a corsi di Antincendio e di Primo soccorso ed effettua esercitazioni periodiche direttamente sul posto di lavoro.</p> <p>I criteri seguiti sono stati dettati dalla possibilità di inneschi localizzati nelle singole fasi operative. Pertanto le esercitazioni sono state indirizzate all'uso degli estintori a polvere e ad anidride carbonica, allo spegnimento di incendi con sabbia e all'utilizzo corretto delle coperte ignifughe.</p> <p>Il personale viene informato sul piano di emergenza, sulle modalità applicative (compiti e responsabilità) e sul punto sicuro di raduno e rimarrà a disposizione del sorvegliante del luogo di lavoro per briefing di sicurezza ogni qualvolta la committente lo riterrà necessario.</p>
Frequenza delle esercitazioni	Trimestrale

NOTE particolari	
-------------------------	--

<input checked="" type="checkbox"/> Eventuale documentazione di riferimento (dell'Appaltatore)	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Timbro	PANTALONE AGOSTINO	Firma leggibile
	<p>Cognome _____ Nome _____</p> <p style="text-align: center;">AMMINISTRATORE UNINCO</p> <p>Funzione _____</p>	

DITTA:	ALMA C.I.S. S.r.l.
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	realizzazione flow-line 10"
SCHEDA 5.3	Aggiornamento del: 16/12/2019

cantiere flow-line 10"	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

5.3 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Breve descrizione delle attività di informazione messe in atto	<ul style="list-style-type: none"> - ogni lavoratore, al momento dell'assunzione e durante le fasi successive di aggiornamento, viene informato/formato sulle norme aziendali e di legge in tema di sicurezza, - il preposto informa l'operatore sull'attività da svolgere e gli eventuali rischi che potrebbero verificarsi, trimestralmente o ogni qualvolta ci sia la necessità vengono effettuate delle riunioni nelle quali i lavoratori vengono informati sui tipi di rischi ai quali quotidianamente possono essere esposti, - durante queste riunioni vari sono i metodi adottati per la formazione del personale: <ul style="list-style-type: none"> ▪ materiale cartaceo, manuali, cartellonistica, (inerenti tutti i tipi di rischi ai quali i lavoratori possono essere sottoposti e le misure di sicurezza da adottare dpi ecc.), ▪ questionari per verificarne l'apprendimento con successivo dibattito.
---	---

Breve descrizione delle attività di formazione messe in atto	<p>I lavoratori sono stati formati con appositi corsi tenuti da enti o professionisti esterni sul :</p> <ul style="list-style-type: none"> • primo soccorso • prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza • rappresentante lavoratori sulla sicurezza • formazione generale e specifica • formazione per preposti • formazione per lavorazioni specifiche (addetti MMT, saldatori, gruisti,) • altra formazione specifica
---	--

NOTE particolari	In caso di cambiamento di mansione per un lavoratore, quest'ultimo viene informato e formato in base alla nuova attività da svolgere.
-------------------------	---

<input checked="" type="checkbox"/>	Eventuale documentazione di riferimento (dell'Appaltatore)	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Timbro	PANTALONE AGOSTINO	Firma leggibile
	<p>Cognome _____ Nome _____</p> <p style="text-align: center;">AMMINISTRATORE UNINCO</p> <p>Funzione _____</p>	

DITTA:	ALMA C.I.S. S.r.l.
Luogo di lavoro:	Cellino Stocaggio
Attività:	realizzazione flow-line 10"
SCHEDA 5.4	Aggiornamento del: 16/12/2019

cantiere flow-line 10" X
 Piattaforma
 Area di Prospezione Geofisica
 Cantiere Perforazione On-Shore
 Cantiere Perforazione Off-Shore

Gas X
 Olio

5.4 MISURE SUPPLEMENTARI DA ADOTTARE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

INTERVENTO PIANIFICATO	RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO	PROGRAMMA DI ATTUAZIONE
	Dalla valutazione dei rischi non è emersa la necessità di adottare ulteriori misure di sicurezza rispetto a quelle riportate sulle schede compilate	

NOTE particolari	
------------------	--

✓	Eventuale documentazione di riferimento (dell'Appaltatore)	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

<p>Timbro</p> 	<p>PANTALONE AGOSTINO</p> <hr/> <p>Cognome Nome</p> <p>AMMINISTRATORE UNICO</p> <hr/> <p>Funzione</p>	<p>Firma leggibile</p>
---	---	-------------------------------

DITTA:	RT SERVICE SRL
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	Esecuzione di Controlli Non Distruttivi mediante radiografia e gammagrafia
SCHEDA 2B	Aggiornamento del: 30.12.2019

cantiere flow-line 10''	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

2. ATTIVITÀ E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

5 IDENTIFICAZIONE DEI RUOLI PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DEI RISCHI

Identificazione e schema organizzativo	Datore di lavoro:	CANTALINI Cognome	STEFANO Nome
		INGEGNERE MECCANICO Titolo	Qualifica professionale
	Dirigente per le attività oggetto dell'appalto:	CANTALINI Cognome	STEFANO Nome
		INGEGNERE MECCANICO Titolo	Qualifica professionale
	Responsabile Servizio di Prevenzione e Prot.:	CANTALINI Cognome	STEFANO Nome
		INGEGNERE MECCANICO Titolo	Qualifica professionale
	Medico Competente:	DI DINNI Cognome	EMIDIO Nome
	Preposto/i per le attività oggetto dell'appalto:	DI CINTIO Cognome	FRANCESCO Nome
		PREPOSTO Posizione (vedi scheda 2A)	
		DI DONATO Cognome	ANTONIO Nome
		PREPOSTO Posizione (vedi scheda 2A)	
		DI MARZIO Cognome	MATTIA Nome
		PREPOSTO Posizione (vedi scheda 2A)	
		GALLIANI Cognome	GABRIELE Nome
	PREPOSTO Posizione (vedi scheda 2")		
	SPINELLI Cognome	MICHAEL Nome	
	PREPOSTO Posizione (vedi scheda 2A)		

6 CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI PER LA SICUREZZA

Per l'esercizio della potestà di vigilanza sull'attuazione della sicurezza il Datore di Lavoro certifica di aver consultato il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza in merito allo svolgimento delle attività oggetto del contratto ed il coinvolgimento degli addetti al servizio di prevenzione e protezione, degli addetti alla squadre antincendio, evacuazione e pronto soccorso ed inoltre attua la:

- a) Consultazione sui criteri di valutazione dei rischi e sul Piano di Sicurezza;
- b) Informazione sui rischi aziendali, sui documenti di sicurezza (Piano di Sicurezza, registro infortuni, ecc.) e sugli atti ispettivi (prescrizione degli organi di vigilanza);
- c) Formazione alla sicurezza sul lavoro;
- d) Proposizione di misure di miglioramento per la salute e la sicurezza;
- e) Osservazione in occasione delle visite ispettive e delle verifiche impiantistiche

IL RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA E' TENUTO A FAR USO STRETTAMENTE CONNESSO CON LE SUE FUNZIONI DELLE NOTIZIE RICEVUTE DAL DATORE DI LAVORO E DI QUELLE ALTRIMENTI ASSUNTE NEL RISPETTO DEL SEGRETO INDUSTRIALE

N O T E	
----------------------------	--

<input checked="" type="checkbox"/>	Eventuale documentazione di riferimento	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
<input checked="" type="checkbox"/>	Organigramma		◆ Si
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

<p>Timbro</p> 	<p>CANTALINI STEFANO Cognome Nome</p> <p>LEGALE RAPPRESENTANTE Funzione</p>	<p>Firma leggibile</p> 
--	--	---

DITTA:	RT SERVICE SRL
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	Esecuzione di Controlli Non Distruttivi mediante radiografia e gammagrafia
SCHEDA 3A	Aggiornamento del: 30.12.2019

cantiere flow-line 10"	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

3A. VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER L'ATTIVITÀ APPALTATA

Ai sensi del Decreto Legislativo 81/08 è stata effettuata la valutazione del rischio rivolta ai rischi cui il personale può essere soggetto in quanto addetto alla mansione che viene svolta nell'ambito dell'attività appaltata nel luogo di lavoro del Titolare.

Tale valutazione è riassunta nel **Modulo A** "Identificazione dei rischi dell'attività dell'appaltatore e definizione delle Misure di Prevenzione e Protezione" (allegato alla presente scheda), che schematizza l'intera valutazione dei rischi effettuata riferendola alle specifiche attività svolte presso il luogo di lavoro del Titolare.

La compilazione di detto modulo, **pur non sostituendo la valutazione dei rischi riportata nella documentazione prodotta dall'impresa appaltatrice ai sensi del D.Lgs.81/08**, è finalizzata alla predisposizione del Documento di Sicurezza e Salute Coordinato da parte del Titolare.

Inoltre si riporta la sintesi della propria valutazione per i seguenti rischi:

stress lavoro-correlato	
-------------------------	--

lavoratrici in stato di gravidanza	
------------------------------------	--

connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi	
--	--

NOTE Particolari – anche a fronte di rischi non contemplati nel format fornito.	<p>Titolo III - USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</p> <p>Le attrezzature di lavoro utilizzate in cantiere rispettano le prescrizioni del DPR 459/96 per le macchine in possesso della marcatura CE.</p> <p>I prodotti utilizzati sono forniti di certificati di conformità.</p> <p>Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.</p> <p>Durante l'esecuzione dell'attività lavorativa non si produrranno rumori o vibrazioni meccaniche.</p> <p>Gli operatori dell'impresa sono forniti di ottoprotettori nel caso in cui durante la propria attività lavorativa si possano trovare in situazioni di esposizione ai suddetti agenti fisici.</p> <p>L'impresa ha valutato il rischio rumore e vibrazioni meccaniche, per le attività specifiche del cantiere in oggetto, secondo quanto previsto dal D.lgs 81/2008.</p>
--	---

I DPI in dotazione del personale sono: dosimetro, elmetto, scarpe anti-infortunistica, guanti, mascherina, occhiali, otoprotettori

Titolo V - SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Nell'esecuzione delle proprie attività l'impresa provvederà ad isolare l'area di intervento tramite delimitazione e perimetrazione con nastri segnalatori, apposizione di cartelli che indicano il divieto ad avvicinarsi, segnalazione della zona di svolgimento delle lavorazioni tramite segnali luminosi

Titolo VI - MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Per la tipologia di intervento da svolgere è raro che vi possano essere di carichi da rimuovere manualmente. Quando si verifica la necessità di movimentare un elemento da sottoporre a controllo, questo avverrà con ausilio meccanico – muletto, transpallet – fornito e gestito dal committente. L'attrezzatura utilizzata è di facile manovrabilità nel rispetto delle norme di salute e sicurezza.

Titolo VII - ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI Non sono stati individuati lavoratori che rientrano nella sorveglianza sanitaria relativa ai VDT in merito alle attività che si svolgono nel cantiere in oggetto.

Titolo VIII - AGENTI FISICI

Non applicabile

Capo II - Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro

La valutazione contro i rischi di esposizione al rumore durante le fasi di lavoro, prendendo in considerazione i VLE previsti dall'ISPESL, ha evidenziato una situazione di rischio basso/medio (valori compresi tra 80/87 db) per tutte le mansioni operanti all'interno del cantiere. L'impresa non utilizza macchinari ed attrezzature che producono rumori.

L'impresa verificherà prima dell'esecuzione dei lavori se sono presenti fonti di rumore non dichiarate dal PSC del Committente e dal POS dell'appaltante. Nel caso il Preposto contatterà il Responsabile di cantiere per promuovere modifiche al Piano di Sicurezza, adeguandosi al POS del committente ed adoperando le misure di sicurezza previste.

Capo III - Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a vibrazioni

La valutazione contro i rischi di esposizione alle vibrazioni meccaniche ha riscontrato che durante la lavorazione non esistono lavorazioni dove si producono vibrazioni. Prendendo come riferimento la Banca dati ISPESL, considerato che i parametri limite di esposizione sono:

- Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio:
- Livello d'azione giornaliero di esposizione: $A(8) = 2,5 \text{ m/s}^2$
- Valore limite giornaliero di esposizione: $A(8) = 5 \text{ m/s}^2$
- Vibrazioni trasmesse al corpo intero:
- Livello d'azione giornaliero di esposizione: $A(8) = 0,5 \text{ m/s}^2$
- Valore limite giornaliero di esposizione: $A(8) = 1,0 \text{ m/s}^2$,

l'impresa non utilizza macchinari o attrezzature che procurano vibrazioni e quindi tali parametri non vengono raggiunti né sforati.

Capo IV - Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a campi elettromagnetici.

Nello specifico delle attività che si eseguono non esiste nessun rischio di esposizione ai campi elettromagnetici. Nell'area del cantiere ci si atterrà alle prescrizioni riportate del DSS del committente, che individua come un rischio il forno ad induzione dal quale bisognerà mantenere una distanza di sicurezza di 5 Mt.

Capo V - Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali

Valutato il contenuto del DSS del Committente e premesso che non sono in uso per la propria attività attrezzature che producono radiazioni ottiche artificiali, attenendosi a quanto prescritto, gli operatori sono dotati di occhiali a norma per proteggersi da raggi UV e scintille.

Titolo IX - SOSTANZE PERICOLOSE

Capo I - Protezione da agenti chimici

In relazione all'attività lavorativa da eseguire non si utilizzano sostanze o prodotti chimici, poiché lo sviluppo delle lastre avverrà presso la sede operativa dell'impresa esecutrice

Capo II - Protezione da agenti cancerogeni e mutageni

Le sorgenti radioattive impiegate si configurano come "sorgenti sigillate", così come previsto dal D.Lgs. 230/1995, le cui caratteristiche tecniche e le prove di tenuta sono state verificate in conformità, secondo le norme ISO 2919 e ISO 9978.

La presenza di apparecchiature generatrici di radiazioni ionizzanti ha richiesto, ai fini della valutazione dei rischi, l'acquisizione di una relazione tecnica da parte di un "Esperto Qualificato", figura cui è demandata la sorveglianza fisica in materia di radioprotezione.

L'Esperto Qualificato provvederà alla eventuale classificazione delle aree di lavoro ed alla classificazione degli esposti anche ai fini della sorveglianza sanitaria che dovrà essere effettuata da un medico autorizzato (esposti in Categoria A) o in taluni casi, da un medico competente (esposti in Categoria B).

L'impresa ha provveduto ad incaricare un Esperto Qualificato per la redazione del "Progetto di Radioprotezione" che costituisce anche il documento preliminare sulla Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute durante il lavoro per gli aspetti concernenti i rischi da radiazioni ionizzanti, (art. 17

comma 1 e art. 28 comma 2 D.Lgs. 81/2008).

Capo III - Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto

Non risulta segnalata presenza di amianto. Nel qual caso, il personale è stato informato e formato sul divieto assoluto di compiere qualunque tipo di lavorazione su detto materiale e di allertare il proprio Preposto nel caso si verificano lavorazioni non rispettanti la legislazione vigente. **Titolo X - ESPOSIZIONE AD**

AGENTI BIOLOGICI

Si possono ipotizzare i seguenti eventi accidentali: terremoto, allagamento, incendio, incidente stradale.

Terremoto – Allagamento

Si prende in considerazione un evento incidentale che possa comportare un'eventuale dispersione nell'ambiente delle sorgenti considerate.

La limitazione dei possibili danni conseguenti a tale dispersione dovuti a cause accidentali, quali appunto l'allagamento od il terremoto, verrà perseguita attuando le seguenti cautele:

le sorgenti sigillate, dato il loro stato fisico e le caratteristiche dei contenitori in cui sono conservate, non creano problemi di tipo radioprotezionistico per gli eventi incidentali qui considerati; in particolare:

- le sorgenti radioattive hanno tutte certificazioni SPECIAL FORM IAEA,
- ogni sorgente è inserita in una doppia capsula la cui tenuta è a prova d'urto violento.

A fronte di quanto riportato si ritiene nulla la possibilità di contaminazione dell'ambiente a seguito delle ipotesi di incidente presentate.

Incendio e incidenti di trasporto

La limitazione del rischio di incendio ed incidenti di trasporto, verrà perseguita attraverso:

- le sorgenti radioattive hanno tutte certificazione SPECIAL FORM IAEA, che garantisce la loro completa tenuta fino ad almeno 538° C,
- ogni sorgente è inserita in una doppia capsula la cui tenuta è a prova d'urto violento,
- durante il trasporto le sorgenti sono contenute in contenitori di tipo B (U) per l'Ir 192 e per il Se 75, a prova di incidenti stradali.

La limitazione del danno da incendio verrà perseguita attraverso la limitazione del numero di persone presenti durante lo svolgimento dell'attività.

Le considerazioni fatte portano ad escludere la possibilità di dispersione di materiale radioattivo a seguito di incendio o incidente stradale

SOSTANZA	N° CAS	Classificazione di pericolo secondo DM 16/2/1993	NOTE

Si assicura che le schede di sicurezza delle sopraindicate sostanze pericolose, utilizzate per l'espletamento dell'attività appaltata, saranno sempre presenti sul luogo di lavoro del Titolare.

Le sostanze pericolose utilizzate per l'espletamento dell'attività appaltata nel luogo di lavoro del Titolare sono:

✓	Eventuale documentazione di riferimento	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
	Piano di sicurezza		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	Schede di sicurezza delle sostanze		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
✓	Modulo/i A (Identificazione dei rischi e misure adottate)		◆ Si
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Datore di Lavoro: nominativo: CANTALINI STEFANO data: 30.12.2019 firma: Stefano Cantalini

Medico Competente: nominativo: EMIDIO DI NINNI data: 30.12.2019 firma: Emidio di Ninni

R.S.P.P. nominativo: STEFANO CANTALINI data: 30.12.2019 firma: Stefano Cantalini

R.L.S. nominativo: ORFEO DI MARZIO data: 30.12.2019 firma: Orfeo Di Marzio

DITTA:	RT SERVICE SRL
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	Esecuzione di Controlli Non distruttivi mediante radiografia e gammagrafia
SCHEDA 5.0	Aggiornamento del: 30.12.2019

cantiere flow-line 10''	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
(D.Lgs.624/96. art.10)

SCHEDA	<i>A seguito della valutazione dei rischi effettuata, dichiaro che la scheda:</i>		
5.1.A1	Protezione contro gli incendi	<input checked="" type="checkbox"/> È stata compilata ed allegata	<input type="checkbox"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.A2	Protezione contro le esplosioni	<input checked="" type="checkbox"/> È stata compilata ed allegata	<input type="checkbox"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.A3	Protezione contro le atmosfere esplosive o nocive	<input checked="" type="checkbox"/> È stata compilata ed allegata	<input type="checkbox"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.B	Mezzi di evacuazione e salvataggio	<input checked="" type="checkbox"/> È stata compilata ed allegata	<input type="checkbox"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.C	Sistemi di comunicazione, di avvertimento e di allarme	<input checked="" type="checkbox"/> È stata compilata ed allegata	<input type="checkbox"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.D	Sorveglianza sanitaria	<input checked="" type="checkbox"/> È stata compilata ed allegata	<input type="checkbox"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.E	Programma per l'ispezione sistematica, la manutenzione e la prova di attrezzature, della strumentazione e degli impianti meccanici, elettrici ed elettromeccanici	<input checked="" type="checkbox"/> È stata compilata ed allegata	<input type="checkbox"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.F	Manutenzione del materiale di sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/> È stata compilata ed allegata	<input type="checkbox"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.G	Utilizzazione e manutenzione dei recipienti a pressione	<input checked="" type="checkbox"/> È stata compilata ed allegata	<input type="checkbox"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.H	Esercitazioni di sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/> È stata compilata ed allegata	<input type="checkbox"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.I1	Impiego di adeguate attrezzature di sicurezza per prevenire rischi di eruzione dei pozzi, misure di controllo del fango di perforazione	<input type="checkbox"/> È stata compilata ed allegata	<input checked="" type="checkbox"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.I2	Misure di emergenza in caso di eruzioni	<input type="checkbox"/> È stata compilata ed allegata	<input checked="" type="checkbox"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.J	Dispositivi di sicurezza e cautele operative in perforazioni con fluidi diversi dal fango	<input type="checkbox"/> È stata compilata ed allegata	<input checked="" type="checkbox"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.K	Impiego dell'uso di esplosivo	<input type="checkbox"/> È stata compilata ed allegata	<input checked="" type="checkbox"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.L	Eventuale programma di attività simultanee	<input type="checkbox"/> È stata compilata ed allegata	<input checked="" type="checkbox"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.M	Criteri per l'addestramento in caso di emergenza	<input checked="" type="checkbox"/> È stata compilata ed allegata	<input type="checkbox"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.N	Misure specifiche per impianti modulari	<input type="checkbox"/> È stata compilata ed allegata	<input checked="" type="checkbox"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.O	Comandi a distanza in caso di emergenza	<input type="checkbox"/> È stata compilata ed allegata	<input checked="" type="checkbox"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.P	Indicazione dei punti sicuri di raduno	<input checked="" type="checkbox"/> È stata compilata ed allegata	<input type="checkbox"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.Q	Disponibilità della camera iperbarica	<input type="checkbox"/> È stata compilata ed allegata	<input checked="" type="checkbox"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.1.R	Protezione degli alloggi dai rischi di incendio ed esplosione	<input type="checkbox"/> È stata compilata ed allegata	<input checked="" type="checkbox"/> Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente

SCHEDA	A seguito della valutazione dei rischi effettuata, dichiaro che la scheda:		
5.2.A	Altre misure: torre di perforazione	<input type="radio"/>	È stata compilata ed allegata
		<input checked="" type="radio"/>	Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.2.B	Altre misure: cementazione	<input type="radio"/>	È stata compilata ed allegata
		<input checked="" type="radio"/>	Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.2.C	Altre misure: circolazione del fango	<input type="radio"/>	È stata compilata ed allegata
		<input checked="" type="radio"/>	Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.3	Attività di informazione e formazione dei lavoratori	<input checked="" type="radio"/>	È stata compilata ed allegata
		<input type="radio"/>	Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente
5.4	Misure supplementari da adottare e programma di attuazione	<input checked="" type="radio"/>	È stata compilata ed allegata
		<input type="radio"/>	Non è pertinente per l'attività svolta presso il Committente

NOTE	
-------------	--

Numero totale di schede (da 5.A.1 a 5.4) compilate e consegnate (da indicare sia in lettere che in cifre): QUATTORDICI- 14

Timbro	CANTALINI STEFANO <small>Cognome Nome</small>	Firma leggibile
	LEGALE RAPPRESENTANTE <small>Funzione</small>	

DITTA:	RT SERVICE SRL
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	Esecuzione di Controlli Non Distruttivi mediante radiografia e gammagrafia
SCHEDA 5.1.A.1	Aggiornamento del: 30.12.2019

cantiere flow-line 10''	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

5.	MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.A1	Protezione contro gli incendi

Riferimenti alla valutazione dei rischi	<p>Le attività eseguite dall'impresa sono svolte senza l'utilizzo di materiali o sostanze infiammabili.</p> <p>La limitazione del rischio di incendio nei luoghi di lavoro verrà perseguita attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ogni sorgente è inserita in una doppia capsula la cui tenuta è a prova d'urto violento come da certificazione; • durante il trasporto le sorgenti sono contenute in contenitori di tipo B (U) per l'Ir-192 e per il Se-75, a prova di incidenti stradali. <p>La limitazione del danno da incendio verrà perseguita attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di adeguata informativa indicante le modalità di intervento in caso di incendio; • limitazione del numero di persone contemporaneamente presenti all'interno del sito. <p>Le considerazioni fatte portano ad escludere la possibilità di dispersione di materiale radioattivo a seguito di incendio o di incidente stradale.</p>
--	---

ATTIVITÀ DI TERRAFERMA		
MISURA e/o PRECAUZIONE	Presente	NOTE
Istruzioni antincendio sul luogo di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	
Sistemi di rilevazione incendio	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Rilevazione incendio collegata a sistema di allarme	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Allarme incendio visivo	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Allarme incendio acustico	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Segnale acustico udibile in tutti i punti del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Rete antincendio	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Alimentazione alternativa rete antincendio	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Avviamento automatico delle pompe antincendio (comandato dalla pressione di rete)	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Segnalazione divieti in area pozzo	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Segnaletica di sicurezza per incendio	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Estintore per operazioni sul pozzo con uso di fiamme libere	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	

Breve descrizione di misure e/o precauzioni particolari	Il personale si atterrà alle precauzioni prescrittive vigenti in Cantiere ed in particolare al piano di gestione delle emergenze del Committente.
--	---

NOTE particolari	
-------------------------	--

<input checked="" type="checkbox"/>	Eventuale documentazione di riferimento	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Timbro	CANTALINI Cognome	STEFANO Nome	Firma leggibile
	LEGALE RAPPRESENTANTE Funzione		

DITTA:	RT SERVICE SRL
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	Esecuzione di Controlli Non Distruttivi mediante radiografia e gammagrafia
SCHEDA 5.1.A2	Aggiornamento del: 30.12.2019

cantiere flow-line 10''	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.A2 Protezione contro le esplosioni e le atmosfere esplosive

Riferimenti alla valutazione dei rischi	In merito alle attività che si svolgono, i collaudatori avranno premura di verificare preventivamente l'ambiente di lavoro seguendo quanto indicato nel DSS del Committente.
Note	Le attrezzature e gli impianti meccanici, elettrici ed elettromeccanici sono adatti al tipo di impiego e alla classe di rischio dell'area. In particolare essi rispondono alle norme per l'utilizzo di apparecchiature elettriche in atmosfera esplosiva di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 21 luglio 1982, nn. 675 e 727, nonché alla legge 17 aprile 1989, n. 150, inerente il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato in atmosfera esplosiva.

√ PER ATTIVITÀ IN TERRAFERMA		
MISURA e/o PRECAUZIONE	Presente	Posti di lavoro / impianti interessati
Sistemi per valutare la presenza e misurare la concentrazione di sostanze potenzialmente esplosive	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Allarme generale luminoso ed acustico asserviti ai sistemi di rilevazione gas.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Dispositivi per l'arresto automatico delle attrezzature elettriche asserviti ai sistemi di rilevazione gas.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Dispositivi per l'arresto automatico dei motori a combustione interna asserviti ai sistemi di rilevazione gas.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Apparecchiature portatili a rilevazione continua.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Sistema di registrazione dei valori collegato ai sistemi di monitoraggio gas infiammabili	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Sistemi di aspirazione o diluizione.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Istruzioni antincendio sul luogo di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	

ATTIVITÀ DI AREA POZZO DI TERRAFERMA		
MISURA e/o PRECAUZIONE	Presente	NOTE
Segnalazione divieti in area pozzo	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Estintore per operazioni sul pozzo con impiego di fiamme libere	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	

Breve descrizione di misure e/o precauzioni particolari	Il personale viene reso edotto dei pericoli presenti nelle aree a rischio e seguirà tutte le prescrizioni previste in cantiere dal Committente
--	--

NOTE particolari	
-------------------------	--

<input checked="" type="checkbox"/> Eventuale documentazione di riferimento	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Timbro	CANTALINI STEFANO	Firma leggibile
	Cognome Nome LEGALE RAPPRESENTANTE Funzione	

DITTA:	RT SERVICE SRL
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	Esecuzione di Controlli Non Distruttivi mediante radiografia e gammagrafia
SCHEDA 5.1.A3	Aggiornamento del: 30.12.2019

cantiere flow-line 10''	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.A3 Protezione contro le atmosfere nocive

Riferimenti alla valutazione dei rischi	Generalmente le attività di CND vengono svolte all'esterno, quindi non ci sono particolari prescrizioni in merito. Gli operatori si atterranno a quanto prescritto nel DSS del Committente.
--	---

√ PER ATTIVITÀ IN TERRAFERMA		
MISURA e/o PRECAUZIONE	Presente	Posti di lavoro / impianti interessati
Sistemi per valutare la presenza e misurare la concentrazione di sostanze nocive	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Allarme generale luminoso ed acustico asserviti ai sistemi di rilevazione gas nocivo.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Dispositivi per l'arresto automatico delle attrezzature elettriche e dei motori a combustione interna, asserviti ai sistemi di rilevazione gas nocivo.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Apparecchiature portatili a rilevazione continua.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Sistema di registrazione dei valori collegato ai sistemi di monitoraggio gas nocivi	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Sistemi di aspirazione o diluizione.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Autorespiratori	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Mezzi di rianimazioni	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Apposita segnaletica per le parti del luogo di lavoro interessate da possibile presenza di H ₂ S	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	

Breve descrizione di misure e/o precauzioni particolari	I tecnici che eseguono i CND sono stati formati ed informati dei rischi e se, per qualunque ragione, pensano di non avere sufficienti garanzie in tal senso hanno la disposizione di interrompere l'attività, allontanarsi dal luogo ritenuto insalubre ed avvisare il Preposto di Cantiere
--	---

NOTE particolari	
-------------------------	--

√ Eventuale documentazione di riferimento	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Timbro 	CANTALINI Cognome STEFANO Nome LEGALE RAPPRESENTANTE Funzione	Firma leggibile 
--	---	---

DITTA:	RT SERVICE SRL
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	Esecuzione di Controlli Non Distruttivi mediante radiografia e gammagrafia
SCHEDA 5.1.B	Aggiornamento del: 30.12.2019

cantiere flow-line 10''	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.B Mezzi di evacuazione e salvataggio

Riferimenti alla valutazione dei rischi	Generalmente le attività di CND vengono svolte all'esterno, quindi non ci sono particolari prescrizioni in merito. Gli operatori si atterranno a quanto prescritto nel DSS del Committente. Per lo specifico rischio delle radiazioni ionizzanti si seguono le prescrizioni della Relazione Tecnica di Radioprotezione redatta dall'Esperto Qualificato.
--	--

ISTRUZIONI SCRITTE	Mezzi di evacuazione	Mezzi di salvataggio
- Ubicazione		
- Plurilingue		

ATTIVITÀ DI TERRAFERMA		
MEZZI/ATTREZZATURE	Presente	Collocazione
(Apparecchiatura autonoma di salvataggio)	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	
	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	
	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	

Breve descrizione di misure, mezzi, apparecchiature e/o precauzioni particolari	I tecnici che eseguono i CND sono stati formati ed informati dei rischi e se, per qualunque ragione, pensano di non avere sufficienti garanzie in tal senso hanno la disposizione di interrompere l'attività, allontanarsi dal luogo ritenuto insalubre ed avvisare il Preposto di Cantiere. Tutte le informazioni di pericolo devono essere riportate al Sorvegliante. Per lo specifico rischio delle attrezzature radiogene si seguono le prescrizioni della Relazione Tecnica di Radioprotezione redatta dall'Esperto Qualificato.
--	---

Note particolari	
-------------------------	--

<input checked="" type="checkbox"/>	Eventuale documentazione di riferimento	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
	Relazione Tecnica di Radioprotezione redatta dall'Esperto Qualificato N.20/2019	30.12.2019	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Timbro	CANTALINI Cognome	STEFANO Nome	Firma leggibile
	LEGALE RAPPRESENTANTE Funzione		

DITTA:	RT SERVICE SRL
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	Esecuzione di Controlli Non Distruttivi mediante radiografia e gammagrafia
SCHEDA 5.1.C	Aggiornamento del: 30.12.2019

cantiere flow-line 10''	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.C Sistemi di comunicazione, di avvertimento e di allarme

Riferimenti alla valutazione dei rischi	In caso di particolare bisogno gli operatori della ditta sono dotati di apposita segnaletica di sicurezza per evitare interferenze durante la lavorazione. La RT Service da in dotazione al personale incaricato al cantiere un telefono cellulare e la cassetta di primo soccorso.
--	---

√ PER ATTIVITÀ IN TERRAFERMA		
Sistemi di comunicazione, di avvertimento e di allarme (propri dell'Appaltatore)	Presente	Collocazione e/o note
Allarme con segnale visivo	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Allarme con segnale acustico	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Sistema di comunicazione udibile distintamente in tutti i punti dell'impianto	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
Sistemi di comunicazione disponibili al personale operativo in luoghi di lavoro non abitualmente presidiati	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Telefono cellulare a ciascun tecnico incaricato ad operare in cantiere
	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	
	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	

Breve descrizione di misure, mezzi, apparecchiature e/o precauzioni particolari	L'area dove si svolgono i controlli è delimitata da cartellonistica e segnali luminosi.
--	---

NOTE particolari	
-------------------------	--

√ Eventuale documentazione di riferimento	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Timbro 	CANTALINI <small>Cognome</small> STEFANO <small>Nome</small> LEGALE RAPPRESENTANTE <small>Funzione</small>	Firma leggibile 
--	--	---

DITTA:	RT SERVICE SRL
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	Esecuzione di Controlli Non Distruttivi mediante radiografia e gammagrafia
SCHEDA 5.1.D	Aggiornamento del: 30.12.2019

cantiere flow-line 10''	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

5.	MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.D	Sorveglianza sanitaria

Riferimenti alla valutazione dei rischi	<p>Dalla valutazione dei rischi è emersa la necessità di sottoporre il personale a visita medica con periodicità semestrale.</p> <p>La visita prevede anche un esame spirometrico ed audiometrico.</p> <p>Si svolge, sempre nel rispetto delle prescrizioni di legge, anche la visita oculistica.</p>
--	---

Breve descrizione della sorveglianza sanitaria adottata per il proprio personale operante nel luogo di lavoro del Committente	<p>Viste le attività che devono essere eseguite non si ravvede la necessità di eseguire esami o visite aggiuntive a quelle che già regolarmente si effettuano.</p>
--	--

Breve descrizione di misure, mezzi, apparecchiature e/o precauzioni particolari	<p>In base all'esito della visita medica, il medico competente provvederà ad esprimere un parere che, in base alla mansione specifica di ogni singolo lavoratore, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • idoneità, • parziale idoneità, con prescrizioni • inidoneità temporanea o permanente. <table border="1" style="width: 100%; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Attrezzatura</th> <th style="text-align: center;">Marca e Modello</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Apparecchio Gammagrafico</td> <td>Proiettore SENTINEL ELITE, mod 880 s/n E1228</td> </tr> <tr> <td>Apparecchio Gammagrafico</td> <td>Proiettore SENTINEL DELTA, mod 880 s/n D15594</td> </tr> <tr> <td>Apparecchio Gammagrafico</td> <td>Proiettore EXERTUS DUAL 120, s/n 0357</td> </tr> </tbody> </table>	Attrezzatura	Marca e Modello	Apparecchio Gammagrafico	Proiettore SENTINEL ELITE, mod 880 s/n E1228	Apparecchio Gammagrafico	Proiettore SENTINEL DELTA, mod 880 s/n D15594	Apparecchio Gammagrafico	Proiettore EXERTUS DUAL 120, s/n 0357
Attrezzatura	Marca e Modello								
Apparecchio Gammagrafico	Proiettore SENTINEL ELITE, mod 880 s/n E1228								
Apparecchio Gammagrafico	Proiettore SENTINEL DELTA, mod 880 s/n D15594								
Apparecchio Gammagrafico	Proiettore EXERTUS DUAL 120, s/n 0357								

NOTE particolari	<p>Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si farà riferimento ai manuali di uso e manutenzione ed alle normative di riferimento. Nel rispetto della normativa che disciplina la detenzione e l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti, ex D.Lgs. 230/1995 e s.m.i., il personale dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delimitare e segnalare la zona operativa, in modo da trovarsi almeno a 15 metri dall'oggetto da irradiare, • indossare il dosimetro in corrispondenza della parte superiore del corpo. <p><i>Per la gammagrafia:</i> verificare che il telecomando e la guaina di eiezione della sorgente siano in perfetta efficienza, considerando</p>
-------------------------	--

che la guaina di eiezione impiegata deve essere sempre la più corta possibile.
 Durante le esposizioni, il telecomando deve essere posizionato, quando possibile, posteriormente alla finestra di emissione del contenitore e alla massima distanza possibile.

Prima di effettuare le esposizioni l'operatore deve:

- verificare la funzionalità del monitor acustico di radiazioni,
- eseguire una prova di eiezione (con percorso ridotto) e rientro sorgente per la verifica del corretto aggancio della sorgente al telecomando di eiezione).

Durante l'esecuzione delle gammagrafie l'operatore dovrà porre segnaletica di erogazione raggi in corso, sorvegliare sempre la zona delimitata e garantire che nessuno vi entri durante i CND.

Durante le operazioni di preparazione delle esposizioni, l'operatore dovrà trattenersi il minor tempo possibile vicino all'apparecchio gammagrafico.

L'apparecchio gammagrafico deve essere posizionato con la finestra di eiezione in verso opposto alla posizione dell'operatore.

✓	Eventuale documentazione di riferimento	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

<p>Timbro</p> 	<p>CANTALINI STEFANO <small>Cognome</small> <small>Nome</small></p> <p>LEGALE RAPPRESENTANTE</p> <p><small>Funzione</small></p>	<p>Firma leggibile</p> 
--	---	---

DITTA:	RT SERVICE SRL
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	Esecuzione di Controlli Non Distruttivi mediante radiografia e gammagrafia
SCHEDA 5.1.E	Aggiornamento del: 30.12.2019

cantiere flow-line 10''	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.E Programma per l'ispezione sistematica, la manutenzione e la prova di attrezzature, della strumentazione e degli impianti meccanici, elettrici ed elettromeccanici

Breve descrizione del programma di ispezione e prova di attrezzature, della strumentazione e degli impianti meccanici, elettrici ed elettromec.	La RT Service Srl per la manutenzione della propria strumentazione elettronica si limita ad assicurare il corretto funzionamento attraverso controlli periodici visivi e ad eseguire tutti i test di controllo previsti dal manuale di uso e manutenzione. In caso di break-down della strumentazione, essa viene affidata a personale qualificato indicato dalla casa madre che provvede ad eseguire tutte le riparazioni e i collaudi necessari.
--	--

Breve descrizione del programma di manutenzione	A carico della RT Service Srl vi sono solo controlli visivi mirati ad accertare il corretto funzionamento della strumentazione anche attraverso l'esecuzione di test di verifica come indicato dalla casa madre. La manutenzione viene effettuata secondo i programmi previsti dal costruttore e dalle norme di buona tecnica. L'effettuazione della manutenzione è registrata su apposito registro.
--	--

NOTE particolari	
-------------------------	--

<input checked="" type="checkbox"/> Eventuale documentazione di riferimento	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Timbro	CANTALINI STEFANO <small>Cognome</small> <small>Nome</small>	Firma leggibile
	LEGALE RAPPRESENTANTE <small>Funzione</small>	

DITTA:	RT SERVICE SRL
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	Esecuzione di Controlli Non Distruttivi mediante radiografia e gammagrafia
SCHEDA 5.1.F	Aggiornamento del: 30.12.2019

cantiere flow-line 10''	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.F Manutenzione del materiale di sicurezza

Riferimenti alla valutazione dei rischi	Dalla valutazione dei rischi effettuata non esistono specifiche precauzioni da adottare oltre a quelle già previste dall'azienda. In caso di particolari situazioni che non vengano ritenute conformi ai DPI in dotazione, i tecnici dell'azienda sono stati formati ed informati sulla necessità di non procedere nell'esecuzione dei lavori e contattare il proprio Preposto per la risoluzione delle problematiche.
--	---

Breve elenco del materiale di sicurezza	I lavoratori dell'impresa sono dotati di tutti i DPI previsti dal presente piano di sicurezza ed hanno ricevuto una adeguata informazione e formazione ed addestramento secondo quanto previsto dal Titolo III Capo II del D.Lgs. 81/2008. Indicativamente ogni lavoratore ha in dotazione i DPI riportati nella tabella seguente:																
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>TIPO DPI</th> <th>ZONA PROTETTA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Elmetto di protezione</td> <td>Testa</td> </tr> <tr> <td>Occhiali di sicurezza</td> <td>Occhi</td> </tr> <tr> <td>Mascherina</td> <td>Apparato respiratorio</td> </tr> <tr> <td>Guanti da lavoro</td> <td>Mani</td> </tr> <tr> <td>Scarpe con puntale e lamina (antistatiche)</td> <td>Piedi</td> </tr> <tr> <td>Inseri auricolari</td> <td>Apparato uditivo</td> </tr> <tr> <td>Tuta da lavoro (o indumenti multi norma) antistatica</td> <td>Corpo</td> </tr> </tbody> </table>	TIPO DPI	ZONA PROTETTA	Elmetto di protezione	Testa	Occhiali di sicurezza	Occhi	Mascherina	Apparato respiratorio	Guanti da lavoro	Mani	Scarpe con puntale e lamina (antistatiche)	Piedi	Inseri auricolari	Apparato uditivo	Tuta da lavoro (o indumenti multi norma) antistatica	Corpo
TIPO DPI	ZONA PROTETTA																
Elmetto di protezione	Testa																
Occhiali di sicurezza	Occhi																
Mascherina	Apparato respiratorio																
Guanti da lavoro	Mani																
Scarpe con puntale e lamina (antistatiche)	Piedi																
Inseri auricolari	Apparato uditivo																
Tuta da lavoro (o indumenti multi norma) antistatica	Corpo																

Breve descrizione del programma di manutenzione	I DPI saranno sostituiti prontamente non appena presentino segni di deterioramento.
--	---

NOTE particolari	
-------------------------	--

<input checked="" type="checkbox"/> Eventuale documentazione di riferimento	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Timbro	CANTALINI Cognome	STEFANO Nome	Firma leggibile
			
	LEGALE RAPPRESENTANTE Funzione		

DITTA:	RT SERVICE SRL
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	Esecuzione di Controlli Non Distruttivi mediante radiografia e gammagrafia
SCHEDA 5.1.G	Aggiornamento del: 30.12.2019

cantiere flow-line 10"	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

5.	MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.G	Utilizzazione e manutenzione dei recipienti in pressione

Riferimenti alla valutazione dei rischi	Non sono previsti ai fini dello svolgimento e dell'esecuzione di Controlli Non Distruttivi mediante radiografia e gammagrafia l'utilizzo di recipienti a pressione
Note	I recipienti a pressione sono soggetti alle verifiche e ai collaudi da parte dell'autorità di vigilanza con le modalità stabilite nel decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 22 luglio 1986, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 2 gennaio 1987, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni.

TIPO DI RECIPIENTE IN PRESSIONE	PRESSIONE DI BOLLO	DATA ULTIMO COLLAUDO	N° di VALVOLE DI SICUREZZA	PRESSIONE DI TARATURA PSV	TIPO DI UTILIZZO DEL RECIPIENTE IN PRESSIONE e SOSTANZA CONTENUTA

Breve descrizione del programma di manutenzione per i recipienti in pressione	
--	--

Breve descrizione di misure e/o precauzioni particolari	
--	--

NOTE particolari	
-------------------------	--

<input checked="" type="checkbox"/>	Eventuale documentazione di riferimento	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Timbro	CANTALINI Cognome	STEFANO Nome	Firma leggibile
	LEGALE RAPPRESENTANTE Funzione		

DITTA:	RT SERVICE SRL
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	Esecuzione di Controlli Non Distruttivi mediante radiografia e gammagrafia
SCHEDA 5.1.H	Aggiornamento del: 30.12.2019

cantiere flow-line 10''	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

5.	MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.H	Esercitazioni di sicurezza

Riferimenti alla valutazione dei rischi	Si acquisisce la valutazione effettuata dal Committente
--	---

Breve descrizione delle modalità di effettuazione delle esercitazioni di sicurezza	La RT Service acquisisce il Piano di Simulazione delle Emergenze del Committente e parteciperà sotto il coordinamento dello stesso alle simulazioni che si rendono necessarie per garantire che il PSE sia regolarmente applicato.
---	--

NOTE particolari	
-------------------------	--

<input checked="" type="checkbox"/>	Eventuale documentazione di riferimento	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Timbro	CANTALINI Cognome	STEFANO Nome	Firma leggibile
	LEGALE RAPPRESENTANTE Funzione		

DITTA:	RT SERVICE SRL
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	Esecuzione di Controlli Non Distruttivi mediante radiografia e gammagrafia
SCHEDA 5.1.M	Aggiornamento del: 30.12.2019

cantiere flow-line 10''	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

5.	MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.M	Criteria per l'addestramento in caso di emergenza

Criteria adottati per l'addestramento	<p>La RT SERVICE Srl. si prefigge di operare nel pieno rispetto di tutte le leggi vigenti tramite il Servizio Sicurezza Aziendale per la Sicurezza, l'Igiene e l'Ambiente. Questo Servizio, opera a livello di direzione per pianificare, sviluppare e realizzare azioni concrete nelle tematiche:</p> <p>a) A Salvaguardia delle persone, identificate nei propri dipendenti, e nel personale dei clienti e committenti con i quali l'azienda opera,</p> <p>b) Protezione dell'ambiente e del territorio; (identificato nei luoghi in cui l'azienda svolge attività di lavoro),</p> <p>c) Cura delle proprietà; intese quelle delle Committenti nelle quali è chiamata ad eseguire opere industriali e civili,</p> <p>d) Diligenza nell'uso delle proprie attrezzature; identificate nelle risorse aziendali come beni immobili, macchine ed attrezzi.</p> <p>Al fine di raggiungere i prefissati obiettivi ha instaurato, nell'ambito della propria azienda e direttamente nei cantieri, un programma di formazione mirato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Addestrare tutti i dipendenti sull'uso e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione di sostanze tossiche; • Addestrare tutti i dipendenti sulle precauzioni da prendere nello svolgimento di lavori pericolosi e in modo particolare per le operazioni in quota; • Addestrare il personale su come agire in caso di infortunio grave; • Addestrare i nuovi assunti sulle regole della sicurezza; • Rispettare leggi, regolamenti ed operare a regola d'arte; • Addestrare i dipendenti su come agire in casi di emergenze e calamità naturali; • Addestrare i dipendenti su come prevenire gli incidenti domestici e stradali; 																			
	Gestione delle emergenze in cantiere																			
	Incaricati della gestione emergenza incendio ed evacuazione cantiere	<table border="1"> <thead> <tr> <th><i>Nominativo</i></th> <th><i>Dipendente</i></th> <th><i>Impr. Appartenenza</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Di Cintio Francesco</td> <td>X si <input type="checkbox"/> no</td> <td>RT Service</td> </tr> <tr> <td>Di Donato Antonio</td> <td>X si <input type="checkbox"/> no</td> <td>RT Service</td> </tr> <tr> <td>Di Marzio Mattia</td> <td>X si <input type="checkbox"/> no</td> <td>RT Service</td> </tr> <tr> <td>Galliani Gabriele</td> <td>X si <input type="checkbox"/> no</td> <td>RT Service</td> </tr> <tr> <td>Spinelli Michael</td> <td>X si <input type="checkbox"/> no</td> <td>RT Service</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Nominativo</i>	<i>Dipendente</i>	<i>Impr. Appartenenza</i>	Di Cintio Francesco	X si <input type="checkbox"/> no	RT Service	Di Donato Antonio	X si <input type="checkbox"/> no	RT Service	Di Marzio Mattia	X si <input type="checkbox"/> no	RT Service	Galliani Gabriele	X si <input type="checkbox"/> no	RT Service	Spinelli Michael	X si <input type="checkbox"/> no	RT Service
	<i>Nominativo</i>	<i>Dipendente</i>	<i>Impr. Appartenenza</i>																	
Di Cintio Francesco	X si <input type="checkbox"/> no	RT Service																		
Di Donato Antonio	X si <input type="checkbox"/> no	RT Service																		
Di Marzio Mattia	X si <input type="checkbox"/> no	RT Service																		
Galliani Gabriele	X si <input type="checkbox"/> no	RT Service																		
Spinelli Michael	X si <input type="checkbox"/> no	RT Service																		
Incaricati della gestione primo soccorso	<table border="1"> <thead> <tr> <th><i>Nominativo</i></th> <th><i>Dipendente</i></th> <th><i>Impr. Appartenenza</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Di Cintio Francesco</td> <td>X si <input type="checkbox"/> no</td> <td>RT Service</td> </tr> <tr> <td>Di Donato Antonio</td> <td>X si <input type="checkbox"/> no</td> <td>RT Service</td> </tr> <tr> <td>Di Marzio Mattia</td> <td>X si <input type="checkbox"/> no</td> <td>RT Service</td> </tr> <tr> <td>Galliani Gabriele</td> <td>X si <input type="checkbox"/> no</td> <td>RT Service</td> </tr> <tr> <td>Spinelli Michael</td> <td>X si <input type="checkbox"/> no</td> <td>RT Service</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Nominativo</i>	<i>Dipendente</i>	<i>Impr. Appartenenza</i>	Di Cintio Francesco	X si <input type="checkbox"/> no	RT Service	Di Donato Antonio	X si <input type="checkbox"/> no	RT Service	Di Marzio Mattia	X si <input type="checkbox"/> no	RT Service	Galliani Gabriele	X si <input type="checkbox"/> no	RT Service	Spinelli Michael	X si <input type="checkbox"/> no	RT Service	
<i>Nominativo</i>	<i>Dipendente</i>	<i>Impr. Appartenenza</i>																		
Di Cintio Francesco	X si <input type="checkbox"/> no	RT Service																		
Di Donato Antonio	X si <input type="checkbox"/> no	RT Service																		
Di Marzio Mattia	X si <input type="checkbox"/> no	RT Service																		
Galliani Gabriele	X si <input type="checkbox"/> no	RT Service																		
Spinelli Michael	X si <input type="checkbox"/> no	RT Service																		
<p>Il personale incaricato della gestione delle emergenze e primo soccorso è stato informato di quanto riportato dal Committente e parteciperà alle riunioni coordinate sulla gestione delle emergenze in cantiere.</p> <p>Il personale incaricato ha le relative abilitazioni e riconoscimenti specifici.</p>																				
Frequenza delle esercitazioni	Nel cantiere specifico la frequenza e la natura delle esercitazioni saranno concordate e comunque sempre in accordo alle direttive della Committente																			

NOTE particolari	
-----------------------------	--

<input checked="" type="checkbox"/>	Eventuale documentazione di riferimento	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

<p style="text-align: center;">Timbro</p> <p>RT SERVICE S.R.L. Via Bolzano, 6 - Loc. Sambuceto 86020 San Giovanni Teatino (CH) Partita IVA 01915550883</p>	<p>CANTALINI STEFANO Cognome Nome</p> <p>RAPPRESENTANTE LEGALE Funzione</p>	<p style="text-align: center;">Firma leggibile</p> <p style="text-align: center;"><i>Stefano Cantalini</i></p>
---	--	---

DITTA:	RT SERVICE SRL
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	Esecuzione di Controlli Non Distruttivi mediante radiografia e gammagrafia
SCHEDA 5.1.P	Aggiornamento del: 30.12.2019

cantiere flow-line 10''	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

5. MISURE E MODALITÀ OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5.1.P Indicazione dei punti sicuri di raduno

Riferimenti alla valutazione dei rischi	Ci si attiene al PGE del Committente.
--	---------------------------------------

	Precauzioni per la protezione adottati	Tipo di impianto di comunicazione (con la terraferma e con i servizi di soccorso)
Posti di abbandono	La RT SERVICE SRL si attiene ai programmi/procedure per la gestione delle emergenze disposti ed adottati dal Committente	Telefonia mobile
Punti sicuri di raduno	La RT SERVICE SRL si attiene ai programmi/procedure per la gestione delle emergenze disposti ed adottati dal Committente	Telefonia mobile
Vie di emergenza	La RT SERVICE SRL si attiene ai programmi/procedure per la gestione delle emergenze disposti ed adottati dal Committente	Telefonia mobile

NOTE particolari	
-------------------------	--

<input checked="" type="checkbox"/>	Eventuale documentazione di riferimento	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Timbro	CANTALINI STEFANO <small>Cognome</small> <small>Nome</small>	Firma leggibile
RT SERVICE S.R.L. Via Bolzano, 6 - Loc. Sarnibuceto 66020 San Giovanni Matino (CH) Partita IVA 01915550883	LEGALE RAPPRESENTANTE <small>Funzione</small>	

DITTA:	RT SERVICE SRL
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	Esecuzione di Controlli Non Distruttivi mediante radiografia e gammagrafia
SCHEDA 5.3	Aggiornamento del: 30.12.2019

cantiere flow-line 10''	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

5.3 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Breve descrizione delle attività di informazione messe in atto	<p>I lavoratori presenti in cantiere sono stati tutti informati e formati sui rischi secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i lavoratori sono stati informati e formati ai sensi degli artt. 36 e 37, • i preposti sono stati informati e formati ai sensi degli artt. 36 e 37, • gli addetti sono stati informati e formati all'utilizzo di attrezzature di lavoro che richiedano per il loro impiego conoscenze o responsabilità particolari in relazione ai loro rischi specifici, ai sensi dell'art. 71, c. 7 a), • i lavoratori sono stati formati all'uso dei DPI e, qualora previsto, addestrati ai sensi dell'art. 77 c. 4 lett. h) e c. 5. <p>L'impresa promuoverà incontri periodici di aggiornamento dei lavoratori relativamente alle problematiche della sicurezza presenti nelle attività ancora da affrontare e per correggere eventuali situazioni di non conformità. La partecipazione agli incontri sarà verbalizzata</p>
---	---

Breve descrizione delle attività di formazione messe in atto	
---	--

NOTE particolari	
-------------------------	--

<input checked="" type="checkbox"/>	Eventuale documentazione di riferimento	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Timbro 	<table border="0"> <tr> <td>CANTALINI</td> <td>STEFANO</td> </tr> <tr> <td><small>Cognome</small></td> <td><small>Nome</small></td> </tr> <tr> <td colspan="2">LEGALE RAPPRESENTANTE</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><small>Funzione</small></td> </tr> </table>	CANTALINI	STEFANO	<small>Cognome</small>	<small>Nome</small>	LEGALE RAPPRESENTANTE		<small>Funzione</small>		Firma leggibile 
CANTALINI	STEFANO									
<small>Cognome</small>	<small>Nome</small>									
LEGALE RAPPRESENTANTE										
<small>Funzione</small>										

DITTA:	RT SERVICE SRL
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	Esecuzione di Controlli Non Distruttivi mediante radiografia e gammagrafia
SCHEDA 5.4	Aggiornamento del: 30.12.2019

cantiere flow-line 10''	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

5.4 MISURE SUPPLEMENTARI DA ADOTTARE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

INTERVENTO PIANIFICATO	RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO	PROGRAMMA DI ATTUAZIONE
VEDI RELAZIONE TECNICA DI RADIOPROTEZIONE N.20/2019 REDATTA DALL'ESPERTO QUALIFICATO DEL 30.12.2019		

NOTE particolari	
-------------------------	--

✓	Eventuale documentazione di riferimento	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
	Relazione tecnica di Radioprotezione	30.12.2019	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Timbro 	CANTALINI <small>Cognome</small> STEFANO <small>Nome</small> LEGALE RAPPRESENTANTE <small>Funzione</small>	Firma leggibile 
--	--	---

DITTA:	ZIVOLLO CAV. FRANCESCO
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	realizzazione flow-line 10"
SCHEDA 2B	Aggiornamento del: 14/01/20

cantiere flow-line 10"	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

2. ATTIVITÀ E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

5 IDENTIFICAZIONE DEI RUOLI PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DEI RISCHI

Identificazione e schema organizzativo	Datore di lavoro:	ZIVOLLO Cognome	FRANCESCO Nome
		CAVALIERE Titolo	TITOLARE Qualifica professionale
	Dirigente per le attività oggetto dell'appalto:	ZIVOLLO Cognome	FRANCESCO Nome
		CAV. Titolo	DIRETTORE TECNICO Qualifica professionale
	Responsabile Servizio di Prevenzione e Prot.:	ZIVOLLO Cognome	FRANCESCO Nome
		CAV. Titolo	RSP Qualifica professionale
	Medico Competente:	TORNINCASA Cognome	GIUSEPPE Nome
	Preposto/i per le attività oggetto dell'appalto:	RIZZO Cognome	DOMENICO Nome
		RASTRELLATORE Posizione (vedi scheda 2A)	
		BATTISTA Cognome	ADELCHI Nome
	RASTRELLATORE Posizione (vedi scheda 2A)		
Altra figura (indicare) ASSISTENTE TECNICO BCM	PETRANGIOLO Cognome	IVO Nome	
	GIOM. Titolo	ASSISTENTE BCM Qualifica professionale	

6 CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI PER LA SICUREZZA

NOTE

✓	Eventuale documentazione di riferimento (dell'Appaltatore)	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
✓	Organigramma		◆ Si
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Timbro	Cognome _____ Nome _____	Firma leggibile
	Funzione _____	

DITTA:	CEIT SPA
Luogo di lavoro:	Cellino Stoccaggio
Attività:	realizzazione flow-line 10"
SCHEDA 2B	Aggiornamento del: 14/10/20

cantiere flow-line 10"	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Piattaforma	<input type="checkbox"/>	Olio	<input type="checkbox"/>
Area di Prospezione Geofisica	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione On-Shore	<input type="checkbox"/>		
Cantiere Perforazione Off-Shore	<input type="checkbox"/>		

2. ATTIVITÀ E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

5 IDENTIFICAZIONE DEI RUOLI PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DEI RISCHI

Identificazione e schema organizzativo	Datore di lavoro:	Di Rocco Cognome	Amedeo Nome
		Titolo	Qualifica professionale
	Dirigente per le attività oggetto dell'appalto:	Cardarelli Cognome	Claudio Nome
		Titolo	Qualifica professionale
	Responsabile Servizio di Prevenzione e Prot.:	Gala Cognome	Gianfranco Nome
		Titolo	Qualifica professionale
	Medico Competente:	La Torre Cognome	Mauro Nome
	Preposto/i per le attività oggetto dell'appalto:	Ciuffolo Cognome	Fabrizio Nome
		Posizione (vedi scheda 2A)	
	“	Cognome	Nome
		Posizione (vedi scheda 2A)	
	Altra figura (indicare) _____:	Cognome	Nome
	Titolo	Qualifica professionale	

6 CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI PER LA SICUREZZA

NOTE	
------	--

NOTE	
------	--

<input checked="" type="checkbox"/>	Eventuale documentazione di riferimento (dell'Appaltatore)	Data Ultimo Aggiornamento	Allegato alla presente
<input checked="" type="checkbox"/>	Organigramma		<input checked="" type="checkbox"/> Si
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Timbro	Cognome _____ Nome _____ Funzione _____	Firma leggibile Firmato digitalmente da AMEDEO DI ROCCO GN = DI ROCCO AMEDEO O = CEIT Impianti S.r.l./01481120697 C = IT
--------	--	---